

Scuole chiuse, circolazione in crisi

La città e tutto l'acquese sommersi da un'altra nevicata

Acqui Terme. Neve, neve, ancora neve. Così titolavamo un articolo in prima pagina sul numero del 14 dicembre. Non potevamo prevedere che non sarebbe stata l'ultima volta. Ed infatti nei primi giorni dell'anno nuovo un'altra abbondante coltre nevosa ha avvolto la città e praticamente tutta la zona.

Disagi alla circolazione, scuole chiuse giovedì 8 (notizia avuta al momento di andare in stampa). Per quanto riguarda le scuole, considerando le condizioni meteorologiche avverse, che dal 5 e 6 gennaio hanno determinato la caduta di abbondanti nevicata sul territorio comunale e provinciale causando gravi disagi alla circolazione stradale, il vice sindaco Enrico Bertero, in sostituzione del sindaco Danilo Rapetti impegnato fuori Acqui Terme, ha emesso l'«ordi-

nanza numero 2» per decidere «la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, ubicate sul territorio del Comune di Acqui Terme, per l'intera giornata di giovedì 8 gennaio 2009».

Il provvedimento è stato determinato dalla verifica del Bollettino meteo del sito ufficiale dell'Arpa Piemonte che prevedeva il perdurare di nevicata e quindi riteneva che la difficoltà di molti alunni a raggiungere le relative sedi scolastiche fosse notevole, senza dimenticare che sarebbe stato anche impossibile garantire la presenza del personale docente e ausiliario non residente in città.

La caduta delle neve, se è un toccasana per le stazioni sciistiche, per i comuni dalle nostre parti equivale anche a costi aggiuntivi.

red.acq.

• continua alla pagina 2



Sommando le varie precipitazioni

Nel ponzone già oltre 2 metri di neve

Ponzone. Anche gli over ottanta non ricordano un inverno come questo.

Oltre due metri di neve, dai primi fiocchi di novembre a quelli attuali, e la prospettiva di altre nevicata che potrebbero fare di quello in corso uno degli inverni più nevosi a memoria di ponzone.

Sommando i dati rilevati dalla stazione meteorologica collocata agli ottocento metri del Bric Berton, si contano quasi due metri e mezzo di neve che nel capoluogo diventano qualche centimetro in più dei due.

Nevicate che non hanno trovato preparato il comune che è intervenuto con tempestività, grazie all'immediato utilizzo dei mezzi appaltati per lo sgombero della neve, riducendo al minimo i disagi per i residenti.

In occasione della nevicata iniziata la sera dell'Epifania, proseguita nella notte sino alle prime ore del mattino (mentre scriviamo sta ancora nevando-ndr), il Sindaco ha deciso la chiusura delle scuole che, durante le precedenti nevicata, erano rimaste aperte e frequentate con una percentuale quasi uguale a quella di tutti gli altri giorni.

L'inverno è ancora lungo, il rischio di altre precipitazioni nevose è ancora alto ma, intanto, si tirano le prime somme.

W.G.

• continua alla pagina 2

Langa e Valli Bormida

Nevicate d'altri tempi

Roccoverano. È dalla nevicata del 28 novembre, che la Langa Astigiana e le valli Bormida sono coperte da un manto nevoso che in alcune zone (Serole, Roccoverano, Pareto...) ha già superato abbondantemente i 2 metri di altezza, creando non pochi disagi per le popolazioni e la viabilità. Le Amministrazioni comunali dei paesi sono impegnate allo strenuo nel mantenere aperte le strade e nel mantenere agibili i vari servizi, ad iniziare dalle strutture scolastiche, sociali e sanitarie presenti.

E mentre andiamo in stampa, nel pomeriggio di mercoledì 7 gennaio, la Provincia di Asti, ha deciso la temporanea chiusura delle scuole, stanti le condizioni di maltempo, per la giornata di giovedì 8 gennaio.

Dal 28 novembre, il bollettino della viabilità in Provincia di Asti parla di strade provinciali chiuse, semichiusure, smottamenti e frane e così è anche nei Comuni. Solo il ritorno al bel tempo permetterà la quantificazione dei danni di questo inverno rigido e nevoso.

G.S.

• continua alla pagina 2

Un minuto dopo la mezzanotte

La prima bimba è nata ad Acqui Terme

Acqui Terme. Nata un minuto dopo la mezzanotte nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Acqui Terme, Alysia Josephine Roveta può fregiarsi non solo a livello locale, ma certamente anche regionale di essere la prima bambina venuta al mondo nel 2009. Pesa 2 chili e 390 etti, è in ottima salute. La famiglia è originaria di Calosso d'Asti, il padre è Angelo, attualmente in attesa di occupazione e la madre Claudia Petrini, 30 anni, impiegata. Grande è stata la soddisfazione, oltre che per il papà e la mamma di essere divenuti genitori di una bellissima bambina, anche da parte del primario dottor Carlo Sbrulati e del personale. La madre della neonata, Claudia, aveva frequentato l'Istituto «Torre» di Acqui Terme ed è per questo motivo, oltre che per una ragione geografica, che la famiglia Roveta aveva scelto l'ospedale della città termale per far nascere la loro bimba.

Claudia con il marito Angelo erano entrati in ospedale verso le 19 del 31 dicembre per una visita di controllo, dato che la nascita era prevista per il 26 dicembre, ma si sono dovuti fermare ed Alysia ha scelto di venire al mondo appena scoccato un minuto dopo la mezzanotte. Per il primario dottor Sbrulati non è un caso isolato che dall'astigiano preferiscano un ricovero all'ospedale di Acqui Terme.

C.R.

• continua alla pagina 2

214 stranieri in più

La popolazione perde 23 unità

Acqui Terme. Nel 2008, anno appena concluso, la popolazione di Acqui Terme è diminuita di 23 unità. Dalle rilevazioni effettuate dagli uffici anagrafe e stato civile del Comune, nella città della Bollente risiedono 20.395 persone, erano 20.418 a fine 2007 e 20.320 al 31 dicembre 2006. Dai dati dell'Ufficio anagrafe è facile rilevare che la quasi stabilità della popolazione è prodotta dal tasso emigratorio con la presenza di 214 stranieri in più. Infatti gli stranieri erano 1.398 a fine anno 2007 rispetto ai 1.612 del 2008. Si tratta di un incremento del 15%.

A guidare la classifica della comunità straniera più numerosa residente ad Acqui Terme troviamo il Marocco, che da 493 sale a 568 unità, pertanto con 75 marocchini in più rispetto al 2007. Al secondo posto si attesta l'Albania con 384 persone: nel 2007 erano iscritti all'anagrafe 338 unità portando in dodici mesi la crescita di 46 persone. La Romania si attesta al terzo posto con 231 unità; nel 2007 i romeni presenti ad Acqui Terme erano 182 e 79 nel 2006.

C.R.

• continua alla pagina 2

Buon 2009 da L'Ancora

Campagna abbonamenti

L'Ancora ricorda che prosegue la campagna abbonamenti per il 2009.

L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2008: grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato mantenuto in 43 euro.

A chi era abbonato nel 2008 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per altri 3 numeri del 2009.



Aperta fino all'11 gennaio

Mostra presepi grande affluenza

Acqui Terme. La visita alla Esposizione internazionale del presepio continua, ad Expo Kaimano, sino a domenica 11 gennaio, giorno dedicato alla consegna dei premi agli espositori ed ai primi classificati del Concorso minipresepi, manifestazione che ha visto la partecipazione di alunni delle scuole materne elementari e medie. La rassegna presepicista acquese ha dunque confermato la sua validità acquisita durante 22 edizioni e nel 2008, ancora una volta, l'evento si è collocato al centro dell'interesse di un grande pubblico.

Il pubblico che ha visitato la rassegna, tra cui esperti del settore provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia, non ha esitato a considerare la manifestazione acquese tra le poche protagoniste assolute in questo genere di esposizioni specializzate, per la presenza di circa quattrocento natività ed altrettante ambientazioni, migliaia di statuine, una notevolissima quantità di opere costruite da artisti di fama, ma anche da amatori del presepe dotati di grandi capacità realizzative. Le scuole di Acqui Terme e di tanti Comuni dell'Acquese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino hanno contribuito alla riuscita della rassegna.

Si tratta di alunni che sotto la guida dei loro insegnanti hanno realizzato vere e proprie opere d'arte.

ALL'INTERNO

- Acna: ancora sui fondi della Valle Bormida. *Servizio a pag. 18*
- "Limite alcolico" sarebbe la rovina. *Servizio a pag. 19*
- Serate teatrali a Monastero e Alice. *Servizi alle pagg. 19 e 20*
- Cremolino aderisce all'Unione dei Castelli. *Servizio a pag. 21*
- Comunità "Del Giovò" riconferma presidente Biale. *Servizio a pag. 27*
- Ovada: intervista al sindaco Oddone sul 2009. *Servizio a pag. 34*
- Ovada: gennaio decisivo per Centro destra e sinistra. *Servizio a pag. 34*
- Campo Ligure: tanta neve come molti anni fa. *Servizio a pag. 37*
- Problemi e prospettive della Cairo che cresce. *Servizio a pag. 38*
- Canelli: lo sportivo canellese dell'anno. *Servizio a pag. 43*
- Nizza: piscina coperta e insediamenti produttivi. *Servizio a pag. 44*

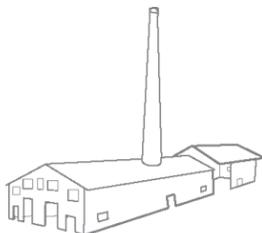
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2
12 raccoglitori per fatture Basic
50 buste trasparenti con fori 6/100
10 evidenziatori Buffetti

€ 2,90 cad. i.e.
 € 1,70 cad. i.e.
 da € 1,20 i.e.
 € 0,35 cad. i.e.



DALLA PRIMA

La città e tutto l'acquese



I costi che il Comune di Acqui Terme deve sostenere per le nevicate da record avvenute a fine novembre e dicembre dell'anno scorso e quelle dei primi di gennaio di quest'anno sono salatissimi esattamente come il sale sparso per la messa in sicurezza delle strade. Il conteggio non è ancora definitivo, ma si parla di una spesa superiore ai 100 mila euro per l'anno appena terminato, mentre le precipitazioni dei primi giorni della seconda settimana del 2009 si aggiungono costi che secondo una prima valutazione potrebbero raggiungere i sessanta/settantamila euro.

Nell'inverno 2008/2009 di asciutto nella città termale ci sono solamente le casse del Comune e la neve che ha fatto ricordare inverni del passato sta determinando ulteriori buchi neri nel bilancio comunale.

«Un vortice depressionario di aria di origine scandinava scende dall'Europa centrale lungo la Francia convogliando masse d'aria umida causando un peggioramento del tempo in Piemonte», è il bollettino diffuso dall'Arpa completo di una parte che indicava nevicate anche a bassa quota. Il temuto peggioramento si è avverato e le nevicate, iniziate nella notte di lunedì 5 gennaio sono continuate per alcuni giorni. Complessivamente, in certi punti della città la neve, ghiacciata, si è attestata sui 20-30 centimetri, ma in certe aree collinari ha superato anche i 50 centimetri.

Tali condizioni hanno determinato problemi alla circolazione stradale facendo scattare i piani d'emergenza. Prima di tutto sono entrati in funzione

mezzi spazzaneve per lo sgombero delle strade, a cominciare da quelle di maggiore percorrenza e che permettono il raggiungimento di strutture di grande interesse quali, ad esempio ospedale, uscita dei mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza. In azione anche su tutto il territorio urbano i mezzi spargi sale.

DALLA PRIMA

Mostra presepi

Utile anche sottolineare che durante le prime settimane di apertura l'inclemenza del tempo, le nevicate e le giornate di pioggia intensa hanno determinato una minore affluenza di pubblico, poi in gran parte recuperata nel periodo di Natale e Capodanno. Infatti, causa neve ed altre situazioni meteorologiche negative, agenzie di viaggio che avevano prenotato, hanno disdetto la visita. Così è stato per alcune scolaresche provenienti da fuori Acqui Terme.

La realizzazione dell'Esposizione internazionale del presepio da sempre viene effettuata dalla Pro-Loce Acqui Terme, con la collaborazione dell'amministrazione comunale.

L'evento, con la Feste delle feste-La Festalonga, lo Show del vino è ormai considerato il maggiore tra quelli che fanno parte delle attività promozionali, culturali e turistiche della città.

L'esposizione internazionale del presepio rimarrà aperta sino a domenica 11 gennaio.

DALLA PRIMA

Nel ponzone



«Per ora – ci dice il geometra Panaro, responsabile dell'Ufficio Tecnico – abbiamo speso circa 40.000 euro per sgomberare i 50 km di strade comunali.

A questo importo va aggiunto il 20% di Iva ed ecco che le nevicate sino all'Epifania ci sono praticamente costate 50.000 euro. Per un comune di 1200 abitanti è una cifra da non sottovalutare ed il rischio è che si debba ancora intervenire».

Preoccupazione anche nelle parole del sindaco Gildo Giardini - «Ci faremo sentire in Regione. Per un comune come il nostro, che ha circa 50 km di strade comunali, si estende su poco meno di 69 e rotti km quadrati, ha sei frazioni più il capoluogo oltre un cospicuo numero di borgate, queste nevicate sono paragonabili ad una calamità naturale. Abbiamo dovuto intervenire, oltre che per sgomberare la neve dalle strade, liberare i

tetti di molte case, pulire i sette cimiteri dove non sono mancati danni alle strutture e segnalare diversi smottamenti. Non solo sarà in primavera quando si sarà sciolta tutta la neve che potrà fare davvero una stima dei danni. Per ora – conclude il Sindaco – speriamo non nevichi più, per questo inverno ne abbiamo davvero avuto abbastanza».

I primi interventi, improrogabili sono stati effettuati su alcuni tetti, in particolare è stato messo in sicurezza quello della sede della Comunità Montana e ripristinata la copertura della struttura dell'ATS di Pianlago.

Studio scientifico sul cimitero ebraico

Acqui Terme. Il Comune contribuisce con 2 mila euro per la pubblicazione di uno Studio scientifico sul cimitero ebraico di Acqui Terme. Si tratta di un disegno che da alcuni anni portano avanti le professoressa Lucilla e Luisa Rapetti al fine di mantenere la memoria del monumento e favorirne la conoscenza presso un pubblico più vasto e, non da ultimo, al fine dell'inserimento dello stesso cimitero negli itinerari ebraici provinciali. Tra i cofinanziatori del progetto troviamo la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e la Provincia di Alessandria.

DALLA PRIMA

La prima bimba

Anche dalla vicina Liguria scelgono la città termale e, sempre secondo Sburlati, il reparto di Ostetricia e Ginecologia si attesta ormai su una media di circa 400 nascite all'anno. Se il nostro nosocomio fosse dotato di una vasca per il parto in acqua il numero delle nascite sarebbe di gran lunga superiore.

Il vice sindaco Enrico Bertero, bardato di fascia tricolore, segno di rappresentanza del sindaco e dell'amministrazione comunale, nel fare visita a mamma Claudia e a papà Angelo, ha loro consegnato la riproduzione del «Tyrolinum». Si tratta di una moneta in argento fatta coniare dal vescovo della città, Oddone Berlingeri, nel 1311, dopo avere ottenuto dall'imperatore Arrigo VI il privilegio di battere valuta.

DALLA PRIMA

La popolazione perde 23 unità

L'aumento dei romeni, in due anni, è stato di 152 unità, un dato che risente, come in altri Comuni d'Italia, dell'ingresso del loro Paese nell'Unione Europea.

I numeri delle iscrizioni all'anagrafe acquese di persone provenienti da altri Paesi sono meno elevati. Gli equadoriani sono 150, erano 125; i cinesi sono 34 così come i macedoni (28) e i brasiliani (17).

Dall'India provengono 12 persone, tutte femmine, 12 anche gli ucraini di cui 11 femmine, 8 provengono dalla Russia, 3 dall'Uruguay e 2 dalla Lettonia. Ad Acqui ci sono anche 18 cittadini bulgari e 3 slovacchi, ma si segnala anche 1 norvegese e 1 svedese.

Un'edizione straordinaria nel 2009

Franco Battiato
"Testimone del tempo"

Acqui Terme. Il 2009 dedicherà alla città termale un momento di spettacolo non vissuto ad ottobre dello scorso anno.

Ci riferiamo a quello riguardante l'assegnazione del riconoscimento "Testimone del tempo" facente parte del Premio Acqui Storia.

La premiazione dei vincitori della quarantunesima edizione del premio letterario si è svolta il 25 ottobre dello scorso anno ed in tale occasione non è stato possibile consegnare il premio speciale «Testimone del tempo» a Franco Battiato, (poiché in tournée all'estero) in omaggio alla sua prestigiosa carriera di compositore e musicista, riconoscimento attribuitogli per i suoi significativi meriti in campo artistico e culturale.

Il sindaco Danilo Rapetti ha valutato di particolare importanza la consegna del premio all'artista ed ha quindi deciso di organizzare un'edizione straordinaria della consegna del «Testimone del tempo» al maestro Bat-

tiato con una cerimonia prevista all'Hotel Nuove Terme. La spesa relativa all'organizzazione dell'iniziativa, comprendente l'ospitalità, l'affitto dei locali, le spese di viaggio e di promozione ammonterebbe a 2 mila 900 euro.

Franco Battiato, 63 anni, è considerato personalità tra le più eclettiche ed originali del panorama artistico-musicale italiano. Nel tempo ha attraversato diversi stili musicali, agli inizi romantici, alla musica sperimentale, poi l'avanguardia colta, l'opera lirica, il rock progressivo e la musica leggera riuscendo sempre a cogliere un grande successo di pubblico e di critica. Attorno al 1990, Franco Battiato ha iniziato a cimentarsi nella pittura, mediante una specie di esperimenti di autoanalisi.

Dal 1993 la sua attività pittorica lo porta ad organizzare mostre personali in Italia ed all'estero. Nei suoi lavori predilige tecniche di pittura ad olio.

red.acq.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA



VIAGGI DI UN GIORNO

25 gennaio - SANREMO in fiore

8 febbraio - VIAREGGIO il Carnevale

15 febbraio - MENTONE Festa degli agrumi

22 febbraio - VENEZIA il Carnevale

1 marzo - NIZZA il Carnevale



PASQUA 2009

10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON

10 - 13 aprile - ISTRIA e LAGHI DI PLITVICE

11 - 14 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA

TOUR DI GRUPPO IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE
TRASFERIMENTI IN AEROPORTO - ASSICURAZIONI - VISITE GUIDATE

VIAGGIO NOVITÀ

DANIMARCA e NORVEGIA

17 - 26 LUGLIO

TOUR DELLA DANIMARCA
IN ESCLUSIVA

Tour di Copenhagen e
visita ai castelli danesi



+

CROCIERA
COSTA ATLANTICA

Con escursioni in esclusiva
durante la navigazione

Trasferimenti in aeroporto e voli di linea



L'ALTRO EGITTO

7 - 14 FEBBRAIO 2009

Alessandria - Siwa - Deserto bianco - Baharia



TUNISIA e JERBA

1 - 8 MARZO 2009

Un itinerario completo tra oasi, dune, archeologia e mare



AUTENTICA SICILIA

14 - 21 MARZO 2009

Primavera in terra di vulcani, barocco, archeologia e sapori veri



GIAPPONE

18 APRILE - 1 MAGGIO 2009

Tokyo - Fujiyama - Kyoto - Nara - Hiroshima - Osaka

Nei giorni precedenti il Natale

Auguri sotto l'albero con corale e banda



Acqui Terme. Feste in musica, cominciamo dai complessi cittadini di più antica tradizione: Corale e Banda.

Il concerto della Corale

Ha cominciato (bene) la Corale "Città di Acqui Terme" in San Francesco, il 21 dicembre, presente anche S.E. il Vescovo Mons. Micchiardi (che ha rivolto un saluto al pubblico numerosissimo) e naturalmente Don Franco. Che - e questa è stata una sorpresa - si è distinto anche come solista nel *Martirologio di Natale* (ri)scritto da Domenico Machetta.

Già si sapeva della solidità delle voci di Carlo Grillo, temperate da anni di esperienza (una squadra nel vero senso della parola); adesso l'equilibrio tra le sezioni (si vede anche ad occhio: le voci maschili pareggiano le femminili, e tenori, baritoni e bassi "cantano") fa sì che la qualità possa conquistare nuovi traguardi.

La novità del concerto vien dai brani di Machetta e da quella splendida realtà (di lavoro, di preghiera, di canto) che è la Comunità - laica e religiosa - della fraternità di Nazareth.

(Partecipare ai vesperi cantati nella piccola chiesetta in mezzo alla campagna è una esperienza che si può consigliare a tutti).

E, allora, forse proprio quei canti - in cui il gregoriano convive con gli accordi del Otto/Novecento; ecco anche il *Regem Venturum* e l'*Exultet* - finiscono per ammalare proprio perché "conseguenza" di una Fede vissuta in profondità.

La Corale li ha resi davvero bene, accompagnata all'organo da Simone Buffa.

Convincenti anche gli spiritual (con una nuova versione

de *Là su la montagna*), il piglio con cui solista (Gianluigi Pistis) e coro si son cimentati con *L'oboe di Gabriele* (un omaggio a Morricone), i contributi offerti dai solisti Claudio Ivaldi e Andrea Loi.

In un simpatico intermezzo la consegna a Rita Pesce del distintivo d'oro per i suoi trent'anni di coro.

Conclusione con un tradizionale inglese delle feste, con la gente invitata a cantare "Auguri di Buon Natale / auguri per tutto l'anno/ auguri a tutto il mondo / la pace con voi".

Il Concerto del

Corpo Bandistico Acquese
Lunedì 22, sempre alla sera, all' "Ariston", il concerto del Corpo Bandistico Acquese (e dell'Orchestra di fiati e percussioni di Sestri, che è poi un altro modo di intendere la banda) era legato a doppio filo con l'atto finale del centocinquantesimo della SOMS.

Oltremodo lunga la serata - tre ore - con una parte consistente del tempo consegnato alle esecuzioni, ma con il piatto forte - a proporlo i governatori - servito quando una parte del pubblico, guardato l'orologio, aveva deciso di ritornare alla magione.

Cominciavano i musicisti acquesi, con una serie di nuove scritture del M^o Daniele Pasciuta, che dirige dividendo la bacchetta con il M^o Alessandro Pistone: una *African Symphony* ad esaltare le percussioni, una versione de *La banda* (cantata da Mina all'inizio degli anni Settanta), poi il pop del *September Morning* (con Alberto Mandarini applaudito solista al flicorno).

Quindi un triplice omaggio a De André (*Via del Campo*, *Bocca di rosa*, *La canzone del*

Che bella la musica del Natale. Solo in città un filotto di tre concerti che testimoniano come la pratica dell'arte dei suoni sopravviva bene anche quando - sia detto - a scuola poco, complici i vari ministri, si fa per coltivare piccoli e grandi talenti. E "di talento", oltre agli esecutori, ci potrebbero essere anche gli ascoltatori.

Sta di fatto che il pubblico ha sempre più i capelli bianchi (con l'eccezione forse della banda, perché ci sono tanti figliolletti e nipoti al seguito). Tre concerti (21, 22, 26), cinque protagonisti (oltre ai gruppi locali, erano ospiti due belle compagnie, da Genova e Milano. Troppa la carne al fuoco per cavarcela con un solo intervento. Raccolte le impressioni, le distribuiremo in due puntate.

Una pietra nello stagno

Ma, semmai, il problema è un altro. E viene dai problemi di agibilità che sono legati ai luoghi delle manifestazioni acquesi. Ne ha parlato a più riprese, recentemente, l'Assessore alla Cultura dott. Carlo Sbrulati, che ha previsto tempi duri tanto per l'area Kaimano (tanti gli adeguamenti: occorrerà mettere mano alle finanze) quanto per il Teatro Ariston, che però è proprietà privata. (Forse è per questo che non si è allestita una stagione? O è una giustificazione a posteriori?). Dunque i prossimi "Acqui Ambiente" e "Storia" dovranno migrare? Dove? Al Centro Congressi?). Chiudiamo con una speranza. Chissà se gli Acquesi sono stati buoni nel 2008. Se così fosse il nel 2009 dovrebbe arrivare la sala musica sul tetto del Parcheggio Garibaldi. Non servirebbe ad asciugare le lacrime di una perdita di cui in molti, solo ora, si stanno accorgendo. I restauri di Politeama, Sale, Teatri fervono ovunque in Provincia: ed in fondo tale attività è realizza concretamente quel motto - "conserviamo bene le cose che ci stanno care" - che si lega alla campagna abbonamenti 2009 del nostro giornale. Ma quanto è perduto, purtroppo è perduto.

La nuova costruzione non servirebbe ad asciugare le lacrime, ma (come da progetto) dovrebbe dotare la città di un piccolo spazio di prova di cui si avverte oggi la mancanza. Speriamo.

G.Sa

pescatore: la videoproiezione, doppia, porta a spasso gli spettatori per il porto di Genova, per i carruggi, poi le zoomate permettono di cogliere i solisti all'opera: una bella trovata) e uno sentitissimo al Cav. Sergio Gorizan, 45 anni di sfilate e concerti.

Il tempo di ricordare la scuola di Musica della Banda (dove insegnano Beppe Balossino,

Chiara Assandri, il M^o Pasciuta e il M^o Repetto) e il concerto riprende con gli ultimi due brani: *Amasing Grace* (a battere le strade musicali d'America) e *Feliz Natividad* di Feliciano.

Gli applausi scendono copiosi, e saranno ancor più caldi in futuro, quando il rodaggio dei brani potrà ancora rendere più fluidi certi passaggi

G.Sa

Dal 20 dicembre al 6 gennaio

Successo della collettiva del circolo Ferrari



Acqui Terme. Anche quest'anno, nel periodo natalizio, il Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari ha allestito nello spazio espositivo della ex Kaimano in piazza Maggiore Ferraris la tradizionale mostra collettiva riservata ai soci. Il titolo "Stumature e Chiaroscuri" ha evocato, specie in alcuni artisti e poeti, tracce leggere, il passaggio graduale tra i colori senza stacchi netti e meravigliosi effetti di luce che danno risalto plastico alle immagini.

La mostra è stata inaugurata sabato 20 dicembre dall'Assessore alla Cultura dott. Carlo Sbrulati e da monsignor Paolino Siri. Presenti alla cerimonia, tra gli altri numerosi intervenuti, le sig.re Rosa e Daniela rispettivamente moglie e figlia del compianto Mario Ferrari e, graditissimo, l'ex Assessore Vincenzo Roffredo.

Dopo la breve prolusione del Presidente del Circolo, Mauro Dosso, il parroco della cattedrale, Monsignor Paolino Siri, presente nonostante i pressanti impegni del suo ministero, ha espresso felicitazioni agli artisti accostando ogni forma d'Arte alla somma bellezza del Creato. Il dott. Sbrulati, intervenuto successivamente, ha rimarcato come la ricchezza e la grande qualità delle opere esposte inseriscano sempre più questa iniziativa del Circolo Ferrari tra gli innumerevoli eventi culturali di prestigio della nostra bella città.

Quest'anno gli autori partecipanti erano circa 40 con oltre 150 opere tra quadri, sculture,



terracotte, ceramiche e testi poetici. Ospite d'onore la prof.ssa Cristina Cavanna con un'opera molto suggestiva.

Un piccolo spazio della mostra, è stato riservato, come di consueto, ai due grandi artisti del ferro i compianti Mario ed Ernesto Ferrari, la famiglia ha ideato l'allestimento. L'esposizione è proseguita sino al 6 gennaio. Il numero dei visitatori, in grande crescita, ha ripagato l'impegno e gli sforzi che il Circolo compie per accrescere sempre più il prestigio della manifestazione.

Il presidente del Circolo, con tutti i soci, ringraziano sentitamente il comune di Acqui Terme nelle persone del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura per il supporto ed il patrocinio dato alla manifestazione, ringraziano inoltre il presidente della pro loco Lino Malfatto per l'apprezzata collaborazione e l'enoteca di Acqui Terme per il vino offerto.

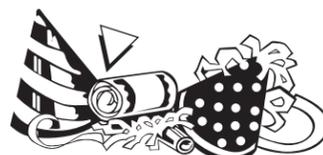
Un sentito ringraziamento

Acqui Terme. Ci scrive Alessandra Caligaris: «Gentile direttore, mi permetto di occupare alcune righe del suo giornale per ringraziare una nostra concittadina scrittrice: Lucia Baricola.

Un mese fa mi è capitato tra le mani un libro, imprestatomi da un'amica, da lei scritto, intitolato "Maddalena".

Mi repiuto una lettrice come tanti, per non dire una lettrice alle prime armi, e le emozioni e le riflessioni che questo libro ha suscitato in me sono state intense.

Per cui vorrei aggiungere solo "Grazie Lucia per le bellissime ore di lettura che mi hai donato con questo tuo libro".».

<p>VIAGGI DI UN GIORNO</p> <p>Domenica 25 gennaio SANREMO e il corso fiorito</p> <p>Sabato 31 gennaio AOSTA: fiera di sant'Orso</p> <p>Domenica 8 marzo Festa della donna - Scorpacciata di pesce a LA SPEZIA con PORTOVENERE</p> <p>Domenica 15 marzo PADOVA: basilica di sant'Antonio</p>	<p>CARNEVALE</p>  <p>Domenica 8 febbraio Sfilata dei carri a VIAREGGIO</p> <p>Domenica 15 febbraio NIZZA MARITTIMA e il suo carnevale</p> <p>Domenica 22 febbraio Festa dei limoni a MENTONE</p> <p>Domenica 1° marzo Carnevale a ritmo di samba a CENTO</p>	<p>I VIAGGI DI LAIOLO</p> <p>ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it</p> <p>NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523</p> <p>OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089</p> <p>Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com</p>	<p>FEBBRAIO</p> <p>Dal 10 all'11 LOURDES in occasione dell'anniversario dell'apparizione</p> <p>Dal 14 al 21 TOUR L'ALTRA SICILIA Traghetto Napoli-Catania Carnevale di ACIREALE + NOTO, RAGUSA, MONREALE, CEFALÙ e ISOLE EOLIE</p> <p>Dal 16 al 23 EGITTO: IL CAIRO + crociera sul NILO</p>	<p>MARZO</p> <p>Dal 2 al 9 Specialissima: SIRIA e TURCHIA in occasione del bimillenario di San Paolo</p> <p>Dal 9 al 16 GRAN TOUR della TUNISIA: TUNISI - CARTAGINE HAMMAMET e le oasi</p> <p>Dal 16 al 18 Luoghi cari a Padre Pio SAN GIOVANNI ROTONDO...</p>
<p>MOSTRE</p> <p>Sabato 7 febbraio BRESCIA e la mostra su VAN GOGH</p> <p>Domenica 1° febbraio MILANO e la mostra: MAGRITTE IL MISTERO DELLA NATURA</p>	<p>ANTEPRIMA DI PASQUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • BUDAPEST • I borghi e i sapori della TOSCANA MINORE • La SPAGNA classica con MADRID E VALENCIA 		<p>NOVITÀ 2009</p> <p>Le capitali europee LOW COST</p>	

RINGRAZIAMENTO

**Angelo TUDISCO**

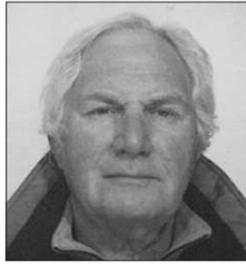
Sabato 20 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie, i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti ringraziano quanti, con presenza, fiori e scritti, hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO

**Vilma MOCARIGHE
in Rostagno**

La mamma Anita, il marito Bruno, i figli Marco e Stefania, la sorella Franca con Paolo, il fratello Peraldo con Roberta, la nipote Paola vogliono ricordare la cara Vilma a quanti le hanno voluto bene e ringraziare tutte le persone che, con affetto, amicizia, partecipazione e tanta sensibilità, si sono strette ai suoi cari nel cordoglio.

ANNUNCIO

**Ezio SCHELLINO**

Martedì 23 dicembre improvvisamente ci ha lasciato. La moglie, le figlie, i generi, la sorella, i nipotini e familiari tutti, nel darne l'annuncio, ringraziano di cuore tutte le numerosissime persone che in ogni modo e con così tanto affetto sono state loro vicino nella tristissima circostanza.

ANNUNCIO

**Adriana GARELLI
1915 - † 26/12/2008**

Venerdì 26 dicembre ci ha lasciato. La figlia Angela con il marito Lino, la nipote Simona con il marito Gianni e il figlio Erik unitamente ai parenti tutti, nel darne il triste annuncio, ringraziano tutte le gentili persone che, in ogni modo e con così tanto affetto, sono stati loro vicino nella triste circostanza.

TRIGESIMA

**Francesca GIORDANO
ved. Pio**

Ad un mese dalla scomparsa della loro cara congiunta, la famiglia la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA

**Giuseppe DEPETRIS
1922 - † 10/12/2008**

"Ciao papà, la casa è vuota senza di te". La moglie Angela, i figli Claudio e Maura, la nuora Donatella, i nipoti Alessandro e Stefano ti ricordano con immenso affetto. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 11 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonnalta.

ANNIVERSARIO

**Angela ZUNINO**

in Gallareto

† 17/1/1989

**Giovanni GALLARETO**

† 15/12/1996

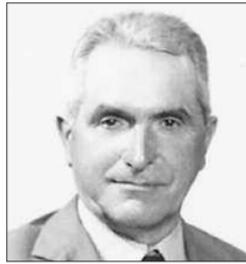
**Mario GALLARETO**

† 17/01/2006

"Il tempo passa in fretta, ma il ricordo dentro di noi, che vi abbiamo tanto amato per la grande bontà e l'esemplarità di una vita illuminata dalla fede cristiana, è sempre vivo come il primo giorno".

Con tanto affetto Amelia, Laura, Gianni.

ANNIVERSARIO

**Pierino SOLIA**

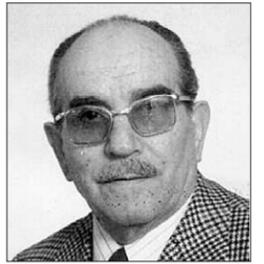
Nel 1° anniversario della sua scomparsa, i suoi familiari e parenti tutti lo ricordano con tanto affetto nella santa messa in suo suffragio che sarà celebrata sabato 10 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Un grazie sentito a quanti vorranno parteciparvi.

ANNIVERSARIO

**Caterina MARTINO**

VIOLANTI

1990 - 2009

**Serafino VIOLANTI**

1998 - 2009

"Coloro che ci hanno lasciati quaggiù non se ne sono andati; sono sempre con noi, accanto a noi, ci guardano, ci sorridono e ci aspettano". Li ricordiamo insieme ad amici e parenti nella santa messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina sabato 10 gennaio alle ore 18,30.

ANNIVERSARIO

**Teresa OLIVIERI**

in Olivieri

A voi che "dal nulla avete tratto tanto", in ricordo del 30° e 1° anniversario della vostra ascesa in cielo, dedicheremo una santa messa che verrà celebrata domenica 11 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco in Acqui Terme. Ringraziamo in anticipo tutti quanti vorranno unirsi a noi.

I vostri cari

ANNIVERSARIO

**Giuseppe ZELLI**

Nel 2° anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda nella santa messa che sarà celebrata domenica 11 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Mario ROGLIA**

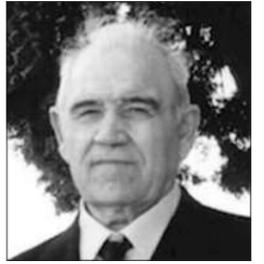
"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia unitamente ai parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 14 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giovanni Battista GRILLO**

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie unitamente ai parenti tutti lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata venerdì 16 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe GHIGLIA
(Pino)**

Ad un anno dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che sarà celebrata sabato 17 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Wanda GRILLO

È trascorso un mese da quando ci hai lasciato, ma tu vivrai sempre nel cuore delle tue amiche Rita, Anna Maria, Adeline e di quanti ti hanno voluto bene. La santa messa di trigesima verrà celebrata lunedì 12 gennaio alle ore 17,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

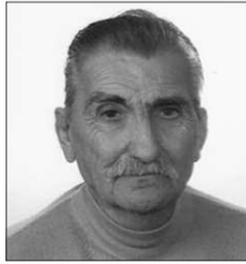
TRIGESIMA



Maria GAMBETTA
in Sciutto

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Il marito, la figlia, il genero, il nipote unitamente ai parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 13 gennaio alle ore 17,30 nella cappella del santuario Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



FrancoIVALDI
di anni 70

Mercoledì 17 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie, le figlie, i nipoti e parenti tutti ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano che la s. messa di trigesima sarà celebrata sabato 17 gennaio alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Giuseppe CANOBBIO
Genova 1970 - 2009

"Sempre acceso il ricordo di questi lunghi anni, durante i quali ti abbiamo sentito sempre vicino a noi con il tuo affetto".

Il genero Cesare ed i cari nipoti

ANNIVERSARIO



Giovanna CANOBBIO
in Michi
Genova 12/1/2004-2009

"Da quando ci hai lasciato improvvisamente, cinque anni fa, sappiamo che sei rimasta ogni giorno con noi, come sempre ci eri stata vicina".

Tuo marito Cesare i tuoi figli Danilo e Roberto

ANNIVERSARIO



Natalina ODDONE
2007 - 2009

"Ricorre il secondo anniversario da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo in noi non si è minimamente mutato. Ricordiamo l'amore e la tua grande disponibilità verso gli altri".

Il marito, il figlio ed i parenti

ANNIVERSARIO



MarioIVALDI
2004 - † 10/1 - 2009

Nel 5° anniversario dalla scomparsa verrà celebrata una santa messa nella chiesa santuario della Madonna Pellegrina sabato 10 gennaio alle ore 18,30. La famiglia ringrazia chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Rosangela VACCA
in Torielli

Nel 21° anniversario della scomparsa, il marito, i figli, la sorella e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 10 gennaio alle ore 17 nella chiesa di "San-t'Antonio", borgo Pisterna. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

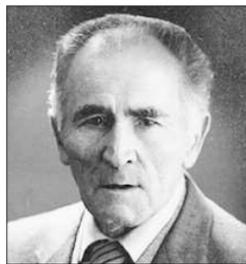
ANNIVERSARIO



Virginia GOSLINO

Nel 9° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Michele DELLA VALLE

"Il tempo passa, ma il vostro ricordo rimane sempre immutato".

Nel 28° e nel 1° anniversario dalla scomparsa, le figlie, i generi, i nipoti li ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo.



Caterina CANNATÀ
ved. Della Valle

ANNIVERSARIO



Francesco BALBO

"Coloro che amiamo non sono mai lontani perché il loro ricordo è sempre vivo nel cuore". Nel 1° anniversario della scomparsa, la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

ANNIVERSARIO



Lucia LUNARDO
in Grillo

Cara mamma, mi manca tutto di te, soprattutto l'immenso amore che nutrivi per me. Tutte le persone che ti hanno conosciuto sentono la tua mancanza. Mi consola la certezza che tu sei accanto al Signore e vegli su di me e la mia famiglia. Ti voglio ricordare nel 1° anniversario della tua scomparsa, insieme alle persone che ti hanno amata e stimata, con una messa di suffragio che sarà celebrata sabato 17 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Chi ti porta sempre nel cuore.

Giovanna e Famiglia

RICORDO



Giovanni PESCE

"Il vuoto che avete lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 13° anniversario ed ad un mese dalla loro scomparsa i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 18 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Pierina PARODI
ved. Pesce

Generali: soddisfazione per l'iniziativa benefica



Acqui Terme. Grande soddisfazione dell'Agenzia acquisite delle Assicurazioni Generali per l'ottima riuscita delle due giornate di sabato 13 e 20 dicembre, interamente dedicate alla solidarietà a favore della raccolta di fondi da devolvere all'Onlus San Vincenzo De' Paoli, organizzazione operante su tutto il territorio italiano, anche a favore delle mense per i poveri che attualmente hanno avuto un aumento vertiginoso.

L'iniziativa ha avuto un largo successo inaspettato, che ha portato presso la sede locale nell'arco di tre ore un flusso di cittadini pari a 150 persone: apporto reso possibile grazie anche alla collaborazione di numerose associazioni di volontariato, al coinvolgimento delle maestranze cittadine, e dal rilevante tributo musicale del cantautore emergente, Gian Luca Massaroni il quale, durante la mattinata di sabato 20, ha suonato e cantato le

proprie canzoni tra cui in anteprima, la sua ultima composizione "E quasi Natale". Massaroni, vincitore del premio della Critica e del premio Miglior Testo al Musicultura Festival 17° edizione, sta attualmente terminando la lavorazione del suo primo album prodotto da Eros Ramazzotti per Radiorama ed arrangiato da Riccardo Piparo. "E quasi Natale", inclusa in questo progetto discografico che troverà luce in primavera, si avvale di una sezione d'archi di 32 elementi dell'Orchestra Sinfonica londinese dell'Abbey Road. «Per questa occasione - commentano dalle Generali - oltre l'aspetto sonoro d'impatto sui giovani, la formula del "passaparola" è stata la base realmente vincente per l'esito positivo delle due giornate all'insegna dei valori umani: successi e valori che hanno saputo "caricarci" di una forza nuova, preparandoci con slancio e spirito rinnovato per il 2009».

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Si aprirà alle 21 del 18 gennaio all'Addolorata

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, che da ormai un secolo è stabilita tra il 18 e il 25 gennaio per il simbolismo di queste date (cattedra di S. Pietro e conversione di San Paolo), non vuole essere solo un adempimento di routine, ma un "fare memoria" di una componente della fede di ogni cristiano e dell'impegno si ogni chiesa. Il materiale che viene regolarmente preparato e inviato ad ogni parrocchia si presenta esplicitamente come un sussidio "per tutto l'anno 2009". Ogni anno lo spunto viene prese dall'esperienza ecumenica di una comunità scelta nei luoghi più vari: anche questo è significativo! Ci fa sentire partecipi della fede e degli sforzi di comunità sorelle sparse in tutto il mondo.

Quest'anno l'esempio ci viene offerto dalla Corea, che si trova a vivere un po' l'esperienza di Israele prima dell'esilio: una nazione divisa in due stati, che soffre per questa divisione, e prega, spera e si sforza di camminare verso l'unità. Il leit-motiv è preso dalla visione di Ezechiele 37,17 (i due legni che si riuniscono per ridiventare uno) dà speranza e fiducia al loro impegno.

Una volta le nostre zone si trovavano a confrontarsi con poche piccole comunità evangeliche; oggi, con l'immigrazione in corso, la situazione diventa molto più complessa. Gli immigrati dall'Africa non sono catalogabili semplicemente come marocchini, e nemmeno come musulmani tout court (i musulmani non sono tutti uguali! Come non lo sono i cristiani). Dall'America latina accogliamo per lo più cattolici (a volte più genuini e semplici di noi). Dall'Europa orientale arrivano molti ortodossi, appartenenti a chiese diverse (non basta dire "ortodossi!"), per lo più secondo i paesi di provenienza; questo rende complesso il problema dei rapporti con loro. L'impegno delle nostre chiese è diretto soprattutto ad aiutarli a vivere la loro fede e prassi religiosa, facendo in modo che abbiano un punto di riferimento e di incontro: si incoraggia e si aiuta il sorgere di parrocchie nazionali, offrendo loro chiese e anche aiuto materiale, dove necessario, per la presenza di parroci loro connazionali. Così assistiamo al nascere di parrocchie rumene, macedoni, ucraine... in Piemonte ne sono già attive parecchie (vicino a noi: Neive per i macedoni, San Damiano per i rumeni...) e si stanno moltiplicando.

All'Addolorata, alle 21 di domenica 18 gennaio, celebrazione ecumenica di metodisti, ortodossi e cattolici

Con una solenne celebrazione ecumenica nella Basilica di San Pietro (in piazza Addolorata) ad Acqui Terme si aprirà, alle ore 21 di domenica 18 gennaio, la settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani del 2009.

La celebrazione sarà presieduta da Giovanna Vernecci, Pastora metodista di san Marzano Oliveto, da Zaccarie Catalin, Parroco della parrocchia ortodossa romana "Santi Apostoli Pietro e Paolo" di San Damiano d'Asti e da mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo della diocesi di Acqui.

La celebrazione, prendendo spunto dall'affermazione del profeta Ezechiele (37, 17) "Essere riuniti nella Tua mano", vuole esprimere anche esteriormente, la volontà dei cristiani, oggi drammaticamente divisi, di trovare in Dio la loro unità profonda per testimoniare al mondo l'amore di Gesù. Tutti sono invitati.

Una cosa utile da parte nostra, prima di pensare a grandi discorsi e iniziative eclatanti, potrebbe essere imparare nelle nostre comunità a superare la tendenza a generalizzare superficialmente, a cui purtroppo ci spingono giornali e TV: si sa che fa notizia solo "l'albero che cade" e a nessuno sembra interessare "la foresta che cresce". Forse ci aiuterebbe di più guardare con attenzione all'immigrato vicino di casa, cercando di stabilire buoni rapporti con lui. Non perché lui sia buono o simpatico, crei problemi o abbia bisogno, ma perché siamo cristiani! Partecipare alle iniziative, organizzate sia a livello diocesano (saranno pubblicate a parte) che in singole parrocchie, sono occasione per tutti noi non solo di "compiere un adempimento", ma di rafforzare la nostra coscienza di appartenere ad una Chiesa che ha come propria identità la ricerca e la testimonianza dell'unità voluta dal Signore per i suoi discepoli. I membri della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso sono a disposizione per aiutare le comunità che ne faranno richiesta.

Per la Commissione
don Giovanni Pavin

Calendario diocesano

Sabato 10 - Il Vescovo incontra in Seminario alle 10,30 i referenti parrocchiali dell'8 per mille.

Lunedì 12 - Si riunisce in Seminario dalle ore 9 il Consiglio diocesano affari economici.

Martedì 13 - Ricorre il 18° anniversario di ordinazione episcopale di mons. Pier Giorgio Micchiardi (Torino 13.01.1991 ausiliario dell'Arcidiocesi; dal 9.12.2000 vescovo di Acqui). La messa di ringraziamento alle 18 in Cattedrale.

Mercoledì 14 - In Seminario ritiro mensile dei sacerdoti, presieduto dal Vescovo, dalle ore 9,45 alle 12.

Venerdì 16 - In Cattedrale alle ore 21 incontro di preghiera di Taizé.

Offerte San Vincenzo Duomo

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo a nome dei propri assistiti ringrazia di cuore per le offerte pervenute: euro 550 da Cristina; euro 260 da società Pneus; euro 20 da G.F.; kg 12,500 di caffè da Z.V.; kg 72 di pelati da G.A.; kg 72 di riso da M.M.; fornitura di tende dalla Casa del Tendaggio; generi alimentari vari depositi nel "Cesto della carità" che rimarrà ancora in Cattedrale.

Chi volesse effettuare offerte (fiscalmente detraibili) può farlo sul c.c. n. 50 presso la Cassa di Risparmio di Alessandria, in corso Bagni.

Il consuntivo dell'attività

La Confraternita di Santa Caterina



La Confraternita del S.S. Suffragio sotto il titolo di S. Caterina nel porgere alla cittadinanza gli auguri di buon 2009, desidera anche ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alle molteplici iniziative della Confraternita nel corso del suo primo anno di attività, tutte svoltesi con notevole successo.

Per citare solo le più importanti: l'altare della reposizione, le processioni del Corpus Domini e di San Guido, il corso di formazione spirituale e la festa dell'Addolorata.

Per la prima volta la Confraternita ha curato anche l'allestimento del presepe presso la Basilica dell'Addolorata e desidera pertanto esprimere il proprio ringraziamento a Mons. Ceretti per la fiducia dimostrata nell'affidare questo gradito incarico.

Il semplice presepio non ha voluto colpire l'occhio del visitatore con sceneggiature tecnologiche ma, nel ri-

spetto della tradizione, rappresentare la semplicità di persone umili che accolgono con intima gioia l'annuncio della nascita del Salvatore.

In questo modo si è pensato di rispecchiare lo spirito originario della Basilica che lo ospita. Per la realizzazione del presepe una grazia particolare va al ne confratello Marco Zaccone che, con grande disponibilità, ha messo la sua esperienza al servizio della Confraternita. S ricorda che la confraternita è sempre aperta alle nuove adesioni.

Qualora qualcuno intendesse ottenere informazioni su come farne parte può contattare direttamente il Priore, Lorenzo Ivaldi al numero 3474194227 oppure partecipare alla messa domenicale delle 9,30 presso la Basilica dell'Addolorata. Un membro della confraternita è sempre presente per aiutare l'officiante e quindi alla fine della funzione può fornire tutte le informazioni necessarie.

Per le feste natalizie

Mensa fraternità un servizio speciale



In occasione delle festività natalizie tavole imbandite e servizio speciale anche alla mensa della fraternità di via Nizza. Il gruppo di volontari ha predisposto un'accoglienza particolare che è stata molto gradita dalle circa 60 persone che hanno partecipato al pranzo.

L'avventura Scout

Natale! Natale, per noi scout, non deve essere solo una celebrazione religiosa ma anche un momento di condivisione, lo stare insieme, col pensiero rivolto alla solidarietà sociale.

Con questi presupposti, la serata del venti dicembre, il gruppo di Acqui Terme ha organizzato una festa a scopo benefico: una cena di gruppo, estesa a tutte le famiglie, con l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere all'associazione ONLUS "Il CERchio delle Abilità", fondata per aiutare bambini diversamente abili.

La breve presentazione, da parte di un ex capo scout del nostro gruppo, (nonché Foulard Blanche) ha spiegato, con poche e penetranti parole, i problemi che incontrano quotidianamente tanti ragazzini, costretti a dure ore di fisioterapia e di riabilitazione, ricollegandosi alle vicende personali dei suoi gemelli di cinque anni.

L'Associazione CERchio delle Abilità nasce da un gruppo di genitori di bimbi disabili, a sostegno di un progetto rivolto a favorire la crescita guidata dei bambini con disabilità attraverso la pedagogia conduttiva "Conductive Education". L'attività è rivolta a bambini con disabilità motorie (tetraparesi o paresi spastiche, paresi diatoniche...) derivanti da danni cerebrali. La fascia d'età è quella che va dai due-tre anni per arrivare sino alla preadolescenza.

La pedagogia conduttiva rappresenta per i genitori un concreto sostegno e riferimento nel processo educativo e nella gestione quotidiana del proprio bambino affetto da disabilità motorie. L'educazione è finalizzata all'apprendimento delle attività funzionali della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, mangiare ecc). L'educazione conduttiva attribuisce un grande significato alla dimensione umana e relazionale ed incentiva le differenti relazioni interpersonali: i bambini all'interno di un gruppo di pari, i bambini con i loro fratelli e sorelle e compagni, i bambini e gli adulti.

La Pedagogia Conduttiva è un processo che si basa sulla intuizione che i bambini con disabilità motorie seguono un processo di sviluppo e di apprendimento identico ai bambini normodotati. Essa teorizza che occorre fornire ai bambini disabili una corretta direzione e guida, finalizzata nella pratica quotidiana. Il bambino vie-

ne così accompagnato (condotto) nell'espletamento di quelle attività ed esperienze quotidiane comuni a tutti i bambini. Nella pedagogia conduttiva, l'esigenza di trattare il bambino nella sua totalità ed in relazione con il proprio contesto di vita non è la conseguenza o il punto di arrivo, bensì il punto di partenza: il paziente diventa il primo attore del suo recupero.

Questa significativa relazione è stata seguita da una succulenta cena, presso il refettorio dell'Istituto Santo Spirito, preparata per l'occasione dagli chef della pro loco di Ovranò con il supporto (ai tavoli) del nostro reparto e del clan.

La serata è poi terminata con uno spettacolo teatrale organizzato dalle nostre tre branche. Mentre i lupetti ed il reparto si sono ispirati rispettivamente ai cartoni animati della Walt Disney e ad alcune scene tratte dal De Camerone di Giovanni Boccaccio, il clan ha allestito una divertente commedia basandosi sulla figura di Babbo Natale. Parodie di famosi personaggi televisivi e risate del pubblico l'hanno fatta da padroni. Anche se di parte, il mio giudizio sulle citate esibizioni non può essere che "spettacolare!".

Ma, se "spettacolare" è stato quanto presentato dei vari gruppi, quello che hanno presentato i Lupetti/e è stato eccezionale, la "caccia di Kaa", tratta dal libro della giungla, ha visto il meglio delle loro capacità.

Del resto l'animazione è uno dei cardini dello scoutismo, mette alla prova tutte le capacità del ragazzo.

Con la soddisfazione di aver almeno provato a fare qualcosa per gli altri, è calato il sipario con l'augurio di buone feste e di un felice anno nuovo.

Contemporaneamente c'è da dire che la Luce della Pace, proveniente da Betlemme è stata consegnata a tutte le Parrocchie che l'hanno richiesta, agli istituti religiosi ed ai privati. Per noi la custodirà don Luciano di Sezadino.

Ah, dimenticavo... dopo pochi giorni reparto e clan sono partiti per il campo invernale e per la route di Natale: vi faremo sapere.

Andrea Montrucchio

Vangelo della domenica

"In quei giorni, Gesù venne da Nazaret e fu battezzato nel fiume Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come colomba. E venne una voce dal cielo: 'Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento', così il vangelo di Marco presenta il mistero del battesimo di Gesù, che la chiesa ci invita a celebrare domenica 11.

Nell'acqua e nel fuoco
Dopo il tema della luce, che ha fatto risplendere i giorni del Natale, oggi troviamo un altro simbolo: l'acqua. La Sacra Scrittura è testimone di questo segno sin dagli inizi della Genesi: "...lo Spirito aleggiava sulle acque...". Anche il Vangelo parla dell'acqua che purifica, parla di un fiume, caro al popolo d'Israele, nel quale si svolge il battesimo amministrato da Giovanni Battista, rito che conclude l'antico e introduce il nuovo segno dell'ac-

qua, che ha il potere "di aprire i cieli". Il Battista opera lungo il Giordano e dà il battesimo nell'acqua del fiume. Giovanni dice che il suo battesimo è solo preparazione a un evento purificatorio più radicale e direttamente connesso al giudizio finale di Dio: "battesimo nello spirito e nel fuoco".

Non sono il messia

Giovanni sa bene di non essere il messia e di essergli inferiore in dignità, solo chiamato a prepararne la venuta. I Vangeli riferiscono di questa sua consapevolezza, sottolineata dall'uso del verbo al passato, per il proprio battesimo, e al futuro, per il battesimo del messia.

Ciò riflette la preoccupazione, tipica delle prime comunità cristiane, di mostrare la superiorità del battesimo sacramentale cristiano su quello penitenziale giovanneo, parimenti alla preminenza di Gesù il Cristo su Giovanni il Battista.

d.G.

Le celebrazioni in Duomo

Da Natale a Capodanno finite le feste

Natale: Gesù, parola di Dio si è fatto uomo. Gesù parola di Dio fa ardere il nostro cuore e ci parla ancora. Così è stato rappresentato il Natale in fondo al Duomo, dove sono allineati ed illuminati dalla lucerna il libro della Parola di Dio aperto sulla liturgia del giorno e l'immagine del Bambino: esposti alla venerazione di chi entra in Duomo. Sulla destra il tradizionale presepe.

Gesù bambino è stato accompagnato nel presepio dai numerosissimi bimbi presenti la notte di Natale alla messa delle 21, davvero tanti accompagnati da genitori e nonni. Con le loro lanterne accese (costruite nella novena) hanno fatto corona al Vescovo che ha assistito alla rappresentazione e che, con il parroco, ha collocato la statua di Gesù bambino nel presepio, preparato come ogni anno da Marcello assistito da "Mastro Gino".

Questo corteo era un'immagine della "carovana" svoltasi nei 5 giorni di novena, quando partiti dai locali del salone della canonica i bambini venivano portando le sei torce e cantando verso il Duomo. Questa solenne e festosa carovana della notte di Natale ha concluso la recita dei bambini della catechesi, piccoli e grandi, che ha aperto la celebrazione della messa delle ore 21, proprio indirizzata ai bimbi, alle famiglie e a chi non si sentiva di venire alla celebrazione di mezzanotte.

La recita intitolata "Il viaggio della stella" ha percorso il mondo per illustrare con brevi e semplici frasi pronunciate da vari bimbi, le usanze tipiche del Natale nelle varie nazioni. Tre canti hanno mostrato i piccoli come cantanti in erba che hanno preso coraggio nelle proprie doti canore.

Un grazie giunga a tutte le catechiste che hanno collaborato, in particolare a suor Chiara, regista e animatrice della recita e del canto. La messa e tutta la celebrazione è stata molto raccolta nonostante i tanti bimbi in presbitero seduti anche sugli scalini. Come numerosa è stata la partecipazione alla messa solenne di mezzanotte presieduta dal Vescovo ed allietata dalla cantoria con i suoi pregevoli canti natalizi.

Proprio il Bambino Gesù ci aiuti ad offrire ai piccoli, insieme ai loro genitori e alle famiglie e a tutta la comunità parrocchiale, il vero e bel volto della nostra fede e della vita cristiana vissuta in comunità.

Anche la celebrazione tradizionale del Te Deum ha visto la folla delle grandi occasioni per una preghiera comune guidata dalla nostra Corale che sempre tocca ed emoziona.

Ed allora il "Grazie a Dio" si innalza da parte di tutti e con Gesù Bambino, parola che fa ardere in nostro cuore, seguiamo con impegno comunitario nel nuovo anno che il Signore ci darà.
dP

Il Dasma - Avis ringrazia

Acqui Terme. L'associazione Dasma - Avis ringrazia il socio onorario Assandri e la ditta Pneus - Acqui per la consueta e generosa donazione in occasione delle festività natalizie.



Comunità del Duomo

I dati parrocchiali relativi al 2008

Monsignor Paolino Siri, parroco del Duomo, ci ha inviato i dati parrocchiali dell'anno 2008.

«Ho scritto nel volantino che è esposto in fondo al Duomo che nella vita di una parrocchia non sono i numeri che contano, ma la grazia del Signore.

Questo ribadisco ancora nel presentare alcuni numeri (esclusi quelli dei conti che saranno presentati dopo) dell'attività parrocchiale della Parrocchia del Duomo nel 2008.

Sono eloquenti soprattutto in riferimento ai battezzati e defunti.

Eccoli. Sono stati battezzati 35 bambini: alcuni nella Chiesa Parrocchiale dal parroco e da alcuni altri sacerdoti; altri da Mons. Galliano nella chiesa di S. Antonio. Per il battesimo nella nostra parrocchia si richiedono due incontri con i genitori e i padrini per rendere più cosciente a partecipata la scelta del battesimo nella fede della chiesa.

Sono stati 50 i fanciulli che nel mese di maggio hanno ricevuto la Prima Comunione. Si sono preparati ed hanno celebrato anche la Festa di Prima Confessione con i loro genitori.

Il loro percorso è stato accompagnato dai genitori (come richiesto dalle norme diocesane) con tre incontri.

La Cresima è stata amministrata dal nostro vescovo il giorno di Pentecoste a 27 ragazzi della seconda media. (Forse un po' pochi. Alcuni si perdono per strada altri non ne hanno voglia...) Un momento significativo della loro preparazione è stato il ritiro del 2 maggio presso le spoglie mortali della beata Teresa Bracco a Santa Giulia.

Ribadisco che per essere ammessi alla Cresima da parte dei ragazzi si richiedono due anni di preparazione (come richiesto dal Sinodo diocesano). Cresima che deve essere un momento personale libero e personale per confermare la fede del Battesimo e non deve essere vista solo come "pratica" necessaria per potersi poi sposare in chiesa.

Anche 5 adulti provenienti da diverse parrocchie della diocesi, hanno ricevuto, da adulti, la Confermazione del loro battesimo.

Sono state 12 le coppie che hanno celebrato il matrimonio nel Signore. La loro preparazione si svolge con una serie di 6 incontri nei quali si esplicitano le ragioni "cristiane" di un gesto che è Sacramento della fede e non solo una decisione della coppia.

Infine ben 100 son state le sepolture con il funerale celebrato in Duomo.

Un numero elevato che fa pensare ad un reale invecchiamento della nostra popolazione.

Non ci deve spaventare, ma fare riflettere e indurci ad adottare le scelte pastorali più necessarie.

Davvero la Grazia del Signore continui ad agire al di là della nostra opera umana. E a tutti Buon anno 2009».

Si è svolta domenica 21 dicembre

La 22^a Fiaccolata Solidarietà e Pace



Acqui Terme. Si è svolta domenica 21 dicembre la 22^a Fiaccolata della Solidarietà e della Pace, organizzata dal Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA di Acqui Terme e dall'ANFFAS di Acqui Terme per richiamare l'attenzione sul volontariato e sull'emarginazione e il disagio sociale.

Grazie anche al tempo favorevole, la partecipazione è stata abbastanza buona e i partecipanti - malgrado il momento di crisi economica - si sono dimostrati particolarmente generosi, tanto che sono state raccolte offerte per euro 165,00. Tra gli intervenuti, l'Associazione per la Pace di Acqui, l'Amministrazione Comunale nella persona dell'assessore Enrico Bertero, il Presidente del Consiglio Provinciale Adriano Icardi, oltre naturalmente a numerosi cittadini presenti a titolo personale.

Gli organizzatori ringraziano tutti i partecipanti e si augurano che la fiaccolata possa contribuire a stimolare la riflessione di tutti e il conseguente impegno. Un ringraziamento particolare ai Vigili Urbani, che non fanno mai mancare la loro preziosa collaborazione.

Per altri informazioni ci si può rivolgere al numero 0144356346 (telefono e fax del GVA e dell'ANFFAS), all'email del GVA info@gva-acqui.org o visitare il sito <http://www.gva-acqui.org/>.

Partecipazione al cordoglio per la scomparsa di Gianfranco Guidi

Acqui Terme. A funerale avvenuto, il fratello Adriano, le sorelle Jolanda e Anna, i cognati Luigi e Lina ed i nipoti tutti si uniscono nel dolore per la perdita del caro Gianfranco Guidi (Franco).

Riflessi
Magici

ACCONCIATURE UOMO e DONNA

In un caldo ambiente per la cura e la bellezza della tua immagine

Acqui Terme - Via Mazzini, 33
Tel. 338 5975244

Mesi di ottobre, novembre, dicembre

Offerte alla parrocchia di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Parrocchia San Francesco di Acqui Terme nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2008.

Il parroco Don Franco Cresto ringrazia di cuore i seguenti benefattori:

Luigi euro 20; fam. dott. Giuliano Marchisone euro 50; in memoria di Bottero Carlo euro 50; due sposi in occasione del loro 20° anniversario di matrimonio euro 100; sorelle Gaviglio in memoria dei defunti euro 50; in memoria di Guido e Piera euro 100; in memoria di Botto Caterina euro 50; Bondrano Nuccia in memoria dei defunti euro 50; in memoria di Malaspina Bernardo euro 50; in memoria dei defunti euro 50; una mamma in ringraziamento euro 500; pia persona euro 50; in occasione del battesimo di Mattia Pesce euro 50; per il dott. Morino in memoria di Paolo Delladonna, la fam. Vacchino euro 200; in memoria di Percivale Giuseppe euro 100; pia persona euro 100; in memoria di Sonaglio Giovanni il fratello e la cognata euro 100; fam. Bracco euro 100; in memoria di Salvatore D'Amico euro 50; la famiglia Caprarotta in memoria di Grammatico Francesca euro 100; pia persona euro 30; fam. Barisone in occasione del battesimo del figlio Nicolò euro 50; gli amici della leva del 1939 in ringraziamento euro 55; fam. Amoruso euro 50; pia persona euro 50; Giovanna e Giancarlo euro 50; N.N. euro 50; Alessandrini euro 150; in memoria di Sonaglio Giovanni, la figlia euro 150; in memoria di Mario Ghione euro 100; in memoria di Sergio Guglieri, la famiglia euro 100; pia persona euro 50; la classe 1956 euro 50; in occasione del battesimo di Abergo Marika euro 50; un fedele ex parrocchiano pro riscaldamento euro 200; in occasione del battesimo di Assandri Annalisa, i nonni materni euro 50; i nonni Renza e Marcello in occasione del battesimo di Assandri Annalisa euro 50; la famiglia dott. Marchisone Giuliano euro 50; N.N. euro 50; in memoria di Mandrilli Claudia, la famiglia euro 50; Gianna, Alberto e Luca in memoria di Bernascone Giovanni euro 50; in memoria di Monfroi Evaristo euro 50; fam. Rolando euro 70; pia persona euro 40; in occasione battesimo di Paolo Giangregorio, i genitori euro 50; Barberis Ornella in memoria dei defunti euro 30; C.Z. euro 50; in memoria dei defunti Rapetti-Caviglia euro 50; pia persona euro 30; in memoria di Patamia An-

na, il marito euro 50; pia persona euro 50; Mariuccia Scarsi euro 100; dott. Marchisone euro 50; pia persona euro 20; in memoria dei defunti fam. Frasca euro 25; famiglia Oldano Luciano euro 50; Cavallero Gino euro 100; Cavallero Gino per il Dr. Morino euro 20; fam. Gullino Giovanni euro 100; una nonna euro 500; pia persona euro 50; in occasione del battesimo di Resecco Lorenzo, i genitori euro 200; in occasione del battesimo di Nogarotto Tommaso, i genitori euro 50; pia persona euro 50; in memoria di Molinari Maria e Pietro euro 50; Luca e Sara in memoria del nonno euro 500; in memoria di Belzer Giuseppe, la moglie euro 50; un amico euro 50; in memoria di Barretti Piera euro 25; in memoria di Acanfora Enzo e Mauro, la mamma euro 25; in memoria di Assandri Amos euro 30; fam. Rapetti in memoria dei defunti euro 30; pia persona euro 200; pia persona euro 100; N.N. euro 20; fam. Amoruso euro 50; in memoria di Poggio Luigi i familiari euro 100; pia persona euro 50; riunione condominio euro 50; il Gruppo Alpini euro 50; pia persona euro 50; in memoria di Patamia Mario euro 50; pia persona euro 30; Elio e Giovanna per i poveri euro 50; in memoria di Rolando Marco i genitori euro 50; una famiglia amica euro 50; Cesare e Vittoria e famiglia euro 500; dott.ssa Poggio euro 50; un amico euro 50; La nonna e Francesco per i poveri euro 100; in memoria di Badano Angelo euro 40; in memoria dei defunti euro 30; pia persona euro 50; pia persona euro 100; pia persona euro 20; fam. Perelli euro 100; Bruna Consorte euro 50; Nestori euro 50; fam. Bonorino euro 250; la Corale Città di Acqui Terme euro 250; pia persona euro 50; un amico per i poveri euro 50; pia persona euro 20; Franco euro 50; un amico del Ricreatore euro 250; per Gianfranco Morino una persona euro 100; Bo Arnaldo per dott. Morino euro 50; un amico euro 300; per il bollettino euro 10; Giovanni e Teresa Frasca euro 20; Luciano e Fernanda Rizzon euro 50; Porati Massimo e Pina euro 50; Piercarlo e moglie per dott. Morino euro 100; N.N. per riscaldamento euro 50; in memoria di Giacomo e Giacinta euro 50; pia persona euro 50; in memoria dei defunti Botto-Rapetti la nipote euro 100; Fam. Facelli euro 50; in memoria di Garbarino Maria Angela la famiglia euro 100; per il dott. Morino pia persona euro 300; pia persona euro 100.

Nel periodo natalizio

I festeggiamenti alla Residenza Il Platano



Varie le iniziative intraprese presso la Residenza "Il Platano" di Acqui Terme per festeggiare l'arrivo del Natale e del 2009:

1) Il giorno 20 dicembre i bambini del "Laboratorio della Soffitta", guidati dalla signora Baricola e accompagnati dai genitori e dai nonni, hanno brillantemente eseguito il loro saggio di recitazione. Il pomeriggio si è concluso con lo scambio di auguri attorno ai panettoni.

2) Il 22 dicembre gli ospiti della Residenza hanno ricevuto la visita di Babbo Natale (sig.ra Morcone e sig. Cavallero) e sono stati musicalmente intrattenuti da Franco dell'Orchestra "Portofino Band". Oltre alle canzoni di Natale, sono stati suonati vecchi motivi che hanno destato dolci e piacevo-

li ricordi.

3) Il 23 dicembre non poteva mancare il Babbo Natale della CISL che come ogni anno porta doni e allegria.

4) Una piacevole sorpresa per i passanti di via Romita, è stata realizzata dai ragazzi della Comunità Terapeutica "Il Tiglio". Quest'anno hanno voluto realizzare, seguiti dai loro educatori, il presepio all'esterno per condividere il Natale con tutta la cittadinanza.

Un grazie da parte della Direzione de "Il Platano" a tutti coloro, dipendenti e volontari, che hanno contribuito a far trascorrere alcune ore liete a tutti gli ospiti.

La Direzione ringrazia anche la città di Acqui Terme per la sensibilità che ogni anno dimostra durante le varie festività.

Alla festa di compleanno del card. Bertone

La fanfara alpina si è esibita in Vaticano



Acqui Terme. Lunedì 1° dicembre, nonostante le avversità atmosferiche che cercavano di compromettere la partenza del viaggio in Vaticano, la Fanfara è riuscita a raggiungere Roma per presenziare musicalmente alla festa del compleanno del Segretario di Stato Vaticano Card. Tarcisio Bertone, e a porgere il benvenuto al nuovo comandante delle guardie svizzere che si accingeva ad assumere il nuovo incarico.

Varcata la porta di Sant'Anna la Fanfara si è recata nel cortile della Gendarmeria Vaticana dove ha atteso l'arrivo di Sua Eminenza.

Schierandosi sull'attenti i trentacinque componenti della Fanfara hanno eseguito, dopo tre squilli di tromba, l'inno Vaticano, proseguendo con la marcia d'ordinanza degli alpini cosa particolarmente gradita all'alto prelato, la cerimonia è continuata in un locale all'interno della caserma dove ad attendere per porgere i propri auguri, vi era il Segretario di Stato Italiano, Onorevole Gianni Letta.

Magistralmente diretta dal maestro Diego Cotella, la Fanfara si è alternata al coro alpino Val Sesia nell'eseguire canti alpini e brani musicali vari; tra lo stupore generale di

tutti i presenti alla cerimonia, sua Eminenza ha dimostrato di conoscere perfettamente i canti degli Alpini esprimendo al termine di ogni brano, anche da lui cantato, le lodi migliori che per ogni musicista dilettante sono il coronamento di ogni sforzo ed impegno profuso.

La serata è proseguita con una cena offerta per l'occasione dalla Sezione Alpini di Vercelli, con l'immane risotto alla Vercellese portato a degustare anche al Santo Padre. Nuovamente tra lo stupore e la gioia di tutti, il Cardinale, ha posato in mezzo ai componenti della fanfara per le foto di rito, fermandosi ad interloquire amichevolmente con i presenti.

Martedì 2 dicembre conclusa la visita di rito alla Basilica e alle catacombe dove riposano i Papi, causa il perdurare di un violento temporale non è stato possibile effettuare la sfilata ed il Carosello in Piazza San Pietro a beneficio della Gendarmeria e di tutte le persone presenti; non è rimasto che imbarcarsi in bus per fare ritorno ad Acqui Terme sempre accompagnati da un susseguirsi di violenti acquazzoni.

Un ringraziamento particolare all'Amministrazione comunale di Acqui Terme.

Danni da maltempo

Acqui Terme. Gli agricoltori che hanno subito danni a causa dell'ondata di maltempo degli ultimi giorni possono segnalarlo in Comune. Questo il modello di domanda:

«Data... Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di...

Oggetto: Segnalazione danno provocati da avversità atmosferiche - piogge prima quindicina di dicembre 2008 - frane e smottamenti.

Il sottoscritto... nato a... il..., residente a..., via..., nella qualità di... dell'Azienda... sita nel Comune di..., della superficie di Ha..., fa presente che nella predetta Azienda a causa delle eccezionali piogge della prima quindicina di dicembre 2008 si sono verificati ingenti danni ai terreni e alle coltivazioni in atto consistenti soprattutto in frane e smottamenti di terreno. Si precisa che, al momento, non è in grado di quantificare l'entità dei danni; pertanto, al fine di accertare l'esatta entità dei medesimi sin chiede con la massima sollecitudine un sopralluogo sul sito, onde poter inserire l'Azienda nel comprensorio dichiarato danneggiato da eventi calamitosi strutturali. In attesa di quanto sopra, porge cordiali saluti.

In fede...

Azienda Agricola...»

Per informazioni in merito, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Agricoltura del Comune di Acqui Terme telefonando al n° 0144/770274 - 770298.

Contributo

Acqui Terme. Come affermato in una determinazione del Settore servizi al cittadino, «per ben figurare e realizzare un intervento promozionale qualificato ed ottimale il Comune ha chiesto ed ottenuto la collaborazione della Scuola alberghiera e dell'Enoteca regionale Acqui "Terme e Vino"». Si tratta della partecipazione al Premio Tenco di Sanremo svoltosi dal 6 all'8 novembre 2008.

Il contributo necessario a coprire i costi sostenuti per il «passaggio» sanremese è stato di 7.560 per la Scuola alberghiera e di 3.500 per l'Enoteca regionale, per un esborso totale di 11.060 euro, poco meno di 22 milioni di vecchie lire.

MARGHERITA LATINO

VENERDÌ SERATA LATINA
FESTA D'ANNIVERSARIO
CON LUCKY e GIANNI GROUP

SABATO 10 GENNAIO
ballo liscio con la grande orchestra I SATURNI

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Da Anteas e Lega FNP

Auguri agli ospiti delle case di riposo



Acqui Terme. La precarietà della salute, la solitudine, le difficoltà di arrivare a fine mese sono i problemi che affliggono la maggior parte degli anziani e ancor più quanti di loro sono ricoverati nelle case di riposo. E in molti di loro la mancanza di affetto durante le feste natalizie è un ulteriore motivo di tristezza.

Ed è per alleviare questa sofferenza che da alcuni anni, i volontari dell'Anteas (Associazione nazionale della terza età), unitamente alla Lega Fnp (Federazione nazionale pensionati) di Acqui Terme, si recano nelle tre case di riposo cittadine (Il platano, Rsa Mons. Capra, Casa di riposo Ottolenghi) portando, oltre ai doni, pa-

role di fraternità e conforto agli anziani ospiti.

La gioia degli anziani è stata palpabile, più che per il dono ricevuto, per vedersi ricordati ed aver ricevuto attenzione in un momento di festa per tutti. Ancora alcuni giorni dopo la visita alcuni anziani conservavano con cura i pacchetti di dolci donati loro, come per prolungare quella gradita visita.

A volte basta poco per strappare un sorriso a chi, avanti negli anni, trovandosi solo in una casa di riposo, cerca soltanto un sorriso, una buona parola. Gli acquesi devono essere grati a questi volontari per la loro disponibilità che ormai ripetono, come già detto, da alcuni anni.



Auguri di Natale da Aiutiamoci a Vivere



Acqui Terme. I pazienti del Day-Hospital Oncologico di Acqui Terme e i loro famigliari ringraziano sentitamente l'Associazione Aiutiamoci a Vivere onlus per la bella festa degli Auguri di Natale tenutasi nel dicembre scorso presso il Ristorante "Vallerana". È bello osservare più di 100 persone che si stringono in un unico grande abbraccio augurale e leggere su volto sorridente di ognuno la parola speranza. Grazie di cuore alle volontarie "in giallo", alla Presidente Anna Maria Parodi, al dott. Ghiazza, ai dottori Galliano e Ghione ed a tutte le infermiere del reparto.

Grande festa della Befana



Acqui Terme. La Gran festa della Befana, manifestazione organizzata dal Comitato amici del carnevale, si è svolta come da programma martedì 6 gennaio al PalaFeste, ex Kaimano, con inizio alle 15. Grande animatore del pomeriggio Claudio Mungo che ha saputo intrattenere con la solita verve i numerosi intervenuti.

Anziani in gita a Castelnuovo Don Bosco

Acqui Terme. Mercoledì 17 dicembre la dott.ssa Fiorenza Salamano consigliere comunale delegato, responsabile del Centro di incontro comunale per anziani San Guido, ha organizzato per gli anziani del Centro di incontro una gita al Santuario Don Bosco a Castelnuovo Don Bosco.

Partenza da Acqui Terme alle ore 9 con pullman delle Autolinee Acquesi.

Durante il viaggio gli anziani erano felici di poter partecipare alla seconda gita dell'anno 2008 anche se inizialmente erano un po' preoccupati per il tempo.

Era appena nevicato e la sera precedente la gita, al telegiornale locale, avevano annunciato una frana proprio nel percorso stabilito tra Castelnuovo Don Bosco, luogo dove è ubicato il Santuario e Robella (AT), meta da raggiungere per la ristorazione.

La giornata è risultata piacevolissima e la frana fortunatamente è stata "aggirata" abilmente dall'autista imboccando un'altra strada che conduceva comunque al Santuario.

Giunti al Santuario gli anziani si sono recati immediatamente nelle due chiese partecipando alla SS.Messa per poi far visita alla Casa di Don Bosco.

La mattinata così tranquilla e serena è terminata talmente veloce che alle 12,30 il pullman era già in attesa per condurre a Robella (AT) al Ristorante Quattro Colonne dove il personale attendeva per servire un pranzo a base di carni, ravioli caserecci, dolci, vini etc., veramente ottimo e genuino.

Il ritorno ad Acqui è avvenuto alle ore 18 circa.

Gli anziani così soddisfatti e felici hanno chiesto di ripetere una gita nei primi mesi dell'anno 2009.

Un particolare ringraziamento è rivolto a Fabio e ad Andrea delle Autolinee Acquesi



Cena di Natale al centro anziani

Acqui Terme. Mercoledì 24 dicembre la dottoressa Fiorenza Salamano, consigliere comunale delegato, responsabile del Centro di incontro comunale per anziani "San Guido" di Acqui Terme ha protratto l'orario di apertura del Centro di incontro sino a dopo le ore 24 per festeggiare il Santo Natale.

Un'ottima cena comprendente uno svariato menu e vini rinomati è stata servita ai presenti. Dolci e panettone sono stati la ciliegina sulla torta di una cena che ha visto gli anziani felici, soddisfatti e pieni di gratitudine per un servizio offerto a loro all'insegna dell'allegria e della socializzazione. La dottoressa Fiorenza Salamano ha partecipato al brindisi in attesa del Natale.

Alle 24 dopo il brindisi augurale "Babbo Natale" ha fatto visita al Centro distribuendo a tutti dolci e regali.

La dottoressa Salamano ha affermato che la cena ha voluto rappresentare non solo un momento di allegria e di festa ma ha consentito di allontanare quel senso di tristezza e di solitudine che coglie alcuni anziani che non hanno più la fortuna di avere una famiglia. «Proprio per loro - ha sottolineato la dott.ssa Salamano - il Centro di incontro rappresenta quella grande famiglia che tutti, soprattutto in un giorno così importante come il Natale vorrebbero riunire. Al Centro "San Guido" nessuno si sentirà mai solo».

Gli anziani ringraziano anche il Sindaco che ha donato i panettoni e l'Amministrazione Comunale per alcuni acquisti utili alla cena.

Un particolare ringraziamento va a Maria



Grazia Bozzetti e a Giuseppe Saccol preziosi collaboratori del Centro, per il servizio cena comprendente anche l'ottima scelta del menu e per l'animazione dell'intera serata.

La dott.ssa Fiorenza Salamano coglie l'occasione per avvertire tutti i cittadini che nel corso dell'anno 2009 l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione 2 locali per il Centro Anziani: uno in via Emilia e l'altro in via Sotto.

Pertanto rassicura coloro che temevano di non potersi tesserare, visto i locali della ex Kaimano, considerati un po' troppo limitati per poter accogliere un numero elevato di persone, che a breve, potranno usufruire dei 2 locali non appena saranno terminate le opere di adeguamento.



INSTAL S.N.C.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.finstral.com

Notizie utili

DISTRIBUTORI - È entrata in vigore la delibera regionale che stabilisce che deve essere garantito il rifornimento e non più l'apertura dell'impianto a condizione che nel territorio comunale siano operanti almeno il 50% di impianti dotati di apparecchiatura self service. Decade quindi la norma che stabiliva i turni domenicali e festivi.

EDICOLE dom. 11 gennaio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 9 a venerdì 16 - ven. 9 Bollente; sab. 10 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 11 Albertini**; lun. 12 Caponnetto; mar. 13 Cignoli; mer. 14 Terme; gio. 15 Bollente; ven. 16 Albertini.

Stato civile

Nati: Sara Sayane, Mattia Sardo, Emily Stowers, Beatrice Maria Cecilia Gobba, Viola Trincherò, Riccardo Chiodi, Matteo Merlo. **Morti:** Ljube Milenkovski, Gian Franco Boni, Giuseppe Carlo Frisone, Enrico Marengo, Osanna Kempis, Rita Malinverni, Agata Dellerà, Giuseppe Arata, Teresa Zaccone, Vilma Mocarighe, Adua Seren, Gino Calcagno.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

SPURGHI
MONDIAL-ECO
di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori de L'Anco- ra vi diamo notizie relative a tre bambini del Congo a cui avevamo inviato dei soldi per sostenere le spese dei loro interventi chirurgici e delle loro cure mediche nel mese di marzo di quest'anno. Due di loro avevano problemi agli arti ed uno di vista. Tutti e tre appartengono a famiglie estremamente povere e dove, in alcuni casi, i genitori sono venuti a mancare lasciandoli orfani. Questi handicap erano guaribili se curati appropriatamente ma, purtroppo, non avendo possibilità economiche e non avendo in zona centri di riabilitazione o atelier per la realizzazione di protesi, hanno rischiato di restare gravemente malati ma, grazie all'aiuto di tanti benefattori che si sono presi a cuore questa causa, hanno iniziato il loro percorso di guarigione. Vi ricordiamo brevemente i casi: Nadège è una ragazzina di 12 anni che all'età di 5 anni aveva subito una grave incidente che le causò la perdita della vista. Con il nostro contributo è riuscita ad essere operata ed ora sta guarendo poco alla volta. Il secondo è Cristoforo, un bambino di circa 20 mesi che è nato con una grave malformazione ai piedi che non gli avrebbe permesso di camminare. Grazie all'intervento che ha subito e grazie alle protesi che gli hanno messo ora sta iniziando a compiere i suoi primi passi aiutato da un girello alquanto rudimentale ma, comunque, efficace! Padre Bomoi, che è colui che ci ha segnalato i casi di questi piccoli sfortunati, oltre ad una documentazione foto-

grafica ci ha inviato tutte le fatture relative ai costi sostenuti per le loro cure! Questo per testimoniare che i soldi donati a loro sono andati a buon fine! Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno devoluto soldi per aiutare Nadège e Cristoforo anche da parte dei familiari di questi bambini che ci hanno scritto due lettere molto toccanti di riconoscenza. Per quanto riguarda Miriam, la terza piccola bambina che aveva subito dei danni ai piedi durante il parto in cui la mamma aveva perso la vita, ora viene curata in casa direttamente dalla nonna perché lei non ha le possibilità economiche e fisiche di spostarsi e di farla curare in un centro appropriato. Purtroppo l'Africa è un Paese a se stante dove, se non ci fossero migliaia di volontari, missionari e persone di cuore che aiutano queste popolazioni sarebbe un vero dramma! Grazie ancora di cuore per il vostro continuo sostegno! Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito;
- 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus;
- 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940;
- 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel. 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Lettera a Giancarlo Villa dai suoi "Imperiali"

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera a Giancarlo Villa, dai suoi "Imperiali" (*Gli Imperiali sono grossi tamburini*):

«Per la Fanfara alpina Valle Bormida sei stato l'anello di collegamento tra i giovani e i meno giovani; con i primi eri vivace, chiassoso, travolgente, con i secondi saggio e prudente; ti abbiamo voluto tutti tanto - tantissimo bene!

Sappiamo che ora ti trovi sopra le cime più alte, siccome sei l'unico alpino paracadutista della Fanfara e per di più della Julia, ti chiediamo un piccolo favore: siamo certi che con il tuo farsi voler bene, riuscirai ad ottenere, da chi sai tu, qualche licenza premio che ti permetterà, scendendo con il tuo grande paracadute, di giungere veloce tra noi per posizionarti al "centro" dei tuoi quattro "Imperiali" rimasti: Bruno, Piero, Beppe e come te della Julia Paolo, ti aspettiamo con un grande abbraccio.

All'abbraccio degli "Imperiali" si unisce l'inseparabile "mazziere" Marco».

Comunicato Soms

Acqui Terme. Presso la sede sociale di via Mariscotti 78, tel. 0144 323773, sono aperte le adesioni ed il tesseramento sociale 2009, tutti i giorni dalle 9 alle 12.

A tutti i soci all'atto dell'iscrizione verrà omaggiata la cartolina commemorativa ricordo del 150° di fondazione.



SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

**CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067**

Il "nonno" dei volontari Croce Bianca

Cordoglio per la morte di Giancarlo Villa

Acqui Terme. La notevole partecipazione ai funerali di Giancarlo Villa, 68 anni, celebrati alle 14,30 di venerdì 2 gennaio nella chiesa parrocchiale di San Francesco, resta una testimonianza dell'amicizia e dell'affetto di cui godeva il «nonno» dei volontari della Croce Bianca ed un'attestazione di stima verso la moglie Clara, il figlio Gianfranco e la nuora Anna. Villa era stato colpito due giorni prima da un malore che, data la sua gravità, i medici del Pronto soccorso dell'ospedale non erano riusciti a risolvere nonostante le immediate ed intense cure che gli avevano effettuato.

La prematura ed improvvisa morte di Villa ha destato dolore e grande commozione nell'ambito della Pubblica assistenza acquese di cui «nonno Giancarlo» (così era amichevolmente chiamato Villa dai giovani del sodalizio) ricopriva l'incarico di consigliere e responsabile del Museo storico, una struttura in cui è documentata la storia completa della Croce Bianca, associazione che amava e frequentava si può dire giornalmente.

Il presidente Edoardo Cassinelli, il consiglio di amministrazione, militi, militesse e soci, alla notizia del decesso di Villa, ed al pensiero di non avere più la sua presenza tra di loro, hanno espresso sentimenti di vero dolore e commozione. La sua dedizione per la Croce Bianca era proverbiale. Nell'ambito del sodalizio aveva operato per oltre quarant'anni



risultando testimone dei tanti mutamenti accaduti nel tempo. Villa faceva anche parte della Fanfara alpina Valle Bormida.

Tra le sue apparizioni pubbliche lo ricordiamo alla serata tradizionale degli auguri per Natale. Non si era seduto a tavola con gli amici commensali. «Oggi non mi sono sentito bene e verrò a salutare gli amici solo a fine serata», aveva detto in quella occasione, poco più di una settimana prima di chiudere la sua esistenza terrena.

Dopo i funerali, la salma di Villa è stata trasferita al cimitero urbano dove è stata tumulata e dove riposerà per sempre. «Nonno Villa tu sarai sempre con noi, ti ricorderemo felice nella sede della tua Croce Bianca, che amavi», è in sintesi l'espressione unanime dei volontari e della dirigenza della benemerita pubblica assistenza acquese.

C.R.

Il presidente Soms

Mauro Guala ricorda Giancarlo Villa

Acqui Terme. Mauro Guala così ricorda Giancarlo Villa: «Caro Giancarlo, mai avrei pensato di iniziare questo nuovo anno con una notizia così tragica, la scomparsa di un amico che, seppur a volte con contrapposizioni e vedute diverse, mi era vicino da molti anni.

Eravamo legati da tante stesse passioni, la famiglia, la musica, la Croce Bianca, valori importanti quali la tradizione, l'onestà e la semplicità; eri uno di noi con le stesse aspirazioni, ansie, incertezze.

Alla Croce Bianca, tua seconda famiglia, dedicavi tante energie e gran parte del tuo tempo; da sempre eri impegnato a trasmettere ai più giovani il senso vero del volontariato e dell'abnegazione; a te si deve l'importante lavoro di recupero delle tradizioni della Croce Bianca con un magnifico museo di ricordi indelebili che ripropongono al visitatore la vera storia della solidarietà in questi 90 anni di vita, ma soprattutto ancora oggi il piacere di stare insieme.

Ho riflettuto molto in questi giorni sulle nostre idee, a volte anche contrastanti, ma che convergevano sempre in quei valori che ci erano stati insegnati proprio da chi li aveva forgiati in noi come il comm. Moro, l'ing. Canepa, il dott. Giuseppe Zorngo ed infinitamente tanti altri, uomini che hanno permesso a questa nostra Croce Bianca

di crescere con radici sane che hanno saputo sviluppare virgulti carichi di passione e orgoglio e hanno saputo preservare quel sentimento che è l'amore verso il prossimo.

Desidero proprio oggi non tradire i miei principi, ma soprattutto i militi anziani ricordando quel lontano 26 marzo 1986 quando con decisione poco responsabile e soprattutto imposta ci trovammo su strade diverse, fortunatamente oggi superate per quel senso di responsabilità ed è proprio così che la nostra amicizia è continuata nel tempo sempre più forte.

La musica era la tua passione e da bravo alpino da subito hai aderito alla Fanfara Alpina Valle Bormida, era il tuo orgoglio, a cui hai dato un grande contributo per la sua crescita; eri sempre presente ai concerti e da vero protagonista ti si illuminavano gli occhi per l'intensa emozione.

Alla tua famiglia, a tua moglie Clara, a tuo figlio Giancarlo, alla nuora, alle nipoti, desidero rinnovare tutta la solidarietà e l'amicizia, sicuro come sempre che ad ogni alba che nasce vi illuminerà il cuore... e nelle notti piene di stelle vi porti il ricordo di una persona cara che ha donato la sua vita al bene, alla solidarietà, pensando sempre a quella mano che da oggi vi accompagnerà nella vita».

Ci scrive Mauro Garbarino

Progetto Borma solo tanto cemento

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Garbarino:
«Egr. Direttore,

Nelle settimane prima di Natale politici e cittadini si sono sbizzarriti a scrivere indignate proteste sulla cattiva gestione da parte del comune del problema neve. Si è vero, i disagi per i cittadini sono stati tanti, ma in quarant'anni che seguo da vicino i problemi del comune, gli acquisti e soprattutto l'opposizione hanno sempre criticato l'amministrazione comunale per aver fatto troppo poco e lo stesso succede in ogni parte d'Italia. Purtroppo sono altri e ben più gravi i problemi che affliggono Acqui. Prima di tutto un'amministrazione evanescente, che quando ha delle idee buone le gestisce male, come i concerti estivi di Jovanotti e dei Pooh che sono costati un'enormità, tanto che dopo sei mesi non sappiamo ancora quanto. E poi la pista di pattinaggio, che molti acquisti attendevano, soprattutto i giovani, e che è naufragata in un "Bollente sì Bollente no". C'erano senz'altro altri posti ad Acqui dove sistemarla, e alcuni consigli sono stati espressi su L'Ancora. Infine alcuni mesi or sono il vice-presidente di Confindustria Piemonte, l'acquistese dott. Bruno Lulani, aveva avanzato un'ipotesi «Di far diventare Acqui veramente una "città della conoscenza", creando le occasioni per richiamare centri di ricerca sia di matrice industriale, e di natura pubblico/privata affinché si insedino stabilmente qui da noi». Ma non se ne è più saputo nulla, ignorata irresponsabilmente dalla Giunta comunale.

Ma se questi sono punti per dimostrare l'inefficienza di questa amministrazione, ben più gravi sono i problemi che incombono sulla nostra città. Primo fra tutti la precarietà del bilancio comunale. Oltre agli swap e alla società di cartolarizzazione, che costerà una cifra non quantificabile e che è stata costituita solo per vendere "quattro" alloggi, circolano in città voci che parlano di cinque milioni di euro di crediti inesigibili in bilancio (quasi tutti provenienti dalle precedenti amministrazioni Bosio-Rapetti), e che se confermati potrebbero portare il comune in bancarotta.

Altro grosso problema è la gestione della società delle Terme di Acqui spa. Dopo i disastrosi sei anni dell'amministrazione Tacchino-Bosio si sperava che la Regione Piemonte intervenisse in modo oculato e determinante. Invece nel primo consiglio di amministrazione venne nominato vice-presidente il dott. Nattino, uno dei più influenti finanziari italiani, tra l'altro socio di Mediobanca, residente a Roma, e che non si è mai capito cosa c'entrasse un finanziere di tale livello con l'amministrazione di una società che deve distribuire fango e benessere. Infatti dopo due consigli di amministrazione Nattino non si fece più vedere e solo dopo due anni rassegnò le dimissioni. Per fortuna il presidente Mignone, ben coadiuvato, l'ultimo anno, dal vice Luigi Merlo operarono bene e la società sembrava avviata ad una ripresa. Ma la presidente Mercedes Bresso decise che tutto il consiglio d'amministrazione uscente era da bocciare e nel rinnovo delle cariche salvò soltanto Marinella Barisone. Non solo ma tirò fuori dal cilindro il nome della sen. Gabriella Pistone, da quasi tutti sconosciuta, ed anch'essa re-

sidente a Roma. Nulla contro la nuova presidente, ma non si può amministrare una società come le Terme venendo ad Acqui due o tre volte al mese. Per di più dopo oltre sei mesi dalla costituzione del c.d.a. non ha ancora provveduto a nominare il vice-presidente: forse nella sua compagine amministrativa non ha trovato nessuno all'altezza del compito? Inoltre sembra che la società che dovrebbe aggiudicarsi la gara per la gestione della New.co. intenda assumersi solo la gestione degli alberghi, lasciando all'amministrazione attuale la gestione delle cure. I dipendenti da circa un mese hanno chiesto un incontro alla presidente, che sinora non ha loro concesso. Inoltre il nostro Sindaco ha dichiarato: "Nel 2009 si giungerà pure a una prima e significativa maturazione di un'ampissima attività di sinergia riguardante il Piano territoriale integrato, di recente parzialmente finanziato dalla Regione per 5 milioni di euro. È legato a questo progetto, nel suo insieme un ampio disegno di riqualificazione concentrato, ma non esclusivamente, sul quartiere termale oltre Bormida. Un progetto di sviluppo turistico territoriale condiviso e sostenibile e che si inquadra in una particolare e storica congiuntura per il complesso termale". Ma oltre il politico che cosa significa?

Ultimo problema presentato è l'approvazione del PPE dell'area ex-Borma. Un progetto era già stato presentato nei primi anni del 2000 e prevedeva la creazione nella parte sotterranea di un grande centro commerciale al quale era interessata l'Esselunga, ma l'arresto dell'ing. Muschiato aveva fermato tutto. Il nuovo progetto, presentato dal gruppo di progettazione Architettura & Ambiente di Novi per conto dell'immobiliare Costruzioni Piemonte, però è decisamente peggiore del primo, soprattutto perché dei 53.000 metri quadrati dell'area il 45,45% saranno residenziali, il 18,19 per un albergo, il 14,55% per le scuole ed il 9,09% per esercizi commerciali, per un totale dell'87,28% di cemento e solo il 12,72% ad aree verdi. Gli acquisti devono ribellarsi ad un disegno che si tradurrà in un'altra colata di cemento, come ad Acqui avviene ormai dagli anni '50, da quando si incominciò con l'area di piazza Matteotti, poi con le costruzioni incontrollate di via Goito, quelle che hanno stravolto piazza Addolorata e piazza Orto San Pietro, corso Dante e piazza Italia culminata nella costruzione della fontana delle Ninfe, che l'ha definitivamente stravolta. Alcuni anni or sono gli acquisti tutti uniti avevano fermato il disegno dei tre grattacieli che Bosio voleva costruire ad Acqui, ma è ancora sotto gli occhi di tutti l'abbattimento del Garibaldi e l'orrenda costruzione del Palazzo Congressi di fronte alla piscina. Occorre che gli acquisti intervengano con decisione per fermare questa operazione speculativa. Cara assessore Giulia Gelati non è con la foglia di fico della scuola Media che si può nascondere questa operazione di cementificazione dell'area ex-Borma e neppure si può ribaltare la patata bollente al centrosinistra accusandolo di non volere le scuole. Dov'era lei quando solo noi abbiamo lottato per impedire quella sciagurata operazione della scuola media Bella negli ex-locali delle suore francesi?». »

Ci scrive il dottor Eugenio Caligaris

Politici non locali? Da loro solo promesse

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris:

«Approfitto ancora della disponibilità di questo giornale, giustamente definito memoria storica del nostro territorio, per inserirmi nel dibattito politico piuttosto vivace che imperversa da alcuni mesi. Negli ultimi due numeri de "L'Ancora", Bernardino Bosio, già Sindaco per due mandati, abbandona la critica aggressiva per passare alle proposte costruttive, c'è da una parte l'ammissione di certi errori e dall'altra il lungo elenco delle cose fatte; siamo pertanto in piena sintonia con quanto diceva il sommo Boccaccio, "meglio fare e pentirsi, che non fare e pentirsi lo stesso". Oltretutto una rivisitazione critica del proprio operato si concilia con l'atmosfera del Santo Natale che induce a toni più pacati, atmosfera che dovrebbero cogliere tutte le forze politiche in gioco, dimenticando litigi, ideologie e acridini, per soffermarsi sulla nostra città: scoprendone le priorità e alleati per il bene comune s'ingegnassero di raggiungerlo. Infatti se ci soffermiamo su ciò che conta, vediamo le Terme sempre boccheggianti e la viabilità ancora da venire. Azzecato infatti l'intervento sull'ultimo numero de "L'Ancora" di Carlo Ricci con il titolo "Variante di Strevi? Ci vediamo alle scadenze elettorali di primavera". Mentre in prima pagina, sempre "L'Ancora" ci riporta un lungo articolo della Camera di Commercio di Savona sull'urgenza della realizzazione della nuova tratta autostradale "Albenga-Acqui Terme-Predosa". Dire che questa sarebbe provvidenziale per la città di Acqui è affermare una cosa ovvia che ritengo trovi d'accordo la maggior parte degli

acquisti, ma non vorrei che ad offuscare questa atmosfera propizia si alzassero i soliti corvi menagramo, come già in passato, per parlarci della sterile bellezza della valle.

Nella storia acquese degli ultimi 40 anni troviamo sovente politici poco illuminati con altrettante occasioni non colte e anche ai giorni nostri la situazione non cambia e per giunta, usando una metafora vagamente religiosa, c'è la constatazione che la città non ha santi in Paradiso.

Ne sono una prova l'allacciamento viario con Predosa che tarda da 35 anni e le Terme, nostra potenziale ricchezza, relegata da decenni ad un qualche cosa da sviluppare, ma che resta lettera più o meno morta. Ed allora? Allora, a mio modesto avviso, è necessario un convergere di forze, di personalità, che abbiano l'obiettivo di portare in Provincia, in Regione e in Parlamento, personaggi acquisti e sottolineo acquisti che sappiano rappresentarci.

La mia è una riflessione, ma anche una esortazione rivolta a quanti, al di là di ogni credo politico, si sentano di organizzarsi per cogliere questi obiettivi. Sono anni che accogliamo ed eleggiamo personaggi che vengono dalla provincia o dalla regione, abili nel raccogliere voti, facendo intravedere nuovi orizzonti per la città, ma una volta eletti, si spegne sia il clamore che la speranza, rimandata alla prossima scadenza.

Fra pochi mesi comincerà la solita fiera per le elezioni provinciali, rivolgere un invito a tutte le forze politiche perché tengano conto di questa priorità, mi pare un ottimo auspicio per la nostra città e per il nuovo anno appena iniziato».

Da parte della regione

Turismo: contributi limitati per la provincia

Acqui Terme. «Nei progetti di promozione turistica la Provincia non coinvolge adeguatamente l'AtI penalizzando il territorio». A denunciarlo è il consigliere provinciale Ugo Cavallera, che ha interpellato la Provincia per comprendere i motivi che hanno indotto la Regione a limitare il contributo previsto per le iniziative pilota di promozione del sistema turistico locale a soli 200 mila euro per la provincia di Alessandria, contro i 300 mila assegnati a tutte le altre province piemontesi. AtI-Alexala è l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria, presieduta da Gianfranco Ferraris, creata per promuovere l'attivazione di sinergie tra istituzioni e imprenditoria privata e per creare un turismo «marketing oriented» che sappia soddisfare, o meglio ancora anticipare le richieste e le esigenze del turista e che abbia come linea guida la loro soddisfazione.

«La Regione sostiene che il ridotto finanziamento all'Alessandrino sia motivato dal mancato coinvolgimento nell'iniziativa di Alexala, l'agenzia per il turismo locale», spiega Cavallera. Quest'ultimo sostiene anche che «si tratterebbe di una incomprensibile e ingiustificabile carenza e per questo chie-

diamo che la Provincia chiarisca i suoi rapporti con Alexala, affinché siano individuate le responsabilità ed eliminati gli eventuali malfunzionamenti».

Crediamo di non incorrere in errori dicendo che Acqui e l'Acquese sono interessati alla promozione turistica provinciale, ma gli abitanti della città della Bollente sono talmente abituati a vedersi defraudati di beni, strade e finanziamenti in ogni settore dello scibile che la notizia, sebbene li rattristi, non è nuova. Cavallera ha inoltre domandato che venga comunicata la consistenza e l'articolazione del progetto pilota di promozione turistica finanziato dalla Regione «affinché siano precisati i ruoli assegnati a tutti i soggetti, compresa Alexala, ma si vorrebbe anche capire quali procedure operative verranno seguite per attuare il progetto e se sono previste, in particolare, forniture di beni e servizi dall'esterno».

Offerta

Acqui Terme. Il condominio "Gloria" di via Nizza 221/229, Acqui Terme, ha devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, 155 euro, in memoria di Frisone Giuseppe (Carluccio).

Anche gli amministratori interessati

La videosorveglianza verso le 100 postazioni

Acqui Terme. Nel 2009 la città si doterà di ulteriori 28 telecamere, che si aggiungeranno alla settantina già piazzate nelle vie e nelle piazze non solo del centro storico. Dal Comune fanno sapere che una decina di amministratori avrebbero richiesto l'installazione di videosorveglianza negli edifici dai medesimi gestiti. Il condominio dovrebbe acquistare la telecamera, si parla di un migliaio di euro circa, che verrebbe collegata al sistema generale. Potrebbero tenere sotto controllo negozi ed inquilini. Per alcuni punti definiti di maggiore rischio, quali gli uffici postali, ma anche nel grande parcheggio situato nella ex caserma Cesare Battisti è probabile, casse comunali permettendo, la posa di telecamere di nuova generazione in sostituzione di

quelle già esistente non perfettamente funzionali.

I nuovi occhi elettronici necessari a vigilare sulla città dovrebbero essere installati agli ingressi di Acqui Terme, da via Alessandria a viale Einaudi e via Savona. Telecamere a isola, dunque, attualmente disseminate in piazza Orto San Pietro, corso Cavour, rotatoria del ponte Carlo Alberto, via Rosselli, via Verdi e via Cardinal Raimondi. Quindi in piazza Duomo, piazza della Bollente e piazza della Conciliazione, via Nizza e via Morandi, sul piazzale del Movicentro, corso Italia e piazza della Conciliazione, anche su un tratto di corso Bagni, via Garibaldi, via Giacomo Bove e via Don Minzoni, piazza Levi.

Il servizio è in attività ventiquattro ore su ventiquattro.

Quella bacheca sarà sostituita



Acqui Terme. Ci scrivono l'assessore all'Urbanistica, Giulia Gelati e l'assessore all'Economato, Simone Garbarino:

«Spettabile Direttore, essendo stati chiamati in causa, Le chiediamo un piccolo spazio per fare chiarezza a proposito della bacheca posta sotto il voltone della Torre Civica. Noi due assessori siamo stati additati erroneamente come coloro che hanno voluto e richiesto l'installazione di tale bacheca, ma in realtà la stessa è stata voluta dal consigliere delegato alla promozione

turistica con lo scopo di poterla utilizzare per la pubblicizzazione degli eventi e delle manifestazioni.

Reputando, come giustamente da Voi sottolineato, che tale bacheca non sia adeguata a quella posta sull'altro lato della porta, è già stato dato l'incarico ad una ditta specializzata di produrne una speculare a quella in legno già esistente; pertanto, non appena sarà ultimato tale allestimento (presumibilmente nei primi giorni al rientro dalla vacanze natalizie), verrà sostituita con quella nuova».

Tradizione
e innovazione...
dal classico
alle novità moda

Prodotti di qualità
per ogni esigenza

ACCONCIATURE
**GIANNA
SAMANTHA**
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

Per il 90° di fondazione

Il 2009 è l'anno della Croce Bianca

Acqui Terme. Il conto alla rovescia è terminato mercoledì 31 dicembre 2008 ed è subito tempo che la festa abbia inizio. Ci riferiamo alle iniziative indispensabili a costituire il programma per festeggiare nella maniera migliore il 2009 precisato come «Anno della Croce Bianca». Ci riferiamo a dodici mesi in cui la pubblica assistenza acquese festeggerà il novantesimo anno dalla sua fondazione avvenuta nel 1919. Poco meno di un secolo ininterrotto di attività realizzate a dar vita ad un'associazione di cittadini volontari al servizio di altri loro concittadini meno fortunati.

Novanta anni di attività sono un traguardo importante, dimostrano la validità e l'utilità dell'ente, la gratitudine che viene manifestata dagli assistiti e da chi è vicino alla «Bianca» attraverso gesti significativi o di diversa attestazione e sono le donazioni che provengono dai benefattori ad attestarlo.

Per la «famiglia Croce Bianca», per i militi, le militesse e i soci praticanti la sede, il 2008 si è concluso, nella serata di martedì 23 dicembre, con una sontuosa cena bene augurale improntata sulla base di un menù che ha visto in tavola un piatto rituale «nostro», robusto e goloso, ma anche ben cucinato, che da solo appaga i buongustaio e rappresenta un'occasione unica di fraternizzare e di allegria. Parliamo della bagna cauda, servita dopo una portata di salumi vari e seguita da «tiramisù» e panettone. Il tutto bagnato con ottimo vino barbera, dolcetto e moscato spumante.

Serata con bagna cauda, un piatto succulento e socializzante che il presidente Edoardo Cassinelli, nell'interpretare i pareri di una sessantina di commensali presenti alla serata degli auguri, ha considerata eccellente in quanto vissuta in un clima di amicizia e simpatia. Nella circostanza Cassinelli, oltre agli auguri, ha espresso parole di vera congratulazione per il corpo militi, per la loro competenza di soccorritori.

Una professionalità che negli anni è notevolmente cresciuta così come sono aumentati i costi della gestione del sodalizio a cui necessariamente si deve fare fronte con l'autofinanziamento e gli indispensabili contributi volontari dei cittadini, aziende e benefattori. Nell'anniversario dei 90 della sua fondazione sarebbe interessante aiutare ulteriormente la Croce Bianca, associazione che si rivolge alla sensibilità e alla generosità della popolazione. Tornando al 2009, «Anno della Croce Bianca», ci sono in cantiere molti progetti, momenti di aggregazione e spettacolo, iniziative aventi l'obiettivo di dimostrare che il sodalizio rappresenta una grande risorsa per la collettività, quindi di realizzare occasioni di incontri, convegni, senza dimenticare di mettere in risalto la professionalità dei militi e la qualità delle attrezzature che sono il punto di forza della Croce Bianca. Inoltre, per tutto il periodo del novantesimo, saranno presenti in città messaggi di vario tipo, proposti alla popolazione con l'intento di far conoscere l'evento il sodalizio. Senza dimenticare che un'ottima riuscita dell'«Anno della Croce Bianca» deve essere supportato dalle istituzioni, cominciando dal Comune, per raggiungere Provincia e Regione, quindi il mondo imprenditoriale e delle professioni.

C.R.

Offerte ad Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a Vivere onlus di Acqui Terme ringrazia sentitamente per le offerte ricevute: euro 400,00 in memoria di Poggio Luigi (Vigen) dalle cognate Maria e Noemi, dai nipoti: Gigi, Ercole, Marinella, Anna Maria, Liliana, Danilo Amedeo e le rispettive famiglie; euro 100,00 da Binello Mario, Luca, Simone.

Una pagina della storia acquese di arte e di fede

Alla prima esposizione dei presepi le statue del '700 custodite alla Madonnina



Acqui Terme. Giunti all'ultima settimana di visita della ventiduesima edizione della Esposizione internazionale del presepio, manifestazione creata ed organizzata continuativamente dalla Pro-Loce Acqui Terme, è legittimo riportarci all'inizio dell'evento avvenuto il 29 novembre 1986, nei locali già sede della mensa dell'ex caserma Cesare Battisti di via Roma. La richiesta di illustrare le iniziative, che furono alla base di una realizzazione che si è rivelata di grande interesse, proviene da cittadini sensibili al problema, soprattutto perché fu l'occasione di portare a conoscenza del grande pubblico che la nostra città conserva un'opera antica d'arte in questo settore.

Infatti l'attrazione della prima esposizione presepiistica acquese era costituita, come affermato nelle cronache del tempo, «dalle straordinarie statue del presepio settecentesco del Santuario della Madonnina». Sempre dalla cronaca di allora si legge che «l'esposizione di queste statue rappresenta una particolare occasione artistico-culturale per la nostra città, fino al punto che i padri Cappuccini del Santuario, insieme al curatore dell'epoca del Museo archeologico di Acqui Terme, dott. Gigi Moro, hanno preparato una speciale presentazione, mediante apposito depliant, del prezioso presepio». Migliaia di persone ebbero l'opportunità, oltre che di ammirare la bellezza delle statue, di avere notizie storiche sulla loro origine. La rassegna venne inaugurata dal vescovo della Diocesi monsignor Livio Maritano, che si congratulò per l'iniziativa e prese visione del presepio della Madonnina e della ricostruzione del passato che se ne fece.

Si trattò di puntualizzazioni codificate ottenute attraverso ricerche d'archivio e documentazioni varie in cui emerse la tradizione del presepio nella chiesa della Ma-

donnina a partire almeno dall'inizio dell'800. L'attuale struttura della chiesa mariana acquese si deve all'opera di due vescovi diocesani: mons. Giovanni Battista Roero (1727 - 1744) e mons. Carlo Giuseppe Capra (1755 - 1772); il santuario fu ufficialmente consacrato da mons. Giuseppe Antonio Corte (1773 - 1783) ed ancora restaurato dopo le offese degli eserciti austriaci (1795) e francesi (1800), da mons. Modesto Contratto, cappuccino ivi sepolto, e riconsacrato da mons. Giuseppe Maria Sciandra (1875) che la fece affrescare dal pittore locale Pietro Tommaso Ivaldi, il Muto. Risulta, infatti, tra le entrate del libro dei conti della amministrazione del Santuario, una colletta effettuata in città nel 1804 per l'acquisto del presepio, da una chiesa genovese. Ma, era scritto nel documento pubblicato con il titolo «Tradizione del presepe alla Madonnina», che «assume particolare rilievo, dal 1807 al 1825, l'allestimento del presepe in quanto, in tale occasione, veniva retribuito un apposito allestitore, tale Giuseppe Ivaldi, tradizione continuata ancora per alcuni anni da Carlo Ivaldi». Sempre da ricerche nell'Archivio vescovile acquese risulta che «in un inventario del 1835 dei beni del Santuario erano elencate le 'trenta statue circa, mezze rotte', da identificarsi con l'attuale artistico presepe». Venne ancora documentato «l'acquisto di statue di diversi animali nel 1808 dal signor Stoppino di Morsasco, così come un ulteriore incremento del presepe è avvenuto nel 1836 con acquisto, a Genova dall'artigiano Giardina, di diverse statuette in terracotta sia di persone che di animali».

Sempre nella ricerca del 1986, scritta in occasione della prima Esposizione internazionale del presepio nella nostra città, si legge che «l'allestimento del presepe si è mantenuto vivo sino ai nostri giorni attraverso i padri Cappuccini ai quali è sta-

ta affidata la cura, zelante e devota, del Santuario cittadino dal 23 novembre 1898». Il documento ha inorgogliato, ieri come oggi, il cittadino acquese in quanto si sente titolare, semplifichiamo con «padrone», di opere d'arte di notevolissimo interesse, da trasmettere alla visibilità futura da parte del popolo della Bollente e di chi nella città termale intenderà ammirarle.

Sempre nel documento realizzato nel 1986, ricavato da indicazioni rinvenute nell'archivio dei padri Cappuccini della Madonnina e nell'Archivio Vescovile di Acqui Terme, si scriveva che «le figure esposte (alla prima edizione del 1986 della Esposizione del presepio - ndr) costituiscono un nucleo omogeneo di trenta pezzi appartenenti ad un antico presepe (fine XVIII Sec.) pervenuto al Santuario di Santa Maria della Neve detto «la Madonnina». Con l'occasione, anche attraverso la Pro-Loce ed il Civico museo archeologico, si propose il finanziamento del restauro delle statue perché venisse «a rendere fruibile costantemente un importante nucleo del patrimonio storico, artistico e religioso di Acqui Terme». Restauro che consistette nella disinfestazione da insetti xilofagi (tarli), consolidamento delle statue e pulitura delle parti lignee, costruzione di nuove basi per quelle sprovviste delle originali, quindi di lavaggi degli abiti, sia in cotone che in seta, ripresa a cucito degli abiti originali nei punti lacerati. Per le statuine mancanti dei tessuti l'opera necessaria era quella di adattare nuovi vestiti conformi a quelli antichi. Per questo l'antico presepe della Madonnina è caro agli acquesi che in esso riconoscono una pagina della propria storia d'arte e di fede.

La natività proposta in prima pagina sull'ultimo numero del 2008 è proprio quella che fa parte del presepe conservato nel Santuario della Madonnina.

red.acq.

I numeri estratti alla lotteria alpina «Aiuta gli alpini ad aiutare»

Acqui Terme. Sabato 20 dicembre, nella sede della sezione Alpini di Acqui Terme, in piazzale Don Piero Dolermo, alla presenza delle autorità preposte, si è proceduto all'estrazione dei numeri vincenti della sottoscrizione a premi «Aiuta gli alpini ad aiutare». Ai fortunati possessori dei biglietti vincenti i più sinceri complimenti: a tutti gli altri la soddisfazione di sapere che hanno contribuito a dotare l'ospedale Civile di Acqui Terme di un'attrezzatura d'avanguardia.

I vincitori possono telefonare al numero 0144 56030, nella serata del venerdì, onde fissare l'appuntamento per il ritiro dei premi.

Questi i numeri vincenti: Crociera 2 persone 11/02-25/02/2009 Costa Serena - Spagna Canarie Madera

16783, week end Parigi 3 giorni 2 persone 13137, week end Roma 3 giorni 2 persone 12226, Faretto interno n. 2 17376, Cuffia Sony 12539, Filtrostro Imetec 24008, Microfono Sony mm 15363, Microfono Sony mm 8583, Fornello cucina elettrico 4345, Ghisello diff. calore 15830, Ghisello diff. calore 21243, Girello base Meliconi 10730, Mulinello AR Olimpia 21233, Mulinello AR Olimpia 24967, Plafoniera Albani 13044, Plafoniera da interno 22590, Lampada Telelux 2784, Plafoniera da esterno 9279, Plafoniera da esterno 15637, Faretto da interno 7107, Plafoniera 9077, Pulisce cassette 24617, Pulisce cassette 12051, Pulisce cassette 14804, Decalcificante Philips 22303.

I restanti numeri vincono



una confezione 2 bottiglie Dino Bosio: 15683, 23532, 12081, 21635, 5610, 8000, 2314, 21893, 16386, 12025, 8245, 10051, 18894, 5635, 6979,

3134, 15427, 18461, 23114, 24828, 20786, 24036, 21211, 17468, 7820, 14665, 1907, 3726, 22445, 16845, 6711, 876, 22458, 2060, 24807.

Presidenza onoraria Soms

Acqui Terme. La nomina ufficiale è stata annunciata in diretta dal presidente Mauro Guala al pubblico presente al Teatro Ariston, nella serata di lunedì 22 dicembre 2008, accorsa per assistere al concerto «Auguri in musica alla città» e conclusione del 150° anniversario della fondazione della Soms. Si tratta di una determinazione del consiglio di amministrazione del sodalizio: Giancarlo Torrielli da dicembre 2008 è presidente onorario della Soms (Società operaia di mutuo soccorso). Parliamo di un riconoscimento che Torrielli ha acquisito sul campo con oltre quarant'anni di appassionata, capace e continua attività svolta al servizio della Società operaia.

Pensionato delle ferrovie, giovanissimo era entrato a far parte della grande famiglia della Soms. Da «bocia» ha raggiunto i massimi livelli dirigenziali, sempre assolvendo con il più grande impegno i suoi compiti tra cui, per alcuni anni, la presidenza della società. Quarant'anni di servizio in un'associazione sono tanti, rappresentano gran parte di una vita. Torrielli in questo periodo temporale si è sempre distinto per la sua passione, saggezza, equilibrio ed esperienza. Meritato pertanto il riconoscimento della presidenza onoraria della Soms a Giancarlo Torrielli, per la storia istituzionale che ha rappresentato.

In ricordo di Emilio Spalla

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Emilio Spalla nel 9° compleanno.

«Il passato vive con me giorno per giorno i suoi mille ricordi... Il presente è un lento riandare al tempo vissuto assieme con la tua saggezza e onestà. Con infiniti rimpianti mi manca la tua presenza, mi manchi tu».

Tua moglie Liliana



ARREDAMENTI SU MISURA

F.lli **Larocca**

Realizziamo mobili in legno o laminato per tutti gli ambienti casa e ufficio

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

CORSI SERALI

statali per **ADULTI**
Qualifica e maturità
professionale

Info I.P.S.I.A. Fermi
Acqui Terme
Tel. 0144 324864

Affittansi

posti auto

in autorimessa

a piano terra, via Piave,

Acqui Terme centro

Tel. 338 2794060

Presidente Lorenzo Ivaldi

È nata l'associazione "Puntocultura"

Acqui Terme. Una nuova associazione culturale fa la sua comparsa sulla scena di Acqui Terme. Dall'1 gennaio, infatti, è iniziata l'attività di "Puntocultura", una nuova aggregazione apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro che si prefigge di vivacizzare il panorama culturale acquese con iniziative ad ampio raggio che spazieranno dall'arte alla cultura sino agli spazi ludici, con un occhio di riguardo per quanto concerne i giochi di ruolo.

A guidare la nuova associazione sarà il presidente Lorenzo Ivaldi, già noto agli acquesi per le sue precedenti esperienze nel settore. A coadiuvarlo sarà un direttivo composto dal vicepresidente Tommaso Percivale, dal tesoriere Alessandra Tagliafico, dal segretario Marco Luigi Zaccone e dal consigliere Simona Roveta.

È lo stesso presidente Ivaldi a tracciare per sommi capi il prospetto di quella che sarà l'attività dell'associazione nel corso del 2009. «Tra le nostre iniziative ci sarà sicuramente spazio per la presentazione di libri, se possibile legati in qualche modo alla nostra realtà territoriale. Siamo inoltre già al lavoro per organizzare due cicli di conferenze: uno legato a tutto quanto attiene alle tradizioni piemontesi (dalla cucina al folklore) e uno ispirato ad argomenti di attualità di vario genere (dal risparmio energetico alla storia contemporanea). Più avanti nel corso dell'anno speriamo di poter allestire anche una o più mostre fotografiche. Infine, uno spazio particolare lo avranno le attività ludiche, con una dimostrazione di giochi di ruolo che vorremo calendarizzare a Pasqua



che potrebbe diventare il prologo di un vero torneo, da disputare, magari, in estate».

"Puntocultura" è già stata presentata alle autorità comunali, nella persona dell'assessore alla Cultura Carlo Sburlati, che si è detto «Lieta della costituzione di una nuova associazione culturale, alla quale il Comune non mancherà di dare il proprio sostegno».

Nel frattempo, le porte di "Puntocultura" sono già aperte per tutti coloro che volessero entrare a far parte dell'associazione, che in pochi giorni di attività ha già raggiunto la ragguardevole quota di 15 iscritti. Per maggiori informazioni è possibile inviare una email all'indirizzo associazione.puntocultura@gmail.com, oppure rivolgersi al sito internet www.puntocultura.it, dove sono già on-line lo statuto dell'associazione e le informazioni essenziali sulla sua attività, alla quale gli iscritti potranno partecipare anche sul web, grazie ad un forum interattivo sul quale sarà possibile avanzare suggerimenti o proporre iniziative, in modo da intercettare le istanze della popolazione con la velocità permessa dalle nuove tecnologie, per migliorare sempre più l'offerta culturale della città. **M.Pr.**

Per la delegazione Lilt di Acqui Terme

Nuovo referente medico e cambio di coordinatore

Acqui Terme. Inizio d'anno ricco di novità per la delegazione della Lega tumori di Acqui Terme che entra nel secondo anno di vita. Prima della fine del 2008, infatti, è stato nominato il referente medico scientifico nella persona di Carlo Gemme. Direttore della struttura operativa di gastroenterologia all'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato, il neo referente medico - scientifico della Lilt acquese è conosciuto stimato anche nella città termale. Ma non è questo l'unico cambiamento negli assetti della delegazione Lilt. Entro il mese di gennaio il coordinatore Massimo Iaretti lascerà l'incarico che aveva assunto nella fase iniziale del sodalizio, su mandato del consiglio direttivo provinciale. «Il mio compito - spiega - era di avviare la delegazione per poi passare la mano, non appena si fossero venute a creare le condizioni, ad una guida locale. E in questo anno, grazie all'impegno di tutte le volontarie (la delegazione ha avuto una forte adesione al femminile) sono stati raggiunti dei risultati più che soddisfacenti ed il tempo per il passaggio di consegne è ormai maturo». Iaretti rimarrà comunque nel comitato della delegazione acquese come portavoce. Ultima iniziativa del 2008 è stata quella tenuta, il 18 dicembre scorso, al teatro Ariston. Qui la "Bailando dance academy" di Carlo Burchi e Linda Olivieri, in collaborazione con la Lilt acquese, ha presentato "Bailando aiutando", saggio di beneficenza natalizia, con danze latino-americane, caraibiche, classica, hip-hop. "Complessivamente, grazie all'impegno di Carlo Burchi e Linda Olivieri, che si sono prestati per l'iniziativa, ed al supporto di Silvana

Fornataro per la Lilt - dice ancora Massimo Iaretti - sono stati raccolti, dedotte le spese, 610 euro che verranno utilizzati per iniziative a sostegno della lotta al cancro ad Acqui Terme. Ai due titolari della scuola, ai diversi sponsor ed al pubblico che ha preso parte alla serata va tutto il ringraziamento della associazione che rappresenta per la sensibilità che hanno dimostrato in questa occasione. Simili sostegni sono ancora più graditi perché vengono dal profondo del cuore e pongono le basi per una più incisiva azione dei nostri volontari».

La Delegazione Lilt ha aperto presso la filiale di Acqui Terme della Cassa di Risparmio di Alessandria - Agenzia 1, di via Amendola 31, un conto corrente il cui numero è 111 e che è ha il seguente Iban: IT 57 X 06075 47941 00000000111.

Ricordando Luigi Servato

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Luigi Servato inviato dal Direttivo della sezione Lega Nord di Acqui Terme a tutti i tesserati: «Ciao Luigi, troppo presto te ne sei andato, lasciando i tuoi cari e noi amici fraterni della Lega Nord in un immenso dolore e sgomento. Ti porteremo nei nostri cuori, sarai con noi nel gazebo che gestivi con tanta passione, preciso e con le battute sempre pronte, simpatico e sempre in prima linea. Venezia, Milano, Pontida, per ascoltare il tuo "mito". Eri grande anche tu, onesto, sincero, con tanta voglia di fare e tanto hai fatto. Grazie per questo, per noi sarà difficile continuare senza sentire la tua risata che coinvolgeva tutti, senza la presenza del

Sull'attività dell'associazione

Ci scrive il presidente del Dasma Avis

Acqui Terme. Ci scrive il presidente del Dasma - Avis, Vittorio Grillo: «Domenica 21 dicembre, presso i locali della ex Kaimano, concessi dall'amministrazione comunale, si è svolta l'assemblea annuale della nostra associazione e in seguito presso la sede Dasma in via Emilia 7 la tradizionale consegna del pacco dono a tutti i donatori che hanno effettuato prelievi di sangue nel corso del 2008. L'associazione nasce nel 1955 all'interno dello stabilimento "Miva" con la denominazione di Dasma (donatori aziendali sangue Miva Acqui) e si associa all'Avis il 13/12/1986 creando così la sezione Avis comunale di Acqui Terme, con la denominazione di Avis - Dasma. Da alcuni anni vediamo crescere in modo costante i donatori che effettuano il prelievo. Nell'anno 2005 eravamo 205 donatori, nel 2006 passammo a

274, nel 2007 a 332 e al termine del 2008 contiamo 380 donatori che hanno donato all'ospedale civile di Acqui Terme ben 643 sacche di sangue (49 più dello scorso anno).

Ricordo che può donare il sangue chiunque goda di buona salute, abbia compiuto i 18 anni e pesi almeno 50 kg. Sono escluse dalla donazione le persone che siano, o siano state, affette da particolari disturbi, fra cui indichiamo i seguenti: malattie veneree, epatite virale, aftezioni vascolari o cardiache, malattie croniche renali, ulcera gastroduodenale, diabete ecc. Una visita medica accurata e controlli di laboratorio stabiliranno la idoneità alla donazione. Per donare il sangue ci si può rivolgere alla sede Dasma - Avis di Acqui Terme, via Emilia 7, il venerdì dalle 17 alle 19 o ai numeri 334 7247629 (segreteria) e 333 7926649 (presidente). La legge n. 107 del 1990 riconosce il diritto ad una giornata di riposo al donatore sottoposto a prelievo di sangue per trasfusione e alla corresponsione della normale retribuzione per la medesima giornata. Tale retribuzione viene rimborsata al datore di lavoro dal Fondo Sanitario Nazionale, attraverso l'Inps. Un ringraziamento ai medici, agli infermieri, ai volontari, ai collaboratori e in particolare a tutti i donatori che con il loro gesto anonimo, gratuito, volontario, periodico e responsabile hanno contribuito alla guarigione e sovente a salvare la vita a tante e tante persone. Prossime donazioni: domenica 18 e domenica 25 gennaio; domenica 8 e domenica 22 febbraio; presentandosi dalle 8.30 alle 10 al primo piano dell'ospedale civile di Acqui Terme dove troverete i volontari Dasma - Avis che si prenderanno cura di voi».



grande amico che sei stato. Hai voluto portare con te tutti i simboli che tanto amavi, ma non sventolare troppo la bandiera, ricorda che ne hai soltanto una. Ciao Luigi e con un abbraccio padano ti diciamo non ti dimenticheremo mai».

Dal **12** al **18**
Gennaio

su ogni acquisto di

€ **250*** (e multipli)



IN OMAGGIO

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715

Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69 - TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115

Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato 7.00/14.00 - Domenica 8.30/12.00

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Siamo a: Torino, Nichelino, Burolo, Alessandria, Acqui Terme, Novara, Pollein, Vado Ligure, Vigevano, Roncadelle, Desenzano

Sette giovedì con il Manzoni

Acqui Terme. Si comincia. Anzi si ricomincia. Dopo le tre cantiche dantesche, le escursioni nei territori futuristi e un itinerario antologico dedicato ai principali autori della letteratura nostrana tra Otto e Novecento (da Foscolo a Montale, passando per Carducci, Pascoli e D'Annunzio), le letture sceniche proposte nella Biblioteca Civica affrontano ora "il romanzo" per antonomasia del XIX secolo. Largo dunque a questa riduzione, attesissima e impegnativa (una dozzina di prove in carriera negli ultimi tre mesi dell'anno), articolata in sette sere. In sette giovedì (ore 21), ed esordio fissato - sotto l'insegna de *Questo matrimonio non s'ha da fare!* [né domani né mai] - il 15 gennaio. Quanto ai protagonisti, davanti e dietro le quinte, volti (e voci) conosciuti, e altri all'esordio. Sul piccolo (ma sembrerebbe unico, in assenza di una stagione teatrale) palco della sala lettura si alterneranno (ecco la vecchia guardia) Enzo Bensi, Ilaria e Monica Boccaccio, Massimo e Maurizio Novelli, Elisa Paradiso, Eleonora Trivella, e poi Alberto Calepio, Felice Cervetti, Maria Grazia Cirio, Carla Delorenzi, nuovi acquisti della compagnia.

Come di consueto di Enzo Roffredo l'ideazione, l'organizzazione e la scelta dei testi, con i commenti introduttivi affidati a Carlo Prosperi, le illustrazioni grafiche di Erika Bocchino e il coordinamento del direttore della Civica Paolo Repetto.

Invito alla prima sera manzoniana

Sono le cosiddette vicende borghigiane ad occupare i primi otto capitoli del romanzo, cui è premessa una introduzione che rappresenta certo uno scoglio non facile (esordio nella lingua del Seicento; poi temi di poetica e metaletturatura) ma la cui lettura si può anche rimandare nel tempo.

Anche il primo capitolo dà l'idea di una macchina pigra che si appella alla pazienza del lettore. In genere a scuola non incontra grande apprezzamento la descrizione del ramo di Como e del territorio di Lecco, ma non c'è che da inchinarsi alla sapienza registica di Don Alessandro che dirige le riprese di una telecamera che, dopo uno sguardo d'insieme dall'alto, si sofferma sui particolari (i monti, le riviere, i fiumi e i torrenti, per giungere poi alle città a e alle strade) giunge ad inquadrare il primo dei protagonisti: Don Abbondio. Che, passeggiando, torna alla sua canonica, buttando verso i bordi della strada i ciottoli che a lui fan da intralcio.

Da un gesto banale, il carattere. Siamo alle ore prossime al tramonto del 7 novembre 1628. Un inizio che è patrimonio universale: l'avvistamento dei bravi, gli strenui tentativi di evitarli, un colloquio deferente con i ribaldi e il nome di Don Rodrigo "come un lampo che illumina momentaneamente e in confuso gli oggetti e accresce il terrore". Ma ancora una volta la macchina narrativa è ritardata della citazione delle gride che dovrebbero estirpare - ma è tutto vano - la malapianta della braveria (ma crediamo che proprio questi momenti - narratologicamente di pausa - siamo i primi ad essere stati sacrificati nella edizione acquese).

Densità di indicazioni questo primo capitolo: che ci suggerisce una prassi narrativa che vedremo poi più volte utilizzata: il personaggio cammina, e il narratore ce lo presenta.

Capita per Abbondio, capiterà per Cristoforo (con il cap. quarto). Intanto tiene compagnia al lettore la paura di Abbondio, poco confortata da Perpetua. "Le schioppettate non si dan via come confetti!"

Dal capitolo secondo la storia prende il volo, dominata dall'azione: ecco Renzo, filatore e massai, in canonica, prima sottomesso e paziente, poi ribelle; ecco la corsa alla casa di Lucia, il cui ritratto è sicuramente il più convenzionale di quelli sin'ora proposti. Rimanda infatti agli esempi del Parini, del Foscolo e del *Werther* di Goethe. Oltre alla modestia un po' guerriera tipica delle contadine, oltre alla descrizione dell'abito approntato per la cerimonia (ovviamente annullata) è per il momento difficile mettere a fuoco il personaggio.

E qui si apre una doppia ipotesi. Forse questo capita in ossequio allo storicismo (i ruoli maschili e femminili, nei Seicento, sono assai diversi; dunque diversa è la visibilità); ma forse non dobbiamo dimenticare che Lucia è donna dell'ideale (dei rapporti verticali con il Cielo), mentre Renzo è più legato

alla concretezza, ai rapporti orizzontali.

I capitoli 3 e 4 sembran star lì a mostrarcelo: il primo dei tanti viaggi di Renzo (che coltiva di qui in avanti l'idea dell'assassinio del potente) è verso lo studio dell'Azzecagarbugli (sarà un tipo da poco, ma propone una frase illuminante: "a maneggiare la legge nessuno è innocente nessuno è colpevole"); Lucia, invece, si affida al conforto del suo confessore, Cristoforo che tiene ora il campo tanto nell'ampio *flash back* dedicato alla sua giovinezza (Lodovico protettore degli oppressi e vendicatore dei torti; il delitto in strada e l'entrata in convento; il pane del perdono), quanto nelle spettacolari scene del pranzo presso il palazzotto di Rodrigo (trionfo del costume spagnolo) e del colloquio con il feudatario. Ed è qui che probabilmente si arresterà la prima puntata. **G.Sa**

Andare a "veglia" coi Promessi Sposi

Acqui Terme. "Prima dell'ultima guerra, in ogni casa delle nostre Langhe, alla sera, si celebrava il rito della veglia. Per tutto l'inverno. Grosso modo dai Santi fino a Pasqua".

Così esordisce nella prima pagina della sua ultima opera, *Storie di Masche* (Araba Fenice) Maria Tarditi.

Ma quello che vigeva per Monesiglio e Cortemilia, Castino e Prunetto, anche da noi aveva validità. Si vegliava anche sulle colline del Monferrato. Nella città della Bollente (e ce lo ricorda il libro di Enzo Parodi sulla Pisterna). La lettura dei *Promessi Sposi* in Biblioteca un po' ricorda quell'antica usanza. Una riunione di persone in ascolto, ieri. Una riunione di persone in ascolto, oggi, ma con ruoli più nettamente definiti (attori e spettatori non sono intercambiabili). Ma un secondo aspetto avvicina le due esperienze tanto lontane. Maria Tarditi, quando enumera gli argomenti di discussione nelle stalle o nelle cucine (le "nuove" dei bricchi, il tempo, la luna più giusta per imbottigliare, funghi e *trifure*), sottolinea come le *storie delle masche* e le *storie che coinvolgevano le anime del Purgatorio* fossero le più ricorrenti.

"I promessi": una storia gotica?

Per accedere al mondo dei *Promessi Sposi* si può cominciare - sembra strano, ma è così - anche da questi due argomenti. E non è un caso che i manifesti e i cartoncini pieghevoli della rassegna manzoniana acquese riprendano proprio una celebre immagine che si deve al Gonin. Don Abbondio (di spalle) che si avvia alla "svolta" più importante della sua vita.

"La strada correva diritta, forse un sessanta passi, e poi si divideva in due viottole, a foggia di un *ipson*: quella a destra saliva verso il monte, e menava alla cura; l'altra scendeva nella valle fino ad un torrente".

Sarebbe interessante ragionare sulla interpretazione simbolica che le *Etimologie* di Isidoro di Siviglia propongono a proposito della lettera appena citata (e in particolare sui bracci superiori, con il destro che conduce *ad vitam beatam* - il Paradiso, e il sinistro *ad labem interitumque* - la perdizione eterna) ma il discorso porterebbe troppo lontano. Vale la pena però ricordare il soggetto delle immagini tabernacolo che nasce dalla riunione dei muri interni delle viottole: "certe figure lunghe, serpeggianti, che finivano in punta, che nelle intenzioni dell'artista e agli occhi degli abitanti volevan dire fiamme [...] e cert'altre figure da non potersi descrivere che volevan dire anime del Purgatorio".

Ecco un tema prediletto dal Seicento, che torna non a caso nella pittura di Giovanni Monevi visonese e della sua bottega.

Che le anime - e queste in particolare - poi potessero "errare" era perfettamente comprensibile per il popolino.

Ma a ben vedere questi aspetti del "sopranaturale" (certo per ingenui, per analfabeti, per gente "di piccolo affare") sono trasversali a tutta l'opera.

E' una paura irrazionale a percorrere sottotraccia i primi capitoli: si può partire dal *verrà un giorno di Cristoforo*, ma poco dopo ecco che le Masche fanno la loro immancabile comparsa. Per i bravi, in previsione del rapimento (fallito) della notte degli imbrogli, quartier generale diventa la casa in fondo al paese di Olate, quella bruciata, quella abbandonata, "e ora ci vanno le streghe - dice il Griso al suo padrone - ma non è sabato, e me ne rido. Questi villani son pieni d'ubbie...".

Anche qui sorvoliamo sull'ambiguità (l'armato servitore crede alle masche o no?; quello che è certo che voglia distinguersi dai bifolchi del paese) e proponiamo, invece, al lettore un gran balzo.

Verso il cap. XVII.

Prossimità dell'Adda. Notte. "Nella mente di Renzo cominciavano a suscitarsi certe immagini, certe apparizioni, *lasciatevi in serbo dalle novelle sentite raccontar da bambino...*", ecco il nostro che prega, per tenere a bada "quell'uggia, quell'orrore indefinito". Gli alberi che vedeva in lontananza gli rappresentavano figure strane, deformi, mostruose. I rumori, un ribrezzo crescente. E poi, ancora, il nostro ragazzino che "era per perdersi affatto", ma atterrito, più che d'ogni altra cosa, dal suo terrore".

Renzo narratore

Abbiamo provato a cogliere qua e là alcune indicazioni. Ma sentiamo ora il bisogno di tornare "alla veglia". Immaginandoci un Renzo dunque narratore "per minuto", conformemente a quanto scrive Manzoni nel capitolo XXXVIII (che è poi quello finale).

"Il bello era a sentirlo raccontare le sue avventure". Ma dove? Quando? Lo scrittore milanese non lo dice ma è facile immaginarlo. Una sera d'inverno "a veglia". Una cucina. Il camino - o la stufa accesa - che scoppietta. Una bottiglia e i bicchieri sulla tavola, con noci e mele, o patate cotte sotto la brace. L'oculata parsimonia dell'ospitalità contadina. Gli uomini sulla panca dietro la stufa (tra cui l'Anonimo); le donne sulle sedie di paglia a cucire. Tutti in ascolto. Che storia quella del filatore di seta! **G.Sa**

Alberghiera: bilancio più che positivo

Il Consorzio per la Formazione Professionale nell'Acquese, da sempre considerato una solida realtà della nostra Città, chiude anche quest'anno con un bilancio più che positivo.

L'Assemblea dei Soci, composta dal Comune di Acqui Terme, Socio di maggioranza, dalla Comunità Montana e dalle Terme di Acqui S.p.A., svoltasi il 16 dicembre 2008, ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/08/2008 constatando un utile di oltre 71.000 euro. La svolta positiva risale al 31 agosto 2004, quando l'Assemblea Straordinaria del Consorzio ha deliberato di passare a una Srl e di aumentare il capitale sociale fino a 600.000 euro. I soci hanno sottoscritto, il Comune di Acqui Terme ha partecipato all'aumento per la quota di rappresentanza dell'89,2782% versando circa 466.200 euro.

Così il Consiglio d'amministrazione del Consorzio ha potuto annullare le precedenti perdite che ammontavano ad oltre 345.000 euro, per cui è stata determinante l'immissione di capitale che ha eliminato gli oneri degli interessi passivi. Altro fatto determinante è stata l'ultimazione dei lavori della nuova sede della scuola alberghiera con il Comune, che ha finanziato i lavori di costruzione della sede attuale. Infatti il Consorzio ha potuto trasferirsi in via Principato di Seborga a



fine 2004; la nuova sede ha consentito una gestione a costi nettamente inferiori ai precedenti in quanto la vecchia sede, in zona Bagni, comportava spese enormi, per esempio per quanto riguarda il riscaldamento.

Gli esercizi successivi al 2004 hanno tutti determinato un Bilancio in sostanziale pareggio e addirittura con piccoli utili di esercizio, un miracolo se si pensa che la scuola era sul punto di essere in parte alienata per permetterle la continuità. Un periodo in cui, per far quadrare il bilancio, gli amministratori hanno effettuato iniziative di grande managerialità.

La Scuola Alberghiera acquese, inoltre, vanta numerosi corsi e di conseguenza molte iscrizioni, sia di studenti ac-

quesi, sia di allievi provenienti da tutto l'alessandrino e non solo.

Le numerose manifestazioni a cui la Scuola ha partecipato e gli eventi dalla stessa organizzati hanno prodotto buoni risultati, in quanto a visibilità e promozione e gli allievi si sono fatti notare per la loro abilità e le notevoli capacità dimostrate, grazie agli insegnamenti dei professori della Scuola, che dimostrano la loro professionalità e che fanno uscire dalla scuola ragazzi preparati e capaci sotto ogni punto di vista.

Un successo ottenuto grazie allo sforzo dei Soci, al Comune di Acqui, all'attuale Consiglio di amministrazione, ma anche al precedente, grazie al Collegio sindacale e al direttore della Scuola Alberghiera.

Lunedì 22 dicembre all'Ariston

Auguri alla città nel 150° Soms



Acqui Terme. Il consenso di un folto pubblico ha tradotto in grande successo la serata dedicata agli auguri alla città per le feste natalizie. L'evento si è svolto lunedì 22 dicembre dell'anno appena terminato, alle 21, al Teatro Ariston ed è stata occasione per concludere le celebrazioni del 150° anniversario della fondazione della Soms di Acqui Terme, Sodali che ha offerto alla città un concerto organizzato in collaborazione con il Corpo bandistico acquese e la Filarmonica Sestrese. Parliamo di una serata che ha fatto del divertimento e della buona musica eseguita dal vivo la propria linea guida e che non ha deluso le aspettative di chi ha presenziato all'evento. L'iniziativa è stata anche occasione per il presidente della Società operaia, Mauro Guala di porgere «il miglior messaggio di auguri a tutti i cittadini, intervenuti numerosi per condividere in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo il valore della solidarietà, dell'aiuto reciproco e dell'amicizia».

Primo a presentarsi in scena è stato Lino Zucchetta per interpretare l'Inno della Soms, brano che il cantautore aveva composto in occasione dell'anno celebrativo della società operaia. L'Inno è stato eseguito



da tutte le bande che nel 2008 si sono alternate ad Acqui Terme per onorare la società acquese, ma negli annali rimarrà il ricordo del grande finale, in piazza Bollente, delle attività celebrative con quattro bande musicali che insieme hanno eseguito prima l'Inno della Soms e quindi l'Inno di Mameli.

Dopo l'esibizione di Zucchetta un secondo sipario si è aperto ed ecco apparire i musicisti del Corpo bandistico acquese che subito sono diventati protagonisti dell'evento e sono bastate poche note per conquistare il pubblico e dimostrare, con i maestri Daniele Pasciuta e Alessandro Pistone, senza dimenticare il presidente Sergio Bonelli, la loro validità e la loro capacità esecutiva. L'«applausometro» ha dimostrato quanto la «banda» della città della Bollente sia tenuta nella massima considerazione da parte della cittadinanza ed ha fatto conoscere, ed applaudire in modo grandioso la Filarmonica Sestrese, diretta da Matteo Bariani e Massimo Rapetti, una vera e propria orchestra di fiati formata da una sessantina di musicisti di grande esperienza e capacità, che è considerata ai massimi livelli del settore.

Dopo un breve intervallo, il

sipario si è riaperto e la scena si è accesa sui componenti la Filarmonica Sestrese il cui concerto, brano dopo brano è stato presentato da Vincenzo Pistis. Ha completato le iniziative la parte istituzionale formata dalla consegna di targhe di riconoscimento realizzate in numero limitato per l'occasione ed assegnate ad Enrico Rapetti, conduttore di spettacoli che nell'ambito delle iniziative effettuate per il 150°, ha messo a disposizione la sua professionalità. Una targa di riconoscimento è stata consegnata anche a Zucchetta.

Il Corpo bandistico acquese ha invece premiato Sergio Gorizan, un veterano del complesso musicale, con 45 anni di attività assidua, capace, proficua ed appassionata al servizio della «band» termale. La consegna a Gorizan è avvenuta da parte del presidente del Corpo bandistico acquese, Sergio Bonelli. **C.R.**

Unitre

Acqui Terme. Le lezioni dell'Unitre, interrotte per la pausa natalizia, riprenderanno lunedì 12 gennaio con la dottoressa Debora Mieli che parlerà di "Conservazione dei Beni Culturali".

Conserviamo
bene
le cose
che
ci sono
care



L'ANCORA duemila

il tuo settimanale

campagna abbonamenti duemilanove

Interventi non ammissibili e approvazione provvisoria

Ristrutturazione e riconversione vigneti domande da presentare entro il 15 gennaio

Acqui Terme. Sul numero 48 (pagina 36) de L'Ancora abbiamo riportato le principali notizie relative al regime di aiuto previsto dal Reg. (CE) n. 479/2008 - art.11, per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti. In sintesi ricordiamo di aver dato informazioni sull'entità degli aiuti (contributi per estirpazione, reimpianto, perdita reddito ecc.) sui beneficiari (imprenditori agricoli professionali, cooperative, società), sulla modalità di presentazione delle domande, sulle scadenze di presentazione delle stesse (15 gennaio 2008 per via telematica - 20 gennaio, cartacea). Completiamo l'argomento con alcune ulteriori informazioni.

Interventi non ammissibili
Il regime di aiuto dell'art.11 del Reg. 479/08 non si applica:
- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, intendendosi in tal senso il reimpianto sulla stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite;

- agli impianti viticoli che nei dieci anni precedenti alla presentazione della domanda abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali, regionali per interventi di ristrutturazione e riconversione;

- al rinnovo dei vigneti impiantati in applicazione dei regolamenti (CE) n. 1592/96, n. 1627/98, n. 2328/91 o realizzati mediante l'utilizzo di diritti di nuovo impianto, concessi ai sensi del reg. (CE) n. 1493/1999;

- alle superfici vitate per le quali è stata attivata ma non conclusa la procedura di regolarizzazione ai sensi del regolamento (CE) n. 479/2008;

- agli interventi che incrementano la superficie di particolari denominazioni di origine secondo quanto disposto dalla normativa regionale.

Al fine di limitare l'incremento delle superfici produttive a D.O.C.G. "Asti", D.O.C.G. "Brachetto d'Acqui", D.O.C. "Piemonte Moscato", D.O.C. "Alta Langa" e delle superfici impiantate a Cortese bianco al di fuori della zona di produzione

della D.O.C.G. "Gavi" valgono le disposizioni contenute nelle determinazioni dirigenziali n. 173 del 25 settembre 2002 e n. 256 del 13 agosto 2007 della Direzione Sviluppo Agricoltura della Regione Piemonte.

Approvazione provvisoria

La verifica dell'ammissibilità formale comporta la verifica che il richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia vitivinicola e che la domanda sia conforme alle disposizioni regionali. La comunicazione di ammissibilità della domanda, costituisce approvazione provvisoria, ma non costituisce concessione del pagamento. Dall'approvazione provvisoria sono autorizzati i lavori programmati in domanda; in deroga le spese sostenute relative all'acquisto di materiale, come paleria, barbatelle, fili, ancore e tiranti, possono essere sostenute a decorrenza dalla data di presentazione della domanda.

I beneficiari che richiedono il pagamento anticipato del-

l'aiuto devono produrre, dalla data di approvazione provvisoria ed entro il 27 febbraio una fideiussione a favore dell'Organismo Pagatore AGEA, pari al 120% dell'aiuto ammissibile e la dichiarazione di inizio dei lavori. Rimane inteso che i beneficiari per le richieste avanzate nonché per gli interventi effettuati nulla potranno rivendicare nei confronti della Comunità Europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, né dalla Regione né dagli Enti delegati, nel caso in cui le agevolazioni non possano essere concesse.

Facciamo infine presente che nell'ambito dell'applicazione delle nuove normative comunitarie prossimamente potranno essere concessi premi per l'estirpazione e l'abbandono della produzione viticola; la fruizione di contributi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti costituisce un limite ad una eventuale richiesta di premi per la diminuzione della superficie vitata.

Salvatore Ferreri

Corale Castel Rocchero



Castel Rocchero. In occasione del santo Natale la corale di S. Andrea di Castel Rocchero ha accolto l'invito sabato 20 dicembre ad accompagnare la santa messa con canti sacri presso la Comunità "Montello" di Serravalle. Al termine ha eseguito un piccolo concerto con canti natalizi che ha permesso di donare un momento di gioia e di fare gli auguri agli ospiti della comunità. Un grazie speciale alla direzione è doverosa da parte della corale, non solo per l'occasione di incontro, per il buon panettone, ma anche per quanto generosamente ha elargito. Allo stesso modo la corale ha accolto l'invito dalla Comunità "Antares" di Calamandran dove si è recata martedì 23 dicembre per estendere gli auguri ai ragazzi di questa realtà che pur vivendo in un mondo chiuso, cercano la luce. Ci si augura che il santo Natale con la nascita di Gesù abbia portato loro questa luce, e la corale vorrebbe unitamente ai loro educatori aver dato anche un suo piccolo contributo a questo scopo. La corale desidera inoltre ringraziare la direzione delle comunità di Montello e Antares per aver dato queste opportunità di incontro, che oltre ad aver portato un po' di serenità a chi ne ha sicuramente bisogno, nello stesso tempo ha riempito il cuore di gioia e di amore fraterno per chi è meno fortunato.

Incominciano le proteste

Per la raccolta porta a porta

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Spett. Direttore L'Ancora, sono un residente in un condominio di via F. Crispi che, fortunatamente, è dotato di un'area condominiale adibita a parcheggio auto. Con la recente adozione da parte dell'Amministrazione cittadina della raccolta rifiuti denominata "porta a porta" è successo quanto segue:

a) Si è dovuto eliminare, con evidente malumore dei condomini fruitori, l'unico spazio disponibile riservato al parcheggio di bici e motorini e sistemarvi tre contenitori dei rifiuti.

b) È stato necessario creare in prossimità dei contenitori stessi una presa d'acqua ed uno scarico indispensabile per la periodica pulizia dei cassonetti che è a carico degli utenti, come a carico dei medesimi è la spesa per il loro lavaggio.

c) Al fine di consentire l'accesso nel cortile alla ditta che provvede al periodico svuotamento dei contenitori rifiuti si è dovuto installare a spese dei condomini, una tastiera elettronica che consentisse l'apertura del cancello di ingresso.

d) Su un periodico nazionale in data 3 gennaio 2009 si è letto, infine che con il nuovo sistema di raccolta "Porta a porta" si passerà da una spesa pro capite per abitante da euro 55,48 a euro 68,37.

e) Nell'ingresso condominiale sono inoltre rimasti al loro posto due contenitori per la raccolta della carta che non offrono certo uno spettacolo esaltante.

In conclusione, a fronte di questo aggravio sia di incombenze che di soldi, la pulizia della nostra città non è certo migliorata, anzi, per di più, al posto dei contenitori dell'indifferenziato e dell'umido è stata posizionata una miriade di contenitori della "differenziata" che paiono contenere un poco di tutto e lasciano spesso a desiderare quanto ad ordine e pulizia. In prossimità del ponte

di via Berlingeri, ad esempio, sono posizionati ben sette contenitori per carta, plastica e vetro. Analoghi posizionamenti si possono "ammirare" all'ingresso ex Caserma lato via Morandi, viottolo retrostante la Croce Bianca che collega la ex Caserma con via Nizza e nell'area prospiciente il retro della Guardia di Finanza. Se l'idea del "Porta a porta" era quella di differenziare i rifiuti e di eliminare una parte dei contenitori rifiuti dalle strade, considerato anche lo scarso senso civico dell'utenza sarebbe meglio eliminare dalle strade tutti i contenitori rifiuti riuscendo forse ad ottenere una raccolta differenziata migliore e, forse anche una città esteticamente migliore. Commenti o suggerimenti è inutile darne perché ogni cittadino vede e valuta da sé». Lettera firmata

Terzo: rinvenuto cane privo di riconoscimento



Terzo. È stato rinvenuto nel territorio del Comune di Terzo un cane di circa otto mesi privo di segni di riconoscimento.

Chi l'avesse smarrito o fosse interessato ad adottarlo può rivolgersi al Comune di Terzo: telefono 0144 594264 o 333 79 26 649.

L'intervento del prof. Icardi

La Provincia è istituzione attiva e positiva

Acqui Terme. Pubblichiamo l'intervento del Presidente del Consiglio Provinciale di Alessandria, prof. Adriano Icardi, al termine della seduta di approvazione del bilancio provinciale. L'intervento è una presa di posizione a favore delle Province ente, a fronte delle recenti proposte di affossamento:

«La Provincia come Ente può essere importante e fondamentale anche in questo periodo di crisi economica, finanziaria e sociale.

Non lo dico per un problema personale, anche perché ho avuto ruoli ed incarichi diversi anche in altri Enti ed Istituzioni, né per la mia parte politica, ma sostengo la Provincia italiana in generale, perché è un Ente intermedio, di area vasta, di scelta e di programmazione, vicino alle popolazioni.

Sono contrario decisamente agli attacchi furibondi di giornalisti e politologi, che hanno preso spunto da alcuni scandali per attaccare Provincia ed altre Istituzioni.

Mi riferisco ai libri ed agli articoli di Rizzo e Stella e di altri giornalisti, tra cui Gramellini, ultimamente su "La Stampa" ed anche alla raccolta di firme, organizzata dal Direttore di Libero, Vittorio Feltri, che ha iniziato la sua attività come impiegato nella Provincia di Bergamo.

La raccolta firme mi pare proprio fuori luogo.

Dobbiamo dimostrare che la Provincia è una Istituzione attiva e positiva, soprattutto dai programmi, dalla soluzione dei problemi a favore della popolazione, ma anche dai nostri comportamenti di correttezza, di sobrietà, di semplicità, di passione e di realismo, come già ci aveva insegnato nella sua proposta di Legge un grande politico alessandrino, Urbano Rattazzi. La Legge dell'ottobre 1859.

Permettete, in chiusura una riflessione sincera e rigorosa sulla "Questione Morale".

È un tema di grande attualità. Ne parlano un po' tutti in questo periodo, un paladino è soprattutto l'on. Antonio Di Pietro. Personalmente l'ho vissuta e l'ho imparata in politica da Umberto Terracini e da Enrico Berlinguer: due grandi italiani e maestri di vita, oltre che giganti della politica.

Enrico Berlinguer nella famosa intervista a Repubblica il 28 luglio 1981 ci ammoniva con queste parole: "La Questione Morale non si esaurisce nel fatto che, essendoci dei ladri, dei corrotti in alte sfere della politica e dell'amministrazione, bisogna denunciarli, sconfiggerli e metterli in galera.

La "Questione Morale" fa tutt'uno con l'occupazione dello Stato da parte dei partiti e delle loro correnti, fa tutt'uno con la concezione della politica e con i metodi di governo e potere, che vanno semplicemente abbandonati e superati. La "Questione Morale" riguarda l'Etica politica, la concezione della sfera pubblica e del bene pubblico.

È una questione più ampia della corruzione, che è questione criminale, e mentre a risolvere la questione criminale ci devono pensare i giudici, a risolvere la questione morale ci deve pensare la politica, nel senso più alto e più nobile del termine.

Dipende solo da noi seguire ed applicare questo grande ed indimenticabile insegnamento di Enrico Berlinguer, che non appartiene solo ad una parte politica, ma alla migliore storia d'Italia».

Mercat'Ancora

La rubrica Mercat'Ancora sarà pubblicata sul numero che uscirà in edicola venerdì 16 gennaio.

Targa ad Aldo Ivaldi



Castel Rocchero. Per Aldo Ivaldi ogni promessa è debito e va mantenuta. Aveva promesso agli amici della cantina La Torre di Castel Rocchero (del cui consiglio Aldo fa parte) di invitarli a mangiare una "bagna cauda" da non dimenticare. E così venerdì 19 dicembre ha mantenuto la promessa invitando tutti gli addetti ai lavori della cantina presso la sua abitazione "la Scrimaglia" ed ha preparato una bagna cauda che è davvero rimasta impressa nella memoria. Nella fotografia il momento in cui i partecipanti hanno voluto conferire una targa "alla grande bagna cauda", che Aldo Ivaldi ha molto gradito.

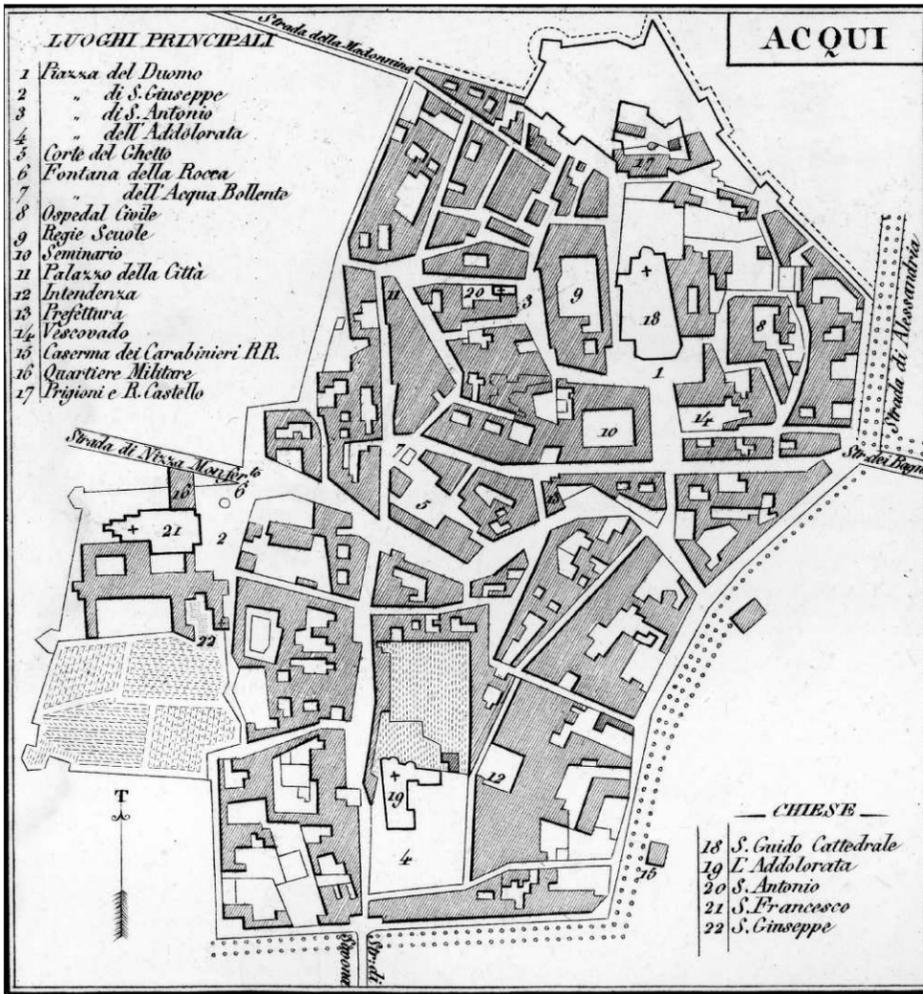
Maria Celestina Parodi

Centenaria a Lussito

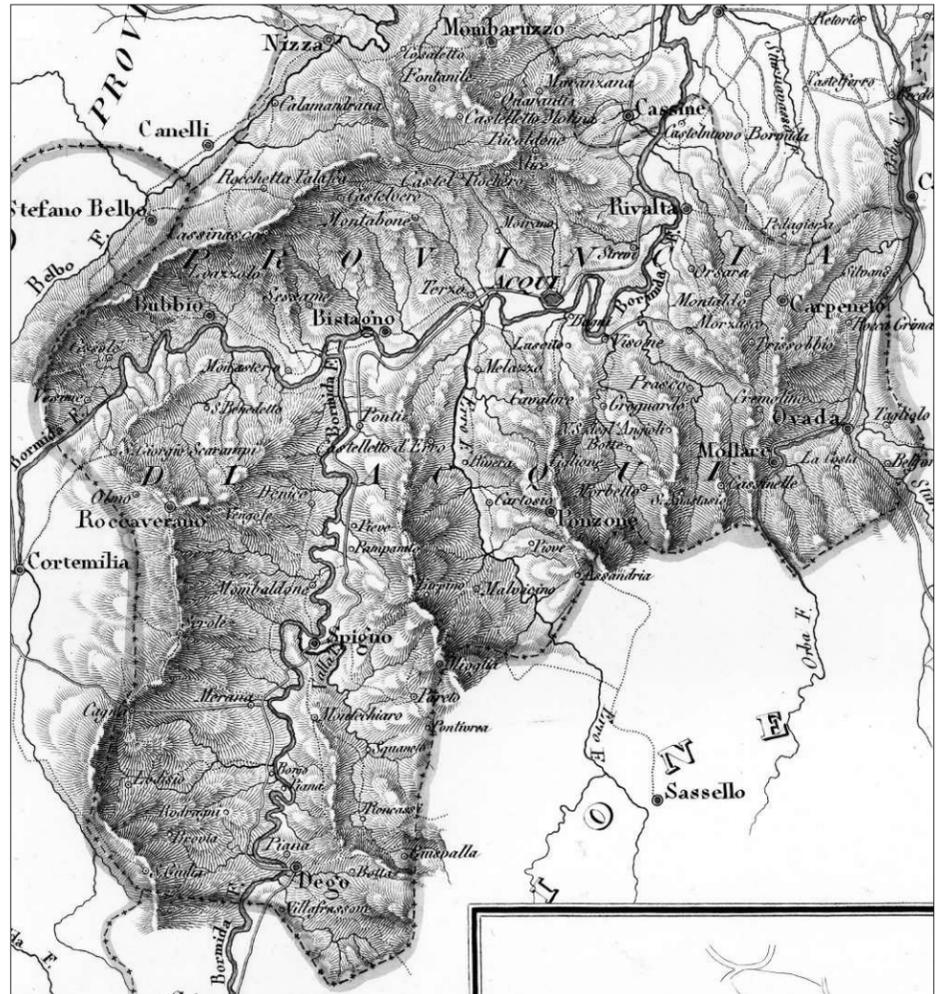


Acqui Terme. Festeggiare un centenario è sempre un avvenimento. E lo è stato anche per Maria Celestina Parodi che ha visto il suo secolo di vita festeggiato il 21 dicembre a Lussito dal figlio Germano Fallabrino, dalla nuora Isabella Morena, da nipoti, pronipoti ed amici. Oltre al parroco don Amerio ha voluto essere presente anche il vice sindaco Enrico Bertero che ha consegnato a nome dell'amministrazione comunale una medaglia ricordo. Nonna Maria Celestina è nata a Morbello, in casa Bagotta, il lontano 20 dicembre del 1908. Si può proprio dire che è stata una testimone d'eccezione degli eventi che sono passati sotto i suoi attenti occhi nel corso di 100 anni. Auguri!

La città di Acqui nel 1842



La Provincia di Acqui nel 1842



L'incisione raffigura la città di Acqui Terme, all'epoca Acqui. La tavola, del fondo della Biblioteca Diocesana in Seminario di Piazza Duomo, risale al 1842, tratta dall'Atlante geografico d'Italia opera degli incisori V. Angeli e V. Stanghi. Molto interessanti le numerose indicazioni dei luoghi principali e delle chiese acquesi 166 anni orsono. Da notare al n. 11 il palazzo della Città che non si trovava in piazza Levi, ma in Pisterna. Un pezzo della storia cittadina che proponiamo all'attenzione dei lettori.

Nel foglio n.8 dell'Atlante geografico d'Italia, raffigurante gli Stati sardi italiani e di terraferma, confinante a sud est con la Divisione di Genova, e a sud ovest con la Divisione di Cuneo, confinante inoltre a nord con le Province di Alessandria e Asti, ecco riprodotta la cartina della Provincia di Acqui che comprendeva soprattutto la Valle Bormida da Dego a Capriata, Cassine ed Incisa. L'incisione, del fondo della Biblioteca Diocesana del Seminario acquese, risale al 1842 ed è opera degli incisori V. Angeli e V. Stanghi.

Piemonte e Liguria marittima al tempo dei Romani



Nella riproduzione parziale della Carta del Piemonte e della Liguria Marittima degli incisori V. Stanghi e G. Maina, risalente al 1842, è raffigurata la situazione dei territori della zona acquese come si trovava "Avanti il dominio dei Romani e sotto il governo dei medesimi" e "Nel Medio Evo". Interessanti gli antichi nomi delle nostre città e dei nostri paesi, nonché la raffigurazione delle antiche strade romane tra cui la Via Aemilia Scauri, fatta costruire nel 109 a.C. dal Censore romano Marco Emilio Scauro, nel tratto da Derthona a Vada Sabhatorum lungo la Valle Bormida, con attraversamento di Aquae Statiellae. Interessante notare come l'antica strada romana raggiunto il colle di Hasta (Cadibona) si biforca ad est verso Alba Docilia (Albisola Marina) e ad ovest verso Vada Sabhatorum, preferendo le coste appenniniche alle valli dei torrenti tra cui il Letimbro di Saona. (Dalla Biblioteca Diocesana di Acqui).

Nella chiesa parrocchiale

Piccolo dono natalizio ai "nonni di Bubbio"



Bubbio. Sabato 20 dicembre, nella bella chiesa parrocchiale di "N.S. Assunta", scambio di auguri e consegna di un piccolo dono natalizio ai "Nonni" di Bubbio (cioè tutti coloro che hanno compiuto 75 anni ed oltre erano invitati) organizzato, come già negli anni scorsi, dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco. Il pomeriggio è stato inoltre allietato da un intrattenimento dei bambini della scuola primaria di Bubbio.

Le associazioni scrivono al Ministero

Acna, ancora sui fondi della Valle Bormida

Bubbio. Questa la lettera che le Associazioni ambientaliste valbormidesi (Comitato per la valorizzazione torrente Erro, Renato Pesce; Associazione Rinascita Valbormida, geom. Enrico Polo; Are valle Bormida, dott. geol. Giuseppe Boveri; Arc Planet, Sergio Martino; Valle Bormida Pulita, Marina Garbarino; Osservatorio territoriale di Spigno Monferrato, Giovanni Stegagno; WWF Acqui Terme, prof.ssa Adriana Aringhieri Ghelli) hanno inviato, nei giorni scorsi, al Ministero dell'Ambiente in merito ai fondi Acna.

«Una lettera contenente precise osservazioni in merito all'elenco degli interventi che la direzione generale dell'Ambiente della Regione Piemonte, intenderebbe finanziare con i 23,5 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente per la Valle Bormida. Questo elenco è stato presentato agli amministratori locali, in un incontro svoltosi il 31 ottobre scorso a Torino, mentre le associazioni avevano richiesto, che venisse presentato e dibattuto pubblicamente in un incontro aperto ai cittadini da effettuarsi in Valle Bormida!

Sulla base della documentazione successivamente venuta in loro possesso, le scriventi associazioni hanno quindi inviato al Ministero un documento contenente det-

tagliate osservazioni in merito al sopracitato "elenco", affinché si proceda ad una profonda revisione di quanto elaborato dalla direzione generale dell'Ambiente della Regione Piemonte, attraverso un pieno coinvolgimento, sia delle amministrazioni locali, che delle realtà sociali e associative presenti sul territorio. Il documento delle associazioni vuole rappresentare un contributo costruttivo, a fronte del rischio concreto che, almeno una parte dei fondi per la Valle Bormida, possano andare perduti, se sono vere le voci trapelate nel frattempo da Roma, in merito alla mancata firma da parte del Ministero dell'Ambiente dell'Accordo Integrativo di Programma.

Auspichiamo quindi che si possa andare finalmente alla definizione di un vero e proprio Piano per l'utilizzo dei fondi in questione, attraverso un ampio coinvolgimento e una maggiore trasparenza nei confronti della cittadinanza valbormidese, utilizzando come traccia di partenza il documento "La Valle del Sole", predisposto dall'Osservatorio Ambientale della Valle Bormida, al fine dell'attuazione di un piano per lo sviluppo sostenibile nella Valle Bormida che, come noto, è stato sottoscritto da ben 45 sindaci valbormidese».

Con un pensiero per la Caritas

Capodanno a Vesime al museo della pietra



Vesime. Scrivono i "Chi c'era" (coloro che hanno partecipato al capodanno): «Ancora una volta, quando alcuni componenti della Pro Loco di Vesime decidono di impegnarsi per raggiungere uno scopo, riescono a dimostrare la loro capacità di centrare gli obiettivi.

Complimenti per la splendida idea di festeggiare il capodanno nei locali del Museo della Pietra messi a disposizione dal Comune per dare l'opportunità a molte persone di festeggiare la fine del 2008 in allegria gustando una cucina semplice ma curata.

Abbiamo passato una bella serata, nata più che altro per soddisfare le esigenze dei tanti bambini presenti che hanno potuto passare quelle ore così "noiose" nell'aspettare l'anno nuovo in perfetta libertà e sicurezza, giocando e divertendosi insieme.

Tutti i partecipanti al veglione, dal più "grande" al più piccolo, hanno lasciato i fe-

steggiamenti con soddisfazione, alcuni increduli per la splendida riuscita della serata, ma tutti con l'intento di ripetere l'esperienza l'anno prossimo. Speriamo.

Encomiabile l'iniziativa presa il primo giorno dell'anno. Ciò che è rimasto dei vari antipasti è stato donato alla Caritas di Acqui Terme per la mensa giornaliera ritenendo opportuno non sprecare e nello stesso tempo aiutare chi ha più bisogno di noi.

Bravi! Il 2009 comincia nel migliore dei modi, vedremo che cosa ci riserverà questo nuovo anno. Buono lavoro».



Grande successo della mostra

Denice: "La torre ed il sogno del presepe"



Denice. Anche quest'anno "La Torre ed il sogno del presepe", vale dire la 4ª mostra di presepi artistici, provenienti dal mondo e dalle regioni italiane, allestita nell'Oratorio di San Sebastiano, dal 6 dicembre all'8 gennaio 2009, ha riscosso un grande successo di pubblico e critica. È questa una brillante iniziativa dell'amministrazione comunale denicese, patrocinata dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno", Provincia, Regione ed altri Enti, che oltre alla mostra dei presepi, nell'oratorio, ha visto, quest'anno, esporre le opere, di grandi artisti, quali: Antonio Laugelli, Ruben Esposito, Enrico Francescon, Ezio Minetti, Giovanni Saldi, Flavio Fracaso, Davide Minetti, Concetto Fusillo, Gaetano Vitiello, Giovanni Massolo, Beppe Schiavetta, Roberta Sciuto. All'inaugurazione hanno presenziato, il Prefetto di Alessandria, dott. Francesco Cataldo, il presi-



dente della Provincia, Paolo Filippi e del Consiglio Adriano Icardi, l'assessore provinciale Domenica Priora, il presidente del Consiglio della Comunità montana, prof. Silvana Sacco e numerosi sindaci dei paesi limitrofi, oltre ad importanti personalità del mondo dell'arte e della cultura.

G.S.

Sabato 10 gennaio al teatro comunale

A Monastero la compagnia il "Nostro Teatro"

Monastero Bormida. Dopo la pausa natalizia ritorna la tradizionale rassegna di teatro piemontese "Tucc a teatro" a Monastero Bormida, che sabato 10 gennaio vedrà in scena il "Nostro teatro" di Sinio d'Alba con un classico della drammaturgia dialettale, "Ragioniera di pe' 'nt er cu", scritto da Oscar Barile che ne è anche il protagonista, insieme con la moglie Marilena Biestro.

Diversamente dalle altre commedie decisamente allegra presentate nella rassegna, questa - selezionata e pubblicata a cura della Regione Piemonte al premio per un testo teatrale in piemontese edizione 2003/2004 - unisce l'ironia alla riflessione, la battuta salace alla considerazione sui grandi temi della vita.

La trama si incentra sulla vita familiare di un uomo, una donna e un figlio, un rapporto d'amore e d'affetto incrinato dalla fretta, dalla disattenzione, dalle esigenze e dalle difficoltà di una vita vissuta a ritmi convulsi e frenetici, mentre le cose importanti vengono lasciate sempre più da parte, salvo poi rimpiangere le occasioni perse o scivolate via, con il tempo che passa inesorabilmente, presentando alla fine un conto difficile da saldare.

La difficoltà di essere genitori oggi si dipana in un primo atto pieno di trovate e di ironia, che non riescono però a na-

scondere la fatica di coniugare la famiglia con il lavoro, la carriera, gli impegni e lo stress della vita di ogni giorno.

Nel secondo atto, più sommo e crepuscolare, l'incontro/scontro tra i personaggi, oltre al rimpianto per il tempo perduto e per gli appuntamenti mancati, fa emergere la difficoltà di essere figli e di mantenere vivi i rapporti personali, in un mondo in cui tutti sembrano comunicare tra di loro in ogni momento, anche se la comunicazione vera è sempre più difficoltosa.

Al termine come sempre un ricco dopoteatro, con i salumi di Gallarate di Vesime, il torrone di Faccio di Cassinasco, i vini di Monteleone di Monastero e Borgo Maraglio di Loazzolo e la "puccia" cucinata dalla Pro Loco di Monastero Bormida, che con l'agriturismo "Da Matiein" di Vesime offrirà la cena agli attori.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto avrà luogo la consegna, da parte dell'Amministrazione comunale, delle medaglie d'oro alla carriera agli ex dipendenti Albenga Carla e Roso Giuseppe, che hanno prestato servizio per molti anni presso il Comune di Monastero rispettivamente come ragioniere e cantoniere, e che si godono ora la meritata pensione.

Per informazioni e prenotazioni di posti Circolo Langa Astigiana: tel. 0144 87185.

Una notte animata dai bambini

A Merana un Natale "da cartolina"



Merana. Quest'anno la neve caduta copiosa, ha regalato a Merana, una notte di Natale "da cartolina", alla celebrazione officiata da don Roberto Ravera, parroco del santuario "Madonna delle Grazie" di Cairo Montenotte, iniziata alle ore 21, erano presenti numerosi fedeli, provenienti anche dai paesi vicini.

La parrocchiale "S. Nicolao" di Merana riscaldata e addobbata con rami di pino e candeline rosse, animata dalle voci di tanti bimbi, ha espresso al meglio il significato del Natale, accogliendo i fedeli accorsi per la nascita di Gesù.

I numerosi bambini presenti, hanno introdotto la messa cantando: "O Albero" insegnata loro dai maestri delle Elementari di Spigno, traduzione dell'originale tedesca "O Tannenbaum" che esiste anche in versione inglese, "O Christmas tree".

La liturgia, ricca di canti ac-

compagnati da Sergio Borghi all'organo, e la riflessione sul vero significato del Natale nell'omelia di don Roberto, è terminata con l'emozionante rito del bacio al bambinello.

Dopo la funzione, tutti invitati in canonica per scambiarsi gli auguri con cioccolata calda e vin brulé. Nei giorni precedenti il Natale, la Pro Loco di Merana ha portato a tutte le famiglie un piccolo dono, e la vigilia Babbo Natale ha consegnato i regali ai bambini.

L'Amministrazione comunale su iniziativa del sindaco Angelo Gallo, come ogni anno, ha fatto visita a tutti i meranesi ultratrentenni, rinnovando il messaggio di stima e i migliori auguri per il nuovo anno.

Piccoli gesti ma importanti per mantenere vivo il vero spirito del Natale, che è soprattutto, occasione per stare insieme, rinnovando sentimenti di fratellanza, che danno senso e valore alla vita.

Scrive il sindaco di Quaranti

"Limite alcolico" sarebbe la rovina

Quaranti. Riceviamo e pubblichiamo una lettera del sindaco di Quaranti, Luigi Scovazzi (coltivatore diretto):

«In qualità di sindaco di Quaranti d'Asti (la più piccola città del vino d'Italia), 200 ettari di superficie vitata su 300 di territorio, con 6 vini doc e 3 docg, volevo portare a conoscenza della pubblica opinione un fatto che ho seguito con attenzione e rammarico, la proposta di legge che abbasserebbe nuovamente il tasso di alcool consentito nel sangue (per chi guida) da 0,5 a 0,2.

A mio avviso questa volta bisogna proprio dire che si gioca sulla pelle dei viticoltori italiani. Nutro tutto il rispetto per i legislatori che con onestà cercano di tutelare con leggi appropriate l'incolumità delle persone perché subiscano meno incidenti possibili. Voglio ribadire con forza che non sono uno o due bicchieri di buon vino mentre si pranza o si cena a ubriacare una persona. Ci vuole ben altro. E lo sanno tutti. Fino a ieri i medici dicevano che un bicchiere di vino mangiando fa solo bene. A che gioco si gioca? Attenzione che di mezzo potrebbero andarci migliaia di famiglie di viticoltori e per riflesso, a causa del minore consumo, subiranno danni i ristoratori, i bar e tutto l'indotto che lavora nel settore: migliaia di persone. Il comparto vitivinicolo, enomeccanico ed enogastronomico della nostra Regione è importantissimo e va tutelato al massimo. Hanno proposto all'Unesco che le nostre colline vengano dichiarate patrimonio dell'umanità; se andiamo avanti così di questo passo si vedranno solo colline abbandonate. Che faranno i viticoltori? Si metteranno a coltivare papaveri? Forse renderanno di più. Sono profondamente deluso dal comportamento tiepido al riguardo delle associazioni di categoria e dei politici, che si fanno in quattro quando nelle grane finiscono altre categorie (vedi Alitalia, settore auto, banche, etc) mentre per noi nessuno si muove; tutti restano indifferenti. Noi non vogliamo perdere il nostro patrimonio vinicolo che con immensi sacrifici dei nostri nonni e padri ci ha sempre dato da vivere. Stiamo anche noi attraversando un periodo di crisi. La grande parte del nostro vino viene venduto purtroppo all'ingrosso al prezzo dell'acqua minerale e non abbiamo assolutamente bisogno di leggi che ci fanno solo del male. Riflettiamo tutti insieme prima che sia troppo tardi».

Riceviamo e pubblichiamo

Grognardo: in merito alla lapide sui caduti

Grognardo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Andrea Robiglio: «In riferimento alla oramai nota vicenda della lapide in ricordo dei caduti della seconda guerra mondiale, vorrei esprimere brevemente la mia opinione.

Ho provato a rivedere la questione dal punto di vista strettamente umano.

Il nostro compaesano Pilade Guglieri è stato un ragazzo che inseguendo, come molti altri suoi coetanei, ideali giovanili ed illusorie speranze, ha lasciato la sua terra natia e ben presto si è trovato a fare i conti con la dura realtà della guerra.

Di certo si sarà sentito più volte impotente e colpevole di fronte all'orrore che si manifestava davanti ai suoi occhi: fame, freddo, fatica, sangue, dolore, giovani vite spezzate in un istante.

Pilade avrà inevitabilmente subito tutto questo, si sarà difeso disperatamente per non essere ucciso, e purtroppo ha concluso la sua giovane vita solo, poco più che ventenne,

lontano da casa e dai propri cari. Non credo quindi sensato contestare in modo così acceso ed insistente la presenza di Pilade Guglieri sulla lapide di commemorazione dei caduti: Come tutti gli altri presenti, ha subito l'orrore della guerra e pagato con la vita.

Come appartenente al paese di Grognardo, auspico, per una piccola comunità come la nostra, collaborazione e rispetto tra gli abitanti.

Non è giusta, dal punto di vista umano, la contestazione cieca e persecutoria verso un proprio compaesano, in questo caso il signor sindaco Renzo Guglieri, mascherando, a mio parere, interessi personali e di mera lotta politica con questioni di ordine storico ed ideologico.

Spero di avere posto fine, una volta per tutte, al continuo scambio di accuse ed "insulti" che si è susseguito negli ultimi mesi sulle pagine di questo giornale, generando solo una triste ed inutile offesa alla memoria dei nostri poveri caduti, nessuno escluso».

Da Roccaverano plauso al sindaco per la pulizia delle strade

Roccaverano. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Virginio Bogliolo, macelleria agricola, in regione Garbaoli:

«In questo periodo i giornali si sono ampiamente soffermati sulle difficoltà che in molti Comuni si sono riscontrate per lo sgombero della neve dalle strade. Io invece ringrazio sinceramente il Sindaco del comune di Roccaverano, il signor Francesco Cirio, il capo cantoniere della Provincia di Asti, signor Lorenzo Lavagnino, che nei giorni di sabato 13 e domenica 14 dicembre, si sono sollecitamente prodigati al mantenimento continuo della pulizia sulle strade (spalatura e insabbatura) nonostante l'abbondante e duratura nevicata. Siamo riusciti pertanto a vendere il tradizionale "bue grasso" di Natale e un manzo, senza che la gente avesse difficoltà a raggiungere la nostra macelleria.

Un grazie sentito anche a Renato Mozzone e a Giovanni Tavoni che hanno pazientemente provveduto allo sgombero della neve.

Alumni dell'Istituto d'arte di Acqui

Natività di Denice progetto didattico



Denice. In merito alla mostra dei presepi artistici "La Torre ed il sogno del presepe", il sindaco Nicola Papa ci ha inviato l'illustrazione del progetto del prof. Antonio Laugelli:

«Il progetto didattico "Natività" nasce dalla proposta dell'Amministrazione comunale di Denice, che ha mostrato interesse per la creatività e le competenze degli allievi dell'Istituto Statale d'Arte "J. Ottolenghi" di Acqui Terme offrendo loro la possibilità di esporre opere sul tema della natività, nell'ambito della rassegna "La Torre ed il sogno del presepe".

L'accordo di rete tra il dirigente scolastico dell'Istituto d'Arte prof. Nicola Tudisco e il sindaco di Denice Nicola Papa ha reso possibile, dal punto di vista finanziario e normativo la sua realizzazione.

Il progetto biennale ha impegnato gli studenti delle classi 3^aA e 4^aA.

La storia dell'arte studiata a scuola incontra spesso il tema della nascita e per questo motivo non si è voluto mettere in mostra il presepe tradizionale ma piuttosto intraprendere un discorso di ricerca volto ad individuare una forma d'arte che trovasse punti di contatto con il soggetto dell'esposizione.

L'idea di partenza da non considerare come lingua morta anche se costretta alla terza dimensione, al materiale. Io e gli allievi siamo voluti andare oltre all'iconografia stereotipata e superarla, collegandola all'arte nuova, alla *pittoscultura* citando artisti studiati nel programma e non. Il laboratorio di plastica del nostro Istituto è stato fucina di divertimento creativo riuscendo a far riflettere i ragazzi a proposito dei termini di lunghezza, dei ritmi, della densità da contrapporre alle parti cariche di suggestione».

Alumni della terza media

Un presepe in gesso tutto bistagnese



Bistagno. Ci scrive Nino Cervetto: «La terza media di Bistagno ha aderito al concorso indetto dal Collegio dei Docenti riguardante l'allestimento di un Presepe. Il lavoro è stato svolto dagli alunni nella Gipsoteca di Bistagno davvero con grande entusiasmo. I ragazzi sono stati guidati nel loro operato dalla dott. Erika Arancio ed il Presepe è stato realizzato mediante la lavorazione del gesso».

Venerdì 9 un convegno a palazzo Bruni

Rivalta celebra Norberto Bobbio

Rivalta Bormida. A Rivalta arriva il giorno di Norberto Bobbio: alle ore 15 di venerdì 9 gennaio, ovvero proprio in corrispondenza della data che segna il quinto anniversario dalla scomparsa del grande filosofo, avvenuta nel 2004, il suo paese d'origine gli renderà omaggio con un grande convegno che segnerà anche, a livello nazionale, il punto di partenza per le celebrazioni del suo centenario.

Il centesimo anniversario della nascita di Bobbio cadrà il prossimo 18 ottobre, e in vista dell'importante ricorrenza il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, su iniziativa del centro studi "Gobetti" ha istituito un Comitato Nazionale allo scopo di promuovere e organizzare le celebrazioni, volte a tracciare "durevoli percorsi di memoria e ricostruzione storica, di dialogo e di riflessione sul suo pensiero e sulla sua figura".

Per tre anni, fino al 2011, un calendario fitto di appuntamenti e iniziative ricorderà il grande pensatore, favorendo la partecipazione di intellettuali, studenti, semplici cittadini, alla rievocazione di una delle più grandi figure intellettuali e morali del Novecento europeo.

Rivalta, paese d'origine del sen. Bobbio, nel cui cimitero riposano le spoglie mortali del grande filosofo, segnerà simbolicamente il punto di partenza delle celebrazioni. Venerdì alle 15 una grande cerimonia commemorativa ricorderà la figura del Professore, alla presenza delle autorità di Comune, Provincia e Regione.

Quindi, i locali di Palazzo Bruni ospiteranno il convegno "Ricordando Norberto Bobbio nell'anno del centenario". Si tratta di un appuntamento culturale di grande rilievo, cui parteciperanno grandi nomi del panorama culturale nazionale.

Aprirà i lavori Maurizio Guasco con un intervento sul tema "Norberto Bobbio, la lezione di un maestro"; a seguire, Barbara Viscardi Balduzzi tratterà un sunto dei "Ricordi alessandrini" del maestro, mentre Cesare Manganelli discuterà di "Bobbio, educatore e uomo di cultura".

L'intervento di Federico Bobbio sarà invece incentrato su "Spigolature gastronomiche nelle lettere fra Antonio e Nor-

berto Bobbio", un aspetto poco noto del pensiero del Professore che ne testimonia la grande versatilità; infine, Andrea Bobbio chiuderà i lavori col suo intervento su "La religione dei padri".

Le celebrazioni proseguiranno quindi il giorno seguente, sabato 10 gennaio, a Torino, presso l'aula magna del rettorato con un nuovo convegno sul tema "Norberto Bobbio 100 anni - Rievocazione della figura di Norberto Bobbio e presentazione del programma delle celebrazioni", con la partecipazione di Gastone Cottino, Ezio Pelizzetti, Paolo Garbarino, Marcello Gallo e Pietro Rossi, studiosi legati al filosofo da un rapporto personale.

«Per Rivalta si tratta di un momento molto importante - commenta il sindaco Walter Ottria - che spero sarà sottolineato da una grande partecipazione da parte del paese».

Si tratta della seconda grande celebrazione che Rivalta Bormida dedica a Bobbio, dopo quella organizzata nel gennaio 2005, in occasione del primo anniversario della sua scomparsa, e per il nostro paese è motivo di orgoglio fare parte del Comitato nazionale che coordinerà le manifestazioni del centenario, con pari dignità rispetto a città come Torino e Roma.

Credo che questo convegno sia particolarmente significativo perché costituisce un modo per ricordare quelle che erano le radici profonde del sen. Bobbio, che a Rivalta era profondamente legato.

Da parte nostra, accanto all'orgoglio di avere avuto un posto nel cuore e nei pensieri di questo grande filosofo, che ritengo uno dei più grandi pensatori del secolo scorso, c'è la felicità di poterlo ricordare insieme a studiosi di vaglia e ai suoi stessi familiari con il convegno di Palazzo Bruni.

E chissà che il centenario possa essere l'occasione per sensibilizzare le autorità ad assisterci in quelli che sono i nostri progetti per ricordare Norberto Bobbio, a cominciare dal centro studi che vorremmo allestire in sua memoria e che purtroppo è fermo allo stato progettuale per questioni meramente economiche».

M.Pr

Sabato 17 gennaio a Bistagno

Al teatro della Soms "La cena dei cretini"



Bistagno. Appuntamento a Teatro, a Bistagno, sabato 17 gennaio.

In scena, alle ore 21, *La cena dei cretini*, trasposizione dalla commedia e dal film francese di Francis Veber. Sul palco della SOMS i giovani interpreti della Compagnia Stabile Teatro Rina e Gilberto Govi di Genova, con la regia di Antonio Biggio.

Dopo l'anteprima (doppia) che ha portato alla SOMS gli allestimenti di *Locandiera* e *Macbeth* (la compagnia era quella del Progetto URT di Jurij Ferrini), comincia ufficialmente la stagione 2009 de "Aggiungi un posto a teatro".

Dieci le rappresentazioni programmate nei primi quattro mesi del nuovo anno (una ogni dieci giorni in media) a partire del 17 gennaio, con un itinerario "al femminile", un filo rosso (anzi: rosa) interno, che va a legare ben sei recite unificabili sotto l'insegna "sono come tu non mi vuoi".

Ma ci sarà più avanti tempo per parlare di questa novità.

Ora proviamo a presentare la trama (intricata) della *Cena*, piena di colpi di scena, equivoci e trovate, come si addice ad ogni commedia.

Invito a cena (dai cretini)

Ogni settimana, in un giorno stabilito, una compagnia di amici, piuttosto ricchi e piuttosto annoiati, organizza per tradizione la cosiddetta "cena dei cretini". A questa occorre invitare un personaggio giudicato stupido, da mettere alla berlina per tutta la serata.

Tramite la segnalazione dell'amico Jean Cordier, l'editore Pierre Brochant individua la vittima designata in François Pignon, contabile al Ministero delle Finanze - oh, toh; ancora una volta un impiegato: da Svevo a Fantozzi una vera e propria saga in negativo; si noti che la vicenda, nata in origine per il teatro francese sarà trasposta in Italia - e appassionato costruttore di modellini con i fiammiferi.

Dal momento in cui il "cretino" prescelto entra, per un aperitivo augurale, che precede la cena vera e propria, in casa di Pierre Brochant gli eventi precipitano.

Che Pierre aspiri, come per il protagonista de *La patente* di

Pirandello, al ruolo di menagramo? Sembra proprio.

Un "colpo della strega", dapprima impedisce all'editore di raggiungere i suoi amici al ristorante, poi la moglie Christine gli comunica tramite segreteria telefonica di avere intenzione di lasciarlo.

I maldestri tentativi di aiuto di François Pignon portano solamente ad un'ulteriore complicazione della vicenda. Entrano così in scena Just LeBlanc, il vecchio amico di Pierre, Marlene Sasseur, l'amante appassionata di Pierre, e di Lucien Cheval, un pedante collega di Pignon, interessato a una possibile ispezione a casa di Pierre Brochant.

Poi François, nel telefonare al dottor Sorbier, medico curante di Pierre, sbaglia numero e contatta per errore la di lui amante Marlene; in seguito, nel tentativo di capire dove possa essere andata la moglie, contatta addirittura Just, al quale Pierre aveva portato via Christine due anni prima, e con cui aveva interrotto ogni rapporto. Dopo che i due si sono riappacificati, Just rivela a Pierre di sospettare che Christine sia andata da Pascal Meneaux, noto donnaiolo, di cui però nessuno dei due conosce l'indirizzo.

François a quel punto rivela che può chiedere i recapiti al collega Cheval, che proprio in quei giorni sta conducendo un accertamento fiscale su Meneaux.

Detto e fatto. Raggiunto per telefono da Pignon, il Meneaux confessa di trovarsi invece "in compagnia" con la moglie di Cheval, l'ispettore fiscale che lo sta tormentando con controlli esasperati. E Christine?

Alla fine Pierre riceve la chiamata dall'ospedale: la donna ha avuto un lieve incidente d'auto.

François le parla e spiega Pierre è cambiato e vuole fortemente il suo ritorno a casa. Facendole per di più credere di non essere più in casa Brochant.

Sembra fatta. Poi, però poco dopo, immancabilmente, si tradisce. E Pierre lo apostrofa: "Cretino, cretino, cretino, oh che cretino!".

Come volevasi dimostrare. G.Sa

Delegazione Cri di Cassine

Lotteria natalizia pro nuova ambulanza



Cassine. Scrive il commissario dei Volontari del Soccorso, Renato Cannonero:

«Ecco l'elenco dei numeri vincenti della lotteria di Natale della C.R.I. Delegazione di Cassine pro nuova ambulanza. L'estrazione dei numeri vincenti è avvenuta la sera di giovedì 18 dicembre, presso la sede C.R.I. di Cassine, alla presenza del rappresentante comunale incaricato dal sindaco e dal commissario del Comitato Locale Carlo Maccario.

Questo l'elenco dei numeri estratti: 1° premio, biglietto n° 1013, tv Samsung 32" lcd; 2°, 1305, buono gita 2 persone; 3°, 0505, girocollo in oro; 4°, 1572, bicicletta mountain bike; 5°, 2376, fotocamera Samsung; 6°, 1045, cellulare Nokia 2760; 7°, 0448, Stirella Simac; 8°, 1023, vaso di cristallo; 9°, 0522, cordless Siemens a160 duo; 10°, 1341, cellulare Nokia 1208; 11°, 1340, levigatrice Black & Decker; 12°,

1185, avvita-svita Black & Decker; 13°, 1425, confezione 6 bottiglie vino; 14°, 0123, confezione 6 bottiglie vino; 15°, 1496, confezione 6 bottiglie vino; 16°, 1574, confezione 6 bottiglie vino; 17°, 1289, confezione 2 bottiglie vino; 18°, 1089, 1 kg ravioli; 19°, 2153, 1 kg ravioli; 20°, 0417, 1 kg ravioli; 21°, 0212, 1 kg ravioli; 22°, 2006, 1 kg miele; 23°, 0010, 1 kg miele; 24°, 2403, 1 kg miele; 25°, 2495, 1 kg miele; 26°, 0455, 1 kg miele; 27°, 1416, 1 kg miele; 28°, 1419, confezione 2 bottiglie vino; 29°, 0190, confezione 2 bottiglie vino; 30°, 1153, confezione 2 bottiglie vino; 31°, 1484, confezione 2 bottiglie vino; 32°, 0497, confezione 2 bottiglie vino; 33°, 0022, confezione 2 bottiglie vino; 34°, 2331, confezione 2 bottiglie vino; 35°, 0164, confezione 2 bottiglie vino; 36°, 2161, confezione 2 bottiglie vino; 37°, 1432, confezione 2 bottiglie vino».

Sabato 10 gennaio nella Confraternita

Ad Alice riprende il teatro dialettale

Alice Bel Colle. Dopo la sospensione causata dalla nevicata, che lo scorso 28 novembre aveva impedito lo svolgimento dello spettacolo "Per amor o per..." di Aldo Oddone (sarà recuperato nella serata del 23 gennaio), ad Alice Bel Colle torna la Rassegna di Teatro Dialettale, giunta quest'anno alla sua IX edizione e organizzata come di consueto da Pro Loco e Comune, con la collaborazione di Aldo Oddone.

Il ciclo di rappresentazioni dell'inverno 2008/09 si intitola "Tre seire an dialèt" e per tener fede al proprio nome proporrà al pubblico alicese tre appuntamenti: sabato 10 gennaio si comincia con la "Compagnia 'd la Riuà" di San Marzano Olive-to, che sul palcoscenico della Confraternita della SS Trinità, a partire dalle ore 21, presenterà "Lecc Uvol", una commedia di Cooney e Chapman in scena sotto la regia di Rita Poggio.

Si tratta di una tipica commedia inglese dove il rispetto

per i valori familiari di qualche personaggio si contrappone al più sfrenato libertinaggio di quacun altro.

Equivoci e qui pro quo a bizzeffe per ingarbugliare una matassa che già sin dall'inizio si presenta complessa e che si sviluppa ulteriormente tra colpi di scena e imprevisti.

La grande esperienza della Compagnia, una delle più attive dell'astigiano, che conta un gran numero di presenze nelle rassegne teatrali organizzate sul nostro territorio, garantiscono qualità recitativa e un copione ricca di spunti divertenti, che le capacità interpretative degli attori renderanno sicuramente gradita al pubblico alicese; le aspettative sono quelle di uno spettacolo divertente che sicuramente merita la presenza di un pubblico numeroso.

Per ogni tipo di informazione circa la rassegna e le singole rappresentazioni, è possibile contattare il Comune di Alice o la Pro Loco alicese.

M.Pr

Senso unico lungo la sp 43

"Canelli - Terzo"

Rocchetta Palafea. L'ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che è riaperta al transito il tratto della SP 43 "Canelli - Terzo" compreso tra il km. 3,300 e il km. 3,750 ai veicoli inferiori a 10 metri di lunghezza.

Il divieto non è valido per i residenti e il carico e lo scarico nel comune di Rocchetta Palafea.

Sempre lungo la SP 43 nel territorio del comune di Rocchetta Palafea a causa di una frana tra il km 3,200 e il km 3,300 si rende necessaria l'istituzione temporanea di un senso unico alternato. L'istituzione è attiva dal giorno 31 dicembre 2008 e sarà fino a tempo determinato.

Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi indicati sul posto da adeguata segnaletica stradale.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

L'ANCORA
a casa tua
... OVUNQUE TU SIA
Campagna abbonamenti 2009

L'annuncio del sindaco Roberto Gotta

Cassine, ex salumificio presto riqualificazione

Cassine. Il 2009 appena iniziato si annuncia come un'annata importante per Cassine, visto che segnerà l'inizio dell'attesa riqualificazione dell'area dell'ex Salumificio Più.

L'annuncio arriva direttamente dal sindaco, Roberto Gotta, che dopo avere rinnovato e riqualificato l'area della ex Vaseria (le opere, dopo una serie di peripezie e intoppi di natura burocratica, sono finalmente prossime al completamento), si prepara ora a mettere mano all'altra grande opera inserita nel programma elettorale che lo aveva portato alla conquista del suo secondo mandato.

«La riqualificazione dell'ex "Salumificio Più" - spiega Gotta - è un'opera che da tempo figura sulla nostra agenda e che avrà importanti ricadute sulla vita del paese. Non sarà sicuramente un'opera di poco conto, ma l'immobile dell'ex salumificio, oggettivamente di pregio, vale l'investimento».

Il progetto, i cui particolari saranno resi noti nelle prossime settimane, prevede un intervento in tre tempi e altrettanti lotti. La spesa complessiva non è ancora quantificata, «ma a grandi linee - stima il sindaco - penso possa aggirarsi su un importo complessivo di circa 1,5 milioni di euro. Ovviamente ci auguriamo di poter accedere a qualche finanziamento e ci stiamo già muovendo in questa direzione».

Le linee generali dell'intervento sono note da tempo: l'in-



tenzione degli amministratori è quella di riorganizzare in un unico complesso la locale sede della Croce Rossa, quelle delle varie associazioni, a cominciare dalla Protezione Civile, e gli ambulatori ASL, mentre ai piani inferiori verrebbero trasferiti i magazzini e il deposito comunale. «Sicuramente partiremo dal tetto, perché le sue condizioni non sono molto buone: un consolidamento è necessario. Successivamente, l'intervento sarà esteso ai piani inferiori e infine all'area immediatamente retrostante la palazzina: in tutto si tratta di circa 7000 metri quadrati che il Comune ha già acquisito e che, con la realizzazione di un ponte carrozzabile sul rio Bicogno potrebbero consentire la realizzazione di un ampio parcheggio in grado di costituire una valvola di sfogo per il paese in occasione di manifestazioni e eventi turistici».

M.Pr

Organizzato dall'amministrazione comunale

Pranzo di Natale per anziani di Mioglia



Mioglia. Si è svolto il 21 dicembre scorso il tradizionale pranzo di Natale per gli anziani, organizzato dall'Amministrazione comunale. Anche questa molto gradita iniziativa ha dovuto quest'anno fare i conti con i rigori di un inverno particolarmente rigido. Questo incontro conviviale avrebbe dovuto svolgersi la domenica precedente, il 14 dicembre, ma a causa dell'abbondante nevicata che ha praticamente paralizzato tutto il paese gli organizzatori sono stati costretti a rimandare. Naturalmente questo imprevisto ha creato un po' di scompiglio e anche la partecipazione è stata minore del previsto.

Con il piano delle opere per il 2009

A Cremolino approvato il bilancio di previsione

Cremolino. Anche il Comune di Cremolino ha approvato il bilancio di previsione 2009. Per il Comune guidato dal sindaco Pier Giorgio Giacobbe, il pareggio sarà a quota 1.404.768 euro. Il totale generale delle entrate, al netto dei servizi per conto di terzi e delle Partite di giro (182.633 euro), ammonta a 1.222.135 euro, di cui 676.804 di entrate correnti e 368.331 di entrate provenienti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti, mentre 177.000 euro deriveranno dall'accensione di nuovi prestiti.

Le spese previste saranno invece suddivise in 625.804 euro di spese correnti, 545.331 di spese in conto capitale e 51.000 di rimborso prestiti, a cui dovranno aggiungersi 182.633 euro di spese per servizi per conto terzi.

L'analisi dell'attuazione dei programmi ha evidenziato come, nel corso del 2008, siano state effettuate la pulizia delle scarpe delle strade comunali, la manutenzione, ordinaria e straordinaria della ringhiera di via Umberto I, nel centro storico e la realizzazione di nuove piazzole per i cassonetti dei rifiuti. Il Comune, inoltre, ha concesso un contributo per la pulizia, il riordino e la cura del giardino della caserma dei Carabinieri di Molare.

Un altro contributo è stato inoltre stanziato per il restauro conservativo della "Madonna degli Angeli", opera ad olio attribuita al Monevi e proveniente dalla chiesetta della Madonna degli Angeli ai Falabrini. Il quadro restaurato è stato presentato e illustrato nel Convegno del 29 novembre

presso l'auditorium dell'ex convento carmelitano.

Tra le opere di prossima realizzazione, il sindaco Giacobbe si augura di portare a termine entro il 2009 la sistemazione di piazza del monumento come area mercatale. Nel corso dell'anno saranno inoltre adeguate alcune strutture per lo sviluppo turistico e lo sport, l'informazione, la promozione dei prodotti locali, e dovrebbe venire potenziato anche il servizio della Biblioteca Comunale. Sul piano urbanistico, si punta sul recupero dell'edificio di San Bernardino, il restauro del Pozzo Antico e della Porta Antica. Sono previsti lavori all'illuminazione pubblica nel tratto edificato di via Belletti e in quello sterrato di via San Bernardino, mentre la manutenzione delle strade comunali riguarderà quelle di Pragli - Pobiano, San Bernardino (nel tratto sterrato) e Ghisa.

Manutenzioni e migliorie saranno apportate anche all'area giochi di Valassa (dove sarà realizzata una recinzione) e piazza Marconi (con realizzazione di una pavimentazione antitrauma). Inoltre, si prevede possano partire nel 2009 i lavori per la realizzazione della scala di collegamento inserita nel nuovo percorso storico fra via Circonvallazione e piazza Marconi.

Per quanto riguarda invece la Zona Traffico Limitato, dopo la sperimentazione estiva che ha riguardato il centro storico del paese, ogni decisione al riguardo sarà valutata insieme ai cittadini, al fine di individuare una soluzione condivisa.

M.Pr

Nei locali del circolo polisportivo

A Prasco dolce Natale per over 80 e bambini

Prasco. Scrivono dal Comune: «Domenica 21 dicembre, nei locali del Circolo Polisportivo di Prasco, in via Roma, anziani e bambini hanno ricevuto un "dolce" dono dalle mani degli instancabili volontari della Pro Loco.

Unificando due feste (le festa degli over 80 non si è svolta, per le proibitive condizioni climatiche, come di consueto, il giorno dell'Immacolata) "nonni" e "nipoti" si sono ritrovati insieme a tanti praschesi riuniti per scambiarsi gli auguri di buone feste.

La Pro Loco ha imbandito un buffet dolce - salato superbo, con tante prelibatezze che non hanno resistito più di tanto sul tavolo, anche perché le tartine di formaggetta e marmellata di Maura Parissi erano deliziose e tentatrici.

Nell'occasione di questa allegra riunione, il sindaco Piero Barisone ha presentato i suoi

auguri alla cittadinanza e ha consegnato due targhe ricordo: a Franco e Fiorenza Rossi che, con il loro FornoFranco, hanno allietato i palati di quanti hanno partecipato alle varie feste l'estate scorsa preparando, instancabili, deliziose farinate; la seconda a Pino Vicino del forno di Visone, che, nelle stesse occasioni e nel raduno delle Pro Loco delle Comunità Montane a Ponzzone, ha preparato, con la professionalità di sempre, pizze e focaccia che sono andate a ruba.

Un ultimo ringraziamento, non meno sentito, a Gianni Bistolfi (sì, quello della "neve") per aver offerto i panettoni e i dolci consegnati agli over 80 e agli under 10 in questo pomeriggio prenatalizio così amabile e simpatico.

La generosità rende sempre onore a chi la esercita. Grazie a tutti».

Chiusura della carreggiata in direzione Acqui lungo ex s.s. 30

Acqui Terme. L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la chiusura della carreggiata in direzione Acqui Terme e l'istituzione del doppio senso di circolazione su quella in direzione Alessandria, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+200 al km 3+120, dal 13 novembre all'11 aprile, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo svincolo stradale.

L'impresa Codelfa SpA di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Lo ha deciso il consiglio comunale

Cremolino aderisce a Unione dei castelli

Cremolino. La notizia era nell'aria da tempo ed è diventata ufficiale negli ultimi giorni del 2008: Cremolino ha aderito ufficialmente all'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida. Lo ha sancito il Consiglio comunale cremolinense, che ha chiesto ufficialmente l'adesione all'unione, ottenendola a strettissimo giro di posta.

Cremolino fino a poche settimane fa faceva parte della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", che ora confluirà nella nuova Comunità Montana unica decisa dalla Regione, che ha stabilito la necessità di una fusione fra "Suol d'Aleramo" e "Alta Val Lemme Alto Ovadese".

La scelta dell'amministrazione di chiedere l'ammissione all'Unione ha motivazioni che appaiono difficilmente contestabili: «Abbiamo già molte collaborazioni in atto con Trisobbio, Montaldo, Carpeneto, Orsara e Castelnuovo Bormida - spiega il sindaco di Cremolino, Piergiorgio Giacobbe - e inoltre questi paesi hanno territorio confinanti con il nostro e quindi costituiscono a livello territoriale il nostro più immediato ambito di riferimen-

to». Il legame tra i vari centri è sempre stato molto forte, anche perché tutti quanti sono inseriti nell'Acquedotto Val Badone. Attualmente è in atto la realizzazione di nuove vasche a Trisobbio e a Cremolino, per un importo di 1,2 milioni di euro.

«C'è tutto un insieme di legami, affettivi, oggettivi e economici, che alla fine ci ha fatto decidere di entrare nell'Unione Collinare. E poi sono del parere - prosegue il sindaco - che per quanto riguarda le Comunità Montane sia più positivo, e anche più consona allo spirito legislativo con cui sono state create, che rimangano composte da soli paesi di montagna. Infine, sono convinto che una collaborazione fra paesi contigui, con uno spazio territoriale omogeneo e relativamente limitato, possa avere effetti più positivi sui suoi membri. Ovviamente, per i grandi progetti d'ambito rimaniamo tutti interessati e disponibili e parteciperemo sicuramente a quelle opere e a quelle iniziative che possono diventare fonte di sviluppo per la nostra zona».

M.Pr

Emanuela Celauro ha lasciato

L'Anpi di Rivalta sceglie il nuovo presidente

Rivalta Bormida. Importanti novità sono in arrivo per la sezione ANPI (Associazione nazionale partigiani italiani) di Rivalta Bormida. La prima assemblea del nuovo anno dell'associazione rivaltese, in programma domenica 11 gennaio, a partire dalle 17, nella sala comunale di via Paolo Bocca, vedrà infatti all'ordine del giorno la scelta di un nuovo presidente.

Il presidente uscente, Emanuela Celauro, ha infatti deciso di lasciare la propria carica, rendendo necessaria la scelta di un nuovo presidente di sezione. La riunione è aperta non solo a chi è già tesserato, ma anche a tutti coloro che, non possedendo ancora una tessera, volessero aderire all'associazione.

All'attenzione dei soci, come sempre avviene nella prima riunione di ogni anno, ci saranno anche l'approvazione del bilancio 2008 e l'apertura della



campagna tesseramento per il 2009. Come già lo scorso anno, il tesseramento comporta il versamento di un contributo minimo di 10 euro, dei quali 5 andranno a copertura dei costi della tessera e verranno consegnati direttamente alla sezione provinciale.

M.Pr

"Festa degli Amministratori" PDL e Lega Nord

Anche quest'anno torna la Festa degli Amministratori, evento organizzato da: on. Maria Teresa Armosino, presidente della Provincia di Asti e gli assessori provinciali e da Giorgio Galvagno, sindaco di Asti e gli assessori comunali e da Paolo Milano, coordinatore provinciale Forza Italia; Sergio Ebornabo, presidente provinciale Alleanza Nazionale; Pierfranco Verrua, segretario provinciale Lega Nord e Vittorio Massa, segretario provinciale DC per le Autonomie.

L'appuntamento, fissato di consuetudine per il giorno dell'Epifania, è stato posticipato al 18 gennaio: in considerazione del maltempo delle ultime settimane e delle previsioni di ulteriori precipitazioni per i prossimi giorni, gli organizzatori hanno deciso di privilegiare la sicurezza degli ospiti e di consentire agli amministratori locali di potersi impegnare sul territorio per svolgere puntualmente il loro lavoro.

L'appuntamento è per domenica 18 gennaio, a partire dalle 20,30, al Symbol di Vigliano d'Asti "per un momento di confronto e di riflessione - spiegano gli organizzatori - ma soprattutto per festeggiare insieme, in allegria, l'avvio del 2009". Sono previste una degustazione di pasta al brucio, danze e musiche dal vivo. L'invito è per gli amministratori locali e i loro amici, sindaci, assessori e consiglieri. I signori giornalisti e foto cineoperatori sono invitati a partecipare.

Bove e il paesaggio a Nord-Est

Targa commemorativa per le isole Dikson



Maranzana. Lunedì 22 dicembre, in una bellissima giornata di sole, presso la caserma Perenni di Courmayeur del Centro Addestramento Alpino di Aosta, L'Associazione Culturale "Giacomo Bove & Maranzana" ha consegnato all'Esercito Italiano una targa commemorativa dell'Esploratore Giacomo Bove e della spedizione che per prima, nel 1878-79, scoprì il Passaggio di Nord-Est tra l'Oceano Atlantico ed il Pacifico attraverso lo Stretto di Bering.

L'avvenimento è stato promosso dal Museo Bove di Maranzana e dall'Associazione che lo gestisce, in collaborazione con il Centro Addestramento Alpino di Aosta e con il patrocinio delle Provincie di Asti, di Torino e del Comune di Maranzana, paese natale dell'esploratore.

A nome del gen. Claudio Berto, comandante del Centro Addestramento Alpino, il responsabile delle attività sportive, col. Marco Mosso, ha calorosamente ricevuto gli ospiti nella nuova ed accogliente sede del C.A.A.I.

La dott.ssa Gabriella Massa, coordinatrice dell'Anno Polare Internazionale per la Provincia di Torino, ha portato i saluti del presidente Antonio Saitta; il dott. Cesare Bumma, membro del Comitato Scientifico del Museo G. Bove ha letto i saluti dell'on. Maria Teresa Armosino, presidente della Provincia di Asti. Ha poi preso la parola il consigliere regionale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia per il Piemonte Orientale, capitano di vascello Pier Marco Gallo che ha reso omaggio a Bove, grande

esploratore, ufficiale della Regia Marina italiana. Infine Maria Teresa Scarrone, presidente dell'Associazione culturale "Giacomo Bove & Maranzana" ha portato i saluti della nipote dell'Esploratore, signora Franca Bove ed ha illustrato le motivazioni della manifestazione. La targa verrà posata da Peter Johannesen, Capo della Spedizione Oltre che sta ripercorrendo, via terra, la rotta del Passaggio a Nord-Est, a Dikson, isola dell'Artico Russo Siberiano rilevata da Bove, cartografo e idrografo della spedizione Nordenskiöld. La località è stata concordemente scelta con L'Associazione Giacomo Bove poiché a sud dell'isola Dikson, nell'agosto del 1878, Bove scoprì un arcipelago denominato Vega e battezzò alcune isole con nomi italiani tra le quali: s.m. il Re d'Italia Umberto I; s.e. il ministro della Marina Brin; comm. Negri presidente della società geografica italiana; s.e. Correnti (ribattezzata in seguito capo Bove) e di altre persone.

La targa, è stata consegnata al: maresciallo luogotenente Roberto Guadagnin, maggiore Martino Felicetti e sergente maggiore Claudio Courthoud. I militari che partecipano alla Spedizione Oltre onoreranno a Dikson Giacomo Bove anche leggendo alcune pagine del suo diario.

Al termine un brindisi con il vino di Maranzana che diede a Bove la possibilità di studiare, vino che la Provincia di Asti vuole promuovere unitamente al Paesaggio Vinicolo nel progetto di candidatura alla lista del patrimonio mondiale Unesco.

Senza dimenticare i vini pregiati

Nel segno di mare e bosco la storia di Maranzana

Maranzana. Un paese adagiato su un mare di vigneti. E il mare doveva essere sentito dietro l'angolo, anche nel secolo XII, quando magari pochi l'avevano visto, ma paese *marencanus* poteva voler dire centro posto su una *marencia*, la via del mare.

Dunque, guardando alla storia, una predisposizione non solo per il vino, a dolcetti e moscati, ma anche all'acqua salata.

C'è dell'altro.

Maranzana è il paese di Giacomo Bove, per prima cosa. E da questo personaggio, salito alla ribalta negli ultimi anni grazie all'omonima associazione, comincia l'introduzione del libro *Maranzana...per non dimenticare* di Mario Ottazzo, e di qui cominciamo anche noi poiché il 2009 è l'anno del centenario di Poe.

E, allora, l'esperimento di lettura che si può condurre porta alla comparazione delle cronache di Bove e del *Gordon Pym*, che ci fa scendere, tra tempeste e ammutinamenti, atmosfere soprannaturali e spasimi tesi all'inverosimile, ai ghiacci dell'antartide.

Dal mare ai castagni

Poche pagine, quelle iniziali del volumetto, per tracciare le coordinate di una storia locale: i riferimenti sono ai Marchesi Ghilini feudatari, alla penna cinquecentesca di Aurelio Scassi (ma con tanti dubbi che devono essere sciolti), ma anche ai Boschi di Maranzana, buoni anche per i funghi e le castagne, che è poi un altro modo di denominare il Bosco delle Sorti (un nome da poema epico rinascimentale: non stupirebbe un giorno scoprire che di lì son passati anche Orlando paladino, la bella Angelica e qual eroe moro) che scende fin giù verso Cassine. E' questa la zona più settentrionale (e protetta) dell'area mediterranea in cui si diffonde l'Erica arborea.

Ma il bosco ci porta per via diretta al Medioevo, e allo sfruttamento - fondamentale per quella economia povera - di aree di gestione pubblico comunitaria, decisamente più ampie delle attuali (solo nel comune di Bruno, nel Settecento, il Bosco delle Sorti era vasto 453 giornate, cioè circa 153 et-

tari!). Nel corso dei secoli, infatti, l'opera incessante dei nostri avi ha trasformato la distesa verde che attorno al Mille doveva occupare senza soluzione di continuità l'attuale Monferrato: e sarebbe bello poter tornare indietro di due o tre secoli per vedere ancora, sulla collina, le strisce delle diverse fasce di coltivazione (non solo viti, ma anche campi, a grano e a maggese, orti) che non dimenticavano l'incolto.

Ovvero le terre "non roncate", che assolvevano a una funzione essenziale. Qui si poteva far legna. Qui era accessibile d'autunno "la farina dei poveri".

E dice qualcosa che l'estensione di tali aree, originariamente, non fosse calcolata in metri, ma "in maiali". Ma veniamo alla storia. E leggiamo.

"Nel secolo XIII il Bosco Communis comprendeva territori a mezzodi della strada della valle del Cervino, ad occidente dei Boschi di Mombaruzzo e a settentrione del rivo del Ghisone" ed altre località quali Boscum Odofredi, Boscum Anglesii, Tabulata de Castagnolis, Roca Caudroni oggi non tutte localizzabili con sicurezza.

Lo sfruttamento delle risorse forestali, di cui è preziosa testimonianza il Libro dei Convocati per il sorteggio dei legnami attualmente a Torino, è stato per altro oggetto di contese in particolare tra le comunità di Bruno e Mombaruzzo e quelle vicine, Cassine in particolare, con cui venne stipulato un accordo nel 1247, ma anche con quelle di Maranzana, Quaranti, Castelletto Molina, Fontanile. Tali contese ebbero termine nel 1599 quando una sentenza arbitrale stabilì i confini delle terre appartenenti a Mombaruzzo lungo la riva del Rio Cervino.

Nel catasto figurato del 1794 sono censiti importanti presenze di castagni coltivati e una vasta foresta indicata significativamente quale luogo dei lupi. Forse, dunque, a Maranzana si pregava la santa martire Emezziana (sorella di Agnese) "per affinità" con il toponimo. Ma di sicuro non mancava la devozione a San Defendente.

G.Sa

Un lessico per il dialetto di Maranzana

La ricchezza grande delle parole "antiche"



Maranzana. Sotto le Feste è uscito dai torchi, ed è stato distribuito in dono alla popolazione, il libro *Maranzana... per non dimenticare* di Mario Bartolomeo Ottazzo.

Si tratta di un volumetto, di circa un centinaio di pagine, pubblicato per i tipi dell'Editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme, che - riassunte inizialmente alcune note storiche atte a presentare il centro astigiano - si articola poi, seguendo, ovviamente, un criterio alfabetico, in un vero e proprio dizionario.

Chiude l'opera una sezione iconografica, che - messe in luce le principali emergenze architettoniche e paesaggistiche - dà modo di apprezzare tanto alcuni capolavori dell'artigianato locale (gli splendidi battenti dell'ingresso dell'Oratorio dell'Annunciazione, con Gabriele con il Giglio, e dall'altra parte Maria meditante), quanto altre frettolose e assai poco filologiche opere di restauro (si veda l'esterno di San Rocco) compiute anni addietro, quando certi valori tradizionali tendevano ad essere dimenticati da una mentalità essenzialmente proiettata verso il progresso.

Ma anche questa "brutta" fotografia (specchio di una ricostruzione che ha badato solo alla praticità) è un segnale. E costituisce un merito per i curatori averla inserita: a marcare una distanza - che oggi è abissale - nell'approccio alla tutela di oggi rispetto a ieri.

Maranzana...per non dimenticare è stato finanziato dal Comune con l'intervento della Provincia d'Asti.

Ciau ciau dialetto

In copertina la torre del Castello. Siamo in Piazza. Donne sedute su un muretto basso. Poco nitida l'immagine, ma c'è da giurare che stiano lavorando (ovvero stiano "facendo niente" in quel particolare linguaggio, molto maschile, che associa il lavoro solo alla coltivazione dei campi o delle vigne).

Solo, in mezzo ad un bianco che sa di polvere e ghiaia, un uomo. In posa. Chi riconosce questa persona?

È il primo gioco in cui cimentarsi per i vecchi paesani.

Ma quell'immagine diventa, metaforicamente, quella di un dialetto lasciato sempre più solo, e che ha bisogno di essere rinfrescato non più attraverso l'oralità (ormai impossibile; soffre addirittura l'italiano, senza congiuntivi, assediato dal semplicismo del lessico televisivo: sempre meno parole di corredo; e addirittura una lingua scritta condizionata dalle abbreviazioni dei telefonini), ma per mezzo di un repertorio.

Guardare il calendario diventa importante. Trent'anni fa, nel 1978, Luigi Vigorelli (dopo 10 anni di ricerche) di-

spensava per le stampe il suo ormai celebre vocabolario *Acquese-Italiano*, (poi ristampato nel 2000).

In occasione di questo anniversario "sensibile" Maranzana compie, attraverso Mario Ottazzo, un identico passo, pieno di significati.

Primo perché testimonia l'amore di chi ha scritto per la propria terra.

Secondo perché la varietà del dialetto nel Monferrato impone il bisogno di lessici particolari.

E qui i ricordi d'infanzia danno una mano.

Minima la distanza tra Ricaldone e Maranzana, anche se i centri appartengono a due diverse province. I *prò d'Ariò* come terra in condominio, ma non un confine netto. La cugina Teresa che era originaria delle "terre di là", ma che stava nel Borgo di Ricaldone, a quattro passi dalla nonna Genia, ci sorprende tutti dicendo "ci'era cuntenta d'esi turnoia a ché". Proprio così.

Pochi chilometri e la abituale *ca, la casa*, ovviamente, si trasformava in qualcosa di assolutamente esotico. Che induceva al riso (al pari del coniglio fatto d'ombre che Teresa era capace di far comparire sul muro della cucina).

E il passatempo (che proponiamo ai lettori) diventa - ovviamente - quello delle varianti.

Gioco non difficile, ma di pazienza, perché, purtroppo, tanto il Vigorelli quanto l'Ottazzo sono dizionari unidirezionali (dal dialetto verso l'italiano: sappiamo però che c'è chi si è divertito a "rovesciare" il dizionario acquese).

E dunque la *caniso* acquese (finale più chiusa in *à* a Ricaldone) diventa *calizu* a Maranzana (dove in alternativa si può anche dire *znis*); la *ssapa*, chiara in riva il Bormida, si ombreggia nella *sopa*; sul gioco da bocce la *rafa* analogamente diviene *rofa*, e così via...

Ma ovviamente, anche senza comparazioni, il dialetto è sempre notevole. Perché qualcuno (e i giovanissimi quasi tutti) si saranno dimenticati che l'*armanica* vale la rivincita, che il *rigudun* è un ballo (ma danzarlo è pericoloso...), *barcòn* non ha a che fare con l'acqua, ma indica quelle stanghe che si infilano nei *runcòn*, i quattro pioli portasponde. E cosa sarà uno *squage*? Cosa vale per *fut* o *ghèrbula*?

Leggere contadino

E, allora, segnaliamo come assolutamente illuminanti per riconfrontarci con la civiltà di cascina che, solo cinquant'anni fa tutti potevamo avere a portata di mano, tre opere fondamentali.

Ecco la prima: *Memorie di cose. Attrezzi, oggetti e cose del passato raccolti per non dimenticare*, di Luciano Gibelli (volume *in progress* dal 1980; l'ultima edizione è stata coedita da Priuli e Verlucca e "La Stampa" nel 2004), una enciclopedia ricca di immagini e dettagliate descrizioni.

Quanto all'acquese, non può mancare il recentissimo volume di Enzo Parodi dedicato alla Pisterna (con le microsezioni dialettali che conferiscono un fascino particolare all'opera); ma se ci spostiamo in Langa il riferimento è Maria Tarditi, la cui opera (romanzi e racconti, da *Pecore matte* a Favole nere di bisnonna Pina) è pubblicata da Araba Fenice.

G. Sa

Problemi viari, frane e smottamenti

Melazzo, causa neve strade dissestate

Melazzo. Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno creato non pochi problemi alla viabilità in tutto il melazzese e, in molti casi sono state riscontrati frane e smottamenti. Il comune si è subito attivato per evitare disagi ai residenti ed è stato, inoltre, inviato l'elenco dei danni alla Regione Piemonte.

Le strade interessate sono: via della Chiesa, dove si sono verificati cedimenti di parte della muratura che determinano l'instabilità del muro di contenimento a sostegno della via pubblica verso il cortile privato; via Annunziata, dove si è verificato il crollo del muro a sostegno della scarpata che ha determinato la chiusura della strada stessa; strada di San Secondo, ai piedi di Castelletto d'Erro dove diversi smotta-

menti hanno ostruito la sede stradale, dove si è dovuto intervenire per la rimozione dei detriti e dove si segnala un preoccupante cedimento verso valle; strada comunale del Re-camo, dove si è dovuto intervenire per rimuovere gli smottamenti; preoccupazione anche sulla strada della Calio-gna, dove si sono verificati smottamenti superficiali e lo scivolamento di materiali; problemi anche sulla strada comunale di San Bernardo, per smottamenti e per il crollo della muratura a sostegno della scarpata.

I danni sono stati segnalati all'ufficio competente della Regione Piemonte. Si consiglia la massima attenzione nel transitare sulle strade dove si sono verificati smottamenti.

w.g.

Venerdì 9 gennaio alla Soms

A Bistagno esibizione del "Coro per caso"

Bistagno. Il "Coro per caso" di Acqui Terme nasce alcuni anni fa da un gruppo di genitori della scuola Saracco, amici e appassionati di musica e canto che si sono uniti dal desiderio di conoscere ed interpretare i canti tipici della tradizione popolare italiana dagli anni trenta ai giorni nostri, passando per importanti autori, non ultimo il grande Lucio Battisti.

Da un primo nucleo nato così, quasi per caso, l'interesse e la simpatia per il genere di musica ha portato ad insistere e a calcare importanti teatri di Acqui Terme e non solo, ha portato ad ampliare il loro repertorio interpretando con successo anche canti natalizi e religiosi.

Nelle interpretazioni quello che emerge non c'è solo musi-

ca, ma anche cultura e tradizione, la cultura e la tradizione del nostro territorio così ricco e variegato.

Attualmente il coro (solo al femminile) è composto da una quindicina di elementi, diretti magistralmente dal maestro Enrico Pesce e si esibirà nella serata di venerdì 9 gennaio a Bistagno, presso il teatro della Soms, alle ore 21.

Per Bistagno, per gli appassionati di musica corale, l'esibizione del "coro per caso" è la chiusura delle feste natalizie.

Lo spettacolo verte per una parte ancora con canti che fanno riferimento alle festività, ma, successivamente, si ascolteranno brani tratti dalla musica leggera e per cori della tradizione italiana.

L'ingresso è libero.

Applausi e consensi per le cinque corali

Alice Bel Colle, "Concerto di Natale"



Il "Coro parrocchiale San Giovanni Battista" di Alice.



Don Flaviano Timperi



La corale "Voci di Bistagno".



Il "Coro parrocchiale San Giovanni" di Maranzana.



Il "Coro parrocchiale Santi Simone e Giuda" di Ricaldone.

Gruppo di camminatori rivaltesi

"Strada facendo" continua l'attività

Rivalta Bormida. Continuerà anche nel 2009 l'attività del gruppo di camminatori "Strada facendo" di Rivalta Bormida.

Si tratta di un gruppo di aggregazione molto particolare, in quanto del tutto informale: non esistono soci e dunque non esistono tessere, così come non esiste una sede: tutto è all'insegna del dilettantismo puro, per favorire la massima inclusione.

Le notizie riguardanti il gruppo e le sue attività vengono normalmente comunicate attraverso uno spazio - bacheca ricavato sotto i portici del Comune. Fissate le giornate canoniche di mercoledì e sabato, i percorsi delle escursioni vengono decisi al momento tenendo conto delle proposte e delle esigenze fisiche e temporali dei presenti.

La partecipazione al gruppo può essere costante, saltuaria o puramente casuale; accanto

all'attività fisica, che comunque fa bene, si ha anche l'opportunità di socializzare e chiacchierando "strada facendo" l'occasione di rinfrancare lo spirito.

Fra le attività straordinarie organizzate dal gruppo nel corso dell'anno appena concluso spiccano la camminata-pellegrinaggio al santuario della Madonna delle Rocche a Molare (50 persone alla meta), la gita al parco della Burcina (BI) e al santuario della Madonna di Oropa, la collaborazione al servizio d'ordine durante la manifestazione "Bric e Foss" organizzata dal comune di Rivalta Bormida, la camminata al Monte Todocco - Santa Giulia e la gita alla reggia di Racconigi con annessa visita del parco-oasi delle cicogne.

L'invito per tutti è quello di partecipare numerosi alle attività del gruppo anche nel 2009.

M.Pr

Dovrebbe sorgere in località Ciapela

Ad Urbe una centrale a biomasse

Urbe. Continuano le schermaglie tra l'Amministrazione comunale di Urbe e il comitato "salviamo la Ciapela" in merito alla realizzazione dell'impianto a biomasse che dovrebbe essere costruito dalla ditta Benarco Energy in località la Ciapela. Quello tra il comitato e la ditta la Benarco, ma in realtà il contenzioso è con l'Amministrazione comunale che promuove la costruzione dell'impianto, è un palleggio di responsabilità e di accuse nemmeno troppo velate. La Benarco aveva espresso le sue valutazioni sulla realizzazione delle biomasse e comunicato tutta una serie di variabili al comitato. La risposta è arrivata a stretto giro di posta e il Comitato, che è sorto appena si è avuta notizia della possibile costruzione della centrale, si è rivolto a L'Ancora per dare visibilità alle controdeduzioni.

Nell'esposizione, dettagliata ed approfondita, vengono presi in considerazione diversi punti, da una mancata attenzione alle esigenze del Comitato stesso alle problematiche che, naturalmente secondo le valutazioni di chi è contrario alle biomasse, potrebbero nascere.

Non è un semplice rimpallo di responsabilità ed accuse, nella lettera vengono indicati quelli che sono i rischi che comporterebbe, per tutto l'orbasco e non solo per la Ciapela, la realizzazione di una centrale. Ma è anche una questione di dialogo che coinvolge oltre all'Amministrazione, la Benarco il comitato "salviamo la Ciapela" ed il gruppo di lavoro che si è formato per analizzare il progetto e trovare eventuali altre soluzioni alla collocazione della centrale.

Dice nella relazione il presidente del Comitato Anna Maria Campello rivolgendosi ai responsabili della Benarco «Nella vostra lettera in oggetto (in parte pubblicata dal nostro giornale ndr) citate la riunione del 15 novembre 2008 come "1° incontro del gruppo per lo sviluppo e l'utilizzo delle risorse energetiche alternative e naturali", mentre, in base alla proposta dell'assessore Bolla, condivisa dal Sindaco, dal vicesindaco e dal consigliere regionale dei Verdi Carlo Vasconi, il costituito team avrebbe dovuto occuparsi della ricerca di un sito alternativo alla Ciapela. L'arch. Deborah Romano è stata delegata a rappresentare il Comitato "Salviamo la Ciapela" soltanto per tale scopo, ma il gruppo di lavoro si è completamente disinteressato dell'impegno. Tuttavia la nostra incaricata, pur priva della spettata collaborazione da parte vostra e della Civica Amministrazione, è riuscita a sbrigativamente con brevi generiche ed opinabili considerazioni, senza addurre motivazioni supportate da circostanziati dati tecnici ed economici.

Il rifiuto appalesa, com'era intuibile, l'assenza di volontà politica ed imprenditoriale di cambiare località, ed evidenzia che l'interesse gravita esclusivamente intorno alla Ciapela. Infatti, con inusuale tempestività, praticamente in mezza giornata (considerando che sabato 15 novembre la riunione è terminata alle ore 13,30 e la giornata successiva era domenica) siete riusciti entro il 17 novembre data della vostra lettera, a visionare e scartare tutti i terreni, a risponderci con una missiva di tre pagine, informandoci anche che sono già iniziate le procedure per la

variante urbanistica da terreno agricolo a terreno a servizi!! Quali servizi? E facile presagire, esaminando la vostra Relazione illustrata datata maggio 2007, ricevuta il mese scorso tramite il Vicesindaco dopo i nostri solleciti, che diventerebbe nel suo complesso una zona industrializzata, con passaggio continuo di automezzi, motrici e trattori agricoli che trasporteranno legno e derivati, ceneri e quant'altro, oltre alla via vai di numerosi veicoli dell'indotto. Dapprima era stato garantito il passaggio di uno o due camion e adesso, per il solo approvvigionamento dell'impianto, non più di cinque al giorno. Sussistono dubbi e fondati timori sull'effettiva portata del traffico che Voi sminuite sottovalutando persino il transito dei mezzi vuoti, ugualmente incisivo e paventiamo che il flusso sia molto più consistente e deleterio».

Nella lettera si legge inoltre: «Sostenete che le strade "se sono idonee per un mezzo comune lo sono anche al passaggio di automezzi carichi di legna sfusa", negando semplicemente l'esistenza di maggiori pericoli con l'incremento della circolazione soprattutto di mezzi pesanti, laddove la viabilità è insicura, le carreggiate sono strette e tortuose, in forte pendenza, senza protezione a valle, con curve pericolose e rilevanti problemi di percorribilità.

Ritenevamo non fosse necessario evidenziare che talune domande erano rivolte esplicitamente al Comune di Urbe, destinatario anche esso della nostra raccomandata del 7 ottobre 8, alla quale non ha mai risposto e ci sorprendiamo che la Benarco lo sostituisca comunicandoci che "non vi sono delibere, in quanto il Comune ha solamente espresso un parere di gradimento". A questo proposito ci sia consentito ravvisare quanto meno una bizzarra irregolarità nella presa di posizione che Voi assumete in merito a diverse questioni quali l'impossibilità di fornire notizie relative ai procedimenti amministrativi che sot-

tendono all'approvazione del progetto o la modifica del PUC che attengono più propriamente alla sfera di competenza del Comune ed è da quest'ultimo, non da Voi, che attendiamo risposte circa le delibere, le problematiche inerenti la sicurezza della viabilità, la tipologia delle strade, la variante urbanistica in corso e quant'altro collegato...

Con quanti e quali mezzi verrebbe continuamente spostato ed impilato il legname? La movimentazione di tutte le ingombranti cataste non sarebbe certo "soft"! È chiaro che il nastro in gomma telata sistemato sull'elevatore per "contenere l'inquinamento sonoro", (elevator abbinato al nastro trasportatore per traslare il combustibile dal piazzale al silos all'alimentazione del forno), è un rimedio che non potrà limitare in modo sostanziale detto inquinamento sonoro.

E la segheria, il cippatoio e gli essiccatoi, pur non in funzione nelle ore notturne come asserite, saranno muniti di silenziatore? Sostenete che i frastuoni della turbina, saranno mantenuti entro i limiti "accettabili", in base ai decibel consentiti, comunque enormemente molesti nell'arco delle 24 ore lavorative, tenendo presente che alla Ciapela c'è l'eco per cui la voce stessa viene riflessa e amplificata. Durante i turni serali e fino all'alba rimarranno ininterrottamente accese le luci attorno ad una vasta area, disturbando ulteriormente la quiete e provocando un inquinamento luminoso.

Scrivete che il consumo dell'acqua "è veramente insignificante, pari e due abitazioni medie". Valutando l'impianto a ciclo continuo prelevereste dall'acquedotto ben 3.360 litri al giorno e ciò non è affatto irrisorio! Il pozzo artesiano che costruirreste, sarebbe in grado di fornirvi in continuazione questa massa anche durante la siccità quando è proibito annaffiare orti e giardini per carenza d'acqua?...

È iniziata una "battaglia" che potrebbe ancora riservare sorprese. **w.g.**

A Visone, Prasco e Cremolino

Via i "rosso stop" lungo l'ex statale 456

Visone. Con l'arrivo del 2009 cambia la filosofia di gestione dei semafori "intelligenti", presenti in gran numero sulla direttrice Acqui - Ovada, dove impianti di questo tipo sono ubicati a Visone, Prasco, Cremolino e, poco più distante, a Molare. Gli impianti, già muniti di fotocamera, sono stati o saranno presto modificati in modo da fotografare chi passa col rosso facendo scattare la relativa sanzione in termini di euro e punti sulla patente. Un passaggio obbligato, dopo le sentenze che hanno portato all'abbandono del sistema "rosso stop", con il quale era la velocità dell'automezzo a far scattare il rosso, secondo un metodo che aveva suscitato polemiche per gli intervalli talvolta troppo brevi che caratterizzavano l'accensione della luce di arresto.

Ora, dopo l'intervento della Prefettura, i semafori avranno funzione di semplice regolazione di una intersezione viaria. La sequenza delle luci sarà scandita normalmente a tempo, e non più provocata dalla

velocità del mezzo in avvicinamento. La foto, però, sarà scattata qualora il veicolo, anziché fermarsi col rosso, proseguirà la propria corsa, commettendo una infrazione punita dal codice della strada.

A Cremolino, gli impianti semaforici posizionati all'ingresso e all'uscita del paese, lungo la ex ss 456 del Turchino, con lo scopo di ridurre la velocità dei veicoli in arrivo in paese, per ora sono stati trasformati in semplici "rallentatori" con giallo intermittente. Il sindaco Giacobbe ha rinnovato l'invito ad attraversare il paese a velocità moderata (30km/h) ma mentre scriviamo non è ancora stata decisa la sorte del semaforo.

Tutto sistemato, invece, a Visone, dove dopo l'intervento della Prefettura, il Comune è intervenuto installando un normale semaforo all'intersezione fra la statale e la strada del cimitero. L'obiettivo, in questo caso, non è tanto quello di infliggere sanzioni, ma piuttosto di limitare la velocità del traffico in entrata del paese. **M.Pr**

Organizzata dal gruppo alpini di Montaldo

“Cena degli auguri” grande partecipazione



Montaldo Bormida. Dalla prima edizione, organizzata quasi per scherzo, sono passati solo 3 anni, ma sono bastati per trasformare la “Cena degli auguri” di Montaldo Bormida da appuntamento conviviale per pochi intimi a occasione di ritrovo per un intero paese. Sono stati 84 i partecipanti alla serata andata in scena lo scorso 20 dicembre alla “Terrazza Tre Castelli” di Montaldo Bormida, sotto la consueta regia del Gruppo Alpini Montaldo, guidato da Luigi Cattaneo.

Oltre al sindaco Rinaldi e agli amministratori, alla serata ha partecipato, come graditissimo ospite, anche Giancarlo Bosetti, presidente della Sezione Alpini di Acqui Terme, ma soprattutto sono stati tantissimi i montaldesi, di ogni età e ceti sociali, che hanno scelto la “Cena degli auguri” per dare il via al periodo delle festività.

Tra brindisi e risate si è trattato di un grande momento di

aggregazione, culminato in una grande lotteria con oltre 60 premi, messi in palio da aziende e privati, assegnati a sorteggio fra i presenti.

Il ricavato, ovviamente, è stato interamente devoluto in beneficenza: in parte utilizzato per pagare il riscaldamento della chiesa parrocchiale, in parte per quella della Gaggina, mentre una quota è stata utilizzata dal Gruppo Alpini per regalare panettoni e pandoro agli anziani delle case di riposo di Montaldo, Rocca Grimalda e Trisobbio. **M.Pr**

Chiusura s.p. 107 “Fontanile-Casalotto”

Fontanile. L'ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per terminare i lavori di completamento della rete fognaria e depuratori, si rende necessaria la proroga della chiusura al transito della SP (strada provinciale) 107 “Fontanile - Casalotto” dal km. 0,050 al km 0,790.

La proroga di sospensione al transito è iniziata mercoledì 7 gennaio, dalle ore 8 alle ore 17,30, ed è valida fino a sabato 31 gennaio 2009.

Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

Giunto alla quinta edizione

Mercatino di Natale successo a Morbello



Morbello. Ci scrive Gico: «Oramai alla quinta edizione il mercatino ha il suo pubblico.

In un'area coperta, calda e scintillante, abbiamo offerto cioccolato, vin brulé e caldaroste d un visitatore attento, curioso e disponibile a spendere anche per iniziative benefiche come la cura dei tumori e l'assistenza ai bisognosi.

All'ingresso, un angolo dedicato agli artigiani e commercianti di Morbello per incrementare l'interesse e gli scam-

bi commerciali. I pezzi venduti sono tanti anche perché hanno il merito di costare poco. Per il primo anno abbiamo aperto agli artigiani ambulanti utilizzando un'area adiacente esterna e così abbiamo arricchito l'offerta e la competizione. È stato un anno e un tempo felice e sereno con una collaborazione spontanea di Comune e Pro Loco che ha funzionato. Il merito è sempre di alcuni che qui ringraziamo, per una volta, senza nominarli.

Siamo grati di utilizzare una struttura turistica che in questo modo è aperta a tutti. Con gli attuali chiari di luna stiamo pensando di ampliare compiti e funzioni.

Io penso ad un vernissage della sagra del cinghiale e a gemellaggi con Comuni vicini e lontani sulla bontà della nostra cucina tipica. Ora ci prepariamo ad un anno che verrà e ci facciamo tanti auguri di serenità e di salute».

Con polenta, tombola e coro

A Giusvalla tradizionale festa di Natale

Giusvalla. Il tradizionale appuntamento di domenica 21 dicembre che da diversi anni raccoglie i giusvallini che festeggiano insieme il Natale e anticipano di qualche giorno gli auguri di fine anno è stato, ancora una volta, un grande successo. Nei locali del circolo ricreativo “Croce Bianca” ci si è riuniti attorno ai tavoli dove cuoche e cuochi, rigorosamente “du pays” hanno preparato una grande polenta servita con funghi, salsiccia e poi formagette, panettone e dolci.

C'era tutta Giusvalla, grandi e piccini ma non solo; attorno ai tavoli giusvallini di ritorno che, lasciato il paese in molti casi per motivi di lavoro, hanno voluto tornare a respirare l'aria di casa in compagnia degli amici d'infanzia.

Dopo il pranzo è partita la

grande tombolata che ha coinvolto giovani e meno giovani ed ha avuto momenti di grande interesse. L'ha fatta da protagonista il fortunatissimo Gianni Iardino che ha vinto ben due delle cinque tombole in programma mentre tra i più piccini Giorgiana e Ramona hanno messo insieme ben sei premi.

La giornata è poi proseguita nella chiesa parrocchiale di “San Matteo apostolo” con i canti del coro lirico “Claudio Monteverdi” diretto dal maestro Giuseppe Tardito che ha eseguito un ricco repertorio di canti natalizi. È stato un altro momento di grande aggregazione, in una chiesa gremita dove si è poi brindato e i giusvallini si sono dati appuntamento al prossimo anno.

w.g.

Auguri natalizi ai degenti

I Carabinieri di Sassello alla residenza S. Antonio



Sassello. Per il personale e per i degenti della residenza protetta “Sant'Antonio” è stata una sorpresa veder arrivare i Carabinieri. La vigilia di Natale, i militari in congedo ed il comandante della stazione di Sassello, Raffaele Pace, hanno fatto visita al “Sant'Antonio” portando panettoni e bottiglie di spumante per tutti gli ospiti. Accolti dal personale della residenza protetta i Carabinieri hanno consegnato i doni e fatto gli auguri di buon Natale e felice anno.

Di Carpeneto, Trisobbio, Montaldo Bormida

In festa la leva del 1968 splendidi quarantenni



Carpeneto. Ecco la gloriosa classe 1968 che si è riunita venerdì 19 dicembre all'agriturismo “La Brenta” di Madonna della Villa per festeggiare gli splendidi quarantenni di Carpeneto, Trisobbio e Montaldo Bormida.

Dopo le cinque recite 2008-2009

La favola del Gelindo e la sua bella morale



Giusvalla. Non ci poteva essere posto migliore per assistere al *Gelindo*.

A ridosso dell'appennino ligure la neve è stata generosa, e il freddo l'ha mantenuta quasi intatta. Vero che il *Gelindo* aveva fatto tappa anche ad Acqui, nella cornice del teatrino della parrocchia di Cristo Redentore, il 26 dicembre. Ma la concomitanza con un concerto aveva reso necessario rimandare la visione dell'allestimento 2008/2009 (dopo Mombaldone e Acqui, si poteva confidare nelle rappresentazioni in cartellone a Mioglia, Giusvalla e l'ultima a Pareto, alla vigilia dell'Epifania).

Una visione comunque da non perdere, perché la Compagnia di Pareto, de "i cume-diant per cos", guidati dalla maestra Gemma, dopo sei stagioni (dal 2002, non continuative: l'anno passato, ad esempio, il testo della *divota cumedia* non è stato ripreso sotto le Feste) è decisa, ora, a farlo "riposare" per qualche anno. (Verrebbe, però, da dire: ripensateci!!!)

Ma ritorniamo al nostro scenario (quasi) di montagna. Il freddo e il gelo. Giusvalla asediata da mucchi di neve alti più di due metri formati per lo sgombero operato dalle ruspe - neve bianca, bianchissima, candida: com'è lontana la città - e questo a pochi metri dall'oratorio.

Se il nome Gelindo nasce in rapporto ad una rigida temperatura, Giusvalla è il posto ideale (meno sei alle ore 18; ma lastre di ghiaccio ben visibili poco prima delle 16, quando giungiamo dalla strada del Sassello, tanti alberi ancora bianchi per la brina del mattino che non se n'è ancora andata).

I cinque atti - per chi vi ha assistito già qualche volta - non propongono sorprese.

A cominciare dagli abbigliamenti: gli uomini con le giacche di pelle, i cappelli all'abruzzese, zoccoloni da stalla nei piedi; le donne con la *vesta*, protetta dallo *scusò* tipica delle nostre colline, e la mantellina di lana, in *bel scialet*, sulle spalle.

C'è il conforto che viene dal-

la certezza di ritrovare, identici i personaggi, e identiche le battute. (Che tante repliche hanno rese sicure. E poi ogni interprete si cala nella parte davvero bene).

La tradizione va rispettata. Proprio questo è quanto lo spettatore attende.

E allora, viene un poco da storcere il naso (si sa: *sgaien-tò* e *lisandren* son razze ben diverse) a pensare che nella vicina Alessandria, nel *Gelindo*, 84 anni di repliche natalizie al Teatro San Francesco (un *Gelindo* ben più blasonato, quasi 100 persone tra quelle sul palco e quelle intorno, e in passato erano ancora di più, famoso non fosse altro perché vi ha preso parte in gioventù Umberto Eco, che, poi, più volte ha fatto riferimento a questa storia "del Tanaro"), il nostro pastore abbia ballato, in tempi recenti, la *macarena*, il *ballo del qua qua*, le canzoni di Giusy Ferreri, o abbia parodiato le trasmissioni televisive di maggior successo (dal *Rischiatutto* ad *Affari tuoi*). Senza dimenticare le frecciate ai politici.

Insomma: in pianura *Gelindo* sembra proiettato verso una dimensione carnevalesca, "bosinante", che nell'Acquese a Pareto - non ha attecchito.

E tutto ciò sembra giovare ad un'aura che è, e resta, comunque "sacrale". Che contagia. Proprio da Notte di Natale. Una dimensione che fa ritornare bambini.

Nel *Gelindo* di Pareto non si prevede né l'entrata di soldati romani, né dei Magi.

Tutto rimane "in famiglia". Due i modelli proposti, assai diversi da quelli della contemporaneità.

Da un lato la inarrivabile Sacra Famiglia.

Ma, dall'altra, c'è quella del pastore, dispensatrice di un approccio semplice alla vita. Sereno. In cui felicità è poter conservare vicino a sé i conigli o l'agnello bianco.

Poter correre ad inginocchiarsi umili. Uscire dal "guscio della casa".

E donare.

Davvero non è un messaggio di poco conto.

G.Sa

Gelindo ha portato un dono gradito

Pareto, far teatro per l'oratorio



Pareto. Con Gelindo rivive il dialetto. Pochissime le battute in italiano, lingua, quest'ultima, propria di Giuseppe, di Maria e degli angeli. E in dialetto è anche l'introduzione. Che comincia con il tipico "Bunaseira a tucci". Un saluto che ad Alessandria è offerto da Gelindo, e a Pareto, a sipario ancora chiuso, da una gentile presentatrice. Un testo - naturalmente vernacolare - che, non integralmente, e neppure senza tante preoccupazioni "filologiche", senza eccessive attenzioni a vocali aperte e chiuse, proponiamo ai lettori. Per restituire la musica dei suoni della parlata del *Gelindo* di Pareto.

(Mezzo articolo in dialetto: chi l'avrebbe detto solo vent'anni fa...).

Tacuma.

Introduzione al Gelindo

Ra storia id Gelindu a re na storia vègia: na storia che anche i nostri vegi cunuscivu e che sciccurament i cuntovu ai pu zuni a ra seira, d'inverni, antant chi v'giouv an ti si stiale ar caud der fiò der bestie.

Quandi ca sia nasciù ra storia ed Gelindu an li summa nenta con scicurezza, ma cui chi san e chi ian studiò, i diju che pu o meno a sia nasciucia ai tempi id San Francesco d'Assisi, ir frò che per ra prumma vota a l'ova fò in presepi viventi.

Ad ogni modu, an tra zona id Lisciandria, e der valade der muntagne piemunteise, sa devota cumedia tuci i iagni a sauta fora e a ven presentoia a ra gent.

Da cok an a sta port anche nui id Parei a iumma pensò d'ancaminera.... principalment per in mutiv: fè rangè l'uratori c'è an piazza a Parei prumma cu cazissa du tut. Rendile scigur per fele d'ventè in pcit tea-tru e anche per pureie di ra Messa d'inverni quand'u zera, specialment per i pu anzian-ni che fa fatica a muntè su da culla muntò ca porta a ra nostra gescia.

Traduzione

La storia di Gelindo è vecchia: anche i nostri vecchi la conoscevano e sicuramente la narravano ai più giovani, la sera, in inverno, a veglia, riscaldati nelle stalle dal fiato delle

Numerose iniziative di intrattenimento

A Mioglia grandi festività natalizie



Mioglia. Sempre molto apprezzate a Mioglia le iniziative di intrattenimento a favore dei più piccoli che vengono ogni anno organizzate in occasione delle festività natalizie.

La seconda edizione del presepe vivente, che si è svolta nella notte di natale, ha registrato una buona partecipazione nonostante un freddo particolarmente intenso abbia costretto parecchie persone a rimanere chiuse in casa. A complicare le cose, quest'anno, ci si è messo anche l'impianto di riscaldamento dell'oratorio che ha pensato bene di andare in tilt proprio nella settimana che precede il Natale.

Meno male che Osvaldo e Mauro si sono subito attivati e hanno trovato una soluzione di ripiego a tempo di record: Enrico Rossi di Sassello ha subito risposto alla richiesta di aiuto prestando una grande stufa a pellet che ha svolto con onore la sua funzione.

La chiesa invece era regolarmente riscaldata e, dopo presepe vivente e Babbo Natale, ha accolto i fedeli per la messa della notte, animata dalla cantoria di Mioglia. A ricordare la nascita di Cristo c'era il presepe costruito con grande cura da Enrico che, con non poco disappunto, ha dovuto quest'anno fare ameno del muschio a causa della ne-

ve particolarmente abbondante che ne ha reso impossibile la raccolta.

Domenica 28 dicembre la compagnia teatrale di Pareto si è esibita nella sacra rappresentazione "Gelindo". Anche in questa occasione il tempo particolarmente inclemente ha penalizzato un tantino questa iniziativa che avrebbe meritato una ben più nutrita partecipazione di pubblico. Gli spettatori presenti, comunque abbastanza numerosi, hanno potuto godere di uno spettacolo gradevole ed edificante al tempo stesso.

Il giorno dell'Epifania nell'oratorio è andato in scena uno spettacolo molto gustoso che ha mandato in visibilo i numerosi bambini accorsi per l'occasione. Gabriele Bozzolino ha saputo intrattenere i giovanissimi spettatori con numerose gag che hanno divertito non poco anche i papà e le mamme presenti. E, per concludere in bellezza (si fa per dire), è arrivata la Befana, con tanto di scopa, che ha distribuito doni e leccornie varie.

Appuntamento, con un po' di malinconia, al prossimo anno e un plauso agli organizzatori e a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno contribuito alla buona riuscita di queste manifestazioni, mamme e papà, commercianti, privati cittadini.

Provincia di Asti: revoca sospesa per operazioni di cattura lepri

Bubbio. La Provincia di Asti informa che a partire da lunedì 29 dicembre 2008 è revocata la sospensione delle operazioni di cattura lepri nelle zone di ripopolamento e cattura (ZRC) della Provincia.

Il divieto era stato emanato a seguito del maltempo che aveva interessato l'intero territorio provinciale. La comunicazione dell'inizio delle operazioni di cattura lepri è stata inviata agli ATC provinciali, alle associazioni venatorie, alle associazioni agricole e alla Polizia provinciale.

Gli esemplari catturati dalle Guardie della Provincia e dalle Guardie Volontarie, verranno cedute all'ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) per il ripopolamento del territorio di caccia programmato dietro un versamento alla Provincia di 175 euro per ogni lepore. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Agricoltura della Provincia di Asti (tel. 0141 433306).

Le catture di lepri verranno effettuate nelle giornate di seguito indicate, mentre le operazioni di cattura fagiani si stanno svolgendo dal 29 dicembre al 28 febbraio 2009 nelle ZRC della ATC - AT2 e dall'1 gennaio al 10 marzo 2009 nelle ZRC dell'ATC - AT1.

G.Sa

Dalla S.S. Trinità di Sassello

In restauro a Carcare un quadro del Brusco



Sassello. Continuano i lavori per il restauro dei quadri che fanno parte dell'importante patrimonio artistico della chiesa parrocchiale della "SS. Trinità" di Sassello. Restauri per i quali si è attivato il parroco don Albino Bazzano e resi possibili grazie al contributo della Fondazione "De Mari" della Cassa di Risparmio di Savona.

Il grande dipinto su tela, raffigurante San Pietro in vincoli, realizzato da Paolo Gerolamo Brusco per la chiesa parrocchiale della "SS. Trinità" a Sassello si trova attualmente a Carcare, presso il laboratorio di restauro di opere d'arte

Claudia Maritano. Dopo una prima fase di diagnostica conoscitiva si sono eseguiti alcuni tasselli di pulitura: i risultati sono molto soddisfacenti. Sotto il consistente strato di vernici bituminose che hanno inglobato al loro interno particellato e nero fumo di candele, la cromia originale si mostra luminosa e vivace, rivelando le notevoli capacità pittoriche dell'autore. Questo non è che l'inizio dell'impegnativo intervento di recupero, ma con queste premesse è certo che il risultato finale restituirà un'opera di grande valore e bellezza.

w.g.

Domenica 11 "Racchettando nella neve"

Parco del Beigua escursioni di gennaio

Sassello. Sono due gli appuntamenti che il Parco del Beigua propone nel mese di gennaio. Si passa dalle piste innevate della foresta della Deiva in comune di Sassello all'escursione ai piedi del monte Beigua sulla massicciata un tempo occupata dalla strada ferrata tra Arenzano e Varazze.

Domenica 11 gennaio, "Racchettando nella neve". Suggestivo percorso nella foresta della Deiva, a Sassello, alla ricerca delle impronte lasciate nella neve dal passaggio di lepri, cinghiali, caprioli e volpi.

In caso di mancanza di neve, l'escursione verrà effettuata ugualmente senza l'ausilio delle racchette. Ritrovo presso ingresso Foresta Deiva (Sassello). Difficoltà: media; durata escursione: giornata intera; pranzo al sacco; costo escursione: 5,50 euro. In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere riproposta in altre date.

Domenica 25 gennaio, "A spasso col geologo ai piedi del Beigua". Una passeggiata lungo l'ex sede ferroviaria tra Varazze e Arenzano, adatta a tutti per il percorso pianeggiante e con uno splendido panorama che spazia dal mare alla bastionata del massiccio del Monte Beigua. Insieme al geologo del parco sia andrà alla scoperta di segni lasciati dal mare nel corso degli ultimi due milioni di anni sulle rocce che

si incontrano durante il percorso. Ritrovo presso inizio passeggiata Europa, Varazze. Difficoltà: facile; durata: mezza giornata; costo: 3 euro. Si consiglia di portare una torcia elettrica.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, 16011 Arenzano (GE); tel. 010 859 0300 <http://www.parcobeigua.it>; e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it.

Le prenotazioni, obbligatorie, devono essere comunicate agli uffici del parco: tel. 010 8590300; cellulare guida: 393 9896251 (sabato e domenica). Gli accompagnatori del parco sono guide ambientali ed escursionistiche, formalmente riconosciute dalle normative vigenti, ed educatori ambientali appositamente formati. Le escursioni prevedono un costo di 3 euro a persona (per uscite di mezza giornata) ed un costo di 5,50 euro a persona (per uscite di una giornata intera).

Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (massimo 3 per adulto). Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia.

I servizi di fruizione del parco sono forniti dalla società Cooperativa Drosara di Stella. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle guide del parco.

Sassello: orario invernale museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

"In quella notte a Betlemme"

La recita natalizia della primaria di Cremolino



Cremolino. Venerdì 19 dicembre i bambini della Scuola Primaria di Cremolino, alla presenza della Dirigente Scolastica Laura Lantero, del Sindaco Piergiorgio Giacobbe e di una piccola folla di parenti e amici, hanno salutato l'inizio delle festività natalizie con la tradizionale recita scolastica.

Lo spettacolo, intitolato "Quella notte a Betlemme", ha ricordato la nascita di Gesù; la Dirigente e il sindaco hanno manifestato il loro apprezzamento per la tematica trattata nella valorizzazione del confronto interculturale, che nella odierna società, sempre più multietnica, costituisce il miglior presupposto per la crescita relazionale e intellettuale dei bambini.

Sono stati inoltre evidenziati l'impegno profuso nell'allestimento dello spettacolo, per il quale sono stati utilizzati diversi linguaggi espressivi.

Un plauso è stato rivolto al

lavoro degli alunni e degli insegnanti e alla proficua collaborazione dei genitori, che hanno attivamente lavorato nella preparazione dei costumi.

La conclusione della festa è stata allietata dall'arrivo di Babbo Natale, che ha distribuito dolci auguri ai presenti, mentre l'Amministrazione comunale e la Pro Loco, come di consueto, hanno fornito materiali di sussidio didattico e offerto simpatici omaggi ai bambini.

La rappresentazione costituisce una delle tante iniziative comprese nel ricco percorso formativo del locale plesso scolastico, in cui, oltre alle normali attività curricolari, gli alunni possono partecipare a numerosi laboratori e, grazie alla collaborazione con la Comunità Montana "Suol d'Aleramo", possono usufruire anche di un corso di francese tenuto da un'insegnante madrelingua.

M.Pr

Per castello e bottega

A Trisobbio presto nuovi gestori

Trisobbio. Quelle appena trascorse sono state feste natalizie a luci spente per il castello di Trisobbio. Lo splendido maniero, di proprietà del Comune, infatti, non ha ospitato i consueti eventi enogastronomici, per via della chiusura del ristorante che vi era stato allestito.

Ispirato alla saga di Re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda, il ristorante-albergo era diventato un suggestivo punto di riferimento per i turisti intenzionati a far tappa nel paese guidato dal sindaco Antonio Facchino: in molti, anche stranieri (soprattutto svizzeri e tedeschi) negli anni lo avevano scelto come luogo ideale per trascorrervi la luna di miele, attratti dalle sue stanze tematiche (di Camelot, della Dama, del Mago Merlino, etc). Purtroppo, a fine anno, è arrivata la notizia della cessazione dell'attività.

I gestori del ristorante-albergo, una società lombarda con sede a Milano, hanno consegnato in Comune le licenze, rinunciando a rinnovare la convenzione, ormai in scadenza, visto che erano scaduti i 7 anni stabiliti per la durata dell'accordo.

All'origine della decisione, probabilmente, la decisione della società lombarda di puntare, per ragioni di immagine, su località e ambientazioni più

vicine geograficamente alla sede centrale.

Ora tocca all'Amministrazione comunale trovare un nuovo gestore per l'attività, attraverso un bando da rivolgere a personaggi ormai da tempo nel ramo e dotati di adeguata professionalità nel settore ristorativo e dell'ospitalità.

Il Castello, infatti, non è soltanto un monumento storico, ma uno dei simboli stessi di Trisobbio, e deve tornare a essere, in breve, una struttura di eccellenza nel panorama bassopiemontese.

Secondo indiscrezioni, ci sarebbero già i primi contatti con persone interessate a prendere in gestione il Castello. Le prime settimane dell'anno porteranno probabilmente a sciogliere gli ultimi interrogativi.

Intanto, è già stata avviata una gara per l'altro caposaldo enogastronomico trisobbiese, la "Bottega del Vino", realizzata nelle cantine di palazzo Dogliotti, rimasta a sua volta senza gestori dopo il ritiro della famiglia che ne aveva tenuto in mano i locali.

Anche per la "Bottega" sarebbe già stato individuato un nuovo gestore potenziale, dotato di adeguata competenza e professionalità: restano ancora da definire alcuni dettagli ma la soluzione del problema sembra ormai prossima.

M.Pr

Grande recital di fine anno

A Sassello da trent'anni satira e divertimento



Sassello. Sono ormai trent'anni che Sassello si racconta in satira. È un appuntamento che arriva quando l'anno sta per finire e si guarda al futuro cercando di riassumere quello che è successo nei giorni appena trascorsi. È un condensato di cronaca, politica, sport avvenimenti che a volte sembrano scollegati l'uno dall'altro ma vengono incollati dal filo conduttore di una satira spiritosa, divertente, irriverente ma mai volgare.

L'appuntamento ha scadenze fisse; tra Natale e capodanno. Quest'anno giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27 dicembre nell'accogliente teatro parrocchiale si è raccontato Sassello con un irriverente, dissacrante, imprevedibile musical. Un contenitore dove i tre autori, Carlo De Prati, Maurizio "Millo" Meriardo e Daria Pratesi hanno infilato di tutto e di più, dove sono stati "cucinati" gli umori dei sassellesi, dove sono stati scartati come fossero amaretti le "crocanti" storie del paese. Politica naturalmente con il duetto tra il sindaco Dino Zuni-

no e l'aspirante Paolo Badano che, alle prossime elezioni sarà il competitor più agguerrito; satira spicciola, fruibile senza doversi aggrappare ad alchimie. Sorrisi e battimani all'apparire delle campane che hanno ricordato come il paese si sia spaccato su di un suono che in tanti definiscono di gioia e pochi un "rumore"; divertente la parodia del dialogo tra don Albino Bazzano e Mino Scasso sulla costruzione del campo di calcio con intervento finale dall'alto, la storia del primo calcio al pallone e subito il primo infortunio. Sono state raccontate tante piccole storie di vita quotidiana, come il cambio di gestione al bar Levey, poi altri aneddoti che l'abilità degli attori, rigorosamente sassellesi ed altrettanto rigorosamente dilettanti, ha reso piacevoli.

Teatro gremito in tutte e tre le serate. L'incasso permetterà al teatro di lavorare tutto l'anno anche con la proiezione di film. Davvero un ottimo "investimento".

w.g.

L'ANCORA due

- a casa tua
- a 43 euro
- un anno intero

Campagna abbonamenti 2009



Comunità montana "del Giovo"

Con Biale presidente Buschiazzo e Ferraro



Anselmo Biale



Elio Ferraro

Sassello. In ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria (n. 1523 in data 21 novembre 2008, per la prima attuazione della L.R. n. 24/2008), in data 30 dicembre 2008 si è tenuta in Comune di Stella la prima riunione del Consiglio generale della Comunità Montana "del Giovo". La nuova comunità montana, ricadente nell'ambito territoriale "Savona 3" è formata dai comuni di Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella ed Urbe.

Il Consiglio generale cui ha preso parte, secondo quelle che sono le direttive stabilite dalla Legge Regionale, un solo rappresentante per ogni comune, rispetto ai tre previsti nella precedente normativa, ha eletto il nuovo presidente, due assessori ed il segretario che resterà in carica sino al 30 giugno di quest'anno onde espletare le formalità per il passaggio dalla vecchia realtà alla nuovo ente. Una Comunità Montana molto più snella, con meno comuni (sono stati esclusi quelli della Riviera) ed anche con meno assessori e consiglieri.

In una fase di cambiamento la Comunità Montana ha comunque mantenuto alcuni punti fissi. Il Consiglio ha infatti deciso di nominare presidente del nuovo ente il cav. Anselmo Biale, ovvero è stata mantenuta una certa continuità visto che il cav. Biale era il presidente uscente. Una conferma che era nell'aria ma, bisognerà capire se è stata fatta unicamente per consentire il passaggio dal vecchio ambito alla nuova realtà o se si tratta di mantenere alla guida un presidente che ha saputo, nel corso degli anni, mediare tra realtà completamente diverse ed ha dato all'Ente montano un indirizzo ben definito. Le novità sono rappresentate dalla nomina di due assessori che entrano per la prima volta nell'esecutivo della Comunità Montana ovvero Sandro Buschiazzo sindaco di Mioglia ed Elio Ferraro sindaco di Giusvalla, mentre segretario sino al 30 giugno 2009 è stato nominato il dott. Giu-

Sassello: precisazione del sindaco Zunino sull'acqua a Palo

Sassello. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Sassello Dino Zunino: «In riferimento all'articolo pubblicato sul settimanale nel numero del 28 dicembre 2008 "Non è mancata la luce ma a Palo non c'è l'acqua" si precisa quanto segue: - l'interruzione dell'erogazione dell'acqua nella Frazione è derivata in parte dallo sfilamento di un tubo in una vasca periferica, non determinante, però, a lasciare asciutti i rubinetti del Paese; la causa principale è imputabile alla rottura di un idrante che ha determinato lo svuotamento delle vasche di accumulo. - Grazie all'intervento del Personale Comunale in condizioni di lavoro proibitive si è provveduto alla riparazione dei danni, limitando la mancata erogazione dell'acqua per circa 18-20 ore e non a diversi giorni. I danni alle tubazioni segnalati nell'articolo in questione non si sono verificati».

w.g.

Casa di riposo e scuola primaria

Trisobbio, auguri tra anziani e alunni



Trisobbio. Scrivono gli insegnanti della scuola primaria di Trisobbio:

«Giovedì 18 dicembre 2008 appuntamento ormai consueto ma importante per gli alunni; infatti nel pomeriggio si sono recati con gli insegnanti presso la casa di riposo "Elena Bianchi" per festeggiare con gli anziani, ospiti della struttura, il Santo Natale. Emozionati ma felici hanno allietato gli spettatori con canti e con una simpatica recita natalizia. Erano presenti anche genitori, nonni, zii e amici che hanno gradito e apprezzato lo spettacolo. Al termine della recita gli scolari hanno consegnato un piccolo dono ad ogni anziano ricevendo in cambio, per ognuno di loro, un magnifico manufatto di lana preparato dalla mitica signora Oliva.

Un grazie di cuore al personale della casa di riposo e alla cuoca per la calorosa ospitalità e per la super merenda. Il tempo è volato via in fretta e

siamo tornati a scuola contenti di aver dedicato un po' del nostro tempo ai "nostri nonni".

La recita è stata replicata a scuola venerdì 19. L'atrio adobbato a festa ha accolto il dirigente scolastico Laura Lantero, il sindaco Antonio Facchino e un folto pubblico. Tutti hanno apprezzato le decorazioni dell'albero di Natale realizzate dagli alunni con la tecnica della pittura su vetro e l'enorme scenografia che si compone di tante parti, colorate con varie tecniche, e assemblate come un puzzle.

Queste ed altre attività sono state possibili grazie all'impegno e all'entusiasmo degli alunni supportati dagli insegnanti e in particolare modo dalla proficua collaborazione con le due esperte, Maria Regina (ed. musicale) e Gabriella Grosso (ed. artistica), nell'ambito dei progetti finanziati dal comune di Trisobbio che coinvolgono sempre tutti gli alunni».

La Regione Liguria ai Comuni del Sassellese

Per lo sgombero della neve incremento dei contributi

Sassello. Durante le votazioni sul bilancio 2009 della Regione Liguria, è stato approvato all'unanimità un emendamento proposto dal presidente del Gruppo PD (partito democratico), Michele Boffa, che incrementa il fondo destinato ai Comuni dell'entroterra per far fronte alle spese relative allo sgombero neve.

«In questo inizio d'inverno 2008-2009 - spiega Boffa - ci troviamo di fronte ad una situazione di emergenza: le nevicate eccezionali, che dalla fine di novembre fino a pochi giorni fa si sono abbattute sull'entroterra ligure, hanno messo in ginocchio le Amministrazioni comunali. In molti casi questi Comuni hanno già

esaurito non solo i fondi che avevano messo a bilancio per lo sgombero neve, ma anche le poste previste per l'anno successivo». «La Regione Liguria - prosegue Boffa - aveva già approvato nel bilancio del 2008 duecentomila euro: ora, grazie a quest'emendamento, vengono incrementati con altri trecentomila euro arrivando a mezzo milione in totale». «Non si tratta certo di un intervento risolutivo - conclude il neo-candidato del PD alle Provinciali di Savona - ma è comunque un gesto concreto per aiutare i Comuni montani, che sui loro bilanci hanno ben pochi margini di discrezionalità».

w.g.

Progetto della Provincia presentato da Filippi

La banda larga per l'Unione dei Castelli

Trisobbio. "Energia & Territorio", la società della Provincia di Alessandria alla quale è stato demandato lo sviluppo dei servizi ICT sul territorio provinciale, ha concretizzato il progetto pilota, definito Progetto Castelli e realizzato in collaborazione con l'Unione dei Castelli che comprende i Comuni di Trisobbio, Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida, Carpeneto e Cremlino, finalizzato a sperimentare la capacità della rete e le sue applicazioni per facilitare l'accesso ad internet di un territorio non servito dai gestori del settore.

«Ci eravamo dati l'obiettivo di servire i territori non raggiunti dalla cosiddetta 'banda larga' - ha detto il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, nel corso di un incontro di presentazione, a Trisobbio del primo Comune servito da tale infrastruttura - perché i grandi operatori non hanno coperto circa un terzo della provincia alessandrina, non ritenendolo remunerativo, ma noi abbiamo creato un progetto attraverso la nostra struttura per facilitare i cittadini, le imprese e gli enti pubblici a percorrere le autostrade informatiche che non sono solo il futuro, bensì il presente».

Internet non è ancora totalmente considerato come uno strumento di lavoro, di comunicazione, di collegamento a fini sociali ma, al di là del suo utilizzo per il tempo libero, è ormai radicato nella vita quoti-

diana ed utilizzato per qualunque finalità di relazione nell'ambito economico, amministrativo, sociale, commerciale, fiscale. Per questo siamo soddisfatti - ha concluso il presidente Filippi - di poter iniziare a servire le popolazioni della nostra provincia, e quelle dell'Unione dei Castelli nel caso specifico, attraverso uno strumento che permetterà di risparmiare tempo, denaro e faciliterà l'accesso alla pubblica amministrazione per tutti i cittadini».

All'incontro di Trisobbio seguiranno quelli con gli altri Comuni dell'Unione dei Castelli per poter iniziare il servizio il 7 gennaio prossimo.

La rete a banda larga verrà estesa a tutto il territorio provinciale per superare il digital divide che separa molte zone del nostro territorio in cui nessun operatore del settore ha voluto investire e, a differenza della semplice ADSL, permette di usufruire dei servizi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale quali VOIP, videoregistrazione, videoconferenza, telemedicina oltre, naturalmente, all'utilizzo di servizi quali peer-to-peer (File sharing)-scarico film e musica-e IP TV-televisione via internet.

I cittadini che lo vorranno potranno contattare la società "Energia & Territorio" e saranno raggiunti per verificare tecnicamente la fattibilità dell'impianto che avrà una velocità minima di banda in ricezione a partire da 1 Mbps.

Nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio

Carpeneto, il presepe allestito dai bambini



Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Ecco i bambini di Carpeneto che quest'anno hanno preparato il presepe nella parrocchia di "S. Giorgio martire".

Un'ulteriore conferma che Carpeneto è giovane e che in particolare la parrocchia punta sui ragazzi. Sono stati i bambini del catechismo con gli adulti ad animare il coro la notte di Natale e poi sempre loro domenica 28 dicembre a portare con entusiasmo in parrocchia i doni da destinare ai bambini orfani. Ma la loro bravura abbiamo potuto ancor più apprezzarla durante le proiezioni del film "western" preparato e prodotto dai ragazzi dell'Acr capeggiati da Alessio Scarsi. Un divertentissimo cortome-

traggio realizzato con la collaborazione dell'amministrazione comunale, la parrocchia e il centro ippico Terre Sparse di Carpeneto. Ci si aspettava un prodotto ottimale ma posso affermare senza timore di smentita che era ben superiore alle aspettative, veramente avvincente, frutto di un lungo e impegnativo lavoro sapientemente coordinato dal nostro instancabile Alessio.

Poi il concerto della Filarmónica Margherita in parrocchia e la befana, all'asilo Garrone per i più piccoli e poi per tutti in parrocchia martedì 6 gennaio al termine della messa. Un bel modo per concludere le festività natalizie e per cominciare il 2009 con ancora maggior impegno e armonia».

Calcio Eccellenza: Nicese - Acqui 0 a 2

I bianchi vincono un gran bel derby il refrain è "La capolista se ne va"

Nizza Monferrato. Parafrasando il testo di una canzone del grande Battisti "tu chiami se vuoi emozioni", emozioni Nicese ed Acqui ne stanno regalando ai loro tifosi nell'odierna stagione.

Pochi avrebbero scommesso di trovare, dopo tredici giornate di campionato, le due squadre là, in alto, con i bianchi in prima posizione e i giallorossi a seguire in coabitazione dell'Aquanera.

A sorprendere non è tanto la leadership dei bianchi, ma la seconda piazza dei giallorossi neofiti del campionato che di gara in gara si stanno dimostrando maturi e meritevoli dei 29 punti che la classifica recita.

Il big match del "Tonino Bersano" ha visto il tutto esaurito, con un pubblico che con immenso calore ha sostenuto i due undici per tutto l'arco della contesa nonostante la temperatura per l'arco dei novanta minuti sia scesa di alcuni gradi sotto lo zero.

Ha vinto l'Acqui la squadra più forte, quella che, per quanto visto al Bersano, dovrebbe vincere il campionato, che merita la serie D per organizzazione societaria, tifosi e strutture all'avanguardia; la Nicese, però, sino alla fine, anche dopo il doppio svantaggio, non ha mollato e ha cercato sino al termine il gol della bandiera meritando, pur sconfitta, come Benzi dirà a fine gara, questa posizione buona di classifica.

Amandola deve rinunciare a Cappiello, a corto di allenamenti, e Coltella per problemi alla caviglia e presenta un 3-5-2 con Garbero tra i pali linea difensiva a tre con Ferraris, Rizzo e Scaglione; P. Buccioli davanti alla difesa, centrocampista

po con Lovisolo, Ivaldi, Dattrino, Meda e davanti il duo Alberti e Rosso.

Nell'undici standard salta subito all'occhio l'esclusione, pare per scelta tecnica, della punta cardine Greco Ferlisi autore di 10 centri in 13 gare.

Benzi deve rinunciare a Tallone per squalifica rimpiazzato dal giovane Cervetto, a Roveta che è stato operato al menisco, all'altro giovane Tarsimuri e presenta Teti tra i pali, linea difensiva a quattro con centrali Bobbio e Falco, sugli esterni bassi il duo Todaro e Morabito giovani solo per la carta d'identità; a centrocampo Manno e Cervetto sono gli interni, Gallace e Curabba sulle fasce, in attacco il duo di ben altra categoria formato da Daddi e Montante.

La gara vede un primo tempo di notevole equilibrio con una prima mezzora di studio da ambo le parte e di occasioni da reti se vedono con il contagocce; la prima è di marca acquisite all'8° con Montante che su punizione chiama alla respinta in due tempi Garbero; la risposta giallorossa è affidata al fendente di Ivaldi, acquisite ed ex di turno, che termina di poco a lato della porta di Teti.

Dopo mezzora di studio Benzi cambia modulo e passa al rombo arretrando Cervetto davanti alla difesa avanzando Curabba a trequartista, la mossa da gli effetti sperati l'Acqui prende campo e nel finale di prima frazione si rende protagonista in due occasioni con Montante che non arriva all'impatto di testa su un bel cross di Daddi; nel secondo caso ancora il terribile "Pierino" ispira l'azione conquistando palla di forza sulla mediana, innescando

do Montante il cui diagonale da posizione defilata termina fuori di un palmo.

Dal tè caldo di metà gara esce decisamente meglio l'Acqui con Montante che, dopo cinque giri di lancette, in area piccola vede il cuoio respinto da Dattrino prima della linea bianca. L'Acqui pressa, la Nicese sta in trincea. Tre minuti sono fatali ai giallorossi; si inizia al 6° quando Manno pennella il cross per la zuccata ravvicinata di Montante per l'1 a 0. Passa solo un minuto e l'arbitro Milan, il peggiore in campo, espelle con eccessiva frettezza Rizzo già ammonito. Passa un minuto e Rosso deve lasciare il campo per distorsione della caviglia.

Amandola tenta tutte dentro Barison, Greco Ferlisi e Giraud ma, se in undici contro undici era impresa titanica impattare, in inferiorità numerica diventa più difficile che scalare l'Everest.

L'Acqui sciorina calcio; centra la traversa con una sventolata dai 25 metri di Daddi poi ci prova Curabba sul cui tiro Garbero si rifugia in angolo. Al 33° il gol che chiude la contesa: scambio tra Montante - Gallace e piatto destro dell'esterno acquisite che non lascia scampo a Garbero. Nel finale Ivaldi impegna Teti e il neo entrato Gai si fa ipnotizzare da Garbero.

Alla fine i tifosi dei bianchi cantano "la capolista se ne va" e aspettano i loro beniamini all'uscita degli spogliatoi.

Prossimo turno Acqui in casa contro il Castellazzo e Aquanera - Nicese sarà il match che dirà chi si fregerà il titolo di sfidante dei bianchi per la serie D.

E. Merlino

Domenica 11 gennaio all'Ottolenghi

L'Acqui contro il Castellazzo per consolidare il primato



Una fase di Acqui - Castellazzo dello scorso campionato.

Acqui Terme. Che partita domenica all'Ottolenghi. Si ritorna, neve permettendo, sull'erba dopo l'esperienza sul sintetico e l'avversario è il più temibile tra quelli attualmente in circolazione, più della stessa Nicese e forse anche dell'Acquanera che è l'altra squadra che lotta ai vertici della classifica. Quando si affronta il Castellazzo, si parla di un derby atipico, che non ha un grande retroterra, che è esploso in questi ultimi anni ma, ha subito sortito effetti stellari. Una partita diversa dalle altre per il fatto che coinvolge due realtà che, negli ultimi anni, hanno cercato di vincere, hanno investito per farlo ma, non ci sono riuscite. I tentativi dei biancoverdi di patron Gaffeo sono sempre naufragati e solo una volta, nello scorso campionato, si è ottenuto un traguardo impareggiato, i play off, poi sfumati all'assalto decisivo. Questo doveva essere il campionato giusto; la stessa squadra dello scorso anno ancora più forte e determinata. Invece, ancora una volta gli ostacoli si stanno dimostrando più grandi delle ambizioni di Lino Gaffeo che è comunque un presidente cui vanno riconosciuti grandi meriti perché, giusto sottolinearlo, senza di lui il Castellazzo non sarebbe a questi livelli. Per poter cullare ancora ambizioni di castellazzesi, domenica, all'Ottolenghi, dovranno tentare la grande impresa: battere l'Acqui e ridurre il netto divario che è ora di tredici punti. Impresa tutt'altro che facile, ma mister Fasce ha gli uomini per farlo e, lo sa benissimo Mario Benzi che aspetta e rispetta il Castellazzo: "Sono un'ottima formazione, forte in tutti i reparti che, oltretutto, è reduce

da due vittorie consecutive e quindi arriva con il morale alto. Una squadra che, in una partita secca, può battere qualsiasi avversario quindi difficile da affrontare anche per un Acqui in salute com'è in questo momento". Acqui che aspetta il derby con i nervi distesi forte di un buon vantaggio in classifica e con quasi tutti gli effettivi a disposizione: "Ci dovremmo essere tutti ed in più c'è un giocatore come Modica che è un elemento di grande esperienza. È stato possibile ingaggiarlo grazie al contributo di vecchi dirigenti che io ringrazio per il "regalo" che mi hanno fatto. Ci servirà moltissimo nel corso di un campionato che si presenta ancora lungo e difficile".

Acqui e Castellazzo non dovrebbero avere grossi problemi di formazione. L'Acqui ha giocato in settimana con il Busca il ritorno di coppa Italia con un turnover a 360 gradi. Benzi potrà contare sul rientro di Tallone che ha scontato il turno di squalifica, potrebbe esserci

anche Tarsimuri che sta risolvendo i suoi malanni mentre mancherà Roveta che già iniziato ad allenarsi con i compagni e sarà pronto tra un paio di domeniche. Nel Castellazzo rientrerà Anselmi, pure lui reduce da un turno di squalifica, e per il resto Fasce potrà contare sull'organico al gran completo. Organico dal quale sono usciti, in corso d'opera Cesari, finito ad Derthona ed Esposito approdato nell'Eccellenza della Lombardia e sono entrati Gerini, dal Derthona e Carlevaro dalla Sestrese.

In campo, sul prato dell'Ottolenghi questi i due probabili undici.

Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Bobbio (Pietrosanti), Falco, Morabito (Curabba) - Gallace, Tallone, Manno, Curabba (Tarsimuri/Zacccone) - Daddi, Montante.

Castellazzo (4-4-2): Bracci - Cavinin, Balestra, Liberati, Zampella - Gerini, Crosetti, Viscia, Bariani - Anselmi, Di Genaro.

w.g.

Le nostre pagelle

NICESE

Garbero: Il primo tempo lo vive da semi disoccupato, nella ripresa dimostra con tre interventi di essere uno dei portieri migliori del campionato. Più che sufficiente.

Rizzo: Gioca una discreta gara che sino a quando un arbitro un po' troppo pignolo lo manda anzitempo negli spogliatoi. Appena sufficiente.

Scaglione P: Dalle sue parte c'è un certo Daddi, lui lo contiene nonostante la giovane età. Più che sufficiente.

Buccioli: Una gara da francobollatore davanti alla difesa con grande attenzione. Più che sufficiente.

Ferraris: Si becca subito un' ammonizione, ma nonostante ciò non tira mai indietro la gamba. Sufficiente.

Lovisolo (il migliore): Una diga a centrocampo dove si infrangono gran parte delle manovre ospiti. Buono.

Dattrino: Il terreno lo penalizza, ma comunque è una saetta sulla fascia di competenza. Più che sufficiente.

Meda: Parte bene poi cala e viene giustamente sostituito. Appena sufficiente. **Greco Ferlisi** (dal 14° st): Tenerlo fuori è forse stato un errore. Sufficiente.

Alberti: Si dannà l'anima ma, sembra predicare nel deserto visto che non riesce ad impensierire Teti. Sufficiente.

Giraud (dal 24° st): Entra ci mette verve e serve una buona occasione con Ivaldi che

non la sfrutta a dovere. Sufficiente.

Rosso: Rientra dopo l'infortunio e la sua gara dura solo 55' a causa di una distorsione alla caviglia. Più che sufficiente. **Barison** (dal 10° st): Fa quel che può per la causa giallorossa. Sufficiente.

F. Amandola: Sorprende tutti lasciando il bomber principe Greco Ferlisi in panchina. Schiera una squadra equilibrata e volitiva nella prima parte di gara e nella ripresa il gol lampo fa saltare i piani; cerca di porvi rimedio con l'inserimento di Greco Ferlisi, ma l'espulsione di Rizzo l'infortunio di Rosso sono le sentenze ancor prima che il raddoppio di Gallace sigilli il match.

ACQUI

Teti: Guida la difesa a memoria, compie un solo intervento su Ivaldi e dimostra di essere il numero dei portieri d'eccellenza. Più che sufficiente.

Todaro: Classe '89 che se non se si guarda la distinta mica te ne accorgi. Chapeau. Buono.

Morabito: Nella sua Nizza sciorina un'ottima prestazione. Per lui il futuro è assicurato. Buono.

Manno: Capitano mille polmoni e cuore grande. Gioca una partita esemplare e mette il naso in entrambe le azioni da gol. Buono.

Falco: Gioca senza ombra di dubbio la gara migliore della stagione. Buono.

Bobbio: Gli anni ci sono, ma con la voglia e la dedizione con la quale gioca ne fanno un prezioso punto di riferimento. Sufficiente.

Gallace: Mette il punto esclamativo e scrive il "the end" sulla contesa con il raddoppio. Buono.

Curabba: Giocatore "multiuso", prima esterno poi trequartista ottimo acquisto e utile in proiezione futura. Buono. **Modica** (dal 37° st): Pochi minuti per l'ultimo acquisto dei bianchi.

Daddi: Non segna e questa può già essere una notizia. ma è una forza della natura e apre varchi per i compagni. Buono.

Cervetto: Gioca una gara eccezionale tanto da prendersi gli applausi dei tifosi i complimenti del suo mister. Buono.

Montante (il migliore): È "l'ombre del partito" e non solo per il gol. Incontenibile è una costante spina nel fianco della difesa giallorossa. Buono. **Gai** (dal 41° st): pochi minuti ma, sufficienti per chiamare Garbero alla respinta ravvicinata.

M. Benzi: Vince la gara a scacchi con il collega Amandola; schiera un Acqui inedito con l'inserimento di Cervetto per lo squalificato Tallone, dà fiducia a Morabito e ne viene ampiamente ripagato. Dopo mezzora la sua squadra prende campo e concretizza con una doppietta. Ora il vantaggio è di cinque sull'Aquanera e sei sui giallorossi. Ma attenzione ad abbassare la guardia.

Le interviste di Nicese - Acqui

La sfida al "Bersano" è finita, il freddo aumenta, ma quasi duecento tifosi dei bianchi sono ancora lì ad inneggiare ai loro beniamini; anche la Nicese merita gli applausi dei suoi fans, contro l'Acqui ha dimostrato che il posto al sole non è frutto del caso. I commenti sono giudiziari, l'Acqui ha vinto con merito e tutti concordano.

Mario Benzi è il più felice: «Abbiamo disputato una gara di grande spessore contro un ottimo avversario che non per nulla è al secondo posto della classifica. Dopo la prima mezzora di studio siamo usciti alla grande e abbiamo legittimato il successo. Parlando dei singoli devo fare un gran elogio e Cervetto e Morabito giovani sino ad ora poco utilizzati ma che hanno disputato un'ottima gara».

Sorride anche il vice Giorgio Giordani: «Abbiamo dimostrato la nostra vera forza nonostante le assenze di Roveta, Tallone e Tarsimuri. Credo che la nostra vittoria non faccia una grinza abbiamo solo calato un po' d'intensità dopo la superiorità numerica».

Teo Bistolfi è rilassato e sottolinea la: «Bella partita vittoria meritata, ma onore e merito alla Nicese che non ha mollato sino alla fine. Complimenti alle due tifoserie per la loro correttezza, Per noi una vittoria che va-

le tanto oro».

Sereno anche il presidente giallorosso Caligaris: «Un gol credo lo avremmo meritato e sul risultato finale pesa in maniera determinante la frettolosa e evitabile seconda ammonizione di Rizzo che ci ha lasciato per 35 minuti con l'uomo in meno; comunque, nonostante l'esito negativo della gara il nostro campionato rimane sempre eccezionale».

Per Ivaldi, l'ex in campo tra le fila giallorosse: «L'Acqui è la squadra più forte e per un tempo siamo stati alla pari; poi dopo il loro primo gol e, grazie all'aiuto del-

l'arbitro vedi espulsione assurda di Rizzo, hanno avuto una marea di palle gol. Una cosa da sottolineare è che da due domeniche le terne arrivano da fuori regione ed in entrambi i casi non si sono dimostrate all'altezza».

Greco Ferlisi è scuro in volto, ha poca voglia di parlare; anche se è un giocatore esemplare l'esclusione iniziale non gli è andata giù: «Oggi era una partita importante e volevo e potevo essere protagonista insieme ai miei compagni invece così non è stato. Quello che è stato è stato e la marcia riparte da Basaluzzo».

Calcio Coppa Italia

Per l'Acqui ancora un rinvio

Ancora un rinvio in coppa Italia; dopo le tribolazioni per giocare la gara di andata, rinviata due volte e poi disputata in notturna, sul sintetico, in una notte polare, anche la sfida di ritorno si complica subito. L'Acqui va a Busca, il giorno dell'Epifania, arriva al campo, aspetta l'arbitro Ruffinengo di Pinerolo poi torna a casa. Due dita di neve ed il campo gelato convincono l'arbitro che è me-

glio lasciar perdere. Trasferita inutile e costosa, data del recupero da individuare. Con la neve che nel frattempo è caduta il rischio è che si vada al disgelo. Il consiglio è quello di convincere i buschesi a cercare un campo in Liguria per poter giocare in condizioni almeno accettabili. Ricordiamo che la gara di andata terminò 2 a 2 con i gol di Bobbio e Montante per l'Acqui.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Airaschese - Aquanera 0-0, Busca - Saluzzo 4-1, Carmagnola - Bra 2-1, Castellazzo - Canelli 3-2, Cervere - Chisola 2-2, Cheraschese - Asti rinviata, **Nicese - Acqui** 0-2, Pinerolo - Fossano 0-4.

Classifica: Acqui 35; Aquanera 30; Nicese 29; Busca 26; Castellazzo 22; Cheraschese 21; Fossano, Airaschese, Cervere 20; Asti 15; **Canelli**, Pinerolo 14; Bra 13; Chisola 12; Carmagnola 5; Saluzzo 4.

Prossimo turno: Acqui - Castellazzo, Aquanera - Nicese, Asti - Busca, Bra - Cervere, **Canelli** - Carmagnola, Chisola - Cheraschese, Fossano - Airaschese, Saluzzo - Pinerolo.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Gassino 28; Gaviese 25; Monferrato 24; Vignolese, **Ovada** 22; Moncalvo, Libarna 21; Cerano 20; Val Borbera 16; Le Grange 13; Sciolze 12; **Calamandranese** 11; Lib. Cariso 10; San Carlo, Felizzano 9; Olimpia S.A. 3.

Prossimo turno: Gassino - Cerano, Le Grange - Libarna, Lib. Cariso - Vignolese, Monferrato - Gaviese, Olimpia S.A. - Felizzano, **Ovada** - Moncalvo, San Carlo - Val Borbera, Sciolze - **Calamandranese**.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Classifica: Ospedaletti 36; Veloce, **Carcarese** 32; Varazze 27; Finale 24; **Cairese** 23; VirtùSestri 22; Serra Riccò 20; Gofoldianese 19; Sampierdarenese 18; San Cipriano 15; Voltrese, CerialeCisano 14; Laigueglia 13; Albenga 6; G.S. Pegliese.

Prossimo turno: Veloce - Albenga, Varazze - **Cairese**, Finale - CerialeCisano, Voltrese - Gofoldianese, VirtùSestri - Laigueglia, San Cipriano - Ospedaletti, **Carcarese** - G.S. Pegliese, Sampierdarenese - Serra Riccò.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Valleverza 29; Castelnovese 27; Villalvernia 23; Rocchetta T. 22; **La Sorgente** 21; Fabbrica 19; Castelnuovo S. 17; Fulvius Samp 15; Arnuzzese, Novi G3 14; Comollo 13; Arquatese, Asca 12; Viguzzolese 10; Villaromagnano 9; Don Bosco Al 8.

Prossimo turno: Arquatese - Rocchetta T., Castelnuovo S. - Arnuzzese, Comollo - Asca, Fabbrica - Castelnovese, Fulvius Samp - Villalvernia, **La Sorgente** - Valleverza, Novi G3 - Don Bosco Al, Viguzzolese - Villaromagnano.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Classifica: Pro Imperia 28; **Sassello**, **Bragno**, S. Stefano 05 23; Legino, Quiliano 20; Camporosso 18; **Millesimo**, Sant'Ampelio 17; Alassio, Albisole 16; Pallare, Carlin's Boys 13; Don Bosco V. 12; Pietra Ligure 11; Calizzano 8.

Prossimo turno: Alassio - Calizzano, Albisole - Pietra Ligure, Camporosso - Don Bosco V., Legino - **Bragno**, **Millesimo** Carlin's Boys, Pallare - Quiliano, S. Stefano 05 - Sant'Ampelio, **Sassello** - Pro Imperia.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Classifica: Grf Rapallo 28; San Michele 27; Borgorapallo 26; Corte 82 22; **Campese**, Goliardica 21; Borzoli 20; Marassi, Cogoletto 19; Pieve Ligure, Calvarese 18; N. Cartusia 17; **Rossiglione** 14; G.C. Campomorone, San Nazario 8; Sporting Casella 6.

Prossimo turno: Borgorapallo - **Rossiglione**, **Campese** - N. Cartusia, Corte 82 - Grf Rapallo, G.C. Campomorone - Cogoletto, Marassi - Calvarese, San Michele - Goliardica, San Nazario - Borzoli, Sporting Casella - Pieve Ligure.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Recuperi: Mallare - Spotornese 0-1, **Cengio** - Speranza 2-1.

Classifica: Altarese 32; Villanovese 27; Spotornese, Borghetto 26; Celle 25; Valleggia 23; Santa Cecilia 22; Nolese 20; Aurora calcio 17; Speranza 16; **Cengio** 14; Mallare 13; Città di Finale, Plodio 11; Pontelungo 10; Rocchettese 7.

Prossimo turno: Celle - Speranza, **Cengio** - Rocchettese, Città di Finale - Borghetto, Mallare - Aurora calcio, Plodio - **Altarese**, Pontelungo - Nolese; Spotornese - Villanovese, Valleggia - Santa Cecilia.

2ª CATEGORIA - girone O

Classifica: Dogliani 22; Ama Brenta Ceva, Bisalta, San Sebastiano 20; Cameranesse 19; Vicese 84, Azzurra 17; **Cortemilia** 12; Dea Narzole 11; Sportroero 10; Carrù 9; Trinità 8; Gallo Calcio 7; Zezza 6.

Prossimo turno: Ama Brenta Ceva - Carrù, Cameranesse - Bisalta, **Cortemilia** - Dogliani, Dea Narzole - Trinità, Gallo Calcio - Vicese 84; Sportroero - San Sebastiano, Zezza - Azzurra.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Celle General

24; Spartak Club 21; Pro Valfenera 20; Nuova Sco 2005 18; **San Marzano**, Pro Villafranca 16; Sandamianese 13; Castelnuovo 12; **Santostefanese**, Buttigliere 10; **Bistagno** 9; Tonco 8; Villanova 7; Sporting Asti 5.

Prossimo turno: Celle General - Buttigliere, Pro Valfenera - Sporting Asti, **San Marzano** - Castelnuovo, **Santostefanese** - **Bistagno**, Spartak Club - Sandamianese, Tonco - Pro Villafranca, Villanova - Nuova Sco 2005.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Stazzano 21; **Pro Molare**, Garbagna 19; Cassano 17; Montegioco 16; Sarezzano, Oltregio 14; **Silvanese**, Castellettese, **Tagliolese** 13; Tassarolo 10; Volpedo 8; Pontecurone, **Jerma** 6.

Prossimo turno: Castellettese - **Tagliolese**, Garbagna - Stazzano, **Jerma** - **Silvanese**, **Pro Molare** - Montegioco, Sarezzano - Cassano, Tassarolo - Pontecurone, Volpedo - Oltregio.

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: Castelnuovo Belbo 23; Calliano 20; Cerro Tanaro, Cmc Monferrato 12; Momberecelli, Piccolo Principe, San Paolo Solbrito 11; Pralormo 10; Praia 9; Neive 5; Over Rocchetta 2.

Prossimo turno: Neive - Cmc Monferrato, **Castelnuovo Belbo** - Cerro Tanaro, Praia - Momberecelli, Calliano - Over Rocchetta, San Paolo Solbrito - Pralormo.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Ponti 20; Audax Orione 19; Aurora 17; Paderna 15; **Strevi** 13; **Sexadium** 11; Pozzolese, Frugarolo X Five 10; Cabella 6; **Bistagno Valle Bormida** 4; Atl. Vignole B. 3.

Prossimo turno: Aurora - Cabella, Frugarolo X Five - **Ponti**, Pozzolese - Paderna, **Sexadium** - Audax Orione, **Strevi** - **Bistagno Valle Bormida**. Atl. Vignole B. riposa.

Acqui Calcio

I vecchi dirigenti acquistano Modica

Acqui Terme. Dopo l'approdo di Curabba, sembrava che la campagna di rafforzamento dei bianchi fosse conclusa; squadra a posto in tutti i reparti anche se un centrocampista in più era nelle "corde" di mister Benzi. Il problema lo hanno risolto gli ex dirigenti, proprio loro che a fine dello scorso campionato avevano deciso di passare la mano. L'amore per l'Acqui è rimasto invariato ed altrettanto la voglia di vedere i bianchi lottare ai vertici della classifica e così, i vari Maiello, Franco Merlo, Tortarolo, Poggio, Barisone hanno dimostrato, con i fatti e non a parole, che l'obiettivo è sempre quello di vedere l'Acqui salire di categoria anche se a guidare la società ci sono altri dirigenti. Non solo i dirigenti, non chiamiamoli ex, hanno regalato all'Acqui una nuova lavatrice industriale per poter risolvere i problemi di una società che tra prima squadra e giovanili segue quasi trecento atleti.

All'Acqui non è arrivato uno qualunque, ma un giocatore, Antonio Modica, classe 1970, milanese di origine ma residente a Cassinascio, che nella sua lunga carriera ha militato in serie C1 con il Varese, in B



Antonio Modica

con il Monza, in serie A nel campionato elvetico con la maglia del Lugano poi all'Alzano Virescit, all'Atletico Catania ed infine tra i dilettanti in Interregionale con la maglia di Caneli, Vado e nel corso di questa stagione con la Massese. Modica è un centrocampista esperto che abbina dubbie qualità tecniche ad una grande personalità, elemento che sarà utilissimo a Mario Benzi che lo conosce bene e ne ha facilitato l'ingaggio per un campionato che si presenta ancora lungo e difficile. **w.g.**

Venerdì 9 gennaio a Ricaldone

La consegna del premio al dirigente sportivo 2008

Acqui Terme. Sono ormai agli sgoccioli i preparativi per la cerimonia di consegna del premio al "Dirigente Sportivo Acquese dell'anno", manifestazione organizzata dal periodico Acqui Sport.

Venerdì 9 gennaio, alle ore 21,15 presso la Ca' del Vein alla Cantina Tre Secoli di Ricaldone che collabora all'evento, si terrà il momento clou che sancirà il vincitore dell'edizione n. 20. L'idea piuttosto singolare di premiare un dirigente sportivo anziché uno sportivo praticante fu di Stello Sciutto, che grazie anche alla collaborazione di una giuria composta da giornalisti sportivi locali ed esponenti vicini alla testata tra cui il prof. Adriano Icardi e l'indimenticato direttore di Acqui Sport, Guido Cornaglia, andava ad ogni inizio anno a formulare una terna di nomi da cui poi usciva il prescelto. Non sempre il vincitore del premio aveva raccolto nell'anno in questione risultati di un certo prestigio in qualità di dirigente sportivo, ma non per questo la giuria non mancava di valutare nel complesso degli anni il grandissimo lavoro profuso per lo sport dal prescelto. Negli anni, qualche dirigente sportivo è rimasto deluso per non essere stato in quell'occasione insignito del premio credendo, e magari anche a ragione, di possedere tutti i requisiti del caso; la storia del premio però parla molto chiaro: più volte chi ha vinto il riconoscimento lo ha fatto di strettissima misura sugli altri due concorrenti. L'impianto decisivo della giuria: una testa un voto, è sempre stato il condensato della massima libertà di scelta da parte di ogni giurato. Andando alle sue origini, troviamo quale primo esponente dello sport termale premiato Claudio Cavanaugh, allora presidente della neonata società calcistica La Sor-



La premiazione dello scorso anno: a sinistra Pier Marco Gallo premiato dal dott. Franco Zoccola.

gente, come Dirigente Sportivo Acquese per l'anno 1989. Proseguendo poi la carrellata troviamo il compianto prof. Pierino Sburlati, presidente dell'ATA, poi Franco Brugnone allora a capo de La Boccia, poi Beppe Buffa della boxe, Nino Garbarino della pallacanestro, il prof. Giorgio Cardini del badminton, tanto per parlare di chi fu tra i primi ad essere tributato del premio. E poi ancora, avanti avanti, fino ad arrivare allo scorso anno quando a ricevere il tradizionale piatto d'argento offerto dalla Cantina di Ricaldone (era ancora da venire la fusione con Mombarruzzo), il cav. Pier Marco Gallo, vice presidente dell'ATA. Di tutte le precedenti 19 scelte dei giurati, alcuni non sono più tra noi come il prof. Sburlati, altri hanno per l'età tirato i remi in barca come Brugnone, altri ancora per diversi motivi hanno pensato di defilarsi come Garbarino, mentre c'è ancora chi resiste come l'indomito Cardini. C'è stata poi un'edizione che ha visto premiata una coppia di presidenti, erano Silvano Marengo del G.S. Acqui e Claudio Valnegri dello Sporting. La loro forza nei consensi

venne dal fatto che stavano tentando di dare vita ad un unico sodalizio, che poi purtroppo non ebbe seguito se non qualche anno dopo, ma con una nuova scissione quasi immediata. Grande amico della serata di cerimonia per la consegna del premio è stato monsignor Galliano, che con le sue parole ha sempre sostenuto l'impegno dei dirigenti sportivi termali. Purtroppo, già lo scorso anno motivi di salute gli hanno impedito di essere presente a Ricaldone. Però, per interposta persona ha fatto comunque giungere il suo auspicio perché tutto andasse bene. Sono state insomma 19 edizioni tutte vissute con grande affetto e sensibilità da parte di chi in tutti questi anni è salito a Ricaldone per condividere un momento di riflessione e di gioia con il premiato di turno. A chi toccherà quest'anno il premio? Paolino Rosselli da anni presidente della Camparo Boxe Acqui, oppure a Silvano Oliva presidente de La Sorgente dopo il "pioniere" e suo predecessore Claudio Cavanna? O magari Corrado Parodi presidente del rinato Acqui Rugby? **w.g.**

Figure che scompaiono

L'addio a "Toio" Bernascone ex pugile e amico della boxe

Acqui Terme. Vittorio "Toio" Bernascone, classe 1926, in gioventù era stato un buon pugile dilettante a cavallo tra gli anni quaranta e cinquanta; acquese della Pisterna, aveva fatto parte di quel gruppo legato all'indimenticato maestro Giuseppe Balza che aveva portato la nobile arte acquese ai vertici del dilettantismo nazionale e poi a quell'oro Olimpico vinto da Franco Musso a Roma nel 1960. Con Musso e gli altri pugili dell'Accademia acquese, Bernascone ha diviso tanti momenti felici ed ha poi seguito il suo più giovane compagno in tanti incontri rimanendo poi sempre legato a quel mondo che gli aveva dato tante soddisfazioni. Il "Toio" era un uomo semplice e con la sua semplicità era riuscito ad emergere anche fuori dal ring, nella vita di tutti i giorni come bravo artigiano nella lavorazione del rame, attività che lo occupava insieme alla passione per la boxe nelle ore di libertà che gli lasciava il suo lavoro alla MIVA, la "vetreria" che sino agli anni Novanta ha dato da vivere a tanti acquesi.

Non si è mai allontanato dal "suo" sport, ha continuato a frequentare la palestra nono-



Toio Bernascone, a sinistra, con De Sarno e Franco Musso.

stante le difficoltà che il pugilato acquese ha attraversato dopo quegli anni di straordinari successi. Ha affiancato Musso quando è stata fondata la scuola di pugilato intitolata a Giuseppe Balza, ritagliandosi uno spazio che ora sarà difficile colmare. In palestra era un prezioso punto di riferimento sia per i pugili che per i dirigenti. Per tanti anni ha contribuito ad insegnare la nobile arte alle giovani leve, ha fatto da

"secondo" a Mirko Biato, Antonio Taglialegami, Daniele De Sarno quando hanno tentato l'avventura tricolore; era anche un bravo massaggiatore e tanti malanni li ha curati con quelle sue mani forti che avevano indossato i guantoni. Il suo posto era all'angolo, con l'asciugamano e la spugna in mano, pronto a rendersi utile tra una ripresa e l'altra e sempre disponibile per un consiglio e per un incoraggiamento. **w.g.**



Domenica 11 gennaio per la Cairese

In palio i punti play off contro il Varazze

Cairo M.te. Doppio turno per la Cairese che il giorno dell'Epifania ha ospitato il San Cipriano nel recupero della penultima gara del girone di andata e domenica trasloca al "Faraggiana" di Albisola dove affronta quel Varazze che, da diversi anni, per l'inagibilità del glorioso "Pino Ferro" è costretto a giocare fuori casa.

I neroazzurri di mister Derio Parodi, arrivato dalla panchina del Sassello, sono in piena corsa per i play off, esattamente come la Cairese che in classifica sopravanzano di un solo punto. Domenica inizia il girone di ritorno con buone prospettive sia per i neroazzurri, che hanno chiuso l'anno con la netta vittoria sul Laigueglia, che per i gialloblu che hanno ottenuto un importante pari sul campo della quotatissima Veloce Savona. Risultati che ci "raccontano" di due squadre in salute, ambiziose e che andranno in campo nella migliore formazione.

Nel Varazze, costruito da Fabio Garzero, ex portiere dell'Acqui, da tenere d'occhio il tri-

dente d'attacco che potrebbe essere formato da Federico Piovesan, Lo Piccolo e Anselmo tutti elementi molto esperti mentre in mezzo al campo l'uomo di maggior talento Alberto Piacentini.

Non meno offensiva del Varazze sarà la Cairese che al "Faraggiana" ci va con la miglior formazione. Tridente offensivo anche per Monteleone che punterà su Chiralone e Balbo e dovrà scegliere tra Chiarlone e Mendez per il terzo titolare. In cabina di regia Solari che si è rivelato acquisto di assoluto valore mentre in difesa ancora Petrozzi dirottato a sinistra con Perrone centrale e Baretto a destra.

In campo questi due probabili undici

Varazze (3-4-3): Pierluigi Piovesan - Fazio, Perata, Tosques - Cantale, Piacentini, Di Vario, Cantale - Anselmo, Lo Piccolo, Federico Piovesan.

Cairese (3-4-3): De Madre - Baretto, Perrone, Petrozzi - Luvotto, Brignoli, Solari, Usai - Balbo, Giribone (Mendez), Chiarlone.

Domenica 11 gennaio per La Sorgente

In forse la sfida con la capolista

Acqui Terme. Tra la neve già caduta e quella che potrebbe ancora cadere, appare molto difficile che La Sorgente possa tornare in campo, domenica 11 gennaio, per sfidare la capolista Valleversa. I sorgentini, infatti, oltre che con la forza dell'avversario si trovano costretti a fare i conti con due nemici difficilmente superabili: il maltempo e gli scherzi del calendario.

A spiegare il concetto nei dettagli ci pensa Silvano Oliva: «Sul nostro campo, quello di via Po, giocare mi sembra fuori discussione: c'è ancora la neve caduta a inizio dicembre, che con il gelo è diventata tanto dura che a spaccarla ci vorrebbe un piccone. D'altra parte, non possiamo nemmeno emigrare all'Ottolenghi, dove l'Acqui gioca contro il Castellazzo».

Ma forse sarebbe bene usare il condizionale, perché le previsioni, fra la nevicata di martedì e quelle che potrebbero interessare Acqui e l'Acquese nella giornata di mercoledì e nella notte di giovedì (a gior-

nale in stampa) sembrano tagliare la testa al toro. Comunque la concomitanza col match dei bianchi è di quelle che fanno irritare Oliva, perché dovuta agli slittamenti per il maltempo e alla scarsa previdenza della Federazione. «Lo scorso anno ci hanno costretti a trovare campi alternativi per tutto il girone di ritorno, quando ci è toccato andare 'in esilio' a Mombarone e non abbiamo più vinto una partita. Quest'anno mi sono raccomandato con la Lega di evitare concomitanze... ed ecco il risultato: non mi lasciano finire serenamente nemmeno il girone di andata».

Nel caso in cui si giocasse, le due squadre potrebbero scendere in campo così

La Sorgente (4-4-2): Gilardi - Bruno, Ghione, Gozzi, Ferrando - Dogliotti, Montrucchio, Balla, Lavezzaro - Barone, Luongo. Allenatore: Tanganelli.

Valleversa (4-4-2): Morra - Maschio, D.Biamino, Garazzino, Gallo - Ferina, Genovesio, Franceschi, L.Biamino - Viricilio, Tosetti. Allenatore: Raimondi. **M.Pr**

Altarese Calcio

Il maltempo incombe sulla gara di Plodio

Altare. L'Altarese è pronta a ricominciare la sua avventura nel campionato di Seconda Categoria, anche se l'avversario di domenica 11 gennaio è di quelli molto difficili da battere.

Non si parla del Plodio, prossimo oppositore designato dal calendario, ma piuttosto del maltempo, che mette in forse la sfida in programma nel fine settimana.

Al momento in cui scriviamo, la disputa della gara sembra possibile: il Plodio, che mercoledì a Varazze, mentre il giornale era in corso di stampa, ha disputato il recupero contro la Villanovese, si è infatti impegnato a sgombrare il proprio terreno dalla neve ancora presente. La situazione però, potrebbe cambiare se nella notte tra mercoledì e giovedì dovessero verificarsi nuove precipitazioni.

Nel frattempo, Paolo Aime si è comunque cautelato chiedendo alla società di mettergli a disposizione un campo per gli allenamenti (quello di Altare è coperto di neve) e i giallo-

rossi hanno ottenuto la disponibilità del campo di Legino. Il tecnico non vuole evidentemente lasciare nulla al caso e farà di tutto per rifinire al meglio la condizione del suo gruppo nonostante le avverse condizioni climatiche, anche perché è il primo ad essere conscio che, al cospetto di un'Altarese atleticamente almeno sufficiente il Plodio è avversario di consistenza relativa; lo dice la classifica, che vede la squadra di mister Tomatis seriamente coinvolta nella lotta per non retrocedere. Sul piano delle individualità, da seguire la prova dell'estroso Gabrielli, numero dieci tutt'altro che continuo ma capace talvolta di giocate di spessore.

Tutto resta ora nelle mani del meteo: sarà il tempo a decidere se a Plodio si giocherà o no.

Probabile formazione Altarese (4-4-2): Matuozzo - Lostia, Caravelli, Scarrone, Di Rienzo - Valvassura, Besio, F.Oliveri, Perversi - Rapetto, G.Aime. Allenatore: P.Aime. **M.Pr**

Calcio Promozione Liguria

Contro Albenga e Pegliese la Carcarese si gioca molto

Carcare. Settimana decisiva per la Carcarese. I biancorossi nel recupero (si è giocato in settimana ndr) hanno affrontato l'Albenga al "Riva" e domenica 11 gennaio ospitano al "Corrent" il fanalino di coda Pegliese. Partite alla portata dall'undici di Pusceddu che deve fare bottino pieno per restare sulla scia del lanciatissimo Ospedaletti che, tra le altre cose, ha rinforzato la rosa con una campagna acquisti di metà stagione degna di una squadra d'interregionale.

La Pegliese non è una rivale che può impensierire la Carcarese; il gap tra le due rose è abissale sia per quantità che qualità dei giocatori; oltretutto la Pegliese di oggi è solo una lontana parente di quella squadra che negli anni ottanta era ai vertici del calcio dilettantistico ligure. A Carcare, arriverà una Pegliese rinforzata con alcuni innesti effettuati mercato di "riparazione" ma, mister Alex Bazzigalupi dovrà fare a meno di diversi squalificati. Ci saranno volti nuovi come l'attaccante Alan Trocino, ex del Varazze in "Eccellenza", il centrocampista Perrone, potrebbero esser-

ci novità anche in una difesa che, nonostante tra i pali abbia Bormbardieri, portiere cresciuto nelle giovanili del Genoa poi passato al Castelletto Ticino, è la più perforata del girone.

Nella Carcarese non ci saranno novità nonostante lo staff del presidente Goso è sempre sulle tracce di un interdetto di centrocampo per sostituire Boella che ha deciso, dopo una sola uscita in maglia biancorossa, di appendere le scarpe al chiodo. I nomi sono di giocatori importanti, in settimana potrebbe esserci l'annuncio. In ogni caso Pusceddu può contare su di una rosa di assoluto valore, in grado lottare sino alla fine per il primo posto insieme a Ospedaletti e Veloce Savona.

Al Corrent, in campo questi due probabili undici

Carcarese (4-3-1-2): Ghizzardi - Cherici, Maghamifar, Peluffo, Ognijanovic - Deiana, Cosenza, Eretta - Giachino - Procopio, Marotta.

Pegliese (4-4-2): Bombardieri - Delpono, Oggianu, Piazza, Surano - Perrone, Urso, Cavanna, Borreani - Trocino, Fibrini. **w.g.**

Domenica 11 gennaio

Sassello contro Imperia una sfida incredibile



Andrea Valentini

Quella che si gioca domenica sul neutro di Noli, a causa dell'impraticabilità del "degli Appennini", è sfida che sino a qualche tempo fa era inimmaginabile.

L'Imperia che gioca con il Sassello è roba da far sorridere anche i più ottimisti. Invece succede, ed è sfida tra prota-

goniste del campionato. Certo non è l'Imperia che militava in serie C, quella che trascinava allo stadio migliaia di tifosi: la società è fallita, spartita dall'amanacco del calcio. Si è trasformata in Pro Imperia, grazie ad alchimie (fusione con il Pontedassio) è riuscita a partire dalla "Prima" e l'obiettivo è quello di tornare presto almeno ai vertici del calcio dilettantistico.

Una squadra costruita per vincere ma, non stravecchio. I neroazzurri sono primi in classifica, ma non hanno mai entusiasmato, soprattutto fuori casa, ed allora la società ha deciso di fare un altro passo in avanti.

A dicembre, alla corte di coach Riolfo, ex giocatore di Savona ed anche Acqui, sono arrivati l'attaccante Paolo Lambertini, ex di Cuneo, Sanremese, Fossano e Savona ed il difensore Claudio Vago un passato nell'Imperia, poi al Milan, alla Viterbese, al Prato ed al Trento. Non solo in attesa di finire in neroazzurro ci sono altri due giocatori importanti.

Contro questa squadra il Sassello dovrà fare miracoli ma gli uomini di Rolando non partono assolutamente battuti. Sarà un Sassello battagliero che non rinuncerà a fare gioco e che per qualità agonistiche non è da meno dei neroazzurri. Tra i biancoblu una sola assenza quella del difensore Bernasconi che potrebbe essere sostituito da Valentini mentre per il resto nessun dubbio: Mignone e Prestia saranno le punte con Castorina che partirà dalla panchina.

A Noli questi i due probabili undici

Sassello (4-4-2): Provato - Valentini, Frediani, Sfrondati, Bronzino - Grippo, Scanu, Mensi, Da Costa - Prestia, Mignone.

PRO Imperia: Illiante - Calzia, Vago, La Greca, Cilona - Giuliani, Siciliano, Tarantola, Gatti - Lamberti, Colace. **w.g.**

Domenica 11 gennaio

La gara è incerta per la Calamandranese

Calamandranese. L'incertezza regna sovrana: solo giovedì sera o venerdì mattina (quando L'Ancora avrà ormai raggiunto le edicole) Sciolze e Calamandranese sapranno se disputeranno la partita di campionato che dovrebbe vederle di fronte domenica sul campo dei torinesi. Le previsioni del tempo, comunque, dicono che difficilmente si giocherà: su Sciolze è prevista neve per tutta la giornata di mercoledì e per buona parte di quella di giovedì, e anche se il campo dei gialloblu a inizio settimana era ormai del tutto libero dai residui delle precipitazioni di dicembre, quasi certamente la nuova coltre sarà sufficiente a impedire lo svolgimento della partita. «Se dovesse essere così sarebbe un vero problema» spiega il presidente della Calamandranese Floriano Poggio - perché noi avremo sicuramente problemi a scendere in campo anche domenica prossima, in casa, contro l'Olimpia Sant'Agabio, visto che sul nostro campo è ancora presente la neve caduta prima di Natale: le partite rinviate cominciano ad accumularsi e in primavera sarà un vero disastro recuperarle tutte...». Nel caso (improbabile) in cui si dovesse giocare, queste le probabili formazioni:

Sciolze (3-5-2): Moizio; Burello, Sorbilli, Tresoldi - Tosatto, Pignataro, Barbini, Marcarelli, D'Autilia - Menta, Senta (Vendramini). Allenatore: Tesoro. **Calamandranese (4-4-1-1):** Cimiano - Riotto, Buoncristiani, Mezzanotte, Bastianini - Nosenzo, Berta, Seminara, Quarati - De Rosa - T.Genzano (Lovati). Allenatore: Berta. **M.Pr**

Calcio Promozione Liguria

Cairese a raffica con il San Cipriano

Cairese 4
San Cipriano 0

Carcare. Nel giorno dell'Epifania, sul sintetico di Carcare, la Cairese ha affrontato il San Cipriano nel recupero dell'ultima giornata d'andata e porta a casa una vittoria importante, meritata e corposa. Non tragga in inganno il 4 a 0 finale, il San Cipriano di Ardoino, Friedman, Cannistrà, Gagliardi tutti giocatori esperti e con un passato in categorie superiori, ha fatto sino in fondo la sua parte e, sul 2 a 0, i gialloblu devono ringraziare De Madre se la partita è rimasta saldamente nelle loro mani. La Cairese è quella tipo; Monteleone preferisce Abbaldo a Usai sulla fascia sinistra e Giribone parte titolare al posto di Mendez. La partenza dei cairese, trascinati da un Chiarlone in stato di grazia è devastante. Al 10°, l'attaccante si beve mezza difesa e batte l'incol-

pevole Salcuni. Poi la Cairese amministra sin quasi allo scadere quando è Giribone a trovare la via del Gol sfruttando una distrazione della difesa genovese. Il San Cipriano, che gioca un buon calcio, reagisce e non segna solo per "colpa" di De Madre che è determinante in almeno tre occasioni. La Cairese chiude il match solo nel finale. Al 39° Mendez ed allo scadere Chiarlone arrotondano il bottino. Una vittoria importante che avvicina i gialloblu alla zona play off. Da sottolineare, nel finale, l'esordio del giovanissimo Tora, classe '92, al posto di Luvotto.

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 7; Baretto 7, Petrozzi 7; Brignoli 7, Perrone 6.5, Luvotto 7 (dal 84° Tora sv); Abbaldo 6.5 (dal 79° st Usai 6), Solari 6, Giribone 6.5 (dal 60° Mendez 6.5), Balbo 8, Chiarlone 8. Allenatore: Monteleone.

Campese Calcio

Non si trova un campo col Cartusia è rinvio

Campo Ligure. Vince l'inverno, perde la Lega, rinvia la Campese. La sintesi è questa, per spiegare in poche parole la vicenda che costringe i verdeblu a rinviare a domenica 18 gennaio il loro ritorno in campo dopo le ferie natalizie.

Dopo le 3 sconfitte consecutive che hanno sospinto indietro in classifica i Draghi proprio nelle settimane immediatamente precedenti la pausa, mister Piombo deve nuovamente rinviare il proprio appuntamento con la vittoria, stavolta a causa di una serie di eventi concomitanti.

All'origine di tutto c'è il maltempo, che ovviamente non ha risparmiato Campo Ligure, dove le temperature sono arrivate a livelli polari, e la coltre di neve depositatasi sul campo prima di

Natale è diventato dura come la pietra. Per ovviare a questi problemi, già a dicembre, la società aveva avanzato domanda per giocare alcune partite casalinghe in Riviera e aveva utilizzato per ben due volte il terreno del Cogoleto. Stavolta però qualcosa è andato storto nel meccanismo di prenotazione del campo e la presenza dell'Epifania a metà settimana ha complicato ulteriormente le cose, impedendo alla Lega di individuare un terreno di gioco alternativo. Da qui la necessità di rinviare la partita contro il Nuova Cartusia, che sarà recuperata in data da destinarsi: forse in primavera, forse prima, quasi certamente in notturna. Il campionato della Campese riprenderà pertanto domenica 18, con un altro impegno casalingo, contro la Goliardicapolis. **M.Pr**

Sabato 10 gennaio per la Rossiglione

Difficile trasferta contro Borgorapallo

Rossiglione. Si gioca in anticipo, sabato 10 gennaio, la sfida di Rapallo fra Borgorapallo e Rossiglione.

Si tratta di una gara difficile, per i bianconeri, che oltre alla forza dell'avversario, terzo in classifica a due punti dai "cugini" del Grf Rapallo, al momento capolista del girone, devono fare i conti con gli immane problemi logistici che per tradizione, nei mesi invernali, penalizzano le società del crinale.

Avversario principale dei ragazzi di Perasso è stato certamente il maltempo: prima le neviccate prenatalizie, quindi le terribili gelate della scorsa settimana, e infine il ritorno della neve hanno reso arduo allenarsi in condizioni ottimali, e potrebbero contribuire ad acuire ulteriormente il divario tecnico rispetto all'undici del Tigullio, che oltre a poter contare su un tasso tecnico forse superiore, hanno certamente po-

tuto allenarsi in condizioni migliori, contando sul clima più mite tipico della Riviera.

Dopo il... rodaggio sotto zero effettuato la mattina dell'Epifania, quando si è giocato il recupero contro il Borzoli, la Rossiglione cerca di riprendere il giusto ritmo, ma vista la forza dei padroni di casa un pareggio potrebbe non essere un risultato da disprezzare.

Da tener d'occhio, fra i padroni di casa, il centravanti Sica, i fratelli Angelo e Andrea Gangi e il centrocampista Bernardin.

Probabili formazioni:

Borgorapallo (4-4-2): Ferrari - Arata, Procchio, Scandiani, Molto - Pelosin, Andrea Gangi, Bernardin, Ambrosino - Sica, Angelo Gangi.

Rossiglione (4-4-2): Masini - Giacheri, E.Ferrando, Nervi, Vasto - L.Ferrando, Pasti, Sciutto, Calcagno - Fais, Bona. Allenatore: Perasso.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Epifania senza gol per la Rossiglione

Borzoli 0
Rossiglione 0
(giocata martedì 6 gennaio)

Borzoli. Finisce senza reti il recupero della 'sfida infinita' tra Borzoli e Rossiglione, originariamente in calendario per la 10ª giornata. La partita, chiusa con la vittoria del Borzoli per 1-0, era stata ripetuta per errore tecnico dell'arbitro, ma il tentativo di rigiocare era stato fermato dalla pioggia, che aveva

costretto le due squadre a posticipare a dopo Natale per impraticabilità del campo.

La partita, giocata nella mattinata di martedì 6 gennaio al "Piccardo" di Borzoli, sotto un freddo pungente a causa della neve caduta in nottata, ha portato al nulla di fatto: grazie a questo punto la Rossiglione sale a quota 15, e si porta a -2 dal Nuova Cartusia.

M.Pr

La Boccia Acqui

L'acquese Marchelli miglior giocatore di C

Acqui Terme. Si apre con tante novità l'anno agonistico per la società "La Boccia" di Acqui. Sui campi del bocciodromo di via Cassarogna si potrà giocare alla "petanque" una specialità che è sempre più in voga ed ha sempre un maggior numero di appassionati. I campi per la "petanque" sono stati messi a disposizione dello staff del presidente Zaccone per quei soci che così possono competere in quel gioco che viene identificato in "gioco libero".

"Con questa scelta - sottolinea il presidente Zaccone - vogliamo ampliare l'offerta per i nostri soci ma non solo; coloro che ancora non conoscono la nostra realtà possono farci visita e scoprire come è possibile trascorrere il tempo libero, in compagnia, allegria, divertendosi in serenità".

Un importante riconoscimento è arrivato alla società acquese grazie alle imprese di Claudio Marchelli, socio del circolo, che veste i colori della bocciafilia Novese, formazione che partecipa al campionato di serie C. Marchelli, nella tradizionale riunione di fine anno presso la sede del CONI provinciale è stato giudicato il migliore giocatore di serie C. Un riconoscimento che oltre a premiare un giocatore straordina-



Claudio Marchelli

rio fa felice tutto lo staff acquese che, presto, spera di poterlo avere nelle sue fila magari in un campionato ancora più importante.

Per quanto riguarda l'attività agonistica sui campi di via Cassarogna, il primo appuntamento è con il prestigioso trofeo "Visgel", torneo a quadrette che prende il via lunedì 12 gennaio ed è riservato a giocatori delle categorie B - C - D. Al torneo, organizzato grazie al contributo di Beppe Visconti, titolare della Visgel, partecipano squadre di Piemonte e Liguria ed è uno degli appuntamenti più importanti della stagione. Il "Visgel" si gioca tutti i lunedì a partire dalle ore 21.

w.g.

Giovanile Acqui



I Pulcini '99.

PULCINI '99

A.D. Junior Acqui

Fermi i vari campionati di categoria, lo spazio va ai tornei natalizi in uno dei quali erano impegnati i Pulcini '99 di casa Junior; si tratta del primo torneo di Natale, svoltosi ad Ovada, che non sorride purtroppo alla Junior Acqui dei mister Librizzi e Griffi; il cammino verso la finale s'interrompe subito nella fase a gironi. Insieme alla Junior, nel girone B, c'erano il Libarna e i Boys Ovada sq.2. Nella prima partita contro il Libarna gli aquilotti giocano sottotono, ma la gara resta comunque sostanzialmente equilibrata; ai calci di rigore gli avversari si dimostrano più precisi, costringendo la Junior Acqui alla sconfitta per 2-1. Contro i padroni di casa i piccoli bianchi

appaiono subito più determinati, tanto da andare in vantaggio con Manildo al 30', abile a sfruttare un cross dalla destra e a incornare, battendo il portiere avversario. La Junior continua ad attaccare per quasi tutta la partita con tiri dei vari Cocco, Colucci, Verdese, Benazzo e Marchisio, ma il risultato non cambia fino al termine della gara. La vittoria successiva del Libarna con l'Ovada Boys però elimina dalla fase finale del torneo i ragazzi di mister Librizzi, che devono così accontentarsi di aver disputato solo le partite di qualificazione.

Convocati: Cazzola, Moraglio, Colucci, Cocco, Benazzo, Marchisio, Braggio, Licciardo, Cavallotti, Verdese, Manildo, Di Lucia. Allenatori: Luciano Griffi, Fabio Librizzi.

Tennistavolo

Dinero campione regionale over 50



Dinero 1º negli over 50 e Zanchetta 2º negli over 40.

Costa d'Ovada. La Saoms dice la sua anche ai campionati regionali veterani svoltisi a Novara, a fine dicembre. Presentatisi infatti con tre rappresentanti, gli alfiere costesi portano a casa un oro ed un argento grazie alle brillanti prestazioni di Dinero e Zanchetta.

Negli over 50 Dinero detta legge non cedendo neanche un set in tutto il suo percorso. L'ovadese vince agevolmente il proprio girone eliminando il proprio girone eliminando battendo nell'ordine Prats (Cus Torino), Martino (T.T. Novara) e Raimondo (Refrancorese) e volando così alla semifinale del torneo. Qui incontra Tiboni (CUS Torino) ed anche a lui non lascia possibilità di entrare in partita. 3 a 0 e finale contro Selmi del T.T. Moncalieri che decreta campione regionale il rappresentante Saoms. Ottima prestazione e bella soddisfazione per Dinero.

A rimpinzare il bottino della società costese ci pensa Zan-

chetta negli over 40. Dopo aver superato senza difficoltà il girone eliminatorio battendo Bergantin (Sisport Torino) e Sale (Ossola 2000), l'ovadese deve soffrire, per raggiungere la finale, contro l'ostico Toraldo (T.T. Vercelli). Superato questo ostacolo il costese deve però cedere in 3 set al forte Caiazza (T.T. Novara). Resta comunque un ottimo argento che fa chiudere in bellezza l'anno alla società.

Infruttuosa infine la partecipazione negli over 40 di Babboni che non riesce nell'impresa di superare il girone eliminatorio sconfitto da Toraldo e Simonetti (CUS Torino).

Si chiude così l'annata di attività della Saoms in modo positivo. Prima di Natale la squadra ha dato vita ad un piccolo torneo interno presso la palestra comunale di Tagliolo per festeggiare la pausa natalizia e darsi appuntamento per l'anno nuovo.

Giovanile La Sorgente



La Scuola Calcio.

PICCOLI AMICI 2001-2002

Torneo di Natale

Lunedì 22 e martedì 23 dicembre, al palazzetto sportivo di Castelletto d'Orba, si è disputato un torneo giovanile dedicato alla categoria "Piccoli Amici". Nella prima giornata i piccoli sorgentini perdono di misura (1-0) contro il Don Bosco e vincono con lo stesso risultato (1-0) gol di Gaggino) contro i pari età del Libarna. Il giorno seguente, nella finale per il 3º-4º posto, non sono riusciti a prevalere contro il Due Valli (4-2, Fantuzzi, Essadi), nonostante abbiano sviluppato un buon gioco, circostanza che fa ben sperare per gli impegni del nuovo anno.

Convocati: Zucca, Fantuzzi, Vomeri, Baldizzone, Gaggino, Essadi, D'Aniello, Ladisa.

LOTTERIA DEL CALCIATORE

Pubblichiamo i numeri estratti il 20 dicembre: 1) 1735 - buono c/o agenzia viaggi; 2) 1113 - girocollo in oro; 3) 0812 - bracciale in oro; 4) 1538 - buono c/o palestra; 5) 0629 - buono c/o palestra; 6) 1136 - buono acquisto; 7) 0675 - buono acquisto; 8) 0201 - orologio Casio; 9) 0292 - n.10 ingressi; 10) 1095 - buono acquisto; 11) 1522 - buono pizzeria; 12) 1419 - zaino con trolley; 13) 1186 - buono pizzeria; 14) 0889 - radio sveglia; 15) 0651 - cesto natalizio; 16) 1771 - borsa frigo + pela verdura.

Calcio CSI



La squadra del Bollicine campione d'inverno.

Acqui Terme. Fermo il campionato di calcio a 7 per le avversità climatiche, termina la sua prima fase il torneo di calcio a 5. Il campionato del Centro Sportivo Italiano organizzato in collaborazione con P-Sei e valevole quale fase locale che dà accesso alla successiva fase regionale, è giunto al giro di boa del girone di andata. Si sono giocate infatti, prima delle festività natalizie, le ultime gare della nona giornata di andata. Solitaria al termine del girone, si è laureata campione di inverno la squadra del Bollicine. Vinto agevolmente il proprio incontro col Drink Team, col punteggio di 14 a 5, solo la Pizzeria Vecchio Mulino poteva insidiare il primo posto a quota 21 del team ora capolista. L'incontro però non era dei più facili. Ad insidiare il tentativo di aggancio della prima posizione, c'era il Penna Nera. Partita ostica quindi fra due delle prime quattro forze del torneo. Vincente del match il Penna Nera, con una minima lunghezza di scarto (12-10) e conseguente sorpasso nei confronti del Vecchio Mulino. Ora la classifica vede in prima posizione il Bollicine, seguito a due lunghezze dal Penna Nera, a sua volta avanti di un punto nei confronti dell'accoppiata Pizzeria Vecchio Mulino e FK Blatec, autrice di una bella vittoria sul team della

Vecchia Guardia. A completare l'ultimo turno del girone di andata l'avvincente partita fra Country Club Monastero e Big Ben Bar. 4 a 3 per il Country che, con questo successo, affianca il Big Ben Bar a metà classifica. Infine l'ultimo incontro, non disputato per assenza del Road Runner e vinto a tavolino dall'Lsd Santo Stefano.

Risultati della 9ª giornata: Drink Team - Bollicine 5-14; Country Club Monastero - Big Ben Bar 4-3; Lsd S.Stefano - Road Runner 3-0; Vecchia Guardia - FK Blatec 3-8; Piz. Vecchio Mulino - Penna Nera 10-12.

Classifica: Bollicine 21 (campione d'inverno); Penna Nera 19; Pizz. Vecchio Mulino e FK Blatec 18; Lsd S.Stefano 14; Big Ben Bar e Country Club Monastero 13; Vecchia Guardia 12; Drink Team 3 e Road Runner 0.

Dopo tre settimane di sosta, il campionato riprenderà martedì 13 gennaio con la prima giornata del girone di ritorno.

Prossimo turno (1ª di ritorno): martedì 13 gennaio alle ore 21 Country Club Monastero - Lsd S. Stefano; alle ore 22 Penna Nera - Road Runner; mercoledì 14 alle ore 21 Bollicine - Vecchia Guardia; alle ore 22 Piz. Vecchio Mulino - Big Ben Bar; sul campo 2 alle ore 22 FK Blatec - Drink Team.

Volley giovanile Sporting

Under 18 e Under 16 difendono il primato



L'Under 16.

UNDER 18
Makhymo-Nitida

Riparte domenica 11 gennaio, alle 15,30, con la sfida in programma a Stazzano contro l'A.P. Stazzanese, la stagione della Under 18 Makhymo-Nitida, sempre più al vertice della classifica dopo i buoni risultati nei match prenatalizi.

Le biancorosse negli ultimi giorni prima delle festività hanno infatti superato, con un doppio 3-0, prima il Tomato Farm Pozzolo (25/16; 25/21; 25/19), e quindi la Plastipol Ovada (25/12; 25/19; 25/18).

Absolutamente senza storia il primo match, contro le pari età pozzolesi: solo nel primo set c'è equilibrio fino al 10/10, poi Acqui prende il largo e vince facilmente i due parziali successivi.

Più facile del previsto, invece, il secondo match, contro un'Ovada che era giunta a Mombarone ancora imbattuta ma è apparsa sottotono, patendo il gran ritmo delle biancorosse, ottime nel vincere con ampio margine e conquistare la vetta solitaria della classifica.

U18 Makhymo-Nitida: Morino, Boarin, Giordano, Pettinati, Corsico, Garbarino, Garino, De Alessandri, Cresta, Ivaldi, Bernengo. Coach: Ceriotti

UNDER 16
Makhymo-Nitida

Domenica 11 gennaio segna anche il ritorno in campo della Under 16, che alle 11 affronta Banca Piemonte B, in un incontro che appare piena-

mente alla portata delle ragazze di Varano, sempre saldamente al comando della classifica del campionato provinciale.

Un primato rafforzato proprio la vigilia di Natale, con la vittoria per 3-0 a Mombarone contro la Callagher Valenza (25/8, 25/22, 25/12).

Ampio il margine a favore delle acquisite, che si sono dimostrate tecnicamente molto superiori alle avversarie di giornata, consentendo anche a Varano di cambiare più volte l'assetto ruotando l'intera rosa a disposizione.

U16 Makhymo-Nitida: De Alessandri, Garino, Pettinati, Ivaldi, Corsico, Giordano, Bernengo, Cresta, Pesce, Grua. Coach: Varano.

M.Pr

Volley giovanile GS

Under 13 seconda al torneo di Bologna



Il GS al torneo di Bologna.

Bologna. Si conclude con uno splendido secondo posto l'esperienza della Under 13 Master Group al torneo di capodanno disputato a Bologna nelle giornate del 2, 3 e 4 gennaio scorsi.

Nella kermesse organizzata dall'Ideavolley Bologna, le ragazze di Ivano Marengo giocano da pari a pari contro avversarie molto più quotate (dal S. Miniato Pisa al Casal dei Pazzi Roma, fino alla stessa squadra di casa) e escono battute solo nella finalissima, dopo aver fatto molto parlare di loro.

E dire che il torneo non era cominciato in maniera smagliante: le ragazze acquisite mostrano di avere patito la pausa negli allenamenti e nelle prime gare faticano un po':

debutto nel girone contro la Junior Bottega Pesaro e vittoria per 2-1 al termine di una sfida poco spettacolare. Poi le acquisite battono con relativa facilità la Polisportiva Navile e nella terza partita cedono alla Sanmartinese, avversario molto tecnico contro cui le acquisite pagano alcuni errori di misura e l'emozione della giornata d'esordio.

Le grandi prestazioni però arrivano nella seconda giornata: passato il turno con il 2° posto nel girone di qualificazione, le giessine vengono catapultate in un raggruppamento durissimo, ma nelle difficoltà tirano fuori il loro vero valore.

Si comincia con un netto 2-0 contro il Volley Caiga Verona, avversario in verità non trascendentale, poi però arriva il

primo grande risultato: la vittoria per 2-0 contro il Geo Volley Reggio Emilia, una delle squadre più importanti a livello regionale. Il capolavoro però lo giovanissime di Marengo lo compiono nella terza gara, quando superano 2-0 addirittura il Casal dei Pazzi Roma, squadra molto evoluta tatticamente, già in grado di attaccare in primo tempo: la gara delle acquisite è impeccabile sia sul piano tecnico che sulla gestione tattica del punteggio, avvenuta con una maturità rara in tornei riservati a quella fascia di età.

Tre vittorie valgono l'accesso ai quarti, dove il GS si sbarazza di un altro duro ostacolo, la Zanella Bologna: si tratta di una squadra mista (al torneo erano ammesse) in cui figurano anche 3 ragazzi, uno dei quali già molto forte fisicamente, al punto da costituire un problema molto serio per la difesa acquisite, che inizialmente non riesce ad arginarlo. Bologna vince il primo set, ma poi arriva la rimonta che porta la Master Group in semifinale.

Il terzo giorno, purtroppo, le acquisite si dimostrano lievemente meno in palla rispetto alla giornata precedente: conquistano ugualmente la finale, però, con una grande rimonta contro il San Miniato Pisa: dopo aver perso il primo set la squadra dimostra pazienza e senso tattico e riesce a riprendersi dopo un inizio difficile: Marengo nel secondo set aggiusta la difesa e cambia l'inertezza della gara fino al 2-1 finale.

Il risultato vale l'accesso alla finalissima, contro Sky Imola, allenata dal 'guru' emiliano Spadoni. Tecnicamente le imolesi non paiono più forti delle acquisite, ma fisicamente sono una spanna sopra e l'insieme di squadra è molto coeso; in aggiunta a questo Acqui, forse per appagamento inconscio o forse per debito di energie, non disputa la sua migliore partita e cede per 2-0, finendo comunque al secondo posto e ottenendo un prestigioso alloro con Marta Secci, eletta miglior giocatrice assoluta del torneo.

Raggiante, Ivano Marengo si complimenta con le sue ragazze: «Sono al settimo cielo per le loro prestazioni. Certo, arrivare secondo, una volta ancora, mi brucia un po', ma siamo andati molto oltre quelli che erano gli obiettivi e ritengo che centrare il secondo posto in un torneo di respiro nazionale con una squadra che in buona parte è ancora sotto età, sia veramente un motivo di grande orgoglio».

Under 13 GS Master Group: Marinelli, M. Secci, Ghignone, Lanzavecchia, Manfrinetti, L. Ivaldi, Grotteria, Rivera, Rinaldi, I. Prato. Coach: Marengo.

M.Pr

Volley - Le avversarie del week-end

Sporting sfida la RS
trasferta a Gavi per il GS

SERIE C FEMMINILE
Makhymo Valnegri - Rs Racconigi. Riparte sabato 10 gennaio, da Mombarone (inizio alle ore 20,30) il cammino delle ragazze di Ceriotti nel campionato di serie C.

Avversario di turno è Racconigi, un sestetto di buone qualità che punta, pur tenendo bassi i toni, ad un buon piazzamento.

Il presidente Buo e coach Caglio hanno costruito una squadra solida, dove l'esperienza è fattore importante che in un campionato equilibrato come quello di quest'anno può fare la differenza.

Nelle fila delle torinesi spicca una ex acquisite, la Paletta, che ha vestito in passato la maglia dello Sporting nella stagione 2001-02. Per le acquisite, l'occasione di riscattarsi dopo il ko interno prenatalizio contro Saluzzo, certamente propiziato da una pessima conduzione arbitrale, ma anche favorito da una prestazione non eccezionale della squadra, forse in parte distratta dall'imminente pausa.

Lo stop natalizio dovrebbe

M.Pr

Programma stagione sciistica del Cai

Acqui Terme. Il CAI, sede di Acqui Terme in via Monteverde 44 (tel. 0144 56093), ha recentemente pubblicato il programma della stagione sciistica 2009. Si tratta del seguente calendario del «bus della neve». **Domenica 11 gennaio** a Sestriere-Via Lattea; **25 gennaio** Monti della luna; **8 febbraio** Monterosa-Sky; **15 febbraio** Valtournanche; **8 marzo** Pila; **15 marzo** Orelle più Val Thoren; **29 marzo** Sauze D'Oulx - Via Lattea.

Le gite si effettueranno con un numero minimo di 25 partecipanti e le prenotazioni devono essere effettuate entro il venerdì precedente la gita.

Iscrizioni entro domenica 25 gennaio

13° campionato provinciale
di scopone a squadre

Vesime. Da venerdì 6 febbraio a venerdì 27 marzo, si svolgerà il 13° «Torneo Provinciale di Asti» - Campionato di scopone a squadre - riservato a formazioni (composte da sei giocatori) in rappresentanza di paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio.

L'organizzazione della formazione sarà curata da Albatros Comunicazione (piazza della Vittoria 7, Asti; tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it). E merito del grande successo e del consenso che il torneo riscuote, va anche alla puntualità e precisione di Albatros Comunicazione. Nella passata edizione, in un lotto di 33 squadre, ad aggiudicarsi la manifestazione era stata la squadra del Comune di Baldichieri che aveva preceduto Villafranca, **Vesime** e Com. Palio S. Marzanotto.

Per la formazione del comune baldichierese si era trattato della prima volta sull'Albo d'oro dopo i successi di Villafranca (1997 e 2004), Castell'Alfero ('98), Montechiaro ('99), Valfenera/Cellareno (2000), Com. Palio Baldichieri (2001), **Incisa Scapaccino** (2002), Camerano/Soglio (2003), Com. Palio D. Bosco (2005), Castagnole Monf.to (2006) e Circ. «A. Nosenzo» Asti (2007).

Per l'edizione 2009 le iscrizioni, al costo di 200 euro per formazione (ciascuna composta da 6 giocatori), dovranno essere perfezionate entro e non oltre domenica 25 gennaio contattando Nello Gherlone al 340 3115478.

Nel 2008, della nostra zona,



La premiazione dei rappresentanti della squadra di Vesime, capitanata da Alessandro Abate (uno dei più forti giocatori a livello nazionale), classificate al 3° posto nell'edizione 2008.

vi hanno preso parte 4 formazioni: **Incisa Scapaccino**, **Pro Loco Castel Boglione**, **Pro Loco Roccaverano** e **Vesime**. Nel 2007, erano state 5 le formazioni, in più c'era Nizza Monferrato.

Nel corso della presentazione ufficiale, programmata per le ore 21,15 di giovedì 29 gennaio, si provvederà al sorteggio dei gironi eliminatori. Quattro o cinque (in base al numero di squadre iscritte) le serate della prima fase (6, 13, 20 e 27 febbraio) che «scremeranno» a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale; gli «ottavi» sono previsti per il 6 marzo, mentre i «quarti» di finale saranno disputati il 13 marzo. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 20 marzo per le semifinali che apriranno

la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato per la serata di venerdì 27 marzo al Circolo «Aristide Nosenzo» (via F. Corridoni, Asti). Alla formazione 1° classificata andranno il trofeo «Cassa di Risparmio» di Asti e sei «10 dollari» d'oro mentre per la 2°, 3° e 4° ci saranno trofei e 6 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (monete in oro, nell'ordine Sterlina, Marengo, Ducatino, 1/2 Marengo e 2 pesos e 1/2) per i 5 punteggi più alti di ciascun girone eliminatorio (sulla base di 36 squadre), che saranno assegnati nel corso della serata di gala che sabato 4 aprile al circolo «A. Nosenzo» chiuderà ufficialmente la manifestazione.

G.S.

Podismo, domenica 11 gennaio

Si disputa in regione Barbato la 3ª edizione del "Cross del Sirenetto"

Acqui Terme. Dopo il "Cross della Befana" dell'Epifania ad Asti, anche per la provincia di Alessandria scatta la stagione agonistica 2009 per i podisti. E non poteva essere che l'Acquese ad ospitarli nel loro cimento con la 3ª edizione del "Cross del Sirenetto", manifestazione che si svolgerà domenica 11 gennaio presso l'aviosuperficie di Regione Barbato ad Acqui Terme sotto l'egida dell'ATA Il Germoglio. Infatti, alle ore 9,30 verrà dato il via di una gara che si è resa possibile grazie alla disponibilità del Circolo Aeronautico di Acqui Terme e che sarà valida quale esordio della 1ª edizione della Coppa Alto Monferrato, concorso podistico che vedrà la conclusione il prossimo 8 dicembre.

Nel 2009 saranno 58 le gare che si svolgeranno nell'Acquese, con ampia scelta per chi avrà preferenze per la strada, la pista, lo sterrato, oppure magari votarsi con ardimento verso "il nuovo che avanza": il trail. Nell'ambito di tutte queste gare, 33 saranno valide per il 7º Trofeo della Comunità Montana Suol d'Aleramo, un concorso podistico che nel 2009 vedrà nel proprio calendario la gara di Tagliolo Monferrato, in previsione del 2010 quando la nostra Comunità Montana sarà di fatto accorpata con quel-

la dell'Alta Val Lemme ed Alto Ovadese. Allora, tutte le manifestazioni podistiche FIDAL ricomprese nella neonata Comunità Montana faranno parte del concorso che porterà il nome dei due Enti montani accorpatisi.

Due le sostanziali modifiche per la stagione podistica acquese 2009, la prima riguarda le categorie: infatti la A varrà per i nati tra il 1993 ed il 1970, mentre la B riguarderà le leve tra il 1969 ed il 1965, con le altre categorie a scendere di cinque anni. Le donne invece troveranno la suddivisione nella H tra il 1993 ed il 1965, con la K che raggrupperà invece tutte quelle nate dal 1964 ed annate precedenti.

L'altra novità consiste nel numero minimo di gare a punteggio per entrare nelle classifiche dei due concorsi, il Trofeo della C.M. e la Coppa A.M., dove in entrambe scenderà per l'esattezza a 20 e 25, ma il bello sarà che i punteggi acquisiti oltre quelle gare risulteranno validi a tutti gli effetti. Per il 2009 accompagneranno i due concorsi la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Comunità Montana Suol d'Aleramo, il Comune di Acqui Terme, la Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese, l'Unione tra i Comuni dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, le Terme



di Acqui, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, l'AMAG, la Giuso, la Tre Rossi, l'ALPE Strade, la D.M. Verniciature e l'Associazione Alto Monferrato.

Il presidente della C.M. Suol d'Aleramo, Gian Piero Nani, ha così tenuto a battesimo la 7ª edizione del Trofeo: "Dopo l'entusiasmante stagione 2008, il nostro concorso podistico vivrà un anno di transizione per vedere l'accorpamento vero e proprio con la C.M. Alta Val

Lemme ed Alto Ovadese. Sono convinto che nel 2010 partiremo con grandissimo slancio, facendo tesoro delle esperienze maturate in grande crescendo in tutti questi anni". In ultima per il "Cross del Sirenetto", sarà ancora la neve a fare da contorno al tracciato che i concorrenti dovranno percorrere quattro volte, infatti il percorso verrà liberato dalle volenterose pale dei podisti termali.

w.g.

Rapporti Comune - Acqui Futura

A proposito di gestione degli impianti sportivi



Il complesso sportivo di Mombarone visto dall'alto.

Acqui Terme. Il Comune ha deciso di recedere dal contratto stipulato a gennaio del 2000 per la concessione della gestione degli impianti sportivi di via Trieste con la Società Acqui Futura Snc di Acqui Terme, che già aveva ottenuto in affidamento, a dicembre del 1999, la gestione del complesso polisportivo comunale di Mombarone.

La proposta da parte del Comune alla Società Acqui Futura di una diversa assegnazione della gestione per adeguare la struttura alle nuove esigenze di utilizzo sia da parte delle società sportive che dalla cittadinanza è avvenuta a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione e del recente ampliamento degli impianti sportivi di via Trieste e sulla base delle direttive fina-

lizzate alla valorizzazione ed alla riorganizzazione del sistema sportivo comunale.

Quindi non essendo state condivise da Acqui Futura le soluzioni proposte, il 18 novembre 2008 è stata richiesta la disponibilità della medesima società a recedere dal contratto di gestione degli impianti sportivi di via Trieste, senza peraltro decadere dalla gestione del complesso polisportivo di Mombarone.

Quindi il 3 dicembre Acqui Futura ha accettato il recesso anticipato, ma ha richiesto un impegno da parte dell'amministrazione comunale di eseguire, nel 2009, gli interventi di manutenzione straordinaria di Mombarone, lavori non ulteriormente differibili per il rischio di gravi disservizi per l'utenza.



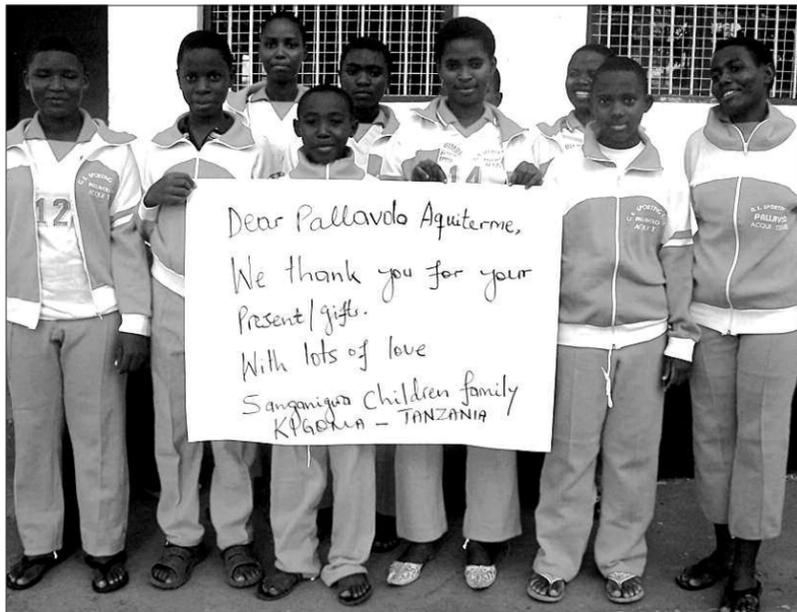
Lo Sporting regala un sorriso alla Tanzania

"Cara Pallavolo Acquiterme, grazie per i vostri regali. Con tanto affetto, la Children Family Sanganiwa". Il cartello, in inglese maccheronico, dice più o meno questo. Ma forma e sintassi importano poco, di fronte a un bel gesto di solidarietà.

L'iniziativa arriva dallo Sporting, grazie ad un'idea di Loris Marengo portata avanti in collaborazione con la JGI Italia, una organizzazione internazionale no profit fondata a San Francisco nel 1977 dalla scienziata Jane Goodall e da molti anni impegnata a sostegno di progetti di cooperazione e sviluppo in Tanzania, con particolare attenzione agli orfani per Aids.

Dopo avere stabilito un contatto con la referente locale di JGI Italia, Laura Bertero, un container contenente una cinquantina di divise e tute da gioco biancorosse, partito da Acqui Terme, è arrivato fino a Kigoma, a portare un po' di allegria presso la "Children Family", un villaggio che, grazie a contributi di donatori, sostiene le spese alimentari, mediche, scolastiche e ricreative di orfani tanzaniani dai 3 anni in su, senza riguardo ad etnia o religione.

Un piccolo gesto, che però riflette una grande sensibilità e che sarà presto completato da una iniziativa ancora più lodevole: l'adozione a distanza di un orfano tanzaniano che la società acquese porterà avanti a partire proprio dal 2009.



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI
www.tributaristi-int.it

MAKHIMO
office digital systems
ACQUI TERME (AL)
Via Cardinal Raimondi, 16
Tel. 0144 57848 - Fax 0144 356151

INSTAL s.n.c.
Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole
Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

VISGEL CATERING
TERZO
Regione Rivere 24
Tel. 0144 594620 - 0144 594630
Fax 0144 594634 - www.visgel.it

YOKOHAMA
by Valnegri Pneumatici
ACQUI TERME - Via Alberto da Giussano, 25
Tel. 0144 356444/43 - Fax 0144 356443

VALNEGRI PNEUMATICI & C. sas
di Valnegri Claudio Michele
SUPER SERVICE
Pneumatici e Servizi. Mica solo Gomme.
Acqui Terme - Via Alberto da Giussano, 25
Tel. 0144 356444/43 - Fax 0144 356443

Intervista al sindaco Andrea Oddone

Sul programma 2009-2014 convergenze o rotture?

Ovada. Come tradizione, apriamo la prima pagina del n. 1 del giornale con l'intervista al Sindaco, Andrea Oddone.

- Cosa ti lascia il 2008 di positivo e di realizzato e cosa invece di rinviato o irrisolto?

"Credo che il lavoro "finito" più significativo sia l'allargamento di via Voltri, con marciapiede ed illuminazione, realizzato con la Provincia. Quello che la gente aspettava da più anni e che cambierà il volto e la vita del centro storico invece è l'apertura del cantiere per il recupero del rione Aie. Il Monferrato Story Park pone le basi per la riqualificazione, nel tempo, dell'area del frantoio, salvaguardando nell'immediato occupazione e azienda che, in tempi di crisi come questi, resta un fatto da non sottovalutare. Ritengo poi importante il consolidamento di tutte quelle iniziative turistico-culturali che, ogni anno, sono realizzate nel nostro Comune, con l'aggiunta di qualche novità ad arricchire quantità e qualità delle stesse.

Le due spine nel fianco restano invece la mancata "partenza" della piscina ed il non decollo del piano di insediamenti produttivi di via Molare. Le ragioni della delusione sono evidenti: da una parte meno strumenti per il divertimento e non solo, dall'altra la mancata realizzazione di qualche posto di lavoro che invece servirebbe per la nostra zona."

- Il 2009 sarà finalmente l'anno dell'Enoteca regionale, strumento essenziale per la valorizzazione e la diffusione del vino ovadese e della zona?

"Le condizioni per la realizzazione dell'Enoteca e per ottenere il riconoscimento regionale credo ormai ci siano tutte. Quando i Comuni ci invieranno le relative delibere procederemo alla costituzione dell'associazione con Provincia, Camera di Commercio, Tenuta Cannona e Consorzio tutela Dolcetto. L'Enoteca potrà diventare una formidabile opportunità per la promozione del vino ma tutti pensiamo che potrà essere strumento di valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, più in generale se sapremo lavorare uniti al di là dei singoli campanilli!"

- Fai il punto sulla piscina, discorso e progetto annosi, ripresi recentemente anche dalla convention rocchese del centro destra.

"Fare il punto con la cronistoria sulla piscina significherebbe scrivere un libro forse di non facile comprensione. Mi limito a sottolineare la disponibilità del Consorzio Servizi Sportivi a realizzarla e a ricordare che l'area ad oggi individuata è il Polisportivo Geirino, per una logica di completamento dell'impianto stesso. L'ostacolo resta la normativa relativa alle fasce di esondabi-

lità, allo stato non risolta."

- Siamo a gennaio: che situazione si delinea nei rapporti con gli alleati della maggioranza (Rifondazione e Socialisti), a sei mesi dalla scadenza elettorale?

"Intanto ringrazio la squadra di maggioranza (consiglieri ed assessori) che fino ad oggi ha retto, con grande responsabilità e correttezza amministrativa, questi quasi 5 anni. Ma sottolineo il buon rapporto con le minoranze che, al di là delle logiche posizioni di appartenenza e qualche battibecco, è sempre vissuto sulla lealtà istituzionale in un reciproco senso di rispetto. Sulla maggioranza, è abbastanza normale che dentro una coalizione la dialettica interna assuma a volte toni anche un po' più accesi. Per il futuro sarà il programma (come sempre) a decidere la coalizione. A breve dovrebbero partire gli incontri per la definizione del programma 2009-2014, su cui si registreranno eventuali convergenze o possibili rotture."

- L'Ancora d'argento è andata ad uno "che di pace se ne intende", essendo stato sei mesi in Afghanistan, a curare la gente. Che ruolo può giocare Ovada per la pace nel mondo?

"Con ciò che succede e con la ripresa del conflitto in Medio Oriente, l'assegnazione dell'Ancora d'argento a Maurizio Mortara credo sia il segnale di pace più forte che si potesse inviare. Col premio "Testimone di Pace" noi svolgiamo un ruolo importante. Nel 2007 avevamo qui i rappresentanti di 4 continenti e nel 2008, con una scelta tutta nazionale, ci ha scritto don Fabrizio Valletti del progetto Scampia: "con intermittenza sorprendente mi arrivano segnalazioni sulla vostra iniziativa".

- Ed ora un augurio ai tuoi concittadini...

"Ognuno di noi spera sempre che l'anno che verrà sia migliore di quello passato e lo auguro a tutti. Nel ringraziare il mondo del volontariato, rivolgo un appello a quanti hanno voglia di dedicare un po' del loro tempo libero per gli altri, a farlo. Nel ringraziare i moltissimi che lo fanno mi rivolgo agli altri, a rispettare di più la città quando si abbandonano impropriamente i rifiuti o non si rimuovono le deiezioni dei cani o si imbrattano i muri. La crescita della qualità della vita di una città passa anche attraverso una stretta collaborazione tra chi gestisce ed eroga servizi e chi li "vive" in prima persona.

L'impegno che dobbiamo assumerci per il 2009 è quello di fare ciascuno di noi del nostro meglio tra i diritti ed i doveri che regolano una buona convivenza civile."

E. S.

Strada al buio

Ovada. Da diverse sere corso Italia è per metà al buio, dalla rotonda della Stazione sino all'incrocio con via V. Veneto. Non sempre ma spesso, almeno sino a domenica 4. E la gente si chiede perché. Anche perché nei pressi c'è una pizzeria, con i clienti che attraversano la strada da e per il locale.

Eventi in città

Ovada. Sabato 10 gennaio, nelle Cantine del Palazzo Comunale di via Torino, alle ore 18, a cura della Biblioteca Civica, 13ª Rassegna di "Incontri d'autore. Raffaella Romagnolo presenta il romanzo di Bruno Morchio "Rossoamaro". Sarà presente l'autore. Sempre sabato 10, alle ore 21 al Teatro Splendor di via Buffa, la Compagnia "Campanassa - Città di Savona" e i Commedianti presentano: "Colpi di timone", di Enzo La Rosa, regia di Elio Berti.

Addobbati dai bambini della scuola dell'obbligo

Dieci anni di alberi in piazza Assunta

Ovada. Il 21 dicembre si è svolta in piazza Assunta l'ormai tradizionale Festa degli alberi.

Tanti bambini accompagnati dai genitori ma anche tante insegnanti nonostante le vacanze natalizie. Gli alunni della primaria "Giovanni Paolo II" hanno aperto la manifestazione con un canto, seguiti da quelli della "Damilano". Quindi la premiazione dei gruppi partecipanti all'iniziativa della Pro Loco di Ovada, con un diploma ed un premio in denaro.

Consegnato poi un ricordo del decennale della manifestazione: una pallina di Natale in filigrana d'argento reata da una ditta di Campo al sindaco Oddone, al parroco don Giorgio ed ai dirigenti scolastici Laura Lantero (1º Circolo), Patrizia Grillo (Istituto Comprensivo "Pertini") e Carla Ballarati (Madri Pie), i cui Istituti da dieci anni partecipano all'iniziativa.

Quindi il Sindaco ha acceso il grande albero di luci posto sotto il sagrato parrocchiale.



Speaker ufficiale della manifestazione, patrocinata dal Comune, Cinzia Grillo. Il Parroco ha concesso l'ospitalità per la riuscita dell'iniziativa. Stelvio Priano e le sue maestranze hanno costruito l'albero di luci.

Hanno sostenuto l'iniziativa la segretaria comunale Rossana Carosio, l'ing. Guido Chiappone dell'ufficio tecnico e l'ispettore G.P. Tallone.

La rottura potrebbe avvenire su tre temi

Rifondazione a gennaio fuori dalla maggioranza?

Ovada. Lunedì 19 gennaio si terrà, a Palazzo Delfino, la prima delle tre sedute del mese dedicate al Consiglio Comunale.

Le altre due riunioni consiliari si svolgeranno mercoledì 21 e giovedì 29 gennaio.

Ma già la prima potrebbe essere molto "calda". Sembra infatti, da indiscrezioni giunte in Redazione, che si possa assistere ad un primo colpo di scena politico, a meno di sei mesi dalla scadenza elettorale del 6 e 7 giugno per le Amministrative 2009 ed il rinnovo di Consiglio e Giunta comunali. Rifondazione comunista infatti potrebbe annunciare la propria uscita dalla maggioranza consiliare, che attualmente la vede alleata col Partito Democratico ed i Socialisti. E quindi la conseguente partecipazione alla corsa elettorale estiva da sola.

Tre paiono i temi essenziali che potrebbero far decidere a Rifondazione la rottura con la maggioranza consiliare: la centrale a biomasse, il ripristino e la gestione della diga di Ortiglietto di Molare ed il tunnel dal casello autostradale sino a metà di via Molare, sotto la collina di Costa.

A meno che tutto, nel frattempo, si risistemi ancora una volta e si ritrovi, per le parti interessate, un accordo dell'ultima ora. Come spesso è accaduto, e succede in politica, nella formazione dei cartelli elettorali concorrenti alle competizioni delle Amministrative.

Insomma tutto è ancora possibile ma è gennaio il mese che sembra essere quello decisivo per le sorti della composizione dello schieramento di centro sinistra partecipante alle prossime elezioni Comunali di giugno.

Per le elezioni comunali del 2009

È tempo di decisioni anche per il centrodestra

Ovada. Gennaio, o al più tardi febbraio, dovrebbe essere il mese decisivo anche per la composizione del cartello elettorale del centro destra, partecipante e concorrente alle elezioni comunali del giugno 2009.

E' probabile che il centro destra si ricompatti sotto i due partiti che lo compongono, e cioè il PdL e la Lega Nord. Ma tutto dipenderà dalla scelta del candidato a sindaco, unitamente al programma elettorale. Infatti proprio recentemente il nuovo segretario leghista, Lorenzo Aresco, ha detto che il suo partito potrebbe anche correre da solo, se non sussisteranno determinate condizioni. E quindi dovrebbe arrivare finalmente la scelta del

candidato a sindaco da opporre a quello del centro sinistra, già rappresentato da Andrea Oddone. Si è parlato (lo ha ribadito anche Fabio Moiso del PdL) ultimamente di un "noto" architetto, dopo che erano girati in città, ma a vuoto in quanto i diretti interessati hanno prontamente smentito, i nomi dell'ing. Eugenio Boccaccio e dell'ex sindaco di Castelletto, Lorenzo Repetto.

Tra i temi principali del programma del centro destra, dovrebbero esserci la piscina coperta, l'attenzione per i problemi stradali ed i collegamenti tra territorio piemontese e figure.

Il tempo, sempre sovrano, deciderà a breve ma intanto c'è già fibrillazione da tutte le parti.

Negli ultimi giorni del 2008

Riaperto il guado sullo Stura al Gnocchetto

Gnocchetto d'Ovada. E' stato riaperto, negli ultimi giorni dell'anno appena passato, il guado sullo Stura.

Era stato chiuso il 14 dicembre dalla Polizia Municipale, per motivi di sicurezza, data anche la quantità di neve che sommergeva la sbarra di accesso. Accanto al guado, un cartello con la scritta "strada priva di protezioni laterali, Pericolo di allagamento in caso di piena. Si declina ogni responsabilità".

Effettivamente la precarietà di questa striscia di asfalto, realizzata praticamente a pelo d'acqua sullo Stura, deriva prima di tutto dalla sua conformazione. Nella notte del 30 novembre li persero la vita due ventenni ovadesi, Peter De Roma ed Enzo Pronesti, travolti con la loro auto dall'acqua del torrente in piena.

E la Procura di Alessandria ha aperto anche un'inchiesta contro ignoti, per stabilire eventuali responsabilità e per accertare l'effettiva situazione del guado.

Ora che il guado, che è di proprietà privata, è stato riaperto, ritorna ad essere usato da diversi automobilisti, soprattutto dal personale addetto all'autogrill ed alle stazioni di servizio autostradali dell'area Stura, est ed ovest.

Per il nuovo ponte del Gnocchetto sullo Stura, i lavori dovrebbero iniziare in primavera. Si tratta di una realizzazione congiunta di enti locali, dopo l'approvazione del progetto definitivo, e l'accordo tra le parti: Comuni di Ovada e Belforte e la Provincia, con le società Autostrade ed Autogrill.

Questa costruzione, che si attende da cinque anni, da quando una piena dello Stura si portò via il vecchio ponte, permetterà finalmente di attraversare il torrente in completa sicurezza.

Evitando alla gente di fare un lungo giro per accedere dall'ex Statale del Turchino ai servizi autostradali, senza usare la A/26 o percorrere la strada di Pian Carpenet dopo Belforte.

Associazione di volontariato per la bimba nigeriana

Ovada. Pubblichiamo un aggiornamento informativo relativo alla situazione della bimba nigeriana, abitante in città con la mamma, ricoverata al Gaslini di Genova per grossi problemi di tipo renale.

E' stata costituita un'associazione di volontariato, la "J.&J.", per raccogliere fondi per questa bimba che, entro fine 2009, potrebbe e dovrebbe affrontare il trapianto.

Ecco le coordinate bancarie del conto corrente: associazione di volontariato "J.&J." it 75 w 03268 48450 053847689670.

Il numero di cellulare sempre attivo per chi desidera informazioni: associazione di volontariato "J.&J." n. 328/0931689. Si sta organizzando una serata musicale, di cui l'intero incasso sarà devoluto a questa bimba sofferente. In data ancora da destinarsi in quanto l'organizzazione non è semplice né rapida.

Marciapiedi senza sale

Ovada. La gelata notturna del 3 gennaio ha provocato diversi incidenti, con auto finite fuori strada, e non pochi inconvenienti ai pedoni. Camminare sui marciapiedi cittadini, ricoperti da una patina ghiacciata, era estremamente difficoltoso ed anche pericoloso, specie la mattina presto. Ci sarebbe voluto un buono spargimento di sale, il che non è avvenuto, ad Ovada come nella zona. E' vero che i Comuni hanno sempre meno soldi ma è altrettanto vero che i cittadini non spendono meno soldi di prima, fra imposte e tassazioni varie.

Un esempio per tutti: sabato 3, ore 8. Un anziano scivola sul marciapiede ghiacciato all'incrocio tra corso Martiri Libertà e via Siri. Scatta il verde del semaforo ma, per sua fortuna, l'automobilista, che percorreva via Siri, lo vede e non parte, nonostante il via libera. Così l'uomo si serve di quell'auto per arrestare il suo scivolone sulla strada!

Iniziati i saldi

Ovada. Sono iniziati i saldi nei negozi cittadini.

Persin troppo presto, dicono però in molti: la data dell'inizio dei saldi troppo ravvicinata alle festività natalizie può aver fatto sì che diversi clienti abbiano atteso i saldi e non acquistato prima i prodotti esposti nel periodo natalizio.

Ma ora comunque è scattata la corsa al capo scontato, negli esercizi commerciali del centro città.

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Saracco, corso Martiri Libertà, piazza Assunta. **Farmacia:** Moderna, via Cairoli, 165 - tel. 80348. **S. Messe. Parrocchia:** festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. **Cappella Ospedale:** sabato 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6

Al Comunale per gli Allievi della "A. Rebora"

Il Concerto di Natale con l'Ancora d'Argento



La consegna dell'Ancora d'argento a Maurizio Mortara.



I piccolissimi di Carlo Chiddemi.



La premiazione di Giulia Cacciavillani.

Ovada. Grande successo del Concerto di Natale al Comunale, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Civica Scuola di Musica "A. Rebora" di via San Paolo.

Si sono esibiti gli allievi della Piccola Orchestra diretti dal m.^o Ivano ponte e quelli del Coro Polifonico del m.^o Paolo Murchio, sia con brani tratti dal repertorio classico (Bach, Mozart, Rodrigo, Gastoldi), che da Morricone, Ortolani, i Beach Boys, per finire con la classica "Jingle Bells" di Pierpoint. Violino solista Giovanni Repetto, flauti solista Giulia Cacciavillani, premiata nel corso della serata dal presidente della Pro Loco di Ovada, Tonino Rasore, in memoria di Mirko Mazza, quale allieva della Scuola di musica distintasi negli esami di Conservatorio, e Matteo Cagno. Chitarra solista Irene Arata, tromba solista Pietro Sciutto. In mezzo i piccolissimi bravi allievi del Coro di Voci bianche del Laboratorio musicale di Carlo Chiddemi, con "White Christmas" ed altri due brani.

Dopo l'esibizione applauditissima dei piccolissimi di Chiddemi, uno dei momenti clou della serata: la consegna dell'Ancora d'argento a Maurizio Mortara, radiologo collaboratore di Emergency per sei mesi in Afghanistan a curare le vittime di guerra, quale "Ovadese dell'Anno" per il 2008.

Serata delle grandi occasioni indubbiamente riuscitissima, con tutto il Comunale ad applaudire i bravi giovani interpreti di tanti brani di successo con i loro maestri, e richiesta, esaudita, del bis partita proprio dal Sindaco.

L'Ancora d'argento, pregevole opera artigiana, è stata omaggiata da Barboro Gioielli mentre le belle composizioni floreali sono state opera dell'estro di GM Flora di Molare.

Le sorelle Dardano della gestione del locale hanno contribuito al successo dello spettacolo, presentato da Cinzia Grillo. Alessandra Piana della "A. Rebora" ha coordinato le diverse fasi della preparazione e della scansione del concerto di Natale.

Un intervento del sindaco Oddone sulla ZTL

"Non chiuderemo strade fuori del centro storico"

Ovada. "Come Giunta abbiamo assunto il provvedimento relativo alla definizione della "ZTL ambientale".

Anche noi, come Comune con popolazione sopra ai 10.000 abitanti, dovremmo "chiudere", per almeno 3 ore al giorno, il 20% delle nostre strade.

Questo è un provvedimento che non ci ha mai convinto pienamente poiché la ZTL è "ambientale" e dunque primariamente dovrebbe servire ad abbattere l'eventuale inquinamento atmosferico.

Con questo principio le grandi città chiudono i loro centri storici ed hanno raggiunto il 20% previsto dalla norma. Ma ciò non è però applicabile in una piccola città come la nostra.

Anche chiudendo tutto il centro storico non arriveremo oltre il 9-10% e dovremo individuare strade per le quali diventa, per certi aspetti, assurdo procedere in tal senso!

Per questo abbiamo sì predisposto, per adempiere alla legge, un piano che prevedeva

la chiusura del 20%, ma allo stesso tempo ci siamo impegnati ad individuare soluzioni alternative.

Nel confronto con altri soggetti istituzionali abbiamo concordato, dunque, una metodologia di intervento che prima di tutto prevede il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e quindi, ad oggi, non ci vincola al raggiungimento della percentuale di chiusura definito dalla norma. In questo modo, di fatto, non chiuderemo strade al di fuori del centro storico. Ci sembra un atteggiamento di buon senso, legato ad alcune intrinseche esigenze di parti vitali della città, ma anche ai risultati del futuro monitoraggio.

Contiamo con questa delibera di aver formulato un primo provvedimento che vada incontro allo spirito della legge per la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini.

In un'ottica di cambiamento che non stravolga le abitudini e le esigenze dei cittadini stessi ma li accompagni in una graduale e consapevole condivisione delle decisioni assunte."

Recital al teatro Splendor

Ovada. Venerdì 9 gennaio, alle ore 21 al teatro Splendor di via Buffa, recital del gruppo delle mamme e dei giovani dell'Oratorio "Giovanni XXIII" di Molare, dal titolo "Siamo in vena di farvi gli auguri" di buon anno.

Personaggi ed interpreti: Maria, Eli Repetto; Giuseppe, Fausto Rossi. Globuli rossi e bianchi: Elisa Garrone, Emanuela Palazzo, Irene Giardini, Marinella Puppo, Patricia Gallo, Rosa Reitano, Rosangela Ferrando.

Globulo X, Orietta Barigione; Lello Midollo, Meri Menzio; Globulilla, Emanuela Palazzo; dott.ssa La Rotula, Elisa Garrone; Muscoli Bice e Riky, Meri Menzio; Rina Piastrina, Annalisa Gori; inviato speciale del cervello, Marina Palazzo; voce di Gesù Bambino, Michele Bello.

Gruppo vocale: Alessandra Grattarola, Angela Delfino, Antonella Lazzari, Massimo Toselli, Milena Spazal, Osvaldo Ravera.

Danzatrice, Benedetta Toselli. Luci, suono e presentazione, Marco Rossi. Regia di Claudio Pareto.

Approvato il progetto per ristrutturare il marciapiede di via Gramsci

Ovada. La Giunta comunale ha approvato, in via definitiva, il progetto per la ristrutturazione del marciapiede di via Gramsci, da tempo vetusto ed in condizioni abbastanza brutte.

Il suo rifacimento riguarda la parte alta della via, nel tratto compreso tra l'incrocio con viale Rimembranze (cimitero) ed il distributore Shell.

I lavori in via Gramsci riguardano l'abbattimento e la ricostruzione del marciapiede, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la risistemazione del verde e nuovi punti luce lungo la trafficatissima via, giorno e notte.

L'intervento prevede una spesa complessiva di circa 140 mila euro, con un finanziamento comunale.

Tra circa un mese si prevede l'iter dell'appalto dei lavori, che dovrebbero cominciare in primavera.

Appello per il crocifisso a scuola

Ovada. Sul crocifisso nelle aule scolastiche pubblichiamo un breve intervento di Gianluca Valpondi.

"Appello a chi difende il crocifisso a scuola.

Ci scandalizziamo tanto se ci vogliono togliere i crocifissi, ma non si sente quasi mai nessuno protestare contro il fatto altrettanto osceno che l'ora di religione cattolica a scuola è poco più di un'ora buca per gran parte degli studenti (che se ne avvalgono o meno). E che, nonostante il crocifisso al muro, i nostri figli crescono troppo spesso con l'idea che il Cristianesimo sia una religione o un credo o un'ideologia tra le altre e non invece, come realmente è, il principio vivo e vivificante della nostra civiltà e della civiltà tout court...

Il crocifisso contestato è solo la punta dell'iceberg! Noi, se siamo persone ragionevoli, non adoriamo la Costituzione e stimiamo Gesù nella misura in cui è un simbolo adatto a ricordare ed esaltare i principi costituzionali, ma piuttosto adoriamo Gesù e apprezziamo la Costituzione nella misura in cui è coerente con l'insegnamento di Gesù: "a Dio ciò che è di Dio, a Cesare ciò che è di Cesare!"

Ex Story Park

Ovada. Il progetto "Story Park" ha ottenuto da Roma una prova di quattro mesi per la sua realizzazione. Ed ha cambiato nome, ora si chiama "Museo Storico dell'Alto Monferrato".

"Sono nella norma", dice la Giunta

Assenze per malattia dei dipendenti comunali

Ovada. Sulla diminuzione delle assenze dal lavoro, tema attualissimo anche per gli interventi e le decisioni del ministro Brunetta, ecco una precisazione della Giunta municipale.

"Abbiamo appreso dagli organi di stampa che, secondo i dati forniti da questa Amministrazione, le assenze dal lavoro, a causa di malattia, durante lo scorso mese di novembre, sarebbero scese del 54,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Pare il caso di precisare che il dato riferito ad un solo mese può essere poco significativo e soprattutto occasionale ove si consideri che nel trimestre precedente (agosto/ottobre) dette variazioni sono state di 0,1/0,2 punti. Si ritiene altresì che il calcolare una percentuale di

miglioramento, o di peggioramento, prendendo a base un'altra percentuale, possa risultare fuorviante.

Da parte nostra preferiamo riaffermare che la presenza in servizio del personale dipendente del Comune di Ovada è quantomeno nella norma di un corretto rapporto di lavoro.

Le assenze per malattia, maternità facoltativa e altre spettanze contrattuali, anche non retribuite, risultano per il 2007 pari al 6,75% delle giornate lavorative. E nel primo semestre del 2008 del 6,45% e quindi la presenza in servizio risulta superiore al 93%.

Si tratta di un buon indice di presenza già in miglioramento nel primo semestre 2008 che può, magari, essere migliorato di qualche punto. Certamente non nelle percentuali apparse recentemente."

Un animalista di Lerma

Salva tre cuccioli accusato di furto

Lerma. Brutta avventura per l'animalista Franco Odicino.

Transitando nei pressi della cascina Manuale Superiore, sulla strada per le Capanne di Marcarolo, si è trovato di fronte ad una situazione che lo ha colpito. Da tempo infatti nel cortile della cascina, di proprietà di Maria Rosa Bottero, vivono una sessantina di cani in promiscuità, di diverse razze e taglia, in mezzo a cumuli di neve. Contro la proprietaria della cascina sono già arrivate diverse denunce da parte della Asl ed istanze del Comune, per la situazione anomala dei cani e la loro gestione.

Odicino, ha notato, in mezzo alla neve tre cuccioli infreddoliti e tremanti, li ha presi e portati in una clinica di Novi, dopo aver chiamato inutilmente la padrona di casa. I sanitari li hanno quindi curati e salvati da

morte sicura. Ma giunto a casa l'uomo ha trovato i Carabinieri in sua attesa, per l'accusa di furto.

E' partito quindi il provvedimento d'Ufficio contro di lui. Ma il fatto ha fatto scaturire, dopo la sorpresa, una grande solidarietà per il salvatore dei piccoli cuccioli. Si è creata, nella zona di Ovada, anche una petizione per fare annullare il procedimento di accusa di furto contro Odicino. Il numero telefonico dell'associazione è 0143-877345. Per tanti infatti l'uomo ha solo la colpa di aver salvato tre poveri cuccioli.

L'opinione pubblica che si è mossa per solidarietà nei confronti dell'animalista tende anche a sensibilizzare le autorità competenti perché si faccia chiarezza sulla situazione della cascina e di tutti i cani lì presenti.

E' aumentata del 10% nel 2008

La "differenziata" tocca il centro storico

Ovada. La raccolta differenziata dei rifiuti, in città, nel corso del 2008, è aumentata di circa il 10%.

Questo risultato positivo fa aumentare complessivamente la percentuale della differenziata ad oltre il 40% (per la precisione il 41,6%), che rappresenta l'obiettivo che si voleva ottenere a fine anno.

La conferma dell'andamento positivo della differenziata arriva dall'assessore al Bilancio Franco Caneva ma anche da Oreste Soro, il presidente novese del Consorzio smaltimento rifiuti.

E mentre si alza la percentuale della differenziata, scende quella dell'indifferenziata conferita in discarica: il calo ha segnato un significativo -15%. Cioè circa 770 tonnellate in meno, il che equivale ad un chilo pro capite giornaliero.

Merito indubbiamente della raccolta "porta a porta" che, nelle zone periferiche cittadine ma anche in quelle più centra-

li, ha funzionato nel complesso positivamente, con i bidoncini di diverso colore messi soprattutto all'interno delle aree condominiali.

Ma ora tocca al centro storico ed è qui che sorgono i problemi perché i vicoli storici di Ovada non hanno cortiletti interni dove collocare i bidoncini della spazzatura.

Si aspetta ora lo scioglimento della neve per far decollare la differenziata anche nel centro storico. Cambiando però sistema di raccolta ed adottando dei sacchetti al posto dei bidoncini.

Con le case situate in pieno centro storico, toccherà anche ai palazzi di via Torino, di corso Martiri Libertà e Lung'Orba Mazzini.

Intanto Econet e Comune si sono messi d'accordo sui rifiuti ingombranti e sul cartonato. I gestori degli esercizi commerciali dovranno depositare scatoloni ed altro materiale ingombrante al mattino presto.



L'ANCORA
è ora
di rinnovare
l'abbonamento
Campagna abbonamenti 2009

La quadretta locale vince il "Policoop"

Alla "Cementi Marchelli" il torneo di bocce

Ovada. A fine dicembre finale del 2° trofeo Policoop, organizzato dalla Bocciofila Marchelli nei campi di corso Martiri Libertà, al C.R.O.

Delle otto quadrette arrivate ai quarti di finale, il 29 nelle due finali si sono decise le squadre vincitrici dei rispettivi gironi A e B.

Ed il 30 il gran finale tra le due quadrette vincitrici dei rispettivi gironi.

Gli otto team finalisti erano così composti, negli incontri di semifinale. Girone A: Saoms Costa (Davide Stevani, Gianni Vignolo, Paolo Saladino e Natale Crocco) contro La Familiare (Giuseppe Pozzi, Angelo Scarsi, Franco Rosselli e Alberto Pavese); Cementi Marchelli (Luca Piccardo, Franco Olivieri, Paolo Repetto e Germano Leveratto) contro Autocarrozzeria Defilippi (Massimo Gatti, Giacomo Olivieri, Francesco Martini e Angelo Defilippi).

Girone B: Ceramica Sonaglio Castellazzo (Gianfranco Bruzzone, Carlo Sonaglio, Edilio Giardini, e Geremia Zunino) contro Valle Stura (Giancarlo Ravera, Gianpiero Balbi, Alessandro Pesce e Piero Asinato);

Rossiglione (Ernesto Bono, Giuseppe Ravera, Celestino Maggioletti e Luigi Sobrero) contro Toso Arenzano (Giuseppe Baschiera, Anacleto Marrè, Mario Corazza e Gloria Piccardo).

Il 30 dicembre serata conclusiva del trofeo con le due quadrette vincitrici dei rispettivi gironi. Nella finalissima tra Cementi Marchelli (vincitrice sulla Saoms Costa per 13-10) e Ceramiche Sonaglio (sconfitta la Rossiglione 13-12), il trofeo Policoop è andato alla prima quadretta, vincitrice netta per 13-1.

Determinante il bocciatore Luca Piccardo, premiato nella specialità. Come il miglior puntatore, Germano Leveratto, sempre della quadretta locale. Presenti alla premiazione, tra gli altri, lo sponsor Paolo Marchelli, il presidente Policoop Nico Gaggero e l'assessore Franco Caneva.

Solito grande successo dell'importante, e seguita, sfida boccistica natalizia tra le migliori quadrette della zona piemontese e ligure, con numerose giocate di notevole qualità, tanto nell'accosto che nella bocciata.

La bici intesa come divertimento e passione

Il 2008 anno positivo per il G.C. "A. Negrini"



Nella foto da sinistra: Enrico Peruzzo, Daniele Canepa, Lorenzo Viviani, il d.t. Garrone, Cecilia Barisione, Noemi Sbarbo, Michele Gneck, Stefano Gaggero, Davide Garrone, Stefano Peruzzo, Giacomo Peruzzo, Andrea Vicario, Severus Bottero. Non in foto: Gabriel Sica, Andrea Reborà, Fabio Leva, Matteo Pelizzoni e Stefano Cazzulo.

Molare. Per il Gruppo ciclistico "A. Negrini" il 2008 è stato un anno positivo, ricco di attività sportiva e di soddisfazioni agonistiche, insieme al gioco ed al divertimento. La società nata nel 2003 (presidente Enzo Esposito, direttore sportivo Gabriele Garrone) ha dato vita ad una campagna promozionale nella zona di

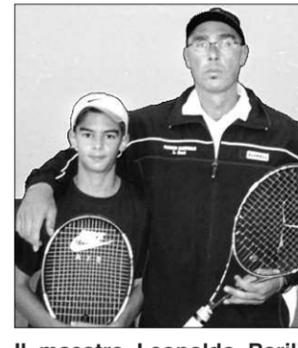
Ovada, per far conoscere ai ragazzi il ciclismo inteso come sport sano, attività non esasperata ma mirata all'aspetto ludico. La bici insomma come divertimento e passione.

E si sono anche svolte negli Istituti scolastici della zona lezioni teoriche e pratiche di ciclismo, con attività in bicicletta.

Torneo di Capodanno all'Ilva di Novi

Tre tennisti ovadesi vanno in finale

Ovada. Al Circolo Ilva di Novi, al torneo di tennis di Capodanno, nell'Under 16 maschile sfida in famiglia per due rappresentanti del Tennis Park Ovada. Si tratta del molarese Eugenio Castellano, che in semifinale ha battuto il ligure Giovanni Guano dopo aver perso il primo set, e di Riccardo Pesce, vincitore per due set ad uno (parità dopo i primi due) sul genovese Paolo Campantico. Nella finalissima, quindi tutta un derby ovadese, la spunta, un po' a sorpresa, Pesce che supera Castellano per 6/7 - 7/6 - 6/1, dopo una partita caratterizzata da scambi di notevole fattura e col vincitore a dimostrare più regolarità in campo, contrastando in questo modo la maggiore aggressività dello sconfitto. Nell'Under 12 maschile, in finale Luca Turco (Tennis Park Ovada) contro Andrea Turco di Mondovì, che in semifinale aveva sconfitto l'ovadese Paolo Rebagliati. Ha vinto il monregalese, che ha battuto l'ovadese per 6/3 - 6/1. Il vincitore, rivelazione della categoria del torneo, ha giocato molto bene da fondo campo, con grande precisione e regolarità nel palleggio. Il che gli ha



Il maestro Leopoldo Barili con Eugenio Castellano.

permesso di superare, abbastanza agevolmente, l'avversario finalista.

Il torneo tennistico novese di Capodanno, giunta alla 32ª edizione, ha visto la partecipazione di 180 ragazzi, provenienti da ogni regione d'Italia, quasi tutti specialisti dei campi in terra rossa. Gli atleti del Tennis Park Ovada, presidente Gianni Bovone, sono allenati dal maestro molarese Leopoldo Barzi. Il club ovadese ha mandato in finale ben tre dei suoi tennisti, di cui due nella stessa categoria.

Corso di cucina

Ovada. Iniziato il 7 gennaio il corso di "Cucina golosa... e curativa", presso l'agriturismo Ortosano delle Cappelletto. Vent'iscritti, coordinati dal dott. Bellingeri, che si ritrovano a parlar di cucina, e a farla, il mercoledì dalle ore 16 alle 18. La teoria si alterna alla pratica e, per tutto gennaio, una decina di corsisti si staccano dal gruppo e vanno in cucina a preparare i piatti, che poi tutti consumano. Il corso, cui partecipano anche fisioterapisti ed altro personale paramedico, serve a far conoscere, e cucinare, prodotti ed alimenti atti a prevenire le malattie, gravi o secondarie, causate da un'alimentazione giornaliera scorretta e squilibrata.

Il Giro d'Italia passerà da Ovada

Ovada. Il Giro d'Italia 2009 passerà anche da Ovada. Infatti l'undicesima tappa di mercoledì 20 maggio, la Torino-Arenzano di 206 km., attraverserà Asti, Alessandria, Tortona, Novi e quindi giungerà in città, prima di affrontare il Turchino e poi fare il tuffo sino al Mar Ligure. Nella 100ª edizione del Giro d'Italia, la tappa che transita da Ovada e zona viene dopo una leggendaria, il tappone alpino Cuneo-Pinerolo, e subito prima della suggestiva "cronometro" delle Cinque Terre. Una tappa, quella di Ovada, che potrebbe quindi riservare anche delle sorprese, sia per il Turchino (fughe in salita o "strappi" in discesa) che per la stanchezza del giorno prima dei corridori o per l'ansia della "cronometro" ligure, nello scenario marino delle Cinque Terre.

Ci scrive Gianluca Valpondi, coordinatore U.D.C.

"Sulla scuola ho visto ben poca chiarezza"

Ovada. Scrive Gianluca Valpondi, coordinatore cittadino dell'U.D.C.

"Il 4 dicembre ero presente al Comunale per l'assemblea pubblica promossa dal Comitato Ovadese Valle Stura in difesa della scuola pubblica e dal Comitato Genitori Democratici sul tema "Scuola: facciamo chiarezza", a cui hanno partecipato sindaci e molti addetti ai lavori scolastici di Ovada e zona, richiamati anche dalla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Giovanna Pentenero. Purtroppo però di chiarezza ne ho vista ben poca. Si è parlato più di economia che di scuola, più di apparato burocratico amministrativo che di pedagogia scolastica, più di diritto all'istruzione che di libertà di educazione, più di diritti degli insegnanti che di diritti degli alunni e delle famiglie, e in generale più di diritti che di doveri di chi parte-

cipa all'opera educativa nella scuola. Penso che sia futile dissquisire e magari alzare i toni del confronto sulla questione dei fondi stanziati per la scuola se non si affronta, almeno parallelamente, anche la questione di cosa è e a che serve la scuola. I regimi totalitari stanziavano cospicui fondi per la scuola pubblica, ma come utilizzavano tali stanziamenti? La scuola deve servire l'uomo e nello specifico deve servire la persona umana in formazione. Dunque è assolutamente non omissibile la questione antropologica che riguarda l'essenza della persona umana: cos'è e chi è l'essere umano in formazione al cui servizio la scuola opera? La scuola deve essere costruita sull'uomo, a misura dell'uomo, e dunque chi ne è responsabile deve fare chiarezza su cosa è e chi è l'essere umano. Altrimenti si parla a vanvera."

Ci scrive Alessandro Figus

"La fortuna della sinistra? L'inconsistenza della destra"

Ovada. Ci scrive Alessandro Figus, della segreteria del partito repubblicano.

"Il 2009 è l'anno delle Amministrative e delle Europee. Dovrebbe e potrebbe essere un anno importante per Ovada con il rinnovo del Consiglio comunale. Mai leader politici locali si stanno preoccupando troppo di quello che succede a livello nazionale, dimenticando quanto sia importante pensare sul locale. Ecco perché soprattutto dopo il fallimento della lista Uniti nell'Ulivo, non sia ancora svanita anche ad Ovada l'idea portata avanti da alcuni leader dei maggiori partiti italiani del centrosinistra di formare un grande partito di centro che guarda a sinistra.

Siamo sicuri che questo sia il punto centrale della politica oggi? La scissione di DS e Margherita e la loro fusione nel Partito Democratico provoca interrogativi che, a livello ovadese, non si sarebbero posti se non importati da scelte nazionali. Si parla tanto di scelta di candidati, di elaborazione di programmi e poi si cede sempre a costruire aggregazioni politiche in base ad accordi presi altrove. In quasi tutti gli Stati europei esistono due grandi forze politiche, una laburista e l'altra conservatrice. Nel nostro Paese invece si creano contraddizioni e anche ad Ovada vedremo nascere più liste. Eravamo un modello ma stiamo appiattendoci sulla volontà politica nazionale, siamo condotti verso una frammentazione partitica, l'esatto opposto di quello che ci eravamo prefissati. Sono lontani i tempi dell'Ulivo e della costruzione di programmi comuni.

La fortuna della sinistra ad Ovada resta ancora l'inconsistenza politico-culturale del centro destra, ma non si può sempre campare sui mali altrui."

Medico ovadese accoltellato

Ovada. Fabio Petronio, medico anestesista dell'ospedale di Alba, è stato aggredito all'uscita di un disco-pub da un albanese che gli ha inferto sei coltellate al torace. Il giubbotto invernale, del medico ovadese quarantaseienne, ha attutito i fendenti. Alla base dell'aggressione il decesso del padre dell'albanese avvenuto durante un ricovero all'ospedale qualche anno fa.

Ambulatorio dentistico con nuova attrezzatura al Distretto sanitario

Ovada. Innovazione tecnologica per l'ambulatorio dentistico del Distretto sanitario ovadese.

E' stato infatti installato in questi giorni un nuovo "riunito odontoiatrico". Si chiama così tecnicamente la poltrona dentistica completa delle attrezzature necessarie alle cure odontoiatriche. E quella acquistata per l'ambulatorio di Ovada è un'apparecchiatura di ultima generazione, come spiega la dott.ssa Loredana Comeri, direttore del distretto sanitario: "Grazie all'ampia gamma di prestazioni fornite dal nuovo riunito che entra in funzione l'8 gennaio, i dentisti del Distretto sono in grado di prestare tutte le cure di odontoiatria conservativa in condizioni di assoluto comfort ed igiene, sia per quanto riguarda il paziente che per gli stessi operatori. La nuova attrezzatura è dotata di un sistema radiografico digitale. Quindi, completate le procedure di messa in sicurezza richieste dove si utilizzano le radiazioni ionizzanti, l'ambulatorio dentistico del Distretto sarà in grado di offrire anche questo servizio ai propri pazienti".

Abitanti in aumento a Tagliolo

Tagliolo Monf.to. La popolazione tagliolese al 1° gennaio 2008 era di 1553 abitanti, di cui 790 maschi e 763 femmine. Gli immigrati nel 2008, sono stati 40 maschi, contro i 41 dell'anno precedente, e 29 femmine, contro le 26 del 2007 per un totale di 69, contro i 67 del 2007.

Degli arrivati nel 2008, 66 provengono dall'Italia e 3 dall'estero (nel 2007, erano 63 provenienti dai Comuni italiani e 4 dall'estero).

Gli emigrati del 2008: 22 maschi e 21 femmine, per un totale di 43 (nel 2007 i maschi erano 26 e le femmine 26, per un totale di 52 emigrati). Nel 2008 gli emigrati in altri Comuni italiani erano 38, irreperibili 3 e all'estero 2. Nell'anno precedente tutti i 52 emigrati in altri Comuni italiani.

Nel 2008 i morti sono stati 11 maschi e 13 femmine (nel 2007, 10 maschi e 11 femmine), per un totale di 24 decessi (nel 2007 21). Le nascite del 2008, su un totale di 9, registrano 6 maschi e 3 femmine. (nel 2007 13, di cui 5 maschi e 8 femmine).

Ora i residenti al 31 dicembre 2008 sono 1564, di cui 803 maschi e 761 femmine, dunque con un significativo +11.

Gli stranieri presenti al 31 gennaio 2008 erano 69, provenienti dall'Ecuador, 15; Romania 14; Marocco e Polonia 10; Tunisia e Germania, 4; Inghilterra, El Salvador, Svezia 2; Stati Uniti, Pakistan, Russia, Sri Lanka, Albania e Perù 1. Gli stranieri minori nel 2008 erano 12.

I matrimoni celebrati nel 2008 sono stati 9, di cui 2 religiosi e 7 civili. I centenari sono due, un uomo ed una donna.

Giuso Basket sconfitta dal Sarzana

Ovada. La corsa della Giuso Basket in Coppa Liguria si ferma in semifinale, sconfitta 81-76 dal Basket Sarzana.

Sono i liguri a scappare sul 14-7 al 5'; la difesa biancorossa mette poca pressione sui tiratori che, nei primi 10', fanno segnare 6 su 9 da tre e dove il protagonista è il play Moreno con 11 punti. La rimonta ovadese inizia del secondo periodo: Gorini sporca le percentuali di Moreno e, con Armana, regala il primo break ai suoi. Il pareggio della Giuso arriva a 3' dalla fine della seconda frazione. Gara equilibrata nel terzo periodo.

La Giuso prova la fuga nel quarto: un gioco da tre punti di Gorini regala ai suoi il 71-66 a 5' dalla fine. Il peccato ovadese è quello di non sfruttare la supremazia di gioco, con un paio di errori su tiri comodi. Sarzana rientra con due liberi di Moreno e un canestro di Roberti e, a un minuto dalla fine, è avanti 78-75. Carrara ruba palla e segna in contropiede il possibile -1. L'arbitro annulla, per un fallo di sfondamento da far saltar sulla sedia. Sotto l'altro canestro Roberti segna i due punti decisivi.

Basket Sarzana-Giuso Basket: 81-76 (29-16; 48-44; 61-61). Tabellino: Carrara 9, Tusi 1, Armana 8, Campanella 15, Villani 6, Prandi 16, Gorini 21, Fia, Patti, Oneto. All. Galdi.

Ora la Giuso Basket si rituffa in campionato con due gare casalinghe consecutive contro Olimpia Basket Arma di Taggia (domenica 11 gennaio, ore 18.15) e Basket Pegli.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

L'inverno a Campo Ligure

Tanta neve e ghiaccio come molti anni fa



Campo Ligure. L'inverno 2008/2009 non sarà certamente dimenticato facilmente.

È infatti un inverno che ricorda quelli di molti anni or sono.

Forse un po' tutti ci eravamo dimenticati che il nostro paese, la nostra vallata sono soggetti ad abbondanti nevicate ed anche ad un freddo pungente.

La nostra esposizione sul versante padano-ligure ci toglie molti vantaggi dell'influsso del mare, anche se poi la nostra immediata vicinanza ci fa sentire prima della pianura e delle colline piemontesi degli effetti benefici dell'aria marina.

Gli scorsi mesi di novembre e dicembre hanno visto copiose precipitazioni nevose sul nostro territorio, mentre i primi giorni del 2009 sono stati tutti all'insegna del freddo accompagnato da una gelata e pesantissima "galaverna" che ha ricoperto tutta la vegetazione, ma anche le vie e le scalinate del nostro paese, causando notevoli disagi e un'infinità di cadute più o meno rovinose soprattutto tra le persone più anziane.

Nel momento in cui scri-

viamo questo articolo, come abbondantemente previsto, è iniziato nuovamente a nevicare.

Per la giornata della "Befana" e il giorno successivo sono infatti previste nuove copiose precipitazioni.

A primavera si conterranno i danni e saranno certamente notevoli sulla viabilità provinciale, comunale, interpodere, vuoi per l'enorme uso di sale, vuoi per l'uso delle pale meccaniche per lo sgombero della neve, ma non migliore sarà la situazione del nostro patrimonio forestale, già abbondantemente degradato dall'abbandono a cui è soggetto da anni dove la neve e il "gelicidio" di questo inverno hanno inferto un colpo pesante come illustra già una delle nostre foto.

Dall'altra parte il rovescio della medaglia ci fa rimanere tranquilli per la prossima estate, la nostra comunità non dovrebbe avere problemi legati alla mancanza d'acqua, le nostre sorgenti dovrebbero essere state ampiamente rivitalizzate dalla neve caduta, così come dovrebbe, secondo le credenze popolari, essere anche una buona annata per i funghi.



Per non dimenticare

Mario Ghiglione il partigiano Aria

Rossiglione. Domenica 11 gennaio nell'ambito dell'annuale celebrazione dei tragici episodi bellici del 1944, presso la Sala Polivalente del Comune di Rossiglione, sarà presentato il libro "Aria di libertà: storia di un partigiano bambino" di Federico Fornio, attuale sindaco di Castelletto d'Orba. "La storia di Aria è l'avventura semplice e naturale di un adolescente alle prese con un mondo sconvolto dalla guerra ed una patria dominata dall'odio politico e razziale. Come molti suoi giovani compagni egli combatte la "sua" Resistenza per ribellarsi alla menzogna ed alle ingiustizie. Mario Ghiglione, giovanis-

sima staffetta partigiana, salì in montagna tra i ribelli del Monte Tobbio, ai confini tra Liguria e Piemonte, nell'estate del 1944 per sfuggire all'arresto. Nato a Genova nel settembre del 1928, non aveva ancora compiuto sedici anni quando divenne un partigiano gariboldino. Durante il rastrellamento nella zona di Piancastagna - Olbicella - Bandita di Cassinelle dell'ottobre 1944, fu fatto prigioniero, brutalmente picchiato a sangue nonostante la sua giovane età fu costretto ad assistere impotente all'impiccagione di sei compagni di lotta. Miracolosamente scampato a morte sicura, riuscirà alla vigilia della Liberazione a fuggire dal castello-carcere in cui era stato rinchiuso"

Presentato in Provincia a Genova

"I Cistercensi di Tiglieto" libro di Piero Ottonello



Masone. Rinviato di una settimana, martedì 2 dicembre, presso la sala del Consiglio della Provincia di Genova, è stato presentato il libro di Piero Ottonello "I Cistercensi di Tiglieto - Mille anni di storia e di culto in Valle d'Orba", edito da "red@zione". L'assessore alla Cultura Giorgio Devoto ha ricordato con cura le qualità di un testo che esamina, in modo dettagliato, il millenario succedersi degli eventi che hanno avuto per centro il primo insediamento Cistercense in Italia, a partire dal 1120. Dell'impegno editoriale, nella collana "Mosaico" che su Masone e Piero Ottonello ha "investito" molto e con soddisfazione estesa anche e soprattutto in ambito genovese, ha parlato Mario Bottaro che ha infine lasciato la parola all'autore. In questo bel libro, che abbiamo con piacere già recensito nel mese di settembre, si parte dalla Francia medievale per giungere a Tiglieto ai giorni nostri, con tutti gli annessi e connessi descritti in modo chiaro ed apprezzabile da ogni tipo di lettore. Nella foto il tavolo dei relatori.

A causa della neve chiude il Palazzetto di Campo Ligure

Campo Ligure. Le abbondanti nevicate di questi periodi hanno provocato diversi disagi e alcuni, contenuti, danni. Tralasciando le strade e le ingenti spese sostenute dal comune per il loro sgombero, l'unico momento critico è stato vissuto dal palazzetto dello sport di viale S. Michele, infatti lo scioglimento del manto nevoso, in quel momento alto oltre 50 centimetri, ha provocato la distruzione di camini, grondaie e di tutto quello che la piccola valanga ha incontrato sul suo cammino, costringendo il proprietario, cioè il comune, a chiudere completamente l'attività per diversi giorni per poi riaprirli parzialmente e con mille precauzioni.

Naturalmente chi è stato più danneggiato dal forzato fermo è il bar che ha sede nel palazzetto, ma anche le varie società sportive che utilizzano l'impianto nei mesi invernali hanno avuto i loro problemi. Il manufatto da tempo, praticamente da quando è stato costruito, lamenta problemi al tetto con croniche perdite che costringo-

no a piazzare praticamente in maniera fissa secchi e catini nei punti strategici per evitare rovinosi allagamenti.

La vicenda si trascina da anni con il comune che ha vinto una causa con il costruttore che evidentemente non aveva lavorato ad opera d'arte ma che ha fruttato una cifra che non consente quell'intervento radicale ormai assolutamente necessario. In comune allargano le braccia, sono i primi a riconoscere la necessità di intervenire ma davanti a preventivi per cifre di 400/500 mila euro (più IVA) la cautela è d'obbligo, infatti cifre di quell'entità, su capitoli di edilizia sportiva non sono facili da reperire tanto meno in periodi di vacche magre come quello che stiamo attraversando. Tuttavia, se si vuole continuare a usufruire dell'impianto, peraltro magnifico e invidiato da paesi ben più grossi del nostro, qualche cosa bisognerà fare, sarà senz'altro uno dei primi problemi che si troverà sul tavolo la nuova amministrazione che sarà eletta in primavera.

Per il progetto di Padre Luigi

Assegno di "Masone live" alla missione nelle Filippine



Masone. Durante il Concerto di Natale presentato dalla famosa Columbus Orchestra lo scorso 22 dicembre al Teatro Carlo Felice di Genova i rappresentanti dell'associazione "Masone Live", Gianni Ottonello e Simone Santelli hanno consegnato a Padre Carlo Moro, superiore degli Agostiniani Scalzi del Santuario genovese della Madonnetta, ed alla professoressa Aurora Giandinoto, presidente dell'associazione "Missionari con Padre Luigi", un assegno di 2.000 euro destinato alla Missione nelle Filippine per aiutare circa 400 bambini a trovare un'abitazione che permetta loro di abbandonare la vita di strada. Il contributo deriva dall'organizzazione del concerto che i "Nomadi" hanno tenuto lo scorso 27 luglio nel centro Storico di Masone e promosso appunto dall'associazione Masone Live che, in sei anni di attività di volontariato ha già devoluto in beneficenza oltre 100.000 euro.

Riflessioni per l'anno nuovo Cambiamenti importanti in vista: Comuni, Comunità Montana e altro

Masone. Il nuovo anno porterà grandi novità per il nostro centro, a cominciare dal nuovo assetto comunale. Con le elezioni amministrative del 6-7 giugno, inoltre, prenderà pure ufficialmente avvio anche il nuovo assetto della Comunità Montana Valli Stura Orba e Leira, dopo l'ingresso del Comune di Mele, ora in regime di proroga sotto la guida del positivo presidente Antonio Oliveri.

L'abbattimento del rudere dell'ex Cotonificio Cerusa, e la seguente edificazione del previsto complesso urbanistico, rappresenta un altro elemento di gran valore prospettico per Masone dove, in quest'ultimo anno, si è registrato un inatteso ma confortante incremento delle nascite.

Ma per tutta la Valle Stura, con Tiglieto e Mele, il prossimo decennio rappresenta un periodo cruciale verso uno sviluppo oggi ancora difficile da immaginare, ma passaggio obbligato per non recedere ed essere ulteriormente tagliati fuori, com'è in pratica accaduto dopo l'apertura dell'autostrada A26, che costituiti per anni motivo di speranza presto tramutati in delusione.

Il previsto spostamento di buona parte dell'asse industriale, portuale, commerciale ed universitario genovese nell'area di ponente, tra Cornigliano, Sestri Ponente e Voltri, con opere ed infrastrutture di grande impatto, potrebbe indurre da noi interessanti conseguenze economiche, mettendo a frutto le migliori prerogative che ci contraddistinguono: natura, artigianato, cultura e prodotti tipici.

Si realizzasse poi il tanto richiesto retroporto nel vicino basso Piemonte, ancor di più queste speranzose potenzialità potrebbero avverarsi.

Gli amministratori locali, con Provincia e Regione Liguria, dovranno essere capaci di raccogliere questa sfida di modernizzazione e sviluppo, come accadde oltre un secolo orsono con la realizzazione della Provinciale 456 del Turchino prima, e della linea ferroviaria pochi decenni dopo, che in pratica sono rimaste come allora, in attesa della nuova galleria di passo.

All'orizzonte infine si profilano altri elementi di novità epocale per la valle Stura, con la realizzazione della "Città Metropolitana" di Genova, e la conseguente abolizione dell'attuale Provincia.

O.P.

Un abbonamento
a **L'ANCORA**
costa sempre
43 euro...

Campagna abbonamenti 2009

Nel messaggio di Auguri di fine anno del sindaco Briano

I problemi e le prospettive della città di Cairo che cresce

Cairo Montenotte. Nell'augurare buon anno ai caiesi il sindaco di Cairo si è espresso con un incoraggiante ottimismo elencando una serie di iniziative regolarmente programmate e che dovrebbero essere puntualmente coperte dai relativi finanziamenti: «Il 2008 è stato il primo anno completo per la nuova Amministrazione comunale caiese: se i primi mesi, nel 2007 erano serviti per avviare la macchina comunale, questo è stato l'anno degli assestamenti politici e della proliferazione dei progetti di sviluppo. Se questa amministrazione saprà continuare con questo slancio, entro la fine del quinquennio arriveranno a Cairo molti più fondi destinati ai finanziamenti che in qualsiasi altro periodo precedente e questo è merito delle tante progettualità proposte, dei consulenti su cui abbiamo deciso di investire e dei buoni rapporti intercorrenti con l'Amministrazione Regionale ed in primis con il Suo Presidente: centro sociale di località Buglio, nuovo asilo nido nei locali dell'Asilo Bertolotti, ristrutturazione e ampliamento dell'asilo nido comunale, finanziamento del secondo lotto del Convento Franciscano di località Ville, ristrutturazione della chiesa di San Sebastiano per il nuovo museo dell'industria fotografica, finanziamento del nuovo parcheggio e arredo urbano nell'area antistante al cimitero comunale fino al Ponte degli Aneti; questi sono tutti finanziamenti ottenuti da questa Amministrazione in poco più di diciotto mesi di lavoro intenso».

L'avv. Fulvio Briano non si nasconde tuttavia le difficoltà provenienti da un intenso dibattito politico a fronte di una minoranza giudicata poco disponibile: «Come ogni Amministrazione molto attiva nel suo operato, non sono mancate le tensioni politiche con aspetti chiarimenti che hanno portato ad una situazione che, oggi, con l'abbandono della maggioranza da parte della consiglieria Germano, è votata ad un clima molto più sereno e positivo. Sempre nell'ambito politico dobbiamo poi nostro

malgrado registrare il lavoro di una minoranza mai conciliante e mai propositiva».

Le tensioni non sono mancate neppure all'interno della stessa maggioranza in relazione soprattutto alla questione di carattere ambientale: «All'interno dell'Amministrazione - dice ancora Briano - i temi che hanno portato alle maggiori tensioni sono stati quelli legati all'Ambiente e all'Industria ma sempre si è trovata un'intesa perché, in fondo, ognuno di noi ha ben presente quali sono le cose da fare e quali sono i giusti equilibri da perseguire e mantenere».

Nel suo intervento il sindaco di Cairo non dimentica naturalmente di affrontare i temi scottanti del rilancio industriale della Valbormida con la necessità di affrontare e superare difficoltà di non poco conto: «La fine del 2008 è stata contrassegnata dalla decisione di chiudere dei capitoli e di aprirne degli altri e il 2009 dovrà essere l'anno del decisionismo sui grandi temi industriali che interessano Cairo in quanto baricentro industriale della Provincia di Savona. La proprietà di Ferrania Technologies penso che abbia compreso come questa Amministrazione sia assolutamente risoluta di voler mantenere, al di là di qualsiasi pressione, il controllo del proprio territorio e di come la stessa tenga, al di là di qualsiasi progetto, al mantenimento dei livelli occupazionali: la Centrale a Biomasse probabilmente si farà ma si dovrà tenere conto di un serio e garantito progetto di filiera della biomassa vegetale coinvolgendo possibilmente i cassintegrati di Ferrania. Il 9 gennaio partiranno poi i progetti cantiere-scuola che vedranno impegnati in Comune 40 lavoratori di Ferrania che avranno così un sostegno al reddito».

Nell'ambito di questi progetti il difficile compito sarà quello di far comprendere ancor di più al mondo politico ed imprenditoriale che Cairo non è terra di solo carbone e che anche qui, come altrove, si deve trovare i giusti equilibri tra il sacrificio del territorio, il rilancio occupazionale e la tutela

delle tante piccole e medie imprese locali che, sempre più, sono votate ad essere il motore economico di questa vallata e devono poter operare in modo tale da poter competere, da sole o consorziate tra loro, con le grandi società di servizi di altre Regioni che per troppo tempo hanno lavorato nella nostra Valle senza portare a questa il corretto valore aggiunto in termini economici ed occupazionali».

Nel concludere il suo indirizzo di auguri il sindaco non nasconde la sua soddisfazione nel sottolineare il progressivo aumento della popolazione caiese: «Il 2008 è stato infine l'anno del quarto incremento demografico consecutivo della nostra Città che oggi conta più di 13.700 abitanti e di questo passo, nel prossimo decennio, arriveremo ad essere più di 15.000. Nel 2009 Cairo sarà la prima garante delle istanze di un territorio che è troppo piemontese per essere trattato da ligure. In Liguria servono leggi ad hoc per i territori dell'entroterra e Cairo, che ne è il centro in assoluto più grande, deve esserne la maggiore promotrice. A tutti i caiesi auguro un anno 2009 pieno di soddisfazione garantendo che i primi segnali di austerità, in un momento così difficile per l'economia, arriveranno fin da gennaio proprio dall'Amministrazione Comunale». RCM

Proroga di 2 ore al riscaldamento

Cairo Montenotte. Con provvedimento urgente la Giunta Comunale ha autorizzato l'ampliamento dell'orario di accensione dei riscaldamenti da 14 a 16 ore per tutto il mese di gennaio. Il provvedimento si è reso necessario a fronte del repentino abbassamento della temperatura che sta creando non pochi disagi nella popolazione. Il Comune di Cairo è classificato in zona E, pertanto l'esercizio degli impianti termici, secondo quanto prevede la normativa vigente, sarebbe consentito per 14 ore che ora sono salite a 16.

A Millesimo dal 1° gennaio 2009 senza Cairo Montenotte

Rinnovato il Consiglio della Comunità Montana

Millesimo - A seguito della legge della Regione Liguria nr. 24 del 4 luglio 2008 è in piena fase di attuazione il riordino delle Comunità Montane della Liguria.

A tale riguardo la Giunta Regionale con la deliberazione nr. 1523 del 21 novembre 2008 ha adottato le misure necessarie per l'avvio dei nuovi organismi montani.

In particolare si prevede che dal 1 gennaio 2009 tutte le attuali 19 comunità montane liguri cesseranno di esistere e che le stesse verranno sostituite da 12 nuovi enti delimitati sulla base dei criteri che escludono i Comuni costieri ed i Comuni che hanno popolazione superiore agli 8 mila abitanti.

A capo dei nuovi enti montani è previsto che vi sarà un Consiglio generale composto da un solo rappresentante per Comune che è il Sindaco del Comune stesso od un suo delegato.

Il nuovo ente sarà governato da un Presidente e da due Assessori che compongono la Giunta esecutiva.

La nomina dei nuovi organi doveva avvenire prima del 31 dicembre 2008 al fine di consentire dal 1 gennaio l'operatività degli enti che succedono alle attuali Comunità Montane.

La Comunità Montana Alta Val Bormida è stata ridefinita territorialmente ed è stata compresa nel nuovo ambito regionale SAVONA 1.

Rispetto al passato, l'ente perde il Comune di Cairo Montenotte e rimane composto da tutti gli altri 17 Comuni della vallata.

Nella data del 16 dicembre u.s. si è svolto il Consiglio del nuovo ente composto dai Sindaci o da un loro delegato dei 17 Comuni della Valle Bormida.

Nella seduta il Consiglio ha sancito il proprio insediamento ed ha nominato all'unanimità il Presidente e i due Assessori.

Al fine di dare continuità all'azione della Comunità Montana in questa fase di riordino, il Consiglio ha ritenuto di confermare alla carica l'attuale Presidente Ivano Fracchia e l'attuale Vice Presidente Massimo Paoletta.

Il secondo Assessore è stato individuato tra un componente della vecchia Giunta esecutiva privilegiando quello il cui assessore risponde con maggiore funzionalità ai compiti che incombono in questa fase di riordino. Sulla base di tale criterio è stato confermato l'Assessore al bilancio Giribone Piero.

Nella stessa seduta sono state assunte alcune misure transitorie che saranno efficaci sino a quando non verrà approvato il nuovo statuto dell'Ente.

Fra queste quella di mantenere per il nuovo ente montano la denominazione di "Comunità Montana Alta Val Bormida", nonché di confermare la sede di Millesimo.

Il Presidente Fracchia Ivano dice che la sua nomina ha carattere temporaneo in quanto con le nuove elezioni amministrative, che si terranno nella prossima primavera, gli organi eletti in questa fase decadranno automaticamente. Ritiene tuttavia che il compito che aspetta gli organi neo eletti sia molto delicato in quanto deve attendere alla predisposizione del nuovo statuto dell'ente ed all'approvazione di tutte le convenzioni con i Comuni che sanciranno le modalità operative per la gestione dei servizi associati.

S.D.

Per la riscossione dei tributi del 2009

Prorogata la convenzione con la Sestri s.p.a.

Cairo Montenotte. E' stata prorogata sino al 31 dicembre prossimo la convenzione con Sestri S.P.A. che ora si chiama Equitalia Sestri s.p.a., concessionario provinciale per quel che riguarda gli adempimenti relativi al pagamento dell'ICI e della TARSU.

Questa ditta si occupa in pratica della preparazione, stampa, fornitura e distribuzione dei bollettini di versamento, della gestione dei versamenti stessi, della resa dei dati al Comune, del riversamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili riscosso al comune.

La stessa Agenzia delle Entrate, che dal 2006 ha assunto le funzioni relative alla riscossione nazionale dei tributi, si avvale di una società denominata Riscossione S.p.A., che agisce anche tramite le attuali società concessionarie e, nella fattispecie, tramite la Equitalia Sestri S.P.A.

La Equitalia Sestri S.P.A. fornisce inoltre il supporto informatico per la gestione non soltanto dei versamenti ICI ma anche di altre applicazioni: FMW (Forma Web), LPW (Lampo Web); RW1 (Pubblicazione ruoli in formato PDF), UPM (Upload Minute). I responsabili di questi servizi, coinvolti ed interessati all'utilizzo di queste procedure informatizzate, vengono designati nel Comandante del Corpo di Polizia Municipale e nel Responsabile dell'Area Entrate.

Questi funzionari potranno concedere ulteriori accessi al sito web ad altri uffici comunali cointeressati per la stesura dei ruoli delle entrate patrimoniali.

Per quel che riguarda più specificamente la riscossione dei tributi questa procedura garantisce un efficiente servizio e una riduzione dei costi di gestione, ottimizzando e standardizzando l'iter procedurale della formazione dei ruoli e fornendo con tempestività tutte le informazioni utili.

P.P.

Organizzato dalla provincia di Savona sabato 20 dicembre

Disertato dai Comuni valbormidesi il convegno sui rifiuti

Cairo M.tte - Pubblichiamo la relazione che l'Associazione Energie Rinnovabili Valbormida di Cairo M.tte ci ha fatto pervenire del convegno di Savona del 20/12/2008 organizzato sul tema del riciclaggio e smaltimento rifiuti.

"Ampia la partecipazione al convegno "La Provincia di Savona senza inceneritori è un'opportunità - Soluzioni pratiche da rifiuto a materia", svoltosi sabato 20 dicembre a Savona presso la Sala Rossa del Comune. I relatori presenti hanno portato esempi pratici di come sia possibile affrontare la problematica dei rifiuti senza ricorrere alla costruzione di inceneritori e senza utilizzare mega discariche.

Tramite una raccolta differenziata spinta è possibile riciclare la quasi totalità dei rifiuti, portandone a discarica solo un 5%-10% e ricavando materie prime da riutilizzare nei processi produttivi. L'esperienza del Comune di Ponte nelle Alpi (cittadina di circa 8000 abitanti della Provincia di Belluno), illustrata dall'Assessore all'ambiente Ezio Orzes, rappresenta un esempio da seguire ed imitare: tramite la raccolta porta a porta e svolgendo una capillare opera di informazione e sensibilizzazione si è passati in 6 mesi dal 23% all'80% di raccolta differenziata riducendo i costi della gestione dei rifiuti del 12%, con parallela riduzione della tassa rifiuti pagata dai cittadini. La raccolta differenziata è tuttavia solo il primo aspetto del problema, infatti è necessario che ad essa

si affianchi un'ottimale gestione del rifiuto che ne permetta il riciclo ed il riutilizzo come materia prima. L'esperienza del centro riciclo Vedelago (Treviso) dimostra come il rifiuto non debba essere considerato come un qualche cosa di fastidioso da sotterrare o incenerire per eliminarlo il più presto possibile, ma può rappresentare una propria e vera risorsa che, se ben gestita, crea sviluppo ed occupazione.

Il centro riciclo Vedelago, fondato circa 20 anni fa' da un gruppo di imprenditori con un investimento di 5 milioni di Euro, oggi impiega 53 addetti con contratto a tempo indeterminato, raccoglie rifiuti differenziati da un bacino di utenza di circa 2.000.000 di persone, è presente in più regioni sul territorio nazionale con impianti di piccola e media taglia e collabora con Università e centri di ricerca italiani ed internazionali per migliorare ed ottimizzare le tecniche che permettono il riciclo ed il riutilizzo dei rifiuti.

La Dott.ssa Carla Poli ha illustrato nel dettaglio le attività del centro evidenziando come l'unica via sostenibile per affrontare la problematica dei rifiuti sia rappresentata da una raccolta differenziata spinta abbinata ad impianti di riciclaggio.

L'unica nota stonata della giornata è rappresentata dalla scarsa affluenza degli Amministratori Pubblici: tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia di Savona sono state invitate dagli organizzatori, al fine di dare vita nella secon-

da parte del convegno ad un dibattito che potesse essere utile per avviare anche sul territorio provinciale un modello di gestione dei rifiuti sostenibile, che ci permetta di evitare nuove emergenze come quelle che recentemente hanno caratterizzato la città di Napoli e la Campania.

Presenti in sala solamente i rappresentanti delle Amministrazioni di Savona, Ceriale, Garlenda e Millesimo a cui si aggiunge la partecipazione dell'Ex Assessore all'Ambiente della Provincia di Savona Giampietro Filippi. Probabilmente il problema rifiuti non è nell'Agenda delle priorità per molte Amministrazioni comunali della Provincia di Savona, si preferisce aspettare di intervenire nella fase dell'emergenza piuttosto che programmare interventi risolutivi nel medio e lungo periodo."

Tropici in Valbormida

Fino al 31 gennaio ad Altare in Villa Rosa, sede del Museo del Vetro, si potrà visitare la mostra "Un viaggio nel tempo: foreste e mari tropicali nel Savonese di 30 milioni di anni fa". La mostra raccoglie una straordinaria serie di reperti raccolti nel savonese ed è promossa dalla Provincia e dal Comune di Savona, dall'Istituto del Vetro, dall'Ente Parco del Beigua, dall'Istituto Comprensivo di Carcare e dalla Scuola Secondaria di 1° grado di Altare in collaborazione con l'Università ed il Museo di Storia Naturale di Genova.

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 9/1: ore 9 - 12,30 e 16: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Altare.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Domenica 11/1: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Con più sacche raccolte e tanti nuovi giovani donatori

Un 2008 ricco di risultati per la sezione Avis di Cairo

Cairo M.te - Partiamo dalla fine. Grazie Donatori di Cairo e grazie cairesi! L'annata appena conclusa è stata infatti ricca di soddisfazioni per l'Avis cairese e tutto per merito dei suoi volontari e della popolazione cairese, che ha sempre risposto con successo ed entusiasmo alle iniziative avvisine.

In primis un successo di "numeri"; sono state infatti raccolte 407 sacche, un numero che magari in altre realtà può risultare non così eccezionale, ma che invece è per Cairo un grande risultato.

Basti pensare che nei 12 mesi del 2007 sono state raccolte 355 sacche e, scavando nei numeri del passato, 308 nel 2000.

Andamento quindi in positivo dato da una maggiore partecipazione dei donatori e dall'introduzione di nuovi mezzi di comunicazione da parte del Direttivo, che permettono una più attenta e puntuale comunicazione con i Donatori.

Inoltre l'Avis Cairese ha investito in occasioni pubblicitarie e promozionali (Gita al Motor show per i giovani delle scuole, sponsorizzazioni nel sociale e nel settore sportivo, campagne di prevenzione tra la popolazione ed una forte partecipazione nei mag-

giori eventi culturali cairesi), che ha permesso a molti giovani e non di avvicinarsi; sono stati infatti trenta i nuovi iscritti.

Emblematico l'apprezzamento ricevuto da parte del prof. Alberto Piazza, direttore della Divisione di Genetica dell'Università di Torino, in merito all'organizzazione e partecipazione da noi sostenuta allo studio "La transizione neolitica nel bacino del Mediterraneo e il cromosoma Y", indagine fortemente voluta dal direttore sanitario della sezione cairese dell'Avis, il dott. Gaetano Milintenda.

L'elogio da parte dell'Università di Torino è andato in particolar modo verso il "modello cairese" sicuramente indicato ed utilizzato come esempio per altre comunità che parteciperanno allo studio.

Il Direttivo è già però proiettato in avanti, visto che tra il 2009 ed il 2010, vi saranno tanti cambiamenti e tanti momenti di festa da organizzare e vivere insieme.

Tra poco meno di un mese si rinnoverà il Consiglio Direttivo e ci si augura un'ampia partecipazione dei Soci donatori.

Vi diamo quindi appuntamento a febbraio, per sce-



il direttore sanitario Avis, dott. Gaetano Milintenda.

gliere coloro che dovranno guidarci nel prossimo quinquennio e che dovranno organizzare i festeggiamenti per i 60 anni della sezione cairese, che cadranno nel 2010.

Di nuovo grazie, quindi, sperando in un 2009 ancora in crescendo e sperando nei molti giovani che potrebbero, con il loro aiuto, rendere questa sezione ancora più grande e forte.

Vi ricordiamo che il primo venerdì e domenica non festivi del mese si terranno le donazioni, nei locali di Via Toselli 11, nella via dietro al Comune di Cairo.

RCM

Carcare: nuovo Consiglio giovani

Carcare. Si sono svolte il 19 dicembre scorso a Carcare le elezioni per il Consiglio Giovane, organismo di partecipazione dei giovani alla vita amministrativa della cittadina, espressamente previsto dallo Statuto comunale.

Questi i risultati usciti dalle urne: Becco Alice 34, Bozzone Matteo 26, Sereno Marta 24, Franchelli Chiara 19, Cappelano Pietro 17, Romero Marco 17, Gandolfo Edoardo 16, Collella Simone 15, Demattis Marco 13, Demicheli Beatrice 13.

Il consiglio risulta rinnovato all'80%; riconfermati Alice Becco e Matteo Bozzone al loro secondo mandato.

8 le new entry e 2 le conferme: 5 del '92 (16 anni), 4 del '93 (15 anni) e 1 del '94 (14 anni); 5 maschi e 5 femmine.

Ottima l'affluenza: hanno votato 58 elettori su 246 aventi diritto al voto con una affluenza del 23,58%.

Commenta l'assessore alla partecipazione Furio Mocco: «Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato a questo momento elettivo che ha permesso il rinnovo di questo organismo di partecipazione. I non eletti potranno comunque partecipare ai lavori di questo "cantierino" e sono sicuri che il nuovo consiglio saprà coinvolgere tutti in un lavoro collettivo di preparazione, stesura e realizzazione del programma di attività del 2009 che si preannuncia denso di idee, di attività e di potenzialità».

Con tante iniziative e un furto

La pista su ghiaccio protagonista a fine anno



Cairo M.te - La pista su ghiaccio gestita dalla soc. Le Torri Aurora in piazza Della Vittoria è stata la grande protagonista delle trascorse festività natalizie. La vigilia di Natale le "Babbe Natale" dell'associazione di pattinaggio cairese hanno donato dolci a tutti.

L'ultimo dell'anno i gestori della pista hanno offerto musica, karaoke, vin brulé, arrostiti, cioccolata calda, brindisi e panettone con una apertura straordinaria dalle ore 21 fino a ben oltre lo scoccare della mezzanotte. Purtroppo la pista di pattinaggio è stata anche protagonista, nel periodo delle festività, di un grave episodio di teppismo. Nella notte tra sabato 27 e domenica 28, ignoti hanno forzato la porta della bi-

glieria e magazzino a servizio della pista; i ladri, dopo aver scassinato con un cacciavite la serratura della casetta di legno, hanno trafugato l'impianto sonoro per la musica ed il microfono, ed alcune paia di pattini. Gli agenti della Polizia Urbana ed i Carabinieri di Cairo si sono subito mossi per individuare gli autori del furto con scasso aiutati, oltre che dalle immagini della telecamera installata sul palazzo che ospita la Banca Intesa San Paolo, anche dalle riprese delle telecamere di Via Roma e di Piazza della Vittoria.

P.P.

TRIGESIMA



Rosa IVALDI
ved. Guala

Ad un mese dalla scomparsa ricordiamo con rimpianto la cara Rosa, per oltre quaranta anni titolare del bar "Rosa" di Altare e ringraziamo di cuore tutti quelli che ci sono stati vicini.

I figli, la nuora ed i nipoti

Con una tesi sul Castello del Carretto

Elena neolaureata

Cairo M.te - Il 23 dicembre scorso, presso l'ateneo genovese, Elena Ghiso si è laureata in restauro architettonico con 105/110. La neolaureata ha discusso la tesi "Il castello del Carretto a Cairo Montenotte. Tecniche di intervento per la conservazione di un'architettura allo stato di rudere". Presidente della Commissione esaminatrice il prof. Stefano Musso, relatore la prof.ssa Lucina Napoleone. Alla brava dottoressa cairese le più vive felicitazioni anche da parte della Redazione de L'Ancora.



Domenica 11 gennaio al Palazzo di Città di Cairo Montenotte

Chiude la mostra di ceramica

Cairo Montenotte - Chiude domenica 11 gennaio 2009 la mostra pluripersonale di sei artisti che operano su ceramica inaugurata sabato 20 dicembre 2008 nei locali del foyer del Teatro Comunale.

Con il patrocinio e la partecipazione fattiva dell'Assessorato alla Cultura, l'Amministrazione Comunale ha voluto ospitare al Palazzo di Città, attualmente simbolo della Cultura e dell'Arte a Cairo, la mostra per sviluppare nuovi circuiti e la diffusione della creatività pittorica, offrendo ai cittadini ed ai visitatori sicuri motivi di interesse, di soddisfazione ed apprezzamento.

Il Sindaco Fulvio Briano e l'Assessore alla Cultura Gaetano Milintenda, intervenuti alla mostra, con questo evento hanno voluto accrescere l'ampio ventaglio di manifestazioni cittadine



a favore della Comunità, con opportunità originali di sviluppo, promozione e divulgazione della nostra arte.

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Alessandro Fiandra, 50 anni, il bancario scomparso di casa il 3 novembre, dopo un mese e un giorno si è ripresentato a sorpresa, lunedì 5 gennaio a casa dei genitori.

Rocavignale. Il 5 gennaio è stato ordinato sacerdote Jean Marie Mabongo Kavnetta di 41 anni, originario del Congo. Il nuovo sacerdote affiancherà don Aldo Mattei nella sua attività di parroco di Millesimo e Rocavignale.

Cosseria. All'età di 93 anni è deceduta Olga Emerito, vedova Ravera, che per molti anni aveva gestito la tabaccheria di loc. Marghero.

Pallare. I coniugi Carmela Moraglio e Romeo Baccino hanno festeggiato i loro sessant'anni di matrimonio.

Cairo Montenotte. All'età di 75 anni è morto Carlo Gagliardo detto "Grinda", titolare per molto tempo di un'officina carpenteria in Cairo. Lascia la moglie Anna ed i figli Mauro e Franca.

Cosseria. Le forti nevicate di dicembre hanno provocato una strage di comignoli. Ben cinque sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere comignoli pericolanti ed altrettanti sono i casi di comignoli abbattuti dalla neve.

Pallare. I coniugi Adriana Minetto e Renzo Macciò hanno festeggiato i loro quarant'anni di matrimonio.

SPETTACOLI E CULTURA

Operetta. Il 15 gennaio a Cairo Montenotte, nel nuovo Teatro Comunale, alle ore 21, sarà rappresentata -dalla Compagnia Italiana di Operette- l'operetta "Il paese dei campanelli" con orchestra dal vivo.

Teatro. Il 19 gennaio a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21, andrà in scena la commedia di Jean Cocteau "I parenti terribili" con la compagnia "Teatro dell'Accadente" di Forte dei Marmi (LU).

Teatro. Il 31 gennaio a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21, la Compagnia Don Bosco di Varazze metterà in scena la commedia dialettale di Achille Campanile "Il povero Piero".

Concorso Letterario. Il Comune di Cosseria ha bandito il nuovo concorso letterario, gestito dalla Pro-Loco. Si tratta della tredicesima edizione (lottava per quello riservato agli italiani all'estero). Il tema è "Odori e Sapori". Le opere (prosa e poesia) dovranno pervenire alla Pro Loco di Cosseria entro il 31 marzo 2009. Per informazioni: 3393616232; www.premiocosseria.it; proloco@premiocosseria.it.

L'ANCORA
Rinnova l'abbonamento per il 2009
al prezzo dell'anno scorso

Le notizie degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

Carlo Leone Gallo

Sopranominato Leonino nasce il 20 febbraio 1875.

Famoso pittore, studia all'Accademia di Torino, quindi partecipa alla guerra in Africa orientale da dove tornerà ammalato. Trascorre la convalescenza a Cairo, lontano dagli amici di Torino. Partecipa alla guerra mondiale.

Nel 1920 a 45 anni è solo con il suo grande amore per la pittura. I più lo ricordano come un pittore piccolo piccolo, vecchio e un po' curvo con la valigetta legata ad uno spago.

Degli ultimi anni della sua vita ci ha lasciato una testimonianza viva: *Diario di un pittore povero*. Nei suoi quadri troviamo ritratti, vedute e paesaggi di Cairo e della Valle Bormida, ex Voto. Le sue tele si trovano nelle più importanti gallerie degli Stati Uniti, Australia, Francia, Germania, Italia e in collezioni private italiane e straniere. Muore nel 1953.

Dalla Guida turistica "Comunità Montana Alta Val Bormida"

Arturo Cesano
(Buronzo - VC)

In un libro del Grifl a firma di Antonio Martino

I duri anni del Dopoguerra a Savona, Cairo Montenotte e Provincia

Cairo Montenotte. È appena uscito un volume dell'Associazione Culturale Grifl su "Savona e provincia nel Dopoguerra".

Situazione politica ed economica e ordine pubblico nelle relazioni dei Prefetti (1945-1949) curato dallo studioso savonese Antonio Martino con ampia documentazione storiografica e immagini del periodo. Sull'immediato Dopoguerra a Savona non è stato pubblicato ancora molto: sembra quasi che la nostra storia locale si sia fermata al 25 aprile 1945.

I motivi possono essere diversi ma il principale sta nella difficoltà di trovare i documenti prodotti in quel periodo e poi, una volta localizzati, di consultarli, perché i documenti diventano liberamente consultabili dopo un numero di anni definito dalle leggi in vigore (da 40 a 70 anni).

Il libro di Antonio Martino - con le sue 320 pagine - si propone di colmare questa lacuna.

Nel saggio vengono presentate le trascrizioni dei documenti redatti mensilmente dai Questori o dai Prefetti di Savona, riguardanti la situazione politica-economica locale nel periodo che va dal luglio 1945 al dicembre '49. I documenti erano richiesti dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati - Sez. I. di Roma, secondo una procedura già attivata per le province liberate nel 1944.

Essi sono conservati in una cartella delle "Relazioni mensili" del fondo R. Questura dell'Archivio di Stato di Savona.

Gli argomenti trattati ci permettono di avere una visione obiettiva del periodo post bellico, essi sono: la situazione politica e, nel dettaglio, l'interesse mostrato dalla popolazione per la politica attiva, lo stato della propaganda e attività dei vari partiti politici, il numero approssimativo degli aderenti, organi stampa locali di partito e relativa diffusione, i rapporti ed eventuali contrasti esistenti

tra i vari partiti, il contegno dei partiti dei Comitati di Liberazione Nazionale verso le autorità, le eventuali azioni di iniziative illegali dei partiti, le associazioni e circoli di carattere educativo-sociale, specialmente giovanili, o di carattere economico, che si appoggiano a partiti politici e loro attività, le manifestazioni del disciolto partito fascista, gli eventuali provvedimenti adottati per motivi politici.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico si riferisce degli incidenti, manifestazioni ed agitazioni verificatesi sia per motivi prettamente politici e sia per motivi economici, dimostrazioni contro le autorità locali, abusive occupazioni di terre, stabilimenti e fabbricati, ribellioni di notevole importanza contro la forza pubblica.

Per la situazione economica-annonaria sono riportati i dati sullo stato delle industrie manifatturiere, estrattive, economiche, alimentari, ittiche, edilizie e dell'artigianato, stato dell'agricoltura, riferendosi ai prodotti più notevoli, anche forestali e il patrimonio zootecnico coi relativi prodotti, cultura del baco da seta, commercio, stato delle comunicazioni e dei relativi mezzi, sia terrestri che marittimi e fluviali, andamento delle fiere e mercati, condizioni dell'annona, sia dei generi alimentari, razionati e di libero commercio, ammassi, stato dei prezzi, borsa nera, contrattazioni, fallimenti, protesti cambiari e operazioni bancarie, condizioni economiche della popolazione, disoccupazione.

Si relaziona poi sullo stato d'animo della popolazione in relazione alla situazione politica ed economica-annonaria, il giudizio che si fanno in pubblico sull'azione del Governo, l'impressione che hanno prodotto determinati provvedimenti governativi d'importanza nazionale, sia nel campo politico che nel campo economico, le impressioni determinate da avvenimenti politici verificatisi all'estero e da decisioni prese da governi stranieri, particolarmente



1948, costruzione della fognatura e della pavimentazione in via Roma a Cairo.

dalle Nazioni Alleate, di importanza internazionale e che interessano l'Italia, a ripercussione che hanno avuto sul pubblico fatti di guerra ed incidenti di carattere politico accaduti nella stessa o in altre province.

Per le condizioni della Pubblica Sicurezza i dati riportati sono il miglioramento, la stazionarietà o il peggioramento nel numero e nell'entità dei reati, compresi quelli commessi contro e da militari degli eserciti Alleati, le evasioni dalle carceri, la malavita ed il vagabondaggio, particolarmente dei minorenni, la prostituzione, dove si manifesti rilevante, i provvedimenti adottati per combattere la delinquenza abituale, l'azione della Polizia per reprimere i reati e risultati ottenuti, eventuali proposte per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza.

Inoltre nel testo sono state inserite numerose immagini d'epoca dei luoghi e delle persone del periodo trattato, per documentare visivamente le condizioni e per richiamare la memoria di quel tempo così difficile ma così ricco di speranze.

L'autore, Antonio Martino, è socio della Società Savonese di Storia Patria e collaboratore dell'Istituto Storico della Resistenza di Savona.

Carcare: nuove regole per la dispersione delle ceneri funebri

Carcare - E' stato approvato dal consiglio comunale di Carcare il regolamento in materia di affidamento e dispersione delle ceneri che recepisce sostanzialmente i dettami della legge regionale n. 24 del 4 luglio 2007.

Sulla base della legge, le ceneri del cittadino defunto che abbia disposto di essere cremato potranno essere affidate a un parente (che ne deve in ogni momento garantire la localizzazione e la continuità nella custodia) oppure disperse in natura, in aree private aperte fuori dai centri abitati o in un'area che verrà appositamente predisposta all'interno del cimitero comunale.

La dispersione delle ceneri può essere effettuata soltanto da uno dei soggetti autorizzati espressamente citati dalla legge.

Una curiosità: la legge ha "valore retroattivo", dato che anche le ceneri già conservate nel cinerario del cimitero potranno essere affidate ai parenti o disperse, ove il defunto abbia lasciato disposizione scritta.

Rimane ovviamente valida la possibilità di tumulare nel cimitero l'urna con le ceneri, come succedeva prima della nuova legge.

Il nuovo piano per la Sanità in un'assemblea pubblica

Cairo Montenotte. I comuni del Distretto Sociosanitario 6 delle Bormide presentano il Piano del Distretto Sociosanitario per il 2008/2010.

L'assemblea pubblica avrà luogo a Cairo Montenotte, presso il teatro comunale di Palazzo di Città martedì 13 gennaio, alle ore 20,30. Saranno presenti il sindaco di Cairo e presidente del Distretto Sociosanitario 6 Bormide Fulvio Briano, il vicepresidente della Giunta Regionale Ligure Massimiliano Costa, il direttore generale dell'ASL2 "Savonese" Flavio Neirotti.

Con un ordine del giorno dei sindaci

Chiesto lo stato di calamità per la neve in Valbormida

Millesimo - L'Assemblea dei Sindaci, riunitasi il 22 dicembre 2008, ha approvato un ordine del giorno per sollecitare l'intervento della Regione Liguria a sostegno dei Comuni e delle Imprese Valbormidesi per la situazione di calamità venutasi a creare a seguito delle eccezionali nevicate delle scorse settimane.

Lo stato di disagio dei Comuni è stato valutato dai Sindaci grave anche in ragione del fatto che l'inverno è solo al suo inizio e che vi saranno certamente altre nevicate.

Ripartiamo di seguito il testo del documento che è già stato inviato alla Regione Liguria.

"Al Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando: Vogliamo portare all'attenzione della S.V. Ill.ma il grave disagio che si è venuto a creare nel territorio della ns Valle Bormida a seguito delle nevicate delle ultime settimane di dicembre. Il fenomeno è stato di particolare entità ed ha di gran lunga superato quella che può essere ritenuta la normalità dell'evento meteorologico invernale.

Per ripristinare la viabilità esterna e quella interna ai centri abitati, le Amministrazioni Comunali hanno dovuto ricorrere ad appalti straordinari con ingenti aggravii di costi per lo sgombero della neve.

I danni arrecati dalle nevicate hanno colpito anche infrastrutture viarie con frane e smottamenti e gli edifici pubblici complicando così la situazione.

Le attività produttive che già hanno difficoltà logistiche ad operare su un territorio disa-

giato per i trasporti, quale è quello del nostro comprensorio, si trovano a sostenere difficoltà ulteriori per la precaria viabilità, la mancanza di elettricità e di forza motrice per gli impianti produttivi per cui ogni intervento di sgombero della neve deve essere tempestivo e il più possibile efficace. A questa azione di sostegno alle attività produttive sono chiamati i Comuni.

Le spese sostenute hanno messo alle corde i bilanci dei Comuni stessi che hanno ancora da fronteggiare un inverno che è peraltro solo all'inizio.

I Comuni della Valle Bormida, rappresentati in questa Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana, chiedono alla Regione Liguria di riconoscere l'eccezionalità degli eventi meteorologici verificatisi in Valle Bormida e di prevedere un finanziamento in favore dei Comuni Valbormidesi ad integrazione della spesa storica riconosciuta negli anni passati per il costo del servizio di sgombero neve nonché gli interventi di ripristino di edifici ed infrastrutture pubbliche (acquedotti, fognature, strade) danneggiati dai suddetti eventi.

Chiedono altresì che, in conseguenza delle situazioni di danno procuratesi nei confronti dei soggetti privati, la Regione Liguria si attivi verso l'Amministrazione dello Stato affinché venga riconosciuto e dichiarato lo stato di calamità.

La particolarità della situazione ci impone di richiedere la considerazione della vicenda da parte del Governo Regionale."

Morte solitaria in un cascinale

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un intervento dei Cobas, a firma di Franco Xibilia, sulla tragica scomparsa della signora carese, morta di freddo il 4 gennaio scorso.

«Muoiuno di freddo non solo i clochard. La morte di una donna anziana di 74 anni, a Carnevale di Cairo Montenotte, in una casa priva di riscaldamento, dimostra che la povertà e la crisi economica popolare non sono lontane, ma vicine a noi.

Insensata la ricetta del consumare il più possibile, sono i poveri e soprattutto gli anziani soli che muoiuno di freddo. Manca la solidarietà sociale.

A Genova 11 clochard morti in un anno. In Liguria, quanti anziani muoiuno malati, soli, senza assistenza, come a Carnevale?».

Vent'anni fa su L'Ancora

In pensione una delle ultime vaporiere

Dal settimanale "L'Ancora" n. 48 del 25 dicembre 1988 e n. 49 del 31 dicembre 1988

Con la chiusura dell'anno veniva annunciato l'ampliamento della cava di loc. Camponuovo, dopo che fino a poco tempo prima se ne ipotizzava la prossima chiusura.

Alla ditta veniva concesso lo sfruttamento di altri 50 mila metri quadrati di collina.

La Cairese chiudeva con un pareggio col Moncalieri la stagione precedente le vacanze natalizie.

Il sindacalista Luciano Lama esprimeva pesanti giudizi contro l'Acna per l'inquinamento della Valle Bormida che non escludevano l'ipotesi di chiusura della fabbrica. Il numero di Natale 1988 de L'Ancora pubblicava integralmente una lettera del sindacalista sull'argomento.

La Camera di Commercio di Savona e la Cassa di Risparmio proponevano l'istituzione a Savona di un polo universitario complementare a quello genovese.

Partiva per Bologna una delle ultime due vaporiere in dotazione al parco ferroviario dell'Italiana Coke.

La Croce Bianca di Cairo chiudeva l'anno con 2500 interventi effettuati e 135 mila chilometri percorsi, con un incremento del 25 per cento rispetto all'anno prima.

flavio@strocchio.it

Deliberato dal Consiglio comunale di Carcare

Sì al nuovo casello per l'ospedale di Savona

Carcare - Il Consiglio Comunale di Carcare ha approvato all'unanimità la proposta del sindaco di aderire all'iniziativa del Comitato Albamare, presieduto dal savonese Paolo Forzano, per la realizzazione di un nuovo casello autostradale sulla A10 Genova-Ventimiglia che faciliti l'accesso all'ospedale San Paolo di Savona. Gli attuali caselli, situati ad Albisola Superiore e a Savona nel quartiere di Legino, obbligano le ambulanze e più in generale chi deve raggiungere l'ospedale, situato nel quartiere di Valloria, ad un percorso cittadino nel traffico che rallenta di molto il transito, anche per i mezzi di soccorso a sirene spiegate. «Abbiamo aderito con convinzione a questa proposta - spiega il sindaco di Carcare, Angela Nicolini - perché, in caso di necessità, i mezzi di soccorso che giungono ad esempio dal-

la Val Bormida percorrono l'autostrada per evitare le curve e i rallentamenti della strada di Cadibona, per poi trovarsi imbottigliati nel traffico cittadino di Savona. Una situazione che mette a rischio la salute, e in alcuni casi la vita, delle persone che necessitano di arrivare in tempi rapidi all'ospedale per ricevere le cure del caso».

Dal San Paolo di Savona a Rai Uno

Savona - Domenica 11 gennaio 2009 La trasmissione di Rai Uno "Sabato e domenica", nello spazio dedicato alla medicina, avrà come ospite il prof. Mario Igor Rossello per parlare di Rizoartrosi e dell'intervento chirurgico effettuato al San Paolo di Savona per risolvere il problema.

Secondo l'Enpa di Savona

La pesca facilitata non agevola il turismo

Cairo Montenotte. Ci scrive la sezione savonese dell'Ente Nazionale Protezione Animali a proposito di una discussa iniziativa turistica.

«La Protezione Animali savonese è in civile polemica con il Sindaco di Roccavignale (SV), intenzionato ad offrire pacchetti turistici basati sulla pesca sportiva e facilitata, nel lago appositamente costruito e nel futuro "carpodromo».

«Se lo scopo è quello di attirare turisti, ricorda che molti frequentatori della Riviera provengono dal Nord Europa, dove il rispetto della natura è ben diverso che in Italia; persone che poco sopportano il nostro modo di trattare gli animali (compresi i pesci) e che possono essere invece attratte dalle bellezze storiche, ambientali e culturali del nostro entroterra.

Con maggiore efficacia pro-

mozionale si potrebbero così attrezzare sentieri guidati, limitandoli a pedoni e mountain-bikers, lungo i meravigliosi boschi della Valbormida, organizzare percorsi gastronomici basati sulla cucina "povera" vegetariana dei nostri antenati, allestire musei e sagre dell'artigianato locale».

«Per l'ENPA è più utile ed interessante per il turismo impiegare diversamente i laghi, curando che la fauna ittica e minore possa vivere libera e in condizioni naturali; e attrezzare una serie di vetrate e corridoi sotto il piano di campagna, in modo che possano essere osservati dai visitatori; un "acquario al contrario" insomma, con gli animali liberi, come accade ormai in molti gli impianti del genere, soprattutto lungo le coste dei mari tropicali, che riescono ad attirare turisti e soldi».

Mitico il concerto degli auguri che esalta la canellesità



Canelli. Il concerto di Natale e quindi degli auguri, offerto dalla banda 'Città di Canelli', magistralmente diretta dal prof. Giancarlo Tibaldi, è ormai diventato una leggenda, un mito.

Un'ulteriore conferma dai cinquecento canellesi (non facili agli entusiasmi) che, giovedì 18 dicembre, al teatro Balbo, sono stati trascinati dall'esaltante esibizione dei 45 orchestrali.

La serata è stata piacevolmente condotta da Sonia De Castelli di Telecupole.

Entusiastiche le parole di elogio da parte del sindaco Piergiuseppe Dus che, nell'intervallo, ha esaltato l'alta professionalità del corpo musicale ed ha sottolineato l'importanza dell'Assedio, una manifestazione, unica, nel suo genere, e non solo in Italia.

Sempre nell'intervallo, per procedere alle premiazioni del Blavio e della Terrazza, hanno preso il microfono il Colonnello Taffini, comandante dei Militari dell'Assedio (Aldo Gai), gli assessori Giancarlo Ferraris e Paolo Gandolfo che ha sottoli-

neato l'importanza dell'innovazione della moneta del 'Testone' nella gestione dell'Assedio che, nell'edizione 2008, ha dato il positivo bilancio di 35 mila pezzi 'venduti', di cui 7000 rimasti nelle mani dei visitatori.

Nel concorso del 'Blavio dei li Ostieri' (l'osteria o la taverna che ha fatto registrare il miglior rapporto tra qualità del servizio, del cibo e dell'accoglienza), lo stendardo dipinto da Massimo Berruti con l'effigie del comandante di Nevers, nel caso Luigi IV Bosca, è andato all'Osteria dell'Asino d'oro del gruppo Asinai di Costigliole, mentre il premio certesia è stato assegnato alla Taverna di Ovrano ed altri premi speciali sono stati assegnati alla Taverna dei Malandrini, alla Taverna Malasorte, al Solfittaro Marron ed al 'Gira' che ha cotto il porcello consumato nella cena secentesca dell'Assedio.

Per quanto riguarda il concorso del Bando della Terrazza (premia i gruppi che meglio hanno interpretato lo spirito dell'Assedio), il primo premio



(2000 euro!) è andato al gruppo della Scuola Media Gancia; al secondo posto (1500 euro) il gruppo dei Genitori della scuola elementare Robino della regione Secco; al terzo posto (1000 euro) il gruppo dei Genitori della scuola elementare GB Giuliani; il quarto posto (500 euro) al gruppo dell'Oratorio di San Tommaso; al primo gruppo canellese escluso (400 euro), ai Genitori della materna Dalla Chiesa.

Prima della conclusione del concerto, il presidente della Banda, Giancarlo Tibaldi ha premiato, con la targa 'Giuseppe Gai' offerta dal figlio Roberto, Lucio Amato che, infermiere professionale, sbarcato a Canelli, anni fa, con la famiglia ed ora residente a Torino, "pur dovendo seguire orari faticosi, ha sempre preso parte puntualmente alle prove, dimostrando particolare attaccamento a Canelli e alla banda".

"Festa dei nonni" pressante appello

Canelli. Ci scrive una volontaria dell'associazione 'Animazione Casa di Riposo' di Canelli. Volentieri pubblichiamo la cronaca della 'Festa di Natale' e l'appello:

«Sabato 20 dicembre, il nostro gruppo ha organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale ed in particolare con l'Assessorato ai Servizi Sociali, la "Festa di Natale", presso il Dancing Gazebo, per tutti i nonni della nostra città. Il pomeriggio di festa vuole essere un motivo per socializzare, ma soprattutto quello di mettere da parte, anche se per poco tempo, i propri problemi. Oltre ad alcuni ospiti della Casa di Riposo, molti sono stati gli anziani che hanno partecipato all'evento, animato e pilotato da Franco Denny con Silvano e l'esibizione di Mario Brandone e della piccola cantante Francesca Pinna.

Alla riuscita festa hanno anche contribuito i volontari del soccorso della Croce Rossa che hanno svolto il trasporto gratuito su navetta.

Un ringraziamento caloroso agli amici produttori di vini (Amerio vini, Bocchino Giuseppe, Ghione Mario, Mazzolo Franco e Scagliola Giacomo) che ci hanno omaggiato del Moscato che riscuote sempre molto apprezzamento. Ringraziamo di cuore la signora Tomasina Romano, la mamma del vicesindaco Marco Gabusi, per l'interessamento ed il sostegno in merito alla manifestazione.

Come da copione la festa è terminata con il rinfresco offerto dal 'Castello Shopping Center'.

Approfitto dell'opportunità de L'Ancora per lanciare un appello: "La nostra associazione ha bisogno di persone di buona volontà che ci aiutino a portare avanti le attività ricreative, per far sì che i nostri nonni invecchino un po' più lentamente, ma soprattutto più serenamente.

Chi vuol venirci a trovare, ci troverà presenti, il lunedì e il giovedì, dalle ore 15, presso la Casa di Riposo di Canelli».

A Natale, oltre 300 milioni di coppe "Asti Docg"

Canelli. Sono state 50 milioni le bottiglie vendute nel periodo natalizio che vanno ad aggiungersi alle oltre 30 milioni consumate dall'inizio dell'anno, per un totale di oltre 80 milioni.

I brindisi con Asti Docg in tutto il mondo hanno così superato i trecento milioni.

L'Italia, con oltre 10 milioni di bottiglie stappate tra Natale e Capodanno, si è confermata un mercato estremamente redditivo. Grandi soddisfazioni anche dall'export, dove Paesi come Germania e Russia continuano a crescere, rispettivamente del 20,05% e del 34,41%.

Proprio con l'obiettivo di incontrare il pubblico internazionale e valorizzare un prodotto italiano di grande qualità e tradizione, è nato il progetto "Ambasciatori dell'Asti D.O.C.G."

Grazie alla collaborazione con maestri pasticceri e chef, lo spumante dolce per eccellenza diventa protagonista di un ciclo di incontri enogastronomici d'eccezione, vere e proprie lezioni di cucina itinerante nel mondo.

Il progetto, avviato nel mese di dicembre, ha visto come prima tappa Mosca, dove Ernst Knam, maestro pasticciere e chef artista, si è lasciato guidare dalla dolcezza dell'Asti D.O.C.G. nella creazione di un menù in cui lo spumante è stato ingrediente principe.

Il ristorante Michael's si è trasformato in laboratorio di cucina ospitando la prima lezione di pasticceria, dove il pubblico moscovita ha collaborato alla preparazione di due tradizionali dolci italiani: il Tiramisù leggero all'Asti e il tartufo al cioccolato e Asti.

Per contattare
Beppe Brunetto e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra giovedì 8 e venerdì 16 gennaio 2009.

Farmacia Sevizio notturno. Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800 700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141 831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141 702727).

Giovedì 8 gennaio 2009, Dova, via Corsi 44, Nizza; venerdì 9 gennaio, Baldi, via C. Alberto 85, Nizza; sabato 10 gennaio, Bielli via XX Settembre 1, Canelli; domenica 11 gennaio, Baldi, via C. Alberto 85, Nizza; lunedì 12 gennaio, Gaicavallo, via C. Alberto 85, Nizza; martedì 13 gennaio, Bielli, via XX Settembre 1, Canelli; mercoledì 14 gennaio, S. Rocco, via Asti 2, Nizza; giovedì 15 gennaio, Marola, v.le Italia - Centro commerciale, Canelli; venerdì 16 gennaio, Dova, via Corsi 44, Nizza; sabato 17 gennaio, Sacco via Alfieri, 69, Canelli; domenica 18 gennaio, Dova, via Corsi 44, Nizza.

Prima accoglienza notturna. E' possibile accedervi, in piazza Gioberti 8, a Canelli, tutti i giorni, dalle ore 20.

"Cerchio aperto - Centro di ascolto", aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle 19,30 (tel. 3334107166).

Giovedì 8 gennaio 2009, ore 15, alla sede Cri di via dei Prati, "Unitre - La politica industriale di Olivetti e Agnelli" (relatore De Paolini Giuseppe).

Venerdì 9 gennaio, ore 21, al teatro Balbo, spettacolo di cabaret, "Katia e Valeria - A 50 ci arriviamo"

Domenica 11 gennaio, al ristorante Quartino (0141 769009) di Calamandrana, tradizionale 'Pranzo dei Trifolau'.

Martedì 13 gennaio, ore 20, all'Alberghiera di Agliano, "Chef Danilo Angè del ristorante Paradossio di Milano".

Giovedì 15 gennaio, alle ore 15, presso la sede della Cri in via dei Prati a Canelli, "Unitre - La fiera dei cammelli di Puschkar" (relatore Giuseppe Fiore).

Venerdì 16 gennaio, al teatro Balbo, ore 21, consegna del primo riconoscimento 'Sportivo canellese dell'anno'

Giovedì 22 gennaio, ore 15, alla Cri di via dei Prati a Canelli, "Unitre - Viaggio nei campi dello sterminio" (relatore Pia Primarosa)

Venerdì 23 gennaio, al teatro Balbo di canelli, "Birkin tree in concerto", musiche irlandesi.

Domenica 8 febbraio, dalle ore 9 alle 12, presso la sede Fidas di via Robino 131, a Canelli, 'donazione sangue'.

Gite e pellegrinaggi

Canelli. Presso l'ufficio di "Com-unico.it" di via Riccadonna 18, hanno cominciato a pervenire annunci di gite e pellegrinaggi che riportiamo:

• **Lourdes.** Dal 9 al 12 febbraio, il gruppo Unitalsi di Canelli (info, 338.5808315 - 347.4165922 - 340.2508281), organizza, in pullman granturismo, una gita pellegrinaggio al santuario di Lourdes (300 euro);

• **Siria e Turchia.** Dal 2 al 10 marzo la diocesi di Acqui organizza, sulle strade di San Paolo, l'Apostolo delle genti, dalle tre culture, una gita pellegrinaggio in Siria e Turchia, con tappe significative a Damasco, Antiochia, Konya, Pamukkale, Efeso, Istanbul. (Info, don Minetti 0141/75121, don Barletta 0141 823408).

Infuriano le Tombole

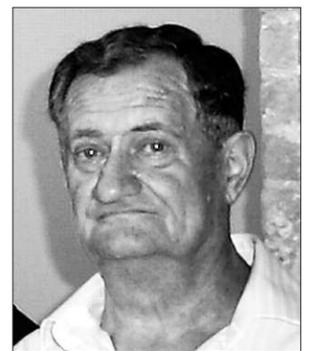
Canelli. Con sabato 10 gennaio, ripartirà dalla sede dell'associazione "Cerchio aperto", la serie delle tombole canellesi; sabato 17 gennaio, il circolo si trasferirà nei locali della parrocchia del Sacro Cuore; venerdì 23 gennaio, sarà la sede degli Alpini in via Robino 94, ad accogliere gli amici che vogliono ridere e stare serenamente insieme per qualche ora; per sabato 24 gennaio, l'appuntamento è nei locali della parrocchia di San Leonardo che ha urgenza di restaurare la chiesa di Sant'Antonio; bisogna poi attendere il 14 febbraio per nuovamente trovarsi a ridere e scherzare, nella sede della Croce Rossa in via dei Prati.

Giancarlo Benedetti riconfermato rettore del Palio per la 22ª volta

Canelli. Al sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, l'antivigilia di Natale, è giunta la raccomandata, con ricevuta di ritorno, della composizione del Comitato Palio della città di Canelli. Se ne ricava che, essendo rettore onorario il dr. Pier Giuseppe Dus, sindaco della città, risulta essere riconfermato a rettore (per la 22ª volta), dall'assemblea del 28 dicembre, Giancarlo Benedetti; a vice rettori Lorenzo Nervi e Gianna Milanese (neo eletta); al coordinamento generale Giancarlo Benedetti e Pier Luigi Ferrero; alla commissione Cavallo - fantino, Antonino Barresi; alla commissione storica, Giovanna Omodeo Zurini e Gianna Milanese; alla commissione artistica Marie Claude Moret e Marisa Tinto; alla commissione festeggiamenti, Franco Tortoroglio; addetto stampa ed economo tesoriere, Giovanni Sandrone; alla segreteria Mauro Traversa.

«Per l'ennesima volta, dopo 21 anni di rettorato, non sono riuscito a trovare un canellese disposto a sostituirmi.

Avrei voluto iniziare a ridur-



dente della Pro Loco e coordinatore canellese di Forza Italia) per dedicarmi interamente alla campagna elettorale e di partito. Spero che con il 2009 arrivi anche un nuovo rettore".

Intanto, anche lui, resta in attesa che si definisca la situazione del centro destra locale, in merito all'indicazione del candidato sindaco, che già avrebbe dovuto risolversi il 5 dicembre, spostata poi al 6 gennaio, in occasione della festa al Simbol di Montegrosso, per sperare che tutti i tasselli si compongano entro domenica 18 gennaio.

Maria Teresa Armosino e le classifiche sulla qualità della vita

Canelli. Il presidente della Provincia, Maria Teresa Armosino commenta la classifica del Sole 24 Ore: «La pubblicazione della classifica sulla qualità della vita del Sole 24 Ore ci consente di svolgere alcune riflessioni, tenendo presente che i dati subiscono il condizionamento di molte variabili, in grado di influenzare, anche pesantemente, il risultato finale».

La prima impressione è di soddisfazione, perché risaliamo in classifica e ci collochiamo al 23° posto su 103 (Italia oggi assegna però ad Asti uno striminzito 64° posto tra le 103 province italiane, ultima in Piemonte per la qualità della vita ndr).

Andando più nel dettaglio rileviamo alcuni aspetti di particolare soddisfazione: il 6° posto per quanto riguarda l'andamento degli affari e del lavoro, con pochissimi fallimenti, pochi

protesti e un buon tasso di occupazione, specie tra i giovani. Rileviamo anche, con un plauso alla nostra magistratura, il 9° posto in classifica quanto riguarda la velocità della giustizia.

Tra gli elementi sui quali occorre sviluppare una riflessione vi è il 2° posto in classifica per quanto riguarda la percentuale di stranieri sulla popolazione, che ci fa dire che la nostra provincia è una realtà molto accogliente, anche se questa situazione deve essere gestita con grande attenzione. Negativi invece il 62° posto per la presenza di infrastrutture (nel settore Servizi, per Italia Oggi, Asti si troverebbe al 100° posto, ndr) e il 57° sulla sicurezza stradale: leggo questi dati come uno stimolo a impegnarci, tutti insieme, per migliorare la nostra dotazione infrastrutturale, più che mai necessaria, sia per lo sviluppo

della nostra economia, sia, soprattutto, per migliorare la qualità della vita.

Infine la constatazione più amara: il 72° posto per l'ordine pubblico, che ci trascina in basso nella classifica, con posizioni critiche per quanto riguarda la microcriminalità, i furti di auto, le rapine, i minori denunciati e la maglia nera del 100° posto per i furti denunciati negli appartamenti.

Questo dato ci dice che occorre incentivare molto la prevenzione e, al tempo stesso, accentuare la repressione dei reati. È un impegno, questo della sicurezza, che mi ero assunta in campagna elettorale fra le priorità da affrontare e che intendo mantenere, collaborando attivamente con tutti coloro che hanno responsabilità in questo settore, senza trascurare che ognuno di noi può fare molto, anche individualmente».

Pellegrinaggio in Siria e Turchia, sulle strade di San Paolo

Canelli. Don Stefano Minetti (Calamandran, 0141 75121) e don Claudio Barletta (Canelli, san Tommaso 0141 823408), in occasione del bimillenario di San Paolo, hanno organizzato, dal 2 al 10 marzo 2009, un grande pellegrinaggio diocesano sulle strade dell'Apostolo delle Genti, l'apostolo dalle tre culture: ebraica, greca e romana.

«Si tratta di un pellegrinaggio - gita straordinaria e spettacolare in Siria e Turchia - spiega don Stefano - In particolare faremo tappa a Damasco, Antiochia, Konya, Pamukkale, Efeso, Smirne, Pergamo, Istanbul. Saremo sistemati

in sei diversi hotel, tutti di quarta e quinta classe».

La quota è fissata, base 25 paganti, in 1.580 euro, con doppia sistemazione; 320 euro il supplemento per camera singola. È necessario il passaporto con validità residua di almeno sei mesi. Prenotazioni entro il 26 gennaio, con acconto di 500 euro.

Per informazioni e prenotazioni: don Stefano Minetti (0141 75121, 335 6916770); don Claudio Barletta (0141 823408, 340 2508281); Uffici Pastoral (0144 356750); I viaggi di Laiolo, Acqui Terme (0144 356130).

“Musa Tech”, culla dell'enomeccanica canellese inaugurato il Museo Multimediale del Sud Astigiano

Canelli. Domenica 21 dicembre si è svolta l'inaugurazione del MU.S.A. Tech. Si tratta di un museo a cielo aperto, realizzato nell'ambito di “Torino Capitale del Design 2008”.

In appositi spazi creati da Angelo Cucchi, nel rievocativo cortile delle ex scuole GB Giuliani sono stati collocati importanti pezzi della storia di Canelli e del territorio.

L'opera dello scenografo Cucchi ha già ottenuto i dovuti apprezzamenti, in quanto a lui si deve l'allestimento del MU.S.A. (Museo Multimediale del Sud Astigiano) ideato da Eugenio Guglielminetti, al quale questa nuova installazione viene affiancata.

Il MU.S.A. Tech mette in mostra ciò che, a partire dagli anni del dopoguerra, ha fatto di Canelli, legata alla produzione



vinicola, centro nodale di un importante polo industriale (il Distretto Industriale Canelli - Santo Stefano Belbo) che vanta un fatturato di 200.000.000 di euro e oltre un migliaio di addetti.

Attraversando le pedane colorate si possono ammirare macchinari d'epoca (riempitrici, tappatrici, gabbietatrici, etichettatrici, autoclavi), di alcune delle più prestigiose ditte enomeccaniche, gentilmente concessi dalle aziende canellesi. Un viaggio in un passato che,

seppur recente, offrirà una prospettiva affascinante e curiosa.

Tra i presenti, il sindaco Piergiuseppe Dus, l'assessore Pino Camileri che ha curato la realizzazione della mostra, il presidente della PiEssePi, Oscar Bielli, che gestirà l'opera, l'amministratore delegato della Robino & Galandrino, Piergiorgio Robino (con la Regione, ha avuto l'idea della mostra), Elda Aliberti che ha tagliato il nastro ed il figlio (hanno esposto la prima autoclave), i fratelli Montanaro (presentano una tappatrice manuale del 1949)...

Un'inaugurazione un po' sotto tono, viste anche le inclementi festività e le condizioni del tempo, ma sicuramente una mostra interessante che potrebbe dare il via a numerose altre iniziative.

Bando regionale per i mercati contadini e i giovani agricoltori

Canelli. La Regione Piemonte finanzia le iniziative di Comuni e Comunità Montane che intendano realizzare mercati dei contadini, secondo il modello dei “farmers' market”, attraverso un bando che si aprirà a gennaio 2009, di cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione.

Si tratta del primo provvedimento di sostegno alla “filiera corta”, con uno stanziamento complessivo di 700 mila euro, parte di un progetto più complesso che prevede iniziative legate all'“Agricoltura in piazza” (manifestazioni periodiche), l'allestimento di punti vendita all'interno di aziende, grande distribuzione, ristorazione e spazi culturali; accordi di filiera, utilizzo di prodotti locali nelle mense, attività di promozione e comunicazione, anche attraverso i canali Internet e un marchio regionale “filiera corta”.

Il bando destinato agli enti locali prevede il finanziamento di interventi materiali (opere edili, attrezzature, ristrutturazioni e allestimenti, adeguamenti igienico-sanitari) e immateriali (formazione e animazione degli operatori e promozione nei confronti dei consumatori) sostenuti da Comuni e Comunità Montane, che intendano realizzare aree mercatali per la vendita diretta.

Ogni mercato dovrà osservare le regole stabilite da un disciplinare che prevede la provenienza esclusiva da aziende del territorio regionale, la presenza esclusiva dei produttori, la garanzia di stagionalità e freschezza della merce, l'informazione sulla sua origine e particolare attenzione alle etichettature, che rendano trasparente la determinazione del prezzo finale. In ogni area dovrà operare un “Comitato di mer-

cato” in rappresentanza di enti locali, produttori e consumatori.

Tra i criteri di priorità per i progetti finanziabili vi sono la frequenza dei mercati, l'accessibilità per i produttori e l'utenza, l'autofinanziamento delle spese, la rapidità nell'avvio dei lavori, la consistenza demografica dei territori, senza trascurare le esigenze delle realtà minori. Per consentire infatti una equilibrata assegnazione di risorse sul territorio regionale, sarà finanziato, in via prioritaria, il progetto meglio classificato in ogni provincia e progressivamente gli altri progetti in base alla graduatoria.

La vendita diretta in Piemonte rappresenta il 6/7% del totale dell'agroalimentare (5% la media nazionale) ed è praticata da 3300 imprese agricole. Il bando sarà consultabile nel sito della Regione Piemonte.

Dall'assessore Mino Taricco apprendiamo anche che tutte le domande idonee dei giovani agricoltori sono state finanziate. Infatti la Giunta Regionale ha attivato un piano di finanziamento integrativo sul Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per i bandi relativi all'inseadimento di giovani agricoltori, all'ammodernamento delle aziende agricole e alla diversificazione dell'attività.

La Giunta ha inoltre autorizzato l'avvio immediato dell'istruttoria sulle domande, a cura delle Province, via via che esse vengono elaborate, in modo da consentire la valutazione dei requisiti, l'approvazione e la liquidazione secondo una procedura semplificata e più rapida. In tal modo, sin da febbraio 2009 potranno essere autorizzati i primi finanziamenti degli interventi proposti dai richiedenti.

Ha funzionato a pieno ritmo la posta di Babbo Natale

Canelli. Domenica 21 dicembre si è conclusa l'iniziativa ideata dai volontari Mu.d.a. (Museo Diffuso Astigiano), in collaborazione con il Comune di Canelli e l'associazione Canelli C'è, “Incontriamo Babbo Natale nel suo ufficio postale” che ha animato le domeniche che hanno preceduto il Natale.

Nonostante il maltempo dei primi due appuntamenti sono stati tanti i bambini che si sono recati presso il “magico ufficio postale” in via G.B. Giuliani per consegnare la loro lettera e fare una foto insieme al simpatico “nonnino” che ha dato loro un “certificato di avvenuta consegna” insieme a caramelle, palloncini ed un piccolo ristoro.

Babbo Natale, annunciato dal tintinnio delle campane fatte risuonare dai suoi aiutanti, si è poi spostato per le vie del centro cittadino, entrando nei negozi e diffondendo il clima natalizio anche sotto la pioggia. L'iniziativa si è svolta nella sede dell'Ufficio IAT di via G.B. Giuliani 29, dov'è stato possibile visitare gratuitamente il museo, mentre alle 11,30 di domenica 21 dicembre, i volontari Musa hanno assistito al-



l'inaugurazione di Musa-Tech, l'allestimento di storiche macchine enologiche concesse dalle aziende enomeccaniche canellesi.

“Tante altre iniziative coinvolgeranno i volontari del MU.D.A. (Museo Diffuso Astigiano) - ci dice Rossana Collura dello IAT - e le sorprese non sono certamente ancora finite!”

Le guide volontarie Muda che si ispirano al modello dei “Vol.To” (Volontari Torino 2006) hanno visto il loro debutto in occasione della Convention nazionale delle “Città del vino”, a fine settembre 2008. Loro obiettivo è di valorizzare il ter-

ritorio a sud di Asti, coinvolgendo i 19 Comuni e i 44.000 abitanti che fanno parte delle Comunità Collinari “Tra Langa e Monferrato” e “Vigne e Vini”, che gravitano attorno alle città di Canelli e Nizza Monferrato.

Il territorio diventerà un vero e proprio Museo a cielo aperto, con i suoi paesaggi, colline, vigneti, chiese, borghi, botteghe etc. Il territorio diventerà motivo d'orgoglio per gli stessi abitanti che, a loro volta, saranno i promotori del bello e del buono di casa propria.

Per informazioni rivolgersi a: IAT Canelli, via G.B. Giuliani, 29 - 14053 Canelli - tel. 0141 820280, fax 0141 820255.

Da Fucecchio un'altra vittoria per M. Teresa Montanaro

Canelli. Dalla cittadina di Fucecchio un altro ambito riconoscimento, il secondo, alla sensibilità e incisività di scrittura di Maria Teresa.

Nel 2006, con il racconto “Sola” vinse la sezione “Narrativa inedita” del “Premio Città di Fucecchio”. La cerimonia di premiazione si era svolta nel suggestivo Auditorium del Poggio Salamartano, nel cuore dell'antico borgo medioevale di Fucecchio. Maria Teresa però, non aveva potuto prendere parte alla cerimonia in quanto impegnata, a Torino, in un convegno sulla “Vita indipendente a favore di tutti i disabili”. D'accordo con gli organizzatori del concorso, il premio (medaglia d'argento della regione Toscana), le fu consegnato nel corso della XIX Ancora d'Argento. Il sogno si è realizzato, due anni dopo, sabato 13 dicembre, grazie alla disponibilità dell'ispettrice del Comitato Femminile della Croce Rossa di Canelli Lidia Bertolini e di Alessandra Ferraris.

La 32ª edizione del premio di poesia e narrativa fucecchiese, riservato a giovani talenti. Un'iniziativa che non celebra se stessa attribuendo riconoscimenti a nomi noti, ma che sceglie e premia lavori di autori non ancora consacrati dal successo mediatico. Al “Città di Fucecchio” sono state rappresentate, dunque, tutte le più recenti espressioni culturali delle diverse regioni. Moltissimi, come sempre, gli intervenuti.



Teatro della premiazione, il suggestivo Auditorium del Poggio Salamartano, dove il sindaco Claudio Toni ha consegnato i premi delle varie sezioni. Grande emozione per la targa e il secondo posto conquistato dalla nostra concittadina nella sezione narrativa breve con Lettera a Jenny. Dopo la manifestazione, Maria Teresa ha visitato la Fondazione Montanelli e le stanze di Indro.

Ancora stordita per i complimenti, abbracci e strette di mano, la scrittrice canellese ha fatto ritorno a casa, promettendo altri allori.

Promossi trecento “Ecosceriffi”

Canelli. Il concorso didattico, promosso dal Comune di Canelli “Arrivano gli Ecosceriffi!” rivolto agli studenti di terza, quarta e quinta delle Scuole Elementari, si è concluso venerdì 19 dicembre, con l'Eco-festa al Gazebo. L'Assessore Giuseppe Camileri ha proclamato vincitrice la classe 3ªB della G.B. Giuliani alla quale è stato consegnato un buono spesa da 250 euro per l'acquisto di materiale didattico.

La classe ha raccolto, nei due mesi del concorso, il maggior numero di stellettole, ricavate dai pieghevoli sulla raccolta differenziata inviati a tutti i cittadini residenti.

I ragazzi delle scuole elementari, da ottobre a dicembre, si sono trasformati in “Eco-sceriffi” e hanno bussato alle porte di parenti, amici e conoscenti facendo compilare un questionario, raccogliendo le stelle e, soprattutto, controllando se la raccolta dell'umido organico domiciliare fosse svolta in modo corretto.

“In questo modo si è avviato con notevole successo - ci spiega Camileri - un meccanismo di cooperazione tra adulti e studenti, un mezzo efficace per un corretto conferimento dei rifiuti.”

A completare la campagna invieremo lettere alle famiglie di origine straniera e lettere ai residenti macedoni, in lingua macedone ed in italiano, sulle modalità di raccolta dei rifiuti”.



In occasione dell'Eco-festa finale, sono stati coinvolti trecento bambini ed è stato distribuito latte fresco dell'Azienda Agricola Robba Renzo di Cassinascio scelto per la genuinità del prodotto e per la valorizzazione della filiera corta.

“In un mondo dove regna la globalizzazione e l'omogeneità dei sapori - conclude Camileri - gli studenti hanno potuto invece apprezzare la qualità del latte munto “dietro l'angolo”».

Sconfitta azzurra con dimissioni di Gatta

I botti di capodanno sono solo del Castellazzo

Canelli. Anno nuovo allenatore nuovo. Il 2009 non è certamente iniziato sotto i migliori auspici per la compagine azzurra. Brutta sconfitta domenica scorsa con il Castellazzo, ma soprattutto si è vista una squadra sempre più spenta e senza idee.

Il 2008 si era chiuso con il pareggio casalingo contro la "nemica" nicese. Partita che ha attirato un numerosissimo pubblico ed è stata certamente emozionante sotto l'aspetto del gioco. Greco Ferlisi è stato il mattatore della gara finché lui è stato in campo, tanto di cappello alla nicese che come un rullo compressore ha schiacciato gli azzurri. L'ex giocatore azzurro infatti ha firmato i due gol della Nicese, ma si è potuto apprezzare la grande signorilità del giocatore che dopo il gol ha scelto di non esultare davanti a quel pubblico che per tante volte lo ha incoraggiato e applaudito. Un vero signore!

Fortunatamente quella gara, grazie alla rimonta con il gol di Spartera su rigore e Cellerino di testa, finiva in parità e tutte due le squadre potevano brindare alle feste imminenti.

Alla ripresa del campionato il Canelli si trovava di fronte il Castellazzo. Sin dai primi minuti si vedeva l'andamento della partita, i padroni di casa partivano con grande sprint ed a spezzare il ritmo forsennato ci pensava D'Agostino che con un bel tiro mandava il pallone fuori di poco.

Al 22' il Castellazzo ancora in avanti con Corsetti che sfiorava la traversa.

Al 26' Cellerino rispondeva con un calcio di punizione dal limite deviata in corner, dalla bandierina batteva Campanaro, cross teso in area e Spartera mancava di un soffio la deviazione.

Al 46' Cellerino passava a Kean, pessima presa, e Di Gennaro conquistava il pallone a centrocampo, passaggio al limite per Balestra che con un tiro secco batteva Ferrato.

Nella ripresa ancora i padroni di casa in avanti e dopo 10 minuti arrivava il gol del raddoppio su azione ancora ispirata da Di Gennaro che serviva ancora una volta Corsetti che non perdeva l'appuntamento al gol con una bella diagonale. Cellerino al 60' si dava da fare per cercare uno spunto e lo trovava per Kean che questa volta controllava bene la sfera e serviva l'accorrente Spartera il cui tiro veniva deviato ancora una volta in angolo.

Tre minuti più tardi arrivava il terzo gol del Castellazzo. Minetto per Cerini cross al centro Car-

dinali spizzicava per De Gennaro che insaccava. Il Canelli finalmente entrava in partita e al 70' Marchisio per Campanaro cross in area e D'Agostino metteva il pallone in rete.

La partita sembrava riaccendersi quando all'82' Barbosa su calcio di punizione metteva nuovamente il pallone in rete. Gli ultimi minuti sono stati veramente infuocati, Castellazzo che arretrava tutti i reparti per difendere la vittoria e il Canelli se pur in maniera arruffata cercava di trovare il gol del pareggio. Nonostante gli ultimi tentativi di Barbosa e un atterramento in area di Spartera proprio allo scadere il risultato condannavano il Canelli. Dopo la partita arrivavano anche le dimissioni dell'allenatore Mario Gatta.

In questi giorni si sono fatte molte ipotesi, e sono usciti quattro nomi tra i papali a diventare il nuovo allenatore del Canelli. Gianfranco Marangon, già giocatore azzurro, ha allenato il Trino nella stagione in serie D, Franco Delle donna, Roberto Barozzi allenatore del Canelli nella stagione scorsa e Stefano Civeriati ex centrocampista che ha militato nel Sale e nel Derthona. Dopo i novi arrivi del portiere Ferrato, dell'attaccante D'Agostino in questi giorni si è concluso l'accordo con Ametrano classe 1976, difensore centrale ex Avellino e Castellazzo che dovrebbe dare un po' di esperienza ad una difesa un po' troppo ballerina.

A. Saracco

Con il 3-0 a Novi il T.C. Acli vola al tabellone regionale

Canelli. Sabato 27 dicembre si è svolto il recupero della 4ª giornata del Campionato a Squadre Invernale maschile di tennis "Trofeo Silvio Passera" riservato alla 4ª categoria. Il T.C. Acli Canelli si è recato a Novi Ligure dove ha incontrato la squadra del "Nuovo Circolo Ilva". I canellesi si sono imposti perentoriamente con il punteggio di 3-0. Montanaro (Cat. 4.1) ha battuto Sessa (4.1) 6-0 7-5; nel singolare successivo Ciriotti (4.2) ha superato Milanese (4.3) per 7-6 6-2. Nel doppio la coppia Bellotti-Martini si è imposta su Sessa-Ampane per 2-6 7-5 7-6. Con questo risultato il T.C. Acli si è issato al primo posto del proprio girone conquistando l'accesso al tabellone regionale che si svolgerà dal 17 gennaio 2009.

"Sportivo canellese dell'anno" venerdì 16 al Balbo

Canelli. L'Assessore comunale allo Sport Roberto Robba auspica una forte partecipazione di pubblico alla consegna del riconoscimento dello Sportivo canellese dell'anno, che ritiene essere una nuova importante vetrina per lo sport canellese. Si terrà il 16 gennaio 2009 alle ore 21, presso il Teatro Balbo, la cerimonia di consegna del premio "Sportivo canellese dell'anno" organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Canelli. L'ingresso è libero. Fra le diverse segnalazioni pervenute al comitato organizzatore, sono state individuate le nomination. Fra queste, la giuria, composta tra gli altri dal Sindaco Dus e da personaggi di sport quali Dindo Capello e Lamberto Gancia, sceglierà lo Sportivo canellese dell'anno. La serata, che vedrà la presenza sul palco di rappresentanti delle Associazioni Sportive canellesi, sarà animata dal noto conduttore radiofonico Fabio Gallina, dal pilota Ferrari e dal commentatore televisivo Ivan Capelli.

Durante la cerimonia, si terrà una raccolta fondi destinata a finanziare la ricerca sul diabete infantile. Fra tutti i presenti saranno sorteggiati premi offerti da piloti di gare automobilistiche.

Sabato 28 febbraio e domenica 1º marzo

Rally-Ronde 'Moscatò di Canelli'

Canelli. Con sabato 28 febbraio e domenica 1º marzo, in anteprima a livello regionale, il Rally Sprint 'Città di Canelli', ormai arrivato alla sua decima edizione, si trasformerà da 'Sprint' in 'Ronde'.

Ovvero la prova si svolgerà su una distanza dodici chilometri, da ripetersi quattro volte (due al mattino e due al pomeriggio) e che interesserà cinque Comuni. Gli organizzatori (Motor Sport Moncalvo, Pro Loco di Canelli, Assessorati allo Sport e Promozione Territorio) stanno ultimando la preparazione.

Un'altra novità consiste nel fatto che nella giornata del sabato sfileranno, tra veline e ragazze immagine, su di un circuito cittadino, auto di alta competizione con trecento cavalli di potenza che, alla domenica, parteciperanno alla gara.

"Speriamo - ci aggiorna Benedetti, presidente della Pro Loco - arrivino molti iscritti. Noi ci crediamo anche perché si tratta della prima 'Ronde' in Piemonte, così come speriamo nel contributo degli sponsor, che, comunque, non sono mai mancati".

Come è bello godersi la moto da pista ai 250 all'ora

Canelli. Spicca al sole, nel bel rinnovato cortile dell'imperitura impresa Amerio di via Roma, una fiammante Suzuki GSXR 750, dai colori bianco azzurri. "Sono i colori di Canelli - illustra Andrea Amerio, 28 anni - Ho voluto dipingere la mia moto con i bei colori di Canelli". Dopo dieci anni di passione ralista (non è mai mancato ai rally di Canelli e di Asti), da qualche tempo ha cominciato a girare le strade con la moto. "Siamo un affiatato gruppo di amici (Francesco Scaglione, Gianluca Tanzi, Lorenzo Pietragalla e Mirco Fiorio) che, dopo la strada, abbiamo cominciato a provare gusto con le moto da pista che andiamo a provare sul circuito (4.300 metri) di Misano".



Nuovo pavimento palestra dell'Artom

Canelli. La Giunta Provinciale ha approvato, nei giorni scorsi, il progetto definitivo relativo agli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici dell'istituto "G. Penna" di Asti, dell'istituto tecnico industriale "A. Artom" e dell'istituto tecnico commerciale "N. Pellati" sezione staccata di Canelli. Gli interventi previsti per il Penna prevedono una spesa di 750.000 euro. L'intervento all'istituto di Canelli riguarda la sostituzione della pavimentazione della palestra per un importo di 52.000 euro.

Corso in preparazione al sacramento del matrimonio

Canelli. Nel mese di gennaio, presso la parrocchia di San Tommaso, in Canelli, si terrà il corso di preparazione al sacramento del matrimonio. Il corso è necessario per tutte le coppie che intendono scegliere il matrimonio religioso. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al proprio parroco e/o direttamente al parroco di San Tommaso don Claudio Barletta (0141 823408).

Per la rappresentazione teatrale a San Marzano enorme successo di pubblico

San Marzano Oliveto. Come tutti gli anni di questi tempi si inaugura la nuova stagione teatrale del "La Cumpania d'la Riuu" sanmarzanesi che si presenta al suo pubblico con la nuova commedia dal titolo "Il letto Ovale".

Commedia in due atti di Ray Cooney e John Chapman. Dire che si tratta di una commedia divertente e davvero dire poco. La trama che ha davvero dell'incredibile, riesce a coinvolgere il pubblico, permettendo agli stessi attori di improvvisare liberamente aggiungendo divertimento al divertimento. Si passano due ore di assoluto coinvolgimento lasciandosi trasportare dalla vicenda e cercando di immaginare il finale che riserba come sempre delle simpatiche sorprese. Mauro Sartoris, Filippo nonché editore di libri per ragazzi, il protagonista, spalleggiato da Ileana Bersano che interpreta il ruolo



della moglie Giovanna regalano alla commedia un tocco davvero importante e soprattutto sanno trascinare tutti gli altri personaggi portando le rappresentazioni a livelli davvero esilaranti.

Chi fosse interessato a contattare la compagnia per assicurarsi la rappresentazione di questo spettacolo può rivolgersi al n. 347 2550671.A.S.

Durante lo scambio degli auguri inaugurati due mezzi alla Cri Canelli

Canelli. Domenica 21 dicembre tradizionale scambio degli auguri presso la sede della Croce Rossa di Canelli di via dei Prati tra le varie componenti del sodalizio. Prima degli auguri i vari rappresentanti: dei Volontari, delle Infermiere Volontarie, delle patronesse, dei pionieri e del Corpo Militare hanno presenziato alla Santa Messa delle 10,30 presso la parrocchia del Sacro Cuore. In sede, i saluti e gli auguri a tutti i volontari e contestualmente sono stati benedetti da don Bruno Ferriani ed ufficialmente inaugurati il Ducato Panorama e il Doblò porta di-



sabili: taglio del nastro tricolore da parte delle madrine dei due mezzi la consigliera provinciale Annalisa Conti e la signora Elda Aliberti titolare della Sirio Aliberti di Calamandran. Al termine un ricco rinfresco per tutti.

Da febbraio le previsioni meteo sul video in piazza Cavour

Canelli. Il primo esemplare di monitor a colori del "sistema informazione meteo istituzionale" è stato attivato da prima di Natale a Canelli e posizionato accanto alla cabina della Polizia Municipale in piazza Cavour.

I totem battezzati "SIMI" comunicheranno in tempo reale la situazione meteo sui circa 140 chilometri quadrati della Comunità tra Langa e Monferrato e da febbraio quando il sistema sarà a regime anche negli altri 8 paesi dell'Unione sullo schermo compariranno informazioni utili per sapere, previsioni meteo, situazione strade ed eventuali comunicazioni urgenti della Protezione Civile. Le notizie verranno fornite dalla sala operativa Com di Via Bussinello di Canelli e dalle stazioni sparse nei vari comuni. I monitor che per ora si limitano agli auguri di buone feste e a fotografie di montagne innevate saranno operative 24 su 24 anche in caso di black-out in quanto sono forniti di gruppi elettrogeni autonomi. Questa installazione andrà a concludere il progetto da oltre 500 mila euro finanziato dalla regione Piemonte nel 2006 che ha permesso l'installazione di oltre 100 telecamere per il monitoraggio di fiumi e



zone ad alto rischio idrogeologico. Il coordinamento di questo progetto fortemente voluto dalle amministrazioni dell'Unione è coordinato dal comandante della Polizia Municipale della comunità Diego Zoppini. Questo progetto sperimentale al quale la Regione ha espresso un notevole apprezzamento potrebbe essere realizzato anche in altre zone del Piemonte.

Ma.Fe.

Grande successo della recita di Natale alla Scuola C.A. Dalla Chiesa



Canelli. Dalla "rete" un misterioso messaggio alla Scuola dell'Infanzia Statale "C.A. Dalla Chiesa" del Circolo Didattico di Canelli: S.O.S. A seguire una seconda richiesta di aiuto da parte del signor Bracco, sindaco di una cittadina che ha molti problemi: troppo rumore, aria pesante, strade e muri sporchi, scarsità di parchi giochi per i più piccoli... "Non si può vivere così, sta arrivando il Natale! Bisogna fare qualcosa per la sua cittadina", ha detto la piccola Paola. Questo brevemente il tema della recita di Natale, che si è tenuta a scuola il pomeriggio di giovedì 18 Dicembre alla presenza dei genitori di circa cento bambini di tre, quattro, cinque anni. Una recita all'insegna del pluralismo e del rispetto di tutti, coerente col progetto di Educazione Ambientale e alla Cittadinanza che vede scuola e famiglia impegnate insieme già dallo scorso anno scolastico. Melodie e canti di sapore natalizio hanno reso suggestivo e pieno di emozioni questo momento che si è concluso con visita di Babbo Natale carico di doni per la felicità di tutti i bambini.

Cronaca varia di capodanno

È trascorso tranquillo il freddo capodanno a Canelli tra gli ormai tradizionali botti di un vero e proprio spettacolo pirotecnico offerto dai F.lli Balestrieri con sparsi qua e là mini spettacoli pirotecnici uso famiglia con fontanelle, petardi e qualche bel "lampadario" di pregevole fattura. La recessione ha fatto coagulare gruppi di amici e famiglie con feste organizzate in casa tra cenone, giochi di società e tombolate e l'immancabile botto con lo spumante rigorosamente made in Italy o meglio made in Canelli per salutare l'arrivo del 2009.

Per quanto riguarda gli infortuni da segnalare un bimbo di 10 anni che a Nizza si è ustionato con un petardo ad una mano, mentre ad Asti un uomo di 45 anni ha subito una lesione vicino ad un orecchio sempre per un botto. Entrambi sono stati curati in ospedale e giudicati guaribili in pochi giorni. Il record di primo nato del 2009 dell'astigiano, ed anche di tutto il Piemonte, spetta ad una bimba di 2.390 gr. Alysia Roveta nata dalla mamma Claudia Petrini di 30 anni e dal papà Angelo originari di Calosso. La bimba ha visto la luce però nell'ospedale di Acqui. Incidente stradale mortale nella notte tra il 3 e 4 gennaio sulla provinciale Asti-Mare. Una BMW probabilmente per il fondo ghiacciato è finita fuori strada. A bordo dell'auto vi erano marito e moglie incinta di 8 mesi ed un amico. Nell'impatto è morto sul colpo il passeggero bulgario mentre la donna macedone Bljana Smiljanska di 25 anni ha riportato ferite gravissime e nonostante il prodigarsi dei medici del 118 la disperata corsa all'ospedale di Asti è deceduta. Il marito Darko Spasesvki 28 anni è stato ricoverato al cardinal Massaia di Asti. La coppia abitava con la primogenita Veronica di 5 anni a Calamandran in reg. S.Vito.

Ma.Fe.

Un investimento di 7 milioni di euro

Complesso con piscina coperta e insediamenti produttivi

Nizza Monferrato. C'era una "cosa" che a Nizza mancava e di cui si sentiva la necessità, più volte richiesta (sommessamente) da tanti cittadini: una piscina coperta da utilizzare anche nella brutta stagione. Questo desiderio verrà esaudito entro un paio d'anni.

"Finalmente il Comune si è deciso!" penserà qualcuno. No, l'iniziativa è di un "privato" che ha deciso di fare un grosso investimento in una serie di strutture nelle quali è prevista anche la "piscina coperta".

Il progetto è stato presentato, sabato 20 dicembre 2008, in Comune alla presenza del sindaco Maurizio Carcione e degli assessori Sergio Perazzo e Tonino Spedalieri. Con rappresentanti dell'Amministrazione comunale, l'imprenditore, Dr. Ezio Vasile, Amministratore Unico della Società Officine Meccaniche Nicesi, accompagnato dall'avv. Walter Grasso e dai tecnici che hanno redatto e seguiranno l'iter del progetto.

Il primo cittadino nicese nel ringraziare "per questo progetto che l'Amministrazione vede con grande piacere e favore, va a colmare una lacuna della città", mette in risalto l'iniziativa imprenditoriale del dr. Vasile che "investe nella nostra città e si mette in gioco". Si tratta di un piano di avanguardia che creerà sviluppo ed amplierà la serie dei servizi a disposizione dei cittadini.

Il progetto è stato illustrato e presentato dall'architetto Laura Grasso dell'Atrestudio di Nizza Monferrato che con i colleghi Giuseppe Marchelli e Fiorenzo Lovisolo hanno redatto il progetto commissionato dall'Immobiliare Sfinge, in via Mario Tacca. In questo lavoro hanno collaborato: lo Studio Adriano di Castagnole Lanze (ing. Fausto Adriano); il geom. Stefano Merlino per il progetto grafico del cartello e la realizzazione del filmato ed il geom. Massimo Sileo per la direzione dei lavori.

Il complesso architettonico prevede un fabbricato suddiviso in tre blocchi uniti da volumi di collegamento.

Il blocco prospiciente Via Mario Tacca sarà adibito ad attività commerciale ed uffici; il blocco centrale ospiterà una



Una veduta del nuovo complesso.

serie di "capannoni" che ospiteranno attività artigianali e produttive; il blocco esterno verso la collina ospiterà un centro polisportivo: una piscina coperta (25 X 12,5); una vasca piccola per acquaticità neonatale ed acqua gym; una vasca idromassaggio per relax. Al piano superiore sale dedicate al fitness con macchine/cardio, sala corsi, corsi di pilates e yoga. Grandi superfici vetrate permetteranno la vista sul paesaggio.

È prevista la realizzazione di un punto ristoro e di un centro benessere.

Il progetto, anche dal punto di vista architettonico, è stato curato nei particolari anche per l'impatto ambientale, pur nella diversità dell'utilizzo dei singoli blocchi: forme, materiali, colori.

Il costo complessivo dell'investimento finanziario è preventivato intorno ai 7 milioni di euro, interamente a capitale privato e come ha sottolineato il dr. Vasile "è stato un atto di coraggio nell'attuale situazione economica".

Un complesso che sarà "unico" in provincia di Asti ed all'avanguardia anche a livello regionale.

Il vice sindaco Perazzo, da parte sua, ha voluto fornire alcuni dati sul progetto presentato nel marzo 2004 e approvato, dopo i passaggi legislativi, dal Consiglio comunale il 26 aprile 2004 sotto la voce Piano esecutivo convenzionato.

La superficie catastale interessata è di mq. 21.830 di cui



La piscina coperta.



In dr. Ezio Vasile con i suoi collaboratori e amministratori nicesi.

mq. 19395 ricompresi all'interno della perimetrazione del comparto di intervento e con una dotazione e complessiva di servizi da asservire all'uso pubblico e da dimettere tesi al soddisfacimento degli standard urbanistici pari a mq. 3.805.

Con questo complesso che nascerà in Via Mario Tacca, la

città di Nizza si porrà all'avanguardia come proposta di servizi a disposizione di cittadini e enti interessati (vedi Asl, Centri di recupero, comunità terapeutiche), attraverso convenzioni con la futura gestione per la quale già si sono dette disponibilità ed interessate diverse società.

F.V.

Su ordine del giorno e interrogazioni

Qualche spunto polemico anche nell'ultimo consiglio

Nizza Monferrato. Non è mancato qualche spunto polemico nell'ultimo Consiglio comunale (di fine anno) del 22 dicembre scorso.

Si è incominciato, dopo una riunione dei capigruppo, con la discussione su 2 ordini del giorno presentati dalla maggioranza.

Ordini del giorno

Il primo (illustrato dalla vice sindaco Sergio Perazzo) riguardava la Protezione civile ed il sottosegretario Bertolaso "Il Consiglio comunale esprime solidarietà al sottosegretario della Protezione civile Bertolaso nella sua richiesta di non tagliare le risorse destinate alla P.C." e ancora "che le somme prelevate dalle tasche dei cittadini vengano utilizzate per coprire il capitolo P.C. e gli interventi predisposti da AIPO e Regione in relazione alla sicurezza dei fiumi". Per chi non lo ricordasse, in seguito all'alluvione del 1994 fu istituita una

tassa sui conti correnti bancari destinata alla messa in sicurezza dei territori. Tali prelievi furono poi utilizzati ad altri scopi. Nella discussione che ne è seguita sono intervenuti diversi consiglieri per esternare il loro punto di vista. L'assessore Perazzo ha rimarcato la "solidarietà verso il sottosegretario". Marco Caligaris avrebbe preferito che l'o.d.g. fosse stato discusso in Commissione consiliare; Pietro Balestrino lo ha definito "inutile" e Pietro Martino "un po' di verità c'è in tutti gli interventi". L'opposizione ha votato contro.

Dopo la comunicazione del sindaco, l'assessore Giancarlo Porro ha illustrato l'altro o.d.g. incentrato sulla scuola e sulla recente riforma con la richiesta di rivedere le disposizioni legislative penali per i piccoli comuni; l'eliminazione della norma sulla soppressione dei plessi inferiori alle 50 unità; il mantenimento delle proposte formative in essere. Si richiede alla Regione Piemonte di prevedere interventi che non comportino la chiusura dei plessi con meno di 50 alunni; di invitare i genitori ad iscrivere i ragazzi nei vari plessi specie in quelli che risultano maggiormente a rischio". L'o.d.g. sarà inviato al Ministero dell'Istruzione, ed a quelli delle Finanze e dell'Interno; sarà anche trasmesso a Regione Piemonte ed alla Provincia di Asti affinché "in rapporto alle reciproche competenze si impegnino a difendere i plessi dei piccoli comuni per evitare la desertificazione di vaste aree con conseguenti enormi danni".

Articolata la discussione in

merito: Se da una parte il consigliere Caligaris suggerisce al Consiglio di sostituire questo o.d.g. con quello approvato all'unanimità in Consiglio provinciale, teso condiviso anche da Balestrino, dall'altra per il consigliere Mario Castino "i due documenti sono completamente differenti" e per Poggio "gli o.d.g. esprimono un segnale di preoccupazione". La risposta del sindaco che ha definito l'o.d.g. della Provincia scritto "in politichese con l'apertura di un tavolo di confronto mentre quello proposto si rivolge direttamente al governo" non ha soddisfatto il consigliere Caligaris che, a questo punto, ha lasciato l'aula consiliare.

L'o.d.g. sulla scuola ha avuto il sostegno della maggioranza, il voto contrario di Balestrino e l'astensione di Lovisolo e P. Martino.

Interrogazioni

Il Consiglio è poi passato alle interrogazioni presentate dal Consigliere Balestrino.

La prima richiesta tendeva a sapere se "era stata chiesta una autorizzazione alla costruzione di una moschea". Negativa la risposta del sindaco e questo ha tranquillizzato l'interrogante. La seconda riguardava la mostra sulla "scuola" (recentemente organizzata sotto il Foro boario) e numero 2 foto inviate dal Balestrino stesso e non esposte. La risposta dell'Assessore Porro non per niente soddisfatto il consigliere della Lega Nord che ha chiesto le dimissioni dell'Assessore "per offesa a tutto il Consiglio comunale". Per tutta risposta il sindaco Maurizio Carcione ha espresso la massima fiducia nell'operato dell'assessore rammaricandosi che la "discussione abbia assunto questi toni", mentre anche Balestrino abbandonava il Consiglio.

Il Consiglio è poi proseguito rapidamente con l'approvazione degli altri punti all'o.d.g.:

Assestamento bilancio di previsione 2008, con le cifre presentate dal sindaco. Voto contrario di Lovisolo e astensione di Pietro Martino;

Nomina revisore dei conti: erano 8 i candidati che hanno fatto richiesta inviando il loro curriculum. È stato proposto e votato il professionista dr. Fabrizio Cotto;

Approvazione nuovo statuto Cisa Asti Sud: il Consiglio all'unanimità ha approvato il nuovo statuto già ampiamente discusso in due sedute in Commissione consiliare.

Al termine lo scambio degli auguri natalizi con un brindisi bene augurante. F.V.

Domenica 11 gennaio alle ore 21

Il Regio itinerante all'auditorium Trinità

Nizza Monferrato. Nell'ambito della rassegna 2008/2009 "Il Regio Itinerante tra le colline dell'astigiano", l'Amministrazione provinciale di Asti propone in diverse località della provincia, solitamente non compresi nei circuiti normali, incontri musicali con la partecipazione del teatro Regio di Torino, sostenuti dal contributo della Regione Piemonte.

Dopo gli appuntamenti di Cerro Tanaro (22 novembre 2008), Mongardino (30 novembre 2008), Aramengo (14 dicembre 2008), Fontanile (21 dicembre 2008) la rassegna approda a Nizza Monferrato.

Domenica 11 gennaio 2009, ore 21,00, presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone suonerà il complesso Ensemble "C'era una volta il cinema" con un re-

pertorio di musiche di: E. Bosso, J. Corner, A. Menken, E. Morricone, N. Piovani, N. Rota, J. William.

Nutrito il gruppo degli artisti dell'Orchestra del teatro Regio di Torino che si esibiranno per il pubblico nicese:

Alessio Murgia (violino); Enrico Luxardo (violino); Rita Bracci (Viola); Luigi Picatto (clarinetto); Relja Lukie (violoncello); Atos Canestrelli (contrabbasso); Luigi Finetto (oboe), Fabrizio Dindo (corno); Evandro Merisio (corno); Raineri Paluselli (percussioni).

La rassegna itinerante è organizzata in collaborazione con i Comuni, le Parrocchie, le Pro loco con il sostegno della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti e proposta dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Asti.

Giovedì 15 gennaio al Sociale

In scena l'Enrico IV con Gassman e Pagliai

Nizza Monferrato. Prosegue anche con l'inizio del 2009 la stagione teatrale presso il Sociale di Nizza, destinata a offrire ancora fino ad aprile con cadenza mensile una rassegna di spettacoli di sicuro interesse. Giovedì 15 gennaio alle 21 l'appuntamento è con un autore di punta del nostro teatro, il grande Luigi Pirandello, in una delle sue opere più significative per quanto riguarda la "commedia senza senso" in cui l'uomo moderno è intrappolato, ovvero l'Enrico IV. Interpreti principali sono Paola Gassman e Ugo Pagliai, la regia è di Paolo Valerio.

Così il regista commenta la sua messinscena: "un lavoro pensato a riscoprire, in una realtà che agli occhi dei più appare folle, il senso tra personaggio e uomo, tra realtà e finzione,

tra verità e apparenza. Anzi vorrei rendere evidente la sensata lucidità di chi, come Pirandello, vede nella follia un elemento scatenante, per rompere le falsità che circondano la vita di ciascuno di noi, al presente e nella quotidiana finzione che è la realtà". La trama è quella di un gentiluomo romano che prende parte, in costume storico, a una parata che rievoca appunto le gesta di Enrico IV, del quale lui veste i panni.

Una caduta da cavallo lo farà impazzire, facendogli credere di essere il personaggio storico che interpretava. E quando, dopo anni di reclusione, rinsavirà, sceglierà di continuare a fingersi pazzo. L'ingresso costa 16 euro, ridotti a 12 e 10.

F.G.

Mostra di Luciano Berruti sotto il Foro Boario

Domenica 11 gennaio sotto il Foro Boario di Nizza si inaugurerà la mostra di quadri di Luciano Berruti, artista astigiano abile nel ritrarre i nebbiosi paesaggi tipici della nostra regione. La mostra rimarrà aperta dall'11 al 25 gennaio, con orario 17-19,30.

Per contattare il referente di zona: Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265 - franco.vacchina@alice.it



Campagna abbonamenti 2009

Per scambio dati meteorologici

Convenzione Arpa e città di Nizza Monferrato

Nizza Monferrato. Da alcune settimane, nel mese di novembre 2008, è stata firmata la "Convenzione tra l'Arpa Piemonte e la città di Nizza Monferrato per il rilevamento e lo scambio dei dati meteorologici a fini di Protezione civile".

La Convenzione è stata presentata in Comune, dal sindaco Maurizio Carcione, dall'Assessore Sergio Perazzo, affiancato dal signor Pier Carlo Cravera per la Protezione civile, responsabile del servizio.

Dalla sala operativa della Protezione civile presso il Comune di Nizza Monferrato i dati, sia quelli meteorologici che quelli del monitoraggio del Torrente Belbo e dei rii collaterali (seguiti attraverso 4 video camere) potranno essere comunicati o richiesti dagli altri comuni dell'Asta del Belbo: Bergamasco, Borgomale, Bosia, Bruno, Calamandrana, Camerana, Camo, Canelli, Carentino, Castelnuovo Belbo, Castino, Cossano Belbo, Cravanzana, Incisa Scapaccino, Lecquio Berria, Mombarcaro, Montezemolo, Nizza Monferrato, Oviglio, Rocchetta Belbo, San Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo.

L'Arpa Piemonte si impegna

a mettere a disposizione in continuo ed in tempo reale alla centrale di monitoraggio presso il Comune di Nizza Monferrato le stazioni della rete di monitoraggio meteorografica regionale ricadenti nel bacino del Belbo;

il Comune di Nizza si impegna a mettere a disposizione i dati ai Comuni del bacino del Belbo convenzionati per le attività di monitoraggio permanente del Torrente Belbo;

gli Enti contraenti, nella piena autonomia delle proprie attività, si impegnano allo sviluppo concordato di eventuali ulteriori attività di comune interesse in campo ideologico e climatico.

La Convenzione ha avuto il suo battesimo sul campo nelle ultime avversità atmosferiche con le nevicate di fine novembre-primi dicembre e le piogge che ne sono susseguite.

La centrale di monitoraggio della Protezione civile presso il Comune di Nizza è stata in grado di comunicare e soddisfare le richieste che via via provenivano dai diversi Comuni in merito alla situazione meteorica e dei fiumi interessati (torrente Belbo e rii collaterali).

Organizzata dalla Zoltan Kodaly

Successo della rassegna i concerti dell'Avvento



Elisa Accorsero, Luca Cavallo, Simona Scarpone, Michael Kravtshin.

Nizza Monferrato. Con l'ultima esibizione all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato si è conclusa la rassegna "I Concerti dell'Avvento" organizzata dall'Associazione Zoltan Kodaly di Nizza Monferrato che si è avvalsa della collaborazione de L'Erca, l'Accademia di Cultura Nicese; dei Comuni di Calamandrana e Nizza Monferrato; della Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito.

I concerti proposti hanno visto l'esibizione di giovani artisti quali i pianisti Luca Cavallo di Nizza Monferrato ed Elisa Accorsero di Asti che hanno interpretato al piano un brano di Brahms, "Lieberliedervälzer". Molto apprezzata la serata con Simona Scarpone (flauto) e Michael Kravtshin (piano), un artista russo docente presso la Musikakademie der

Stadt Kassel (Germania) che hanno eseguito la Sonata in si minore di Bach, la Fantasia sulla Carmen di Borne e la Sonata op. 94 di Prokofiev. Nell'ambito della rassegna giovani artisti legati al territorio hanno avuto la possibilità di confrontarsi con musicisti delle scuole tedesche.

Visto il successo della manifestazione l'apprezzamento conseguito l'Associazione Zoltan Kodaly proporrà nuovamente la rassegna anche nel 2009.

Zoltan Kodaly a Isola

Il Coro Zoltan Kodaly, diretto da Alessandra Mussa, venerdì 9 gennaio, si esibirà a Isola d'Asti nella Chiesa Parrocchiale di S. Caterina. Saranno ospiti gli allievi dei corsi musicali dell'Associazione e la classe di flauto dell'Istituto Verdi.

Funerali a Nizza lunedì 5 gennaio

Scomparso il pittore Manlio Isoardi

Nizza Monferrato. Venerdì 2 gennaio 2009 a Milano è scomparso Manlio Isoardi, nato a Cornigliano Ligure il 24 ottobre 1914.

La mamma, Caterina Antonietti, figlia di un commerciante nicese, aveva sposato Giovanni Isoardi (nativo di Caramagna Piemonte) giunto a Nizza per il suo primo incarico di professore d'italiano presso le locali scuole medie.

La famiglia Isoardi segue il padre nei suoi trasferimenti per ragioni di lavoro, ma nel 1920 ritorna a Nizza, dove Manlio frequenta le scuole elementari con maestro Grappiolo, "famoso" per la sua bravura ma anche per la sua severità e, successivamente, anche le scuole medie, prima di ritornare in quel di Genova.

Fin dalla più tenera età Manlio dimostra la sua inclinazione per il disegno e la pittura. A Genova frequenta il liceo artistico dove ottiene la maturità.

Svolge il servizio militare e come aspirante Ufficiale di Complemento viene assegnato al 2° Reggimento d'Artiglieria presso la Cittadella di Alessandria.

Partecipa alla seconda guerra mondiale prima a Valenza Po, poi a Nizza Marittima.

Terminato il conflitto si stabilisce per un breve periodo a Nizza Monferrato e successivamente dopo una breve sosta a Genova presso i genitori, si stabilisce a Milano (nel frattempo si era sposato con una ragazza di Nizza ed erano nati due figli. Raffaella e Adriano), dove dopo vari tentativi trova anche il lavoro che gli permette di curare anche il suo principale obiettivo, la pittura.

La sua verve artistica e le conoscenze che nel frattempo era riuscito ad avere lo porta-



no a fare un passo decisivo: far conoscere la sua pittura attraverso mostre personali.

Nel corso degli anni ha raccolto il plauso dei migliori critici, italiani, spagnoli, francesi. Anche a Nizza, città mai dimenticata, quale ritornava spesso a trovare i tanti amici che si era fatto (spesso lo si poteva vedere passeggiare lungo la Via Maestra) Manlio Isoardi ha esposto le sue opere con due mostre molto apprezzate.

I funerali si sono svolti a Nizza, lunedì 5 gennaio, con grande partecipazione di pubblico che ha voluto dare l'estremo saluto ad un "amico".

Organizzata dalla Croce Verde di Nizza

Serata benefica a favore di Telethon



La serata per Telethon sotto il Foro boario "Pio Corsi".

Nizza Monferrato. Sabato 27 dicembre, presso il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato la P.A. Croce Verde ha organizzato una serata per la raccolta fondi da devolvere a "Telethon".

Hanno collaborato con la Croce verde nicese, l'agenzia S.I.A.E. di Nizza Monferrato che da quest'anno partecipa a tale progetto (gratuitamente), la Pro loco, l'Associazione Bricco Cremosina, l'Amministrazione comunale (ha concesso il Foro) ed ad animare la serata "Meo Cavallero e i Cantavino d'Italia". E' stata raccolta una somma pari a euro 2.000 (sarà devoluta a Telethon per finanziare progetti di ricerca scientifica sulle malattie genetiche), così suddivise: euro 1.000,00 raccolti dalla Croce verde con i contributi dei nicesi presenti e la lotteria; euro 600,00 offerti dalla Pro loco di Nizza Monferrato e euro 400,00 donato dall'Associazione Borgo Bricco Cremosina.

L'animazione musicale ad opera dei "cantavino" è stata completamente gratuita ed i numerosi presenti hanno potuto "gustare" l'ampio repertorio di musiche e canzoni presentati dalla verva di Meo Cavallero ed apprezzare la bravura di Ubaldo Campioni, Marcello De Chirico, Emilio Minà.

Qualcuno si chiederà come mai il none "I Cantavino". La risposta direttamente a Mo Cavallero: "Un bicchiere di vino in compagnia è un momento socializzante che crea nuove e durature amicizie frizzanti, caldi desideri, illusioni che mai diventeranno realtà, dal tuo cuore toglie ogni tristezza, sconfigge le paure, ti allontana momentaneamente dai problemi quotidiani, Ti fa venir voglia di cantare".

I Cantavino si possono ascoltare ogni giorno su Prima Antenna dalle ore 12,30 alle ore 13,30 e tutte le domeniche nella trasmissione televisiva "Il paese della Cuccagna".

Sabato 17 gennaio alla Trinità

Assemblea Fnp Cisl per il nuovo direttivo

Nizza Monferrato. Tutti gli iscritti alla F.N.P. (Federazione Nazionale Pensionati) della Cisl, zona di Nizza Monferrato, sono convocati in assemblea sabato 17 gennaio, ore 15,30, presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone in Nizza Monferrato.

L'Assemblea congressuale è stata convocata per eleggere il nuovo "direttivo" di zona che, in collaborazione con i segretari indicati curerà per il prossimo quadriennio gli interessi dei pensionati, iscritti e non.

All'assemblea possono partecipare non solamente gli iscritti ma anche i simpatizzanti. Precederà le votazioni, un ampio dibattito sui temi di interesse generale della categoria: la situazione politico-sindacale; le modalità per ottenere i benefici economici (sulle pensioni basse) di recente attuazione governativa; le azioni che si intendono intraprendere per chiedere miglioramenti anche per le pensioni medio basse.

Per le feste natalizie

Giovani coristi alla casa di riposo



Il gruppo dei giovani con gli ospiti della Casa di riposo.

Nizza Monferrato. Le feste natalizie presso la Casa di riposo di via Pasubio a Nizza Monferrato sono state allietate dalla visita di un gruppo di giovanissimi, quelli del coro dell'Associazione Culturale Olga Babymusic che hanno rallegrato il pomeriggio degli ospiti con musica e canti. Gli arzilli vecchietti ospiti della residenza anziani nicese, gestita dalla Cooperativa Anteo hanno così potuto trascorrere alcune ore di allegria e divertimento in mezzo alla spontaneità dei giovani.

Sostituisce la vecchia autorizzazione

La nuova Dia sanitaria spiegata ai professionisti



Il saluto del sindaco Maurizio Carcione.

Nizza Monferrato. Incontro nella sala consiliare del Comune di Nizza per una conferenza sul tema: "Dia Sanitaria: diffe-rite, semplici e temporanee".

Da una parte alcuni responsabili dell'ASL Asti del Dipartimento di Prevenzione-Igiene degli Alimenti e della Nutrizione: dott.ssa Renza Berruti; dott.ssa Maria Bortot; dr. Vincenzo Soardo. Ciascuno ha relazionato secondo le proprie diverse competenze su: Procedure per la registrazione delle attività del settore alimentare come previsto dal Regolamento comunitario 852/04 del

DGR della Regione Piemonte 71-7605 del 26-11-2007 che istituisce la Dia in sostituzione della vecchia autorizzazione sanitaria.

Dall'altra parte in veste di allievi uditori un buon numero di professionisti aderenti al Collegio dei Geometri della Provincia di Asti.

L'incontro è stato voluto dall'Amministrazione comunale nicese nell'ambito della collaborazione fra i diversi Enti interessati per una migliore conoscenza delle nuove normative sulla somministrazione degli alimenti.

Sabato 10 e 24 gennaio 2009

Porte aperte alla Madonna



Nizza Monferrato. Sabato 10 gennaio l'Istituto "N.S. delle Grazie", che da 130 anni (ricorrono proprio quest'anno) presta un servizio educativo-culturale ai ragazzi e ai giovani, aprirà le porte per accogliere genitori e studenti che desiderano conoscere l'opera, in vista della scelta della scuola per l'anno scolastico 2009/2010.

Tutti gli ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia al Liceo, hanno ricevuto il riconoscimento della "parità" da un punto di vista amministrativo. Ricordiamo che la dicitura spesso usata di "scuola privata" non è esatta, perché, in quanto aperta a tutti coloro che vogliono frequentarla e si impegnano a rispettarne il Progetto Educativo, è di fatto "pubblica", anche se non statale, multietnica e multi religiosa: gli alunni provengono da diverse nazioni ed anche continenti.

Ci sono alunni cattolici e musulmani (ragazze con il velo o senza velo). I valori del rispetto reciproco e della tolleranza permettono una convivenza pacifica, senza che la scuola perda la sua identità di "scuola cattolica".

Secondo lo stile voluto da don Bosco, la Scuola è dotata di moderne apparecchiature e di laboratori linguistici, di fisica, chimica e informatica che rispondono alle esigenze dell'oggi. Può contare su una Biblioteca scolastica di oltre 18.600 volumi, capace di accogliere contemporaneamente fino a 60 studenti. Oltre 12.600 volumi sono inseriti nella rete

delle biblioteche della provincia di Asti, nel portale del Progetto "Mnemosine", per cui i libri possono essere comodamente ricercati da casa, per poi richiederli alla biblioteca.

Il Liceo "N. S. delle Grazie" offre la possibilità di scegliere fra tre indirizzi: Liceo Scientifico-Biologico con due opzioni (salute e ambiente); Liceo Linguistico; Liceo della Comunicazione con quattro opzioni (sociale, spettacolo, comunicazioni tecnologiche, sportivo). È possibile, mediante la frequenza di appositi moduli, il passaggio da un indirizzo all'altro, per offrire maggiori opportunità di scelta.

Sabato 10 gennaio i visitatori troveranno docenti e alunni che li guideranno nella visita ai vari ambienti, potranno conoscere dettagliatamente programmi e orari scolastici e le modalità di iscrizione. L'iniziativa "scuola aperta" si ripeterà il 24 gennaio dalle ore 15 alle 18; perché nelle precedenti occasioni la neve ha impedito a molti l'accesso alla Scuola e il termine per le iscrizioni è slittato al 28 febbraio.

Per una presentazione completa della Scuola e delle sue attività, è consigliabile arrivare alle ore 15 e trovarsi con gli altri genitori. La visita all'Istituto "N. S. delle Grazie" è possibile anche in altri giorni e in altri orari, basta accordarsi telefonando nelle ore d'ufficio allo 0141 793363. Al di fuori delle ore d'ufficio è attivo il centralino 0141 702224.

Può essere utile visitare il sito www.scuolanizza.it. **F.L.O.**

A Castelnuovo Belbo

Accordo di gestione per la casa di riposo



Con gli Amministratori di Castelnuovo Belbo, i gestori e il dirigente Asl Asti, Claudio Genta.

Castelnuovo Belbo. Con la fine del 2008, il Comune di Castelnuovo Belbo annuncia ufficialmente la positiva conclusione dell'accordo per assegnare a una Ati la gestione della locale casa di riposo. Ati per definizione è un'Associazione Temporanea d'Impresa, in questo caso che coinvolge la cooperativa socio-assistenziale Ametista, la Espert, specializzata in pulizie e reception ospedaliera, e la Marangoni invece concentrata sugli alimenti per strutture dello stesso ambito; insomma tre realtà per coprire i diversi aspetti della gestione di una casa di riposo. Inoltre l'accordo coinvolge l'Asl Asti, che rimane proprietaria del piano terra dell'edificio, dove sorgerà un nuovo polo di servizi sanitari che funzionerà in rete con la "Casa della salute" con sede a Nizza. La ricaduta sul territorio castelnovese e dei dintorni è decisamente notevole: la casa di riposo avrà spazio per cinquantadue ospiti, e darà lavoro a circa una trentina di addetti. Hanno firmato il contratto presso il Comune di Castelnuovo Belbo il Sindaco Francesco Garino e Alessandro Cellino, presidente

di Ametista, capofila del consorzio. "Si tratta di una sfida che abbiamo accolto con interesse" spiegano i rappresentanti di quest'ultimo. "Ci è piaciuta la struttura a disposizione, ma anche l'offerta di numerosi anni di gestione, cosa che permetterà di relazionarsi al territorio in maniera adatta. Servirà naturalmente l'aiuto di tutti per far funzionare adeguatamente ogni ingranaggio, e mettiamo in conto un po' di tempo prima di poter viaggiare a pieno regime".

A rappresentare l'Asl Asti era presente il dott. Claudio Genta, direttore del distretto Asti-Sud. "Siamo fieri di questa iniziativa di collaborazione tra Asl ed enti locali, una buona occasione per sfruttare un frammento del patrimonio immobiliare a disposizione sul territorio".

Ottimista e soddisfatto anche il primo cittadino castelnovese Francesco Garino, che vede cadere l'accordo in corrispondenza della metà del suo mandato, e ha colto l'occasione per tirare le somme del lavoro fatto. Su questo approfondiremo nel prossimo numero. **F.G.**

A Cortiglione nel salone Val Rosetta

Spettacolo di Natale della scuola primaria

Cortiglione. Piacevole, divertente, coinvolgente, la serata del 16 dicembre scorso tenutasi come di consueto a Cortiglione, presso il Salone Val Rosetta, in occasione dell'approssimarsi delle festività natalizie con l'esibizione dei piccoli attori e cantanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del paese stesso.

I bambini della Scuola Materna, bellissimi angioletti, hanno allietato gli intervenuti con le loro tenere voci esibendosi in canti e poesie.

È stata presentata, in edizione rivisitata, e con battute di spirito, la rappresentazione teatrale-musicale intitolata "I tre Re Magi" con cui i bambini dalla Scuola Primaria hanno rivolto alle famiglie e agli spettatori i loro auguri di serena festività.

Non sono mancati i canti a tema: in italiano, francese ed inglese interpretati abilmente dai bambini.

In ultimo, novità di quest'anno scolastico, i bambini che frequentano il doposcuola, utile e valido servizio istituito e

promosso dal Comune di Cortiglione in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato nella persona della Preside, si sono esibiti in due canti e una poesia.

A conclusione della serata il Sindaco sig. Roseo, si è unito ai bambini, riconoscendone doti e abilità, e ringraziando tutti gli intervenuti, tra cui la Preside dott.ssa Isabella Cairo, le famiglie, le insegnanti e i collaboratori della scuola a vario titolo, porgendo gli auguri a nome proprio e di tutti i suoi collaboratori.

Il Primo Cittadino ha voluto ricordare l'importanza che la scuola riveste all'interno della piccola comunità di Cortiglione, mettendone in luce le potenzialità ma soprattutto la valenza educativa. Ha sottolineato ancor più il valore e il senso di aggregazione che essa rappresenta per i bambini e le famiglie.

Ultimo "dolce" momento di condivisione, un rinfresco, gentilmente offerto dal Comune di Cortiglione, per concludere gioiosamente la suggestiva serata.

Giusto pari tra Canelli e Nicese

La doppietta di Ferlisi non basta per vincere

Canelli Nicese 2-2

(disputata il 21 dicembre)
Le reti: 47' pt. Greco Ferlisi (N), 20' st. Greco Ferlisi (N), 27' st. Spartera (C), 41' st. Magnano (C).

Se ci fosse stato il premio per il migliore in campo il premio sicuramente sarebbe andato a lui, Greco Ferlisi con una doppietta d'autore che ha permesso ai giallorossi di andare sul doppio vantaggio, ma la sua uscita minuto 21' della ripresa così come quella di Alberti prima ha privato la formazione di Amandola di un terminale offensivo negli ultimi 20' di gara.

I locali sono rientrati nella contesa e alla fine hanno ottenuto un inaspettato ma meritato, al tirar delle somme, pareggio.

Le prime impressioni sono del bomber al termine della gara: "È stato un bel derby con una grande cornice di pubblico. La nostra prova è stata con luci e con ombre; non abbiamo disputato una gran contesa per via del terreno di gioco assai pesante, eravamo avanti 2-0 e dovevamo portare a casa i tre punti. L'arbitro si è inventato il rigore e il loro pareggio è stato fortunoso. Non ero al massimo della forma ma ho stretto i denti perché non volevo mancare".

L'avvio è di marca locale con D'Agostino che su punizione chiama subito Garbero alla parata; un istante dopo Alberti non controlla il rilancio di Rizzo in piena area di rigore.

Scocca il 15': Marchisio libera al tiro Cellerino che conclude sporco, riprende il cuoio D'Agostino ma Garbero ci mette una pezza, in angolo; 2 minuti dopo la mezzora Dadrino sfrutta una svirgolata di Marchisio ma il suo diagonale fa solo la barba al palo.

Nel finale, prima D'Agostino non riesce a correggere il traversone di Campagnaro e

poi in pieno recupero Scaglione D. serve Greco Ferlisi che con botta secca sul primo palo non lascia scampo a Ferrato, 0-1.

La Nicese esce meglio dal the caldo: una botta di Lovisolo termina alta di pochissimo e Alberti viene anticipato da Macri su cross pennellato di Dadrino. 20': Ivaldi serve Greco Ferlisi che con un colpo sotto d'autore scavalca Ferrato e sembra portare il derby in direzione di Nizza.

La malasorte che già aveva privato alcuni minuti prima i giallorossi di Alberti toglie anche Greco Ferlisi che dopo il raddoppio chiede il cambio; nei locali si accende una flebile fiammella di speranza con l'arbitro Gallione che fischia un rigore per fallo (presunto) di Balestrieri su Spartera con quest'ultimo che riapre la gara per 1-2.

La Nicese soffre, il Canelli ci crede e prima trova la deviazione di Scaglione P. di piede su incornata di Campagnaro ma i locali ottengono il giusto pareggio a quattro minuti dal novantesimo con Magnano abile nel deviare sottomisura la punizione di Campagnaro. Alla fine il risultato di parità accontenta tutti.

Nicese: Garbero 6, Rizzo 6 (33' st. Cappiello s.v.), Scaglione P. 6, Ferraris 6.5, Balestrieri 6.5, Scaglione D. 6, Dadrino 7, Lovisolo 7.5, Alberti 6.5 (17' st. Coltella 6), Ivaldi 6.5, Greco Ferlisi 8.5 (22' st. Meda 6); a disposizione: Casalone, Barison, Pandolfo, Bucciol; Allenatore: Amandola 6.5.

Canelli: Ferrato 6, Marchisio 6, Macri 6 (38' st Caligaris s.v.), Cellerino 6, Cantarello 6.5, Magnano 7, Busi 6, Ferone 6 (12' st Barbossa 6), Spartera 7, Campagnaro 7, D'Agostino 6.5 (42' st. Kean s.v.); a disposizione: Marzo, De Santis, Cirio, Pergola; Allenatore: Gatta 6.5.

Elio Merlini

Incontro Nicese - Acqui 0-2
la cronaca nelle pagine dello sport

Sabato 10 gennaio 2009 al Foro Boario

Premiazione e programmi del karting club Winner

Nizza Monferrato. Sabato 10 gennaio il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato di piazza Garibaldi, alle ore 11, ospiterà la cerimonia di premiazione organizzata dal Karting Club Winner; nel medesimo tempo sarà presentata la programmazione 2009 dell'attività agonistica e del tempo libero e le "novità" in cantiere.

Verranno premiati i piloti del Karting Club che si sono messi in luce nel 2008 e che hanno permesso al sodalizio nicese di imporsi a livello nazionale.

Per gli appassionati degli sport motoristici ci sarà la possibilità di ammirare l'Asto Martin del team Villosi utilizzata nelle gare internazionali da Massimiliano Wiser che per l'occasione sarà esposta per la visione del pubblico presente.

A fare da contorno tante au-

torità ed amici sportivi della pista Winner nicese, un impianto di gara conosciuto a livello nazionale per la qualità delle competizioni e la partecipazione dei piloti.

Per gli appassionati ricordiamo che le gare di Kart apriranno l'attività 2009 della pista Winner sabato 8 febbraio 2009.

Per informazioni: 335 5653602, 0173 290089, 0141 726188, 0141 88397.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

• una compagnia
• a casa tua
• tutti i venerdì
• per un anno



Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 11 gennaio 2009: in funzione il servizio Self Service

FARMACIE

Turno diurno (fino ore 20,30)

Farmacia Baldi, il 9-10-11 gennaio 2009; Farmacia S. Rocco, il 12-13-14-15 gennaio 2009.

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 9 gennaio 2009: Farmacia Baldi (tel. 0141 721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Sabato 10 gennaio 2009:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 11 gennaio 2009:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 12 gennaio 2009:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721.360) - Via Calo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 13 gennaio 2009:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 14 gennaio 2009:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (tel. 0141 721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 15 gennaio 2009:** Farmacia Marola (tel. 0141 823.464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli.

EDICOLE

Domenica 11 gennaio 2009: tutte aperte.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720.511; Croce verde 0141 726.390; Gruppo volontari assistenza 0141 721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141 720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721.565; **U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico**- numero verde 800-262590-tel. 0141 720.517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17,00)- fax 0141 720.533- urp@comune.nizza.at.it; **Ufficio Informazioni Turistiche** - Piazza Garibaldi-Foro Boario "Pio Corsi" - Nizza M. - tel. 0141 727.516. Sabato e domenica: 10-13/15-18.

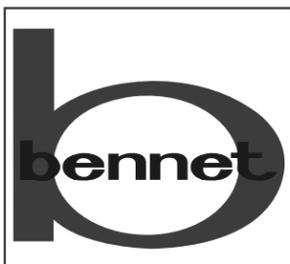
DOMENICA sempre APERTO

SALDI da agguantare!

Fino al 27 febbraio



Non lasciarti scappare le migliori occasioni
ed offerte dei nostri SALDI!




Belforte 14
centro commerciale **NEGOZI**

BELFORTE M. - S.P. 170 - Autostrada A26 uscita Ovada

www.galleriecommercialibennet.com

è un'iniziativa



gallerie commerciali bennet